

INDICE

IL CONSIGLIO CITTADINO

11.	DECISIONE SUL RILASCIO DEL BENESTARE PRELIMINARE AL REGOLAMENTO SULLE ISCRIZIONI E I CRITERI DI ISCRIZIONE DEI BAMBINI ALLA SCUOLA MATERNA «TIČIČI» CITTANOVA _____	185
12.	DECISIONE SUL RILASCIO DEL BENESTARE ALLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO INTERNO E LE MODALITA' LAVORATIVE DELLA SCUOLA MATERNA «TIČIČI» CITTANOVA _____	186
13.	DECISIONE – PARERE POSITIVO ALLA BOZZA DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PRRI _____	187
14.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO URBANISTICO D'ASSETTO DELL'ABITATO DI STANZIA ROSELLO A CITTANOVA _____	188
15.	DELIBERA DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO DELLA ZONA «SAINI» _____	204
16.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO DELLA ZONA «SAINI» A CITTANOVA – TESTO EMENDATO _____	249
17.	CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER L'ANNO 2009 _____	290
18.	MODIFICA DELLA DELIBERA DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010 _____	327
19.	DELIBERA SULLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO NELL'AREA RISTRETTA DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	328
20.	DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA SUL CONTRIBUTO COMUNALE _____	336
21.	DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA SULL'ORDINE COMUNALE _____	337
22.	DELIBERA DI MODIFICA E INTEGRAZIONI DELLA DELIBERA SULL'ORDINAMENTO INTERNO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	339
23.	DECRETO DI NOMINA DEL FACENTE FUNZIONE DELLA DIRETTRICE DELLA BIBLIOTECA CIVICA NOVIGRAD-CITTANOVA _____	341

IL SINDACO

24.	REGOLAMENTO SULL'ORDINE INTERNO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	342
25.	REGOLAMENTO DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO SUGLI STIPENDI E GLI ALTRI DIRITTI MATERIALI DEGLI IMPIEGATI E DEGLI ALTRI DIPENDENTI DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	357

11.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 5/09), e dell'articolo 42 del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), in correlazione con gli articoli 40 e 41 della Legge sull'educazione e istruzione prescolare (Gazzetta ufficiale nro. 10/97) il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta dell' 11 maggio 2010 emana la seguente

DECISIONE

sul rilascio del benessere preliminare al Regolamento sulle iscrizioni e i criteri di iscrizione dei bambini alla scuola materna „Tičići“ Cittanova

1. Si rilascia il benessere preliminare alla proposta del Regolamento sulle iscrizioni e i criteri di iscrizione dei bambini alla scuola materna „Tičići“ Cittanova, approvato con decisione Classe:601-01/10-01/01. Protocollo: 2105/03-12-10-18, nella 27-esima riunione del Comitato direttivo della Scuola materna Tičići Cittanova in data 17 marzo 2010.
2. La presente Decisione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova.

Classe: 601-01/10-01/6
 Protocollo: 2105/03-02-10-2
 Cittanova, 11 maggio 2010

Il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad - Cittanova
 La Presidente:

Sonja Jurcan, f.a.

12.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 5/09), e dell'articolo 42 del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 5/09), visto l'articolo 51 comma 1 del Regolamento sull'ordinamento interno e le modalita' lavorative della Scuola materna Tičići Cittanova del 07. 07. 1999, il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

DECISIONE

sul rilascio del benessere alla modifica del regolamento sull'ordinamento interno e le modalita' lavorative della Scuola materna Tičići Cittanova

1. Si rilascia il benessere preliminare alla proposta della Delibera di modifiche e integrazioni dell'articolo 17 comma c) del regolamento sull'ordinamento interno e le modalita' lavorative della Scuola materna Tičići Cittanova, Classe:601-01/10-01/01 Protocollo: 2105/03-12-10-16, emanato nella 27 – esima seduta del Comitato direttivo della Scuola materna Tičići Cittanova in data 17 marzo 2010.
2. La presente decisione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

Classe: 601-01/10-01/6
Protocollo: 2105/03-02-10-2
Cittanova, 11 maggio 2010

Il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova
La presidente:
Sonja Jurcan, f.a.

13.

In conformita' all'articolo 95 comma 2 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale", nro. 76/07 e 38/09) e dell'articolo 39 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" broj 05/09) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

DECISIONE

1. Il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova esprime il proprio parere positivo alla Bozza della proposta definitiva delle Modifiche e integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana, in seguito alla disamina della Bozza della proposta definitiva delle Modifiche e integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana, redatto nel mese di gennaio 2010 da parte dell'Istituzione pubblica Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana, la Relazione sul dibattito pubblico in procedura di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana del mese di novembre 2009 e al parere degli organi competenti in merito alla Bozza della proposta definitiva delle Modifiche e integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana.

CLASSE: 350-02/09-01/6
 PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-06
 Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

14.

Ai sensi dell'articolo 100 comma 7 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale" nro. 76/07, 38/09), e dell'articolo 101 dello Statuto della Città di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città di Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

Delibera di emanazione del Piano urbanistico d'assetto dell'abitato di Stanzia Rosello a Cittanova

1.

Si emana il Piano urbanistico d'assetto dell'abitato di Stanzia Rosello a Cittanova (in seguito: Piano).

Le Disposizioni applicative del Piano costituiscono parte integrante della presente Delibera e vengono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Città di Cittanova.

2.

L'elaborato del Piano e' composto da due libri. Il primo libro comprende la parte testuale – le Disposizioni applicative e la parte grafica. Il secondo libro contiene gli allegati obbligatori del Piano.

INDICE

LIBRO 1:

PARTE TESTUALE

I. DISPOSIZIONI APPLICATIVE (Delibera di emanazione)

1. Condizioni per la definizione e la ripartizione delle aree a destinazione pubblica dalle altre destinazioni
2. Condizioni di ubicazione degli edifici per le attivita' economiche
3. Condizioni di ubicazione degli edifici per le attivita' sociali
4. Condizioni e modalita' di edificazione degli edifici abitativi
5. Condizioni di assetto o di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete stradale, delle telecomunicazioni e comunale con i relativi impianti e aree
 - 5.1. Condizioni di edificazione della rete stradale
 - 5.1.1. Parcheggi pubblici e autorimesse
 - 5.1.2. Piazze e altre aree pedonali maggiori
 - 5.2. Condizioni di edificazione della rete delle telecomunicazioni
 - 5.3. Condizioni di edificazione della rete infrastrutturale comunale
6. Condizioni di assetto delle aree verdi pubbliche
7. Misure di tutela dei complessi naturali, dei complessi e degli edifici storico-culturali e dei valori ambientali
8. Trattamento dei rifiuti
9. Misure di prevenzione di impatti ambientali negativi
10. Misure applicative del piano
 - 10.1. Obbligo di esecuzione dei piani dettagliati di assetto
 - 10.2. Ristrutturazione degli edifici con destinazione d'uso in contrasto con quella pianificata

ALLEGATI:

RAPPRESENTAZIONI CARTOGRAFICHE:

Nro. della rappresentazione cartografica

1.	UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE	1:1000
2.	RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE E INFRASTRUTTURALE COMUNALE	
2.1.	TRAFFICO	1:1000
2.2.	TELECOMUNICAZIONI	1:1000
2.3.	EROGAZIONE IDRICA	1:1000
2.4.	CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE REFLUE	1:1000
2.5.	EROGAZIONE CORRENTE ELETTRICA – MEDIA TENSIONE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1:1000
2.6.	EROGAZIONE CORRENTE ELETTRICA – BASSA TENSIONE	1:1000
3.	CONDIZIONI DI UTILIZZO, DI ASSETTO E DI TUTELA DELLE AREE	1:1000
4.	MODALITA' E CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE	1:1000

LIBRO 2 :**ALLEGATI OBBLIGATORI DEL PIANO TERRITORIALE****I. DISPOSIZIONI APPLICATIVE**

Articolo 1

(1) La Città' di Cittanova mediante il Piano regolatore della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova " nro. 01/2008) e mediante la Delibera di esecuzione del Piano urbanistico di assetto dell'abitato di Stanzia Rosello ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova " nro. 09/2008) ha definito l'obbligo di esecuzione del Piano urbanistico di assetto dell'abitato di Stanzia Rosello (in seguito: Piano).

Il Piano urbanistico di assetto dell'area edificabile dell'abitato di St. Rosello viene stilato in conformita' al Piano regolatore della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova " nro. 01/2008) e alla Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale», nro. 76/07).

Il contenuto del Piano, realizzato in scala 1 : 1000, e' definito dal Regolamento sul contenuto, i criteri e le misure delle rappresentazioni cartografiche, gli indici territoriali obbligatori e lo standard degli elaborati dei piani territoriali (GU 106/98, 39/04, 45/04 e 163/04).

Articolo 2

(1) Con il Piano si definiscono le basi a lungo termine per l'organizzazione e l'assetto del territorio in conformita' alle finalita' e ai compiti dello sviluppo socio economico, in particolare:

- la suddivisione principale del territorio secondo la destinazione d'uso, con le singole condizioni di assetto
- il sistema dei corridoi infrastrutturali e dei manufatti e il loro collegamento con il sistema delle zone limitrofe,
- le misure di tutela e di miglioramento dell'ambiente,
- le misure applicative del Piano

Articolo 3

(1) Tutti gli elementi in base ai quali verranno rilasciati i permessi di edificazione, i decreti sulle condizioni di edificazione e gli altri atti sono conformi alla Legge, e quando non sono particolarmente elencati nel presente Piano, si definiscono in base alle disposizioni dei piani territoriali vigenti che regolano l'area piu' vasta.

(2) Il comprensorio del Piano si trova entro i confini della fascia costiera protetta.

(3) Le condizioni urbanistiche di edificazione elencati nel presente Piano, rappresentano l'ambito per il rilascio degli atti mediante i quali si permette l'edificazione (il decreto sulle condizioni di edificazione, permesso di ubicazione e sim.).

Articolo 4

(1) Nel comprensorio del Piano l'assetto degli spazi, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici sulla superficie, rispettivamente fuori e sotto terra, mediante la quale cambia lo stato nello spazio, deve essere conforme alle disposizioni del presente Piano, nonche' alle condizioni particolari definite dalla legge e da altre prescrizioni.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 5

(1) Nel Piano vengono utilizzati i termini definiti nel presente capitolo in conformita' alle prescrizioni vigenti e ai piani territoriali dell'area piu' vasta.

(2) **Si considera edificio**, ai sensi delle presenti disposizioni, anche un insieme di piu' edifici sullo stesso lotto (edificio complesso in base alle prescrizioni particolari), se altre vigenti disposizioni non sanciscono diversamente.

(3) **Si considera edificio residenziale**, ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio destinato totalmente o per la maggior parte all'abitazione.

(4) **Si considera edificio con destinazione d'uso economica**, ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio destinato totalmente allo svolgimento di attivita' economiche.

(5) **Si considera fabbricato di pertinenza**, ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio per la sistemazione dei veicoli – autorimessa, magazzino, legnaia e altri edifici simili che non rappresenta sistemazione del terreno

pertinente, che si costruisce come edificio indipendente sul lotto edificabile destinato alla costruzione dell'edificio principale di diversa destinazione d'uso.

Si considera fabbricato di pertinenza anche la cisterna, il sebaio, la fossa settica – fuori dalla zona costiera protetta e la costruzione simile a condizione che la sua altezza nel punto piu' basso del terreno livellato adiacente l'edificio sia superiore a 1 m.

Articolo 6

(1) **Si considera linea di regolazione**, ai sensi delle presenti disposizioni, il confine del lotto edificabile verso l'area viabile pubblica adiacente.

(2) **Si considera asse di allineamento**, ai sensi delle presenti disposizioni, la direzione immaginaria che determina la posizione dell'edificio sul lotto edificabile secondo la modalita' per cui sulla stessa poggiano almeno due punti principali della facciata.

(3) L'asse di allineamento si puo' definire considerando la destinazione d'uso e la tipologia dell'edificio, la necessita' di un utilizzo razionale del terreno, l'accesso dall'area viabile pubblica, la configurazione e le altre caratteristiche del terreno, ma in particolare le direzioni di edificazione degli edifici vicini esistenti e pianificati, cercando di seguire il corso dell'edificazione circostante.

Articolo 7

(1) **L'edificazione** (costruzione) e' l'esecuzione di lavori edili e di altro genere (di preparazione, movimentazione terra, di costruzione, di installazione, conclusivi e l'installazione di prodotti edili, di impianti e di attrezzature) con i quali si costruisce un edificio nuovo, si effettua la rimozione o la manutenzione dell'edificio esistente.

(2) Gli edifici che vengono costruiti gemelli o a schiera devono avere lungo il muro limitrofo la parete tagliafuoco della resistenza minima di 2 ore. Se l'esecuzione comprende la struttura del tetto, la parete tagliafuoco deve attraversare l'intera sezione del tetto.

Articolo 8

(1) **La forma e la grandezza del lotto edificabile** si definisce tenendo in considerazione la destinazione d'uso e la tipologia dell'edificio che si pianifica nell'ambito del lotto in questione, l'area viabile pubblica attraverso la quale si assicura l'accesso, i lotti edificabili confinanti, lo stato catastale e di proprieta' del terreno, le condizioni particolari di edificazione e gli altri elementi importanti per la definizione della forma e della grandezza del lotto edificabile.

(2) La forma e la grandezza del lotto edificabile si definiscono in conformita' a tutte le relative disposizioni vigenti, secondo i dettami della tradizione, alla morfologia dell'abitato e alle altre usanze.

(3) La forma e la grandezza del lotto edificabile non si puo' definire in modo tale da peggiorare le condizioni di edificazione sui lotti vicini, rispettivamente le esigenze importanti dell'edificio (stabilita', tutela antincendio, la salute e la tutela ambientale, la sicurezza di utilizzo, la tutela dal rumore e sim.)

Articolo 9

(1) La definizione di parte edificabile del lotto («terreno sotto l'edificio») e' stabilita dalle disposizioni di una prescrizione specifica.

(2) **La parte edificabile del lotto** si determina a seconda della forma e della grandezza del lotto edificabile, della destinazione d'uso, dell'altezza e della tipologia dell'edificio, della fabbricabilita' dei lotti confinanti, dell'asse di allineamento e delle condizioni ambientali, tenendo conto che non devono peggiorare le condizioni di soggiorno nell'ambito dei lotti edificabili confinanti (privaticita', rumore, luce solare e sim.).

(3) La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio indipendente si definisce in modo tale da allontanare l'edificio dal confine del lotto edificabile per una distanza pari almeno alla meta' della sua altezza fino al colmo del tetto, misurando dal punto piu' basso del calpestio, ma non puo' essere inferiore ai 4 m.

(4) La parte edificabile del lotto per la costruzione dell'edificio si puo' definire a una distanza inferiore dal confine del lotto limitrofo, e addirittura sul confine stesso nel caso in cui il lotto limitrofo e' un'area verde pubblica, rispettivamente un'area viabile.

La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio si puo' definire a una distanza minima di 3 metri dal confine del lotto limitrofo destinato alla costruzione di un edificio, e addirittura sul confine del lotto stesso, a condizioni che nella parte verso il lotto limitrofo non vengano eseguite aperture, e a condizione che in tal modo non vengano compromesse le condizioni di soggiorno negli edifici vicini.

(5) Nella parte edificabile del lotto non e' necessario includere l'edificazione che rappresenta l'assetto del terreno pertinente come ad esempio le terrazze scoperte che non sono strutturalmente collegate con l'edificio, i campi da gioco, le piscine della superficie fino a 24 m² e della profondita' fino a 2 m dal livello del terreno circostante, tutti dell'altezza inferiore a 1m, dal livello del calpestio in qualsiasi punto lungo l'edificio.

(6) **L'edificabilita' del lotto edificabile /Coefficiente di fabbricabilita', k_{ig}** e' il rapporto tra la superficie edificata del terreno sottostante l'edificio e la superficie complessiva del lotto edificabile. Il terreno sottostante l'edificio rappresenta la proiezione ortogonale di tutte le parti chiuse, aperte e coperte dell'edificio (tutte le parti dell'edificio compresi i cornicioni e le altre parti simili) esclusi i balconi sul lotto edificabile, comprese le terrazze al pianterreno quando rappresentano una parte integrante del piano interrato. Nell'edificabilita' del lotto edificabile non si prende in considerazione l'edificazione che rappresenta l'assetto del terreno pertinente (del lotto) come ad esempio le terrazze scoperte, i campi da gioco e le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, le cisterne, tutti dell'altezza inferiore a 1 m dal livello di qualsiasi punto del calpestio adiacente l'edificio, come pure le aree viabili assestate nell'ambito del lotto.

(7) La fabbricabilita' massima definita del lotto edificabile non puo' essere maggiore della parte edificabile definita per il lotto in questione. Nel caso in cui risultasse che la fabbricabilita' consentita superi la parte edificabile del lotto, e' da considerare meritoria la parte edificabile del lotto.

Articolo 10

(1) Si considera **edificio familiare** ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio con destinazione abitativa ubicato su un lotto edificabile a se' stante, con un massimo di due (2) unita' funzionali (abitative o lavorative) del quale la superficie massima deve essere adibita all'abitazione.

(2) Si considera **edificio plurifamiliare** ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio con destinazione d'uso abitativa ubicato su un lotto edificabile a se' stante con un massimo di quattro (4) unita' funzionali (abitative e lavorative) del quale la maggior parte della superficie lorda deve essere adibita all'abitazione.

Articolo 11

(1) **L'altezza dell'edificio** si misura dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata dell'edificio fino all'angolo superiore della struttura del tetto dell'ultimo piano, rispettivamente della cima del muro del sottotetto, che non puo' avere un'altezza superiore di 1,2 m.

(2) Tutti gli edifici possono avere un massimo di un piano interrato (cantina) in qualsiasi sezione ortogonale dell'edificio.

(3) Negli edifici abitativi sopra l'altezza massima consentita e' permessa la costruzione della struttura del tetto dell'altezza massima di 3,20m fino al punto piu' alto della struttura del tetto.

(4) Le limitazioni di cui ai commi precedenti non si riferiscono agli impianti degli ascensori, alle installazioni di macchinari (torri di raffreddamento per l'immissione e l'emissione dell'aria fresca) ne' ad elementi edili e installazioni simili.

(5) Le definizioni degli elementi dei piani sotto terra e fuori terra – cantina, seminterrato, piano terra, piano e sottotetto – sono sancite da prescrizioni particolari.

1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE E LA RIPARTIZIONE DELLE AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA DALLE ALTRE DESTINAZIONI

Articolo 12

(1) La destinazione d'uso principale e le modalita' di utilizzo dello spazio, la suddivisione, il collocamento e la grandezza delle singole superfici sono trattati dettagliatamente nella parte grafica e in quella testuale del Piano.

(2) Le aree a destinazione pubblica e con le altre destinazioni sono suddivise e rappresentate mediante colore e contrassegno nella rappresentazione cartografica 1. UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE in scala 1:1000.

Articolo 13

(1) La destinazione d'uso di singole zone o ubicazioni si basa sulla destinazione d'uso globale definita dal piano regolatore dell'area piu' vasta, mentre la terminologia usata e' conforme alle disposizioni di legge vigenti al momento dell' emanazione del presente piano.

Articolo 14

(1) Il comprensorio del Piano si compone di piu' aree con diverse destinazioni d'uso - zone e ubicazioni con determinate condizioni di edificazione.

(2) La suddivisione principale e' stata dettata dalla soluzione della viabilita' che assicura una gerarchia chiara delle vie. La suddivisione delle singole zone e delle singole ubicazioni e' definita nella parte grafica del piano.

(3) La suddivisione delle singole zone e ubicazioni passa di norma sul confine della relativa particella catastale. Nei casi eccezionali, la destinazione d'uso della particella catastale e' la stessa della destinazione d'uso della zona in cui si trova la parte predominante della particella catastale in questione.

(4) In via eccezionale, l'accesso stradale di singoli lotti edificabili alle strade pubbliche definite dal presente piano, puo' essere definito nell'ambito della procedura degli atti che ne permettono l'edificazione (decreto sulle condizioni di edificazione, permesso di ubicazione e sim.) dove sono possibili piccole eccezioni determinate dalla configurazione del terreno, da rapporti giuridico-patrimoniali, dal catasto e sim.

Articolo 15

(1) Il comprensorio del piano e' suddiviso in zone e ubicazioni delle seguenti destinazioni d'uso:

- destinazione d'uso abitativa (contrassegno "S")
- destinazione d'uso sportivo ricreativa (contrassegno "R1" e "R2")
- sistemi infrastrutturali (contrassegno "IS")
- aree viabili pubbliche

DESTINAZIONE ABITATIVA

Articolo 16

(1) Le zone a destinazione d'uso abitativa sono adibite alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione (in seguito: edificazione) di edifici a destinazione d'uso abitativa, dove ai sensi delle presenti disposizioni vengono collocati:

- gli edifici familiari
- gli edifici plurifamiliari

(2) Negli edifici pluriabitativi si possono organizzare spazi con destinazione d'uso economica, pubblica, sociale (edifici amministrativi, sociali, della sanita', prescolari, culturali, religiosi e contenuti simili) in una parte minore fino a un massimo del 30% della superficie complessiva, se con il loro funzionamento non superano direttamente o indirettamente gli indici consentiti di impatto ambientale per le zone residenziali.

(3) Nelle zone con destinazione d'uso residenziale, nell'ambito del lotto edificabile della destinazione d'uso principale, esiste la possibilita' di costruzione di edifici di pertinenza.

(4) In base alla modalita' di costruzione gli edifici con destinazione d'uso abitativa nel comprensorio del Piano questi possono essere edifici familiari oppure plurifamiliari.

SISTEMI INFRASTRUTTURALI

Articolo 17

(1) Le zone (i corridoi) dei sistemi infrastrutturali sono adibite alla costruzione di spazi e manufatti dell'infrastruttura comunale (centrali di trasformazione, isole ecologiche).

(2) Oltre alle zone contrassegnate nella parte grafica del piano come zone dei sistemi infrastrutturali, i manufatti infrastrutturali si possono costruire anche nell'ambito delle zone con diverse destinazioni d'uso.

(3) La zona del corridoio di protezione della strada e' costituita dalle superfici inedificate dove non e' permessa la costruzione di edifici, salvo per i manufatti dell'infrastruttura comunale. Gli edifici esistenti che si trovano nell'ambito dei corridoi di protezione della strada si possono ristrutturare esclusivamente entro i limiti di grandezza e di altezza esistenti.

AREE VIABILI PUBBLICHE

Articolo 18

(1) Le zone delle aree viabili pubbliche sono adibite alla costruzione di strade pubbliche, sentieri pedonali e strade di servizio, in conformita' alle rappresentazioni grafiche del Piano.

(2) Mediante la rete stradale pianificata sono definite le aree per la costruzione delle strade. La rappresentazione grafica di questo corridoio rappresenta allo stesso tempo la linea di demarcazione e di contatto tra la zona prevista per le aree viabili pubbliche e le zone con le altre destinazioni d'uso.

2. CONDIZIONI DI UBICAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE

Articolo 19

(1) Nel comprensorio del Piano non si prevede la costruzione di edifici per le attivita' economiche.

3. CONDIZIONI DI UBICAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' SOCIALI

Articolo 20

(1) Nel comprensorio del Piano non si prevede la costruzione di edifici per le attivita' sociali.

3.2 CONDIZIONI DI UBICAZIONE DEGLI EDIFICI SPORTIVO RICREATIVI

Articolo 21

(1) Le disposizioni sulle condizioni e le modalita' di costruzione di impianti sportivo ricreativi si riferiscono agli interventi nello spazio all'interno delle zone con destinazione d'uso sportivo ricreativa.

Articolo 22

Destinazione d'uso sportivo ricreativa - R1

- (1) In queste aree e' permessa la costruzione di campi sportivi aperti e di spazi ausiliari minori.
- (2) Nell'ambito di queste aree e' permessa la costruzione di fabbricati che sono complementari e di servizio all'attivita' principale (tribune, guardaroba, servizi sanitari, ripostigli, contenuti di ristorazione minori e sim.)
- (3) La superficie massima lorda dei contenuti complementari non puo' superare il 10% dell'intera superficie del lotto con destinazione d'uso sportivo ricreativa, rispettivamente non puo' superare i 100 m².

Articolo 23

Destinazione d'uso sportivo ricreativa - R2

(1) Nell'ambito di queste aree e' permessa la costruzione di fabbricati solidi adibiti alla destinazione d'uso sportivo ricreativa, nonche' dei contenuti complementari e lavorativi che completano la destinazione d'uso principale, che possono essere anche in funzione della ristorazione esclusiva senza contenuti di ricezione oppure fabbricati e impianti comunali.

La superficie massima dei contenuti complementari e' del 30% della superficie lorda massima della destinazione d'uso principale.

Articolo 24

Condizioni e modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa : R1

- la destinazione d'uso degli edifici e' sportivo ricreativa;
- la superficie minima del lotto edificabile e' 600 m²;
- lo sviluppo massimo in pianl dei contenuti complementari e' di 2 piani: P+1;
- l'altezza massima consentita e' 7,5 m.
- la distanza minima del fabbricato con contenuti complementari dal lotto della viabilita' pubblica e' di 5,0 m, fatta eccezione per la strada regionale per la quale si applicano le condizioni di cui all'articolo 46 comma 3 e 4 delle presenti disposizioni
- la distanza del fabbricato con contenuti complementari verso gli altri lotti e' di 4,0 m; si puo' definire anche di una distaza inferiore oppure a confine, a condizione che dalla parte del lotto limitrofo non si eseguano aperture e a condizione che in questo modo non peggiorino le condizioni di soggiornoamento sul lotto limitrofo.
- la superficie lorda massima dei contenuti complementari e' di 100 m².
- almeno il 20% del lotto a destinazione sportivo ricreativa deve essere adibito a verde oppure a parco.

Articolo 25

Condizioni e modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa : R2

- la destinazione d'uso degli edifici e' sportivo ricreativa;
- la superficie minima del lotto e' di 600 m²;

- lo sviluppo massimo del fabbricato con destinazione d'uso sportivo ricreativa e' di 3 piani: Po+P+1, mentre il numero massimo di unita' funzionali (ricreative, lavorative e sim) e' 5.
- l'altezza massima consentita e' 9,0 m
- la distanza minima del fabbricato con contenuti complementari dal lotto della viabilita' pubblica e' di 5,0 m, fatta eccezione per la strada regionale per la quale si applicano le condizioni di cui all'articolo 46 comma 3 e 4 delle presenti disposizioni
- la distanza del fabbricato con contenuti complementari verso gli altri lotti e' di 4,0 m; si puo' definire anche di una distaza inferiore oppure a confine, a condizione che dalla parte del lotto limitrofo non si eseguano aperture e a condizione che in questo modo non peggiorino le condizioni di soggiorno sul lotto limitrofo.
- il coefficiente massimo di fabbricabilita' (k_{ig}) e' 0,30; mentre il coefficiente massimo di copertura (k_{is}) e' 0,8.
- almeno il 30% del lotto a destinazione sportivo ricreativa deve essere adibito a verde oppure parco.

4. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ABITATIVI

Articolo 26

(1) Le disposizioni sulle condizioni e modalita' di costruzione degli edifici abitativi si riferiscono agli edifici con destinazione d'uso abitativa che verranno costruiti nelle zone con destinazione d'uso residenziale.

Articolo 27

(1) Le condizioni di ubicazione e le modalita' di edificazione degli edifici con destinazione abitativa si definiscono in base alle disposizioni del presente Piano e di quelle del piano territoriale dell'area piu' vasta.

(2) Nella zona con destinazione d'uso residenziale, secondo le modalita' di edificazione si possono costruire:

- edifici indipendenti (contrassegno "SS"),
 - edifici gemelli (accostati - contrassegno "D")
- mentre secondo le modalita' di utilizzo:
- familiari (contrassegno "OK"),
 - plurifamiliari (contrassegno "VO")

(3) Gli edifici plurifamiliari si possono costruire soltanto come edifici indipendenti.

Articolo 28

(3) Le modalita' e le condizioni di edificazione sono riportate nella rappresentazione cartografica nro. 4 MODALITA' E CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE del presente Piano.

FORMA E GRANDEZZA DEL LOTTO EDIFICABILE

Articolo 29

(1) La forma e la grandezza del lotto edificabile si definiscono in base alle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 10 delle presenti disposizioni.

(2) La superficie minima del lotto edificabile per la costruzione di un edificio con destinazione d'uso abitativa e':

- per gli edifici indipendenti e accostati min 600 m²

(3) La superficie massima del lotto edificabile per gli edifici accostati con destinazione d'uso abitativa e' di 1200 m².

DIREZIONI DI EDIFICAZIONE

Articolo 30

(1) La parte edificabile del lotto si definisce da una o da piu' parti mediante l'asse di allineamento .
L'asse di allineamento degli edifici con destinazione d'uso abitativa si definisce ad una distanza di un minimo di 5,0 metri dalla linea di regolazione.

PARTE EDIFICABILE DEL LOTTO

Articolo 31

(1) La parte edificabile del lotto per la costruzione di edifici indipendenti di tipo familiare o plurifamiliare si definisce in modo tale per cui l'edificio è definito mediante l'asse di allineamento da una o più parti e deve essere distante dal confine del lotto almeno dell'equivalente della metà dell'altezza del colmo del tetto misurando nel punto più basso del calpestio adiacente l'edificio, e comunque non inferiore a 4m. Se l'edificio è rivolto al confine limitrofo con il frontone, la distanza deve essere equivalente almeno alla metà dell'altezza misurata fino al frontone più alto, e comunque non inferiore a 4 m.

EDIFICABILITÀ DEL LOTTO

Articolo 32

(1) Per gli edifici familiari e plurifamiliari la fabbricabilità massima del lotto ammonta come segue:

a/per gli edifici indipendenti

“kig” per i lotti della superficie da 600 m² a 800 m² = 0,4
 il “kis” ammonta a 1,2,
 “kig” per i lotti della superficie da 800 m² a 1200 m² = 0,35
 il “kis” ammonta a 1,0,
 “kig” per i lotti della superficie da 1200 m² a 2000 m² = 0,3
 il “kis” ammonta a 0,6,
 “kig” per i lotti della superficie superiore a 2000m² = 0,25
 il “kis” ammonta a 0,5,

b/per gli edifici accostati:

“kig” per i lotti della superficie da 600 m² a 800 m² = 0,45
 il “kis” ammonta a 1,0,
 “kig” per i lotti della superficie da 800 m² a 1200 m² = 0,40
 il “kis” ammonta a 0,8,

ALTEZZA DELL'EDIFICIO E NUMERO DI PIANI

Articolo 33

(1) L'altezza massima degli edifici è definita come segue:
 - per gli edifici con un piano fuori terra (Po + P i P) ammonta a 3,0 m
 - per gli edifici con due piani fuori terra, contrassegno (P+1) – pianoterra e primo piano = 7,5 m
 - per gli edifici con due piani fuori terra, contrassegno (P+M) – piano terra e primo piano, ossia piano con soffitto inclinato = 5,5 m

CONDIZIONI PER LA COSTRUZIONE DI RECINZIONI ED EDIFICI DI PERTINENZA

Articolo 34

Recinzioni

(1) Il lotto edificabile può essere recintato. Le recinzioni attorno al lotto edificabile destinato all'edificazione di un edificio abitativo, eccetto quello pluriabitativo, possono essere in pietra, cemento, calcestruzzo oppure formate da siepi oppure in combinazione con un muretto basso pieno e una siepe, rispettivamente una recinzione metallica trasparente.

(2) Il muro di cinta può avere un'altezza massima di 1,5m, dove l'altezza massima del muro pieno è di 1 metro. Nei lotti edificabili in presenza di un dislivello del terreno superiore a 0,5m, la recinzione in alcuni punti può superare il limite di 1,5m, ma non deve superare i 2m di altezza in nessun punto del terreno.

(3) La recinzione con la propria ubicazione, l'altezza e la conformazione non deve in alcun modo compromettere la visibilità dell'area viabile, rispettivamente la sicurezza del traffico.

Articolo 35

Edifici di pertinenza

(1) Sui lotti edificabili destinati alla costruzione di edifici abitativi, i fabbricati di pertinenza (legnaie, magazzini e sim. eccetto autorimesse) si possono costruire nell'ambito della parte edificabile del lotto adibito alla costruzione dell'edificio principale a condizione che la loro superficie complessiva non superi i 50 m² e un massimo di un piano (piano terra) P.

(2) I fabbricati di cui al comma 1 del presente articolo si possono costruire soltanto entro i limiti della fabbricabilità massima del lotto.

(3) Le cisterne e i serbatoi per l'acqua, quando la loro altezza non supera 1,0 m, dal punto più basso del calpestio si possono costruire sul lotto edificabile, a condizione che la loro distanza minima dal confine non sia inferiore ai 2 m, salvo nei casi di ristrutturazioni e interpolazioni nel centro storico dove la loro costruzione è permessa in qualsiasi punto del lotto edificabile.

(4) Le cisterne e i serbatoi per l'acqua devono avere la superficie liscia, devono essere impermeabili all'acqua, chiusi e attrezzati in modo tale da mantenere la potabilità dell'acqua e soddisfare le altre prescrizioni particolari e le condizioni igienico-sanitarie.

(5) Nei casi in cui l'altezza delle cisterne e dei serbatoi per l'acqua supera il limite di 1 metro, si applicano le condizioni di edificazione delle presenti disposizioni che si riferiscono alla costruzione degli edifici principali. Le cisterne e i serbatoi per l'acqua, devono essere eseguite preferibilmente nella parte posteriore, meno esposta del lotto edificabile mentre bisogna evitare la loro esecuzione nella parte prospiciente la via.

(6) I fabbricati di pertinenza per la sistemazione dei veicoli – autorimesse, nell'ambito del lotto edificabile destinato alla costruzione di edifici abitativi si possono costruire nell'ambito della parte edificabile del lotto prevista per la costruzione dell'edificio principale, come parte integrante dello stesso oppure come costruzione indipendente.

Le autorimesse si possono costruire nell'ambito della fabbricabilità massima concessa del lotto con al massimo un piano (P) pianoterra.

(7) Le strutture ausiliarie prefabbricate per la sistemazione dei veicoli – tettoie, nell'ambito del lotto destinato alla costruzione di edifici abitativi (case familiari) si possono costruire:

- entro l'area edificabile del lotto prevista per la costruzione dell'edificio principale, annesse allo stesso o come strutture indipendenti,
- entro la fascia lungo la linea di regolazione e il confine dei lotti confinanti, della larghezza massima di 6 m misurando dalla linea di regolazione,
- entro la fascia lungo il confine dei lotti confinanti alla parte opposta della linea di regolazione, della larghezza massima di 6 m, lungo tutto il confine.

(8) Nel caso in cui nell'ambito del lotto edificabile destinato alla costruzione degli edifici abitativi di cui al comma 1 del presente articolo, le strutture ausiliarie si costruiscono come strutture indipendenti, si possono costruire al massimo 2 autorimesse rispettivamente tettoie, la cui superficie complessiva di entrambe non può superare i 50m².

CONDIZIONI PER IL COLLOCAMENTO DEGLI AUTOVEICOLI

Articolo 36

(1) La sistemazione degli autoveicoli nell'ambito dei lotti edificabili adibiti alla costruzione di edifici abitativi che hanno l'accesso diretto dalla strada pubblica si definisce nell'ambito del lotto edificabile in fabbricati di pertinenza per la sistemazione degli autoveicoli – autorimesse o parcheggi aperti.

FORMA ARCHITETTONICA : CONDIZIONI

Articolo 37

(1) Ogni intervento nello spazio deve essere eseguito nel rispetto della struttura esistente in senso architettonico, rispettivamente deve essere conforme alla stessa.

(2) Nella conformazione degli edifici bisogna considerare le caratteristiche della qualità e della tradizione edile del territorio ed applicare le proporzioni e i materiali caratteristici per il clima e la tradizione degli abitati istriani.

(3) La forma, i dettagli e i colori delle facciate devono essere idonei alle caratteristiche della tipologia dell'edificio in una singola unità morfologica. È proibito l'utilizzo di colori troppo forti ed eccessivamente espressivi per le facciate.

(4) È preferibile l'utilizzo di materiali e degli elementi architettonici tradizionali oppure una loro reinterpretazione moderna. Si considerano caratteristici in particolare gli elementi di protezione dal sole, come ad esempio gli scuri, le griglie, i pergolati, le tende e sim., gli elementi architettonici come i colonnati, le terrazze coperte e scoperte con l'utilizzo di materiali come pietra e di prodotti in terracotta come le tegole.

(5) Le insegne pubblicitarie, le scritte e le vetrine devono essere conformi all'edificio sul quale vengono collocate, rispettivamente al luogo in tema di forma, volume, materiale e colori.

(6) Lo spazio che si trova tra la linea di regolazione e quella di edificazione deve essere coltivato tenendo in considerazione innanzitutto la vegetazione e la flora autoctone.

(7) Gli edifici che vengono costruiti come accostati devono avere lungo il muro limitrofo la parete tagliafuoco della resistenza minima di due ore. Se si esegue la struttura del tetto la parete tagliafuoco deve attraversare l'intera struttura del tetto.

TIPOLOGIA DI TETTI, PENDENZE E COPERTURE

Articolo 38

(1) In tutte le tipologie di edifici il tetto puo' essere obliquo, piano o combinato, con l'applicazione di tetti a cupola, a parabola e simili, terrazze, sistemi fotovoltaici per l'energia solare e sim.

(2) Il tetto spiovente degli edifici di cui al comma 1 del presente articolo, e di norma anche degli altri edifici, si realizza con copertura di tegole «mediterranee» o di materiale simile, rispettivamente in lamierino o in materiale simile, con una inclinazione dei piani del tetto conforme alle vigenti prescrizioni tecniche e alle vigenti norme della professione, ma non superiore al 40% (22°).

(3) Al fine di utilizzare fonti alternative di energia e' permessa l'esecuzione di interventi costruttivi – sistemi fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare, il tutto nell'ambito della superficie in cui e' possibile sviluppare la planimetria dell'edificio principale.

In una parte minore del tetto e' possibile l'esecuzione di costruzioni ausiliarie per il collocamento di collettori solari, indipendentemente dalla loro inclinazione.

(4) I tetti possono essere, in conformita' con la destinazione d'uso dell'edificio, eseguiti come terrazze camminabili di copertura. L'esecuzione di un accesso chiuso a tali terrazze mediante gradinate non si considera piano. In una piccola parte della terrazza di copertura e' permessa l'esecuzione di un pergolato e tali pergolati non si considerano piano.

5. CONDIZIONI DI ASSETTO O DI EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLA RETE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE CON I RELATIVI IMPIANTI ED AREE

Articolo 39

(1) Il presente Piano definisce i tracciati, i corridoi, i corridoi di protezione e i manufatti dei sistemi della viabilita', delle telecomunicazioni, dell'economia idrica e dei sistemi energetici.

(2) Il luogo e la modalita' di allacciamento degli edifici all'infrastruttura stradale, comunale e di altro genere saranno definiti dal competente organo o dalla competente societa' commerciale mediante l'applicazione delle relative prescrizioni specifiche, come pure delle buone norme edili, nell'ambito della procedura per il rilascio degli atti che ne permettono l'edificazione.

(3) Eccezioni maggiori dai tracciati pianificati sono permesse esclusivamente in presenza di motivi giustificati di carattere economico oppure tecnico, da dimostrarsi mediante la documentazione di progettazione.

(4) I corridoi delle aree viabili pubbliche sono adibiti alla costruzione di strade pubbliche e di sentieri pedonali. La rappresentazione grafica di tale corridoio rappresenta allo stesso tempo anche la linea di demarcazione e di contatto della zona adibita alle aree viabili pubbliche con le zone con altre destinazioni d'uso.

(5) I corridoi di protezione delle strade rappresentati nella parte grafica del Piano rappresentano la conservazione dello spazio per la costruzione delle strade e dei condotti infrastrutturali interrati. All'interno di tali corridoi di conservazione delle aree per la costruzione delle strade non esiste la possibilita' di costruzione e di ristrutturazione degli edifici di alta edilizia, neppure dei fabbricati dell'infrastruttura fatta eccezione per la rete infrastrutturale interrata.

Articolo 40

(1) Il luogo e la modalita' di equipaggiamento del terreno con la rete stradale sono riportati nella rappresentazione grafica 2.1.TRAFFICO nella parte cartografica del Piano e sono descritti nel capitolo corrispondente della parte testuale.

(2) La soluzione definitiva delle singole strade verra' definita nell'ambito della procedura per il rilascio degli atti che ne permettono l'edificazione.

Articolo 41

(1) Il luogo e la modalita' di equipaggiamento del terreno con l'infrastruttura comunale e delle telecomunicazioni sono riportate nelle relative rappresentazioni cartografiche del Piano (rappresentazione cartografica nro. 2.2. TELECOMUNICAZIONI; rappresentazione cartografica nro. 2.3.-EROGAZIONE IDRICA; rappresentazione cartografica nro. 2.4.-CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE REFLUE, rappresentazione cartografica nro. 2.5. MEDIA TENSIONE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA e rappresentazione cartografica nro. 2.6. BASSA TENSIONE) e sono descritti nel capitolo corrispondente della parte testuale.

(2) Gli elementi della rete infrastrutturale definiti dal Piano si considerano orientativi mentre la loro concreta ubicazione verra' definita nell'ambito della procedura per il rilascio degli atti che ne permettono l'edificazione.

5.1. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE

Articolo 42

(1) La soluzione del traffico pianificata nel comprensorio del Piano rappresenta la regolazione delle parti delle vie esistenti nonche' la costruzione di nuove vie e incroci in superficie.

(2) Mediante la rappresentazione cartografica 2. RETE INFRASTRUTTURALE COMUNALE, STRADALE E DELLE VIE INTERNE , 2.1. Il sistema del traffico definisce il sistema delle strade in base alla loro importanza, rispettivamente la loro funzionalita' per l'abitato, nonche' le relative sezioni caratteristiche.

Articolo 43

(1) La costruzione delle strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti possono essere eseguite soltanto in conformita' agli atti che permettono la costruzione delle strade, rilasciati in base alle disposizioni del presente Piano, nonche' alle prescrizioni specifiche. Il lotto edificabile della strada deve essere definito nello spazio, in particolare mediante gli elementi di asse e intersezioni, mediante profili trasversali e livelli.

Articolo 44

(1) Tutte le strade sono rappresentate nella parte grafica con i relativi corridoi pianificati della larghezza complessiva di 7,0m rispettivamente 8m. Le sezioni che sono date nei corridoi pianificati rappresentano i profili trasversali minimi delle strade e si compongono di due corsie della larghezza di 2,75m e della fascia pedonale della larghezza di 1,5m nei casi di marciapiedi unilaterale e di 1,25m nei casi di marciapiedi bilaterale. I corridoi delle strade che verranno eseguiti devono essere maggiori, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle norme di progettazione delle strade.

(2) Per le strade in questione e' necessario applicare le disposizioni della Legge sulle strade pubbliche, della Legge sulla sicurezza del traffico stradale e del Regolamento sulla progettazione e la realizzazione dei raccordi e degli accessi alla strada pubblica.

(3) Il corridoio di protezione lungo la strada regionale e' di 20 m (10 + 10 m dall'asse della strada). Nell'ambito del corridoio di protezione, fino alla costruzione della relativa strada, e' proibita la costruzione di recinzioni o di fabbricati.

(4) Per la strada regionale si definisce ai sensi della Legge sulle strade pubbliche (GU 180/04 e 138/06,146/08) la fascia di protezione della larghezza di 15m (la larghezza della fascia di protezione si misura dal limite esterno della fascia di terra). Nella fascia di protezione della strada regionale si possono svolgere lavori e costruire fabbricati in conformita' alla Legge sulla sicurezza del traffico stradale.

Articolo 45

(1) Il lotto edificabile dell'area viabile e' composto dalle banchine, canali, sezioni, muretti di sostegno, muretti ricoperti, rigoli, aree pedonali e dalla strada.

(2) Il lotto edificabile si allaccia all'area viabile pubblica di norma per tutta la sua lunghezza lungo la strada. Il raccordo stradale deve soddisfare le condizioni di visibilita' in conformita' alle relative prescrizioni vigenti.

(3) I livelli delle strade sono da collocarsi in modo tale da soddisfare le condizioni tecnico-estetiche, da essere conformi con le altezze ai futuri edifici come pure con gli edifici esistenti nel comprensorio del Piano.

(4) Le pendenze trasversali minime delle strade devono essere del 2,5% in linea fino ad un massimo del 5,0% in curva.

Articolo 46

(1) Nella progettazione delle strade e degli incroci e' necessario attenersi alle seguenti leggi, prescrizioni, ordinanze e norme:

Legge sulla sicurezza del traffico stradale GU 67/08

Legge sulle strade GU 56/91, 49/92, 109/93, 52/94, 48/96

Legge sulle strade pubbliche GU 180/04, 138/06, 146/08

Regolamento sulle condizioni fondamentali che le strade pubbliche fuori dagli abitati e i relativi elementi devono soddisfare dall'aspetto della sicurezza del traffico GU 110/2001
 Regolamento sui segnali stradali, l'attrezzatura e la segnaletica sulle strade GU 33/05, 155/05
 Regolamento sull'assicurazione dell'accessibilità degli edifici alle persone portatrici di invalidità oppure con limitata mobilità NN 151/05
 Regolamento sulle condizioni minime per la progettazione e la costruzione delle aree assestate per la sosta degli autoveicoli sulle strade Boll.uff. 10/86
 Regolamento sulle condizioni per la progettazione e la costruzione dei raccordi e degli accessi alla strada pubblica GU 119/07
 Regolamento sulle fermate degli autobus GU 119/07
 Regolamento sulla tipologia e i contenuti dei progetti delle strade pubbliche GU 3/02

In caso di modifica delle disposizioni in questione, nell'applicazione del Piano verrà applicata la prescrizione vigente.

5.1.1. PARCHEGGI PUBBLICI E AUTORIMESSE

Articolo 47

- (1) Nel comprensorio del Piano non si pianifica la costruzione di parcheggi pubblici.
- (2) Nel comprensorio del Piano non si pianifica la costruzione di autorimesse pubbliche.

Articolo 48

(1) La modalità e le condizioni di soluzione del traffico in sosta nel comprensorio della Città di Cittanova si definiscono mediante il presente Piano, con la regola fondamentale che il numero necessario di posti macchina deve essere assicurato nell'ambito del lotto edificabile sul quale verrà realizzato l'intervento nello spazio pianificato, rispettivamente per il quale viene rilasciato il decreto sulle condizioni di edificazione oppure il permesso di ubicazione.

(2) Le dimensioni minime dei posti macchina sono 5,0x2,5m. La pendenza massima longitudinale e trasversale consentita per i parcheggi è del 5,0%.

- (3) Il numero minimo di posti macchina in base alle singole attività si definiscono mediante il presente Piano in principio come nella tabella seguente:

DESTINAZIONE D'USO-ATTIVITA'	NUMERO DI POSTI MACCHINA
Edificio abitativo/edificio familiare/edificio plurifamiliare/	1,5 PM per unità abitativa (alloggio, appartamento, studio)
lavorativa – uffici, negozio, posta e sim.	1 PM per ogni 30 m ² di superficie lorda dell'edificio
Ristorazione /ristoranti, buffet, pasticceria e sim./	1 PM per 4 posti a sedere
Ristorazione/salvo ristoranti, buffet e pasticcerie e sim./	1 PM per 10m ² di superficie lorda dell'edificio
sportivo-ricreativa, terreni sportivi e sim.	1 PM ogni 8 posti a sedere
pubblica – educazione prescolare e scolare	1 PM per aula
pubblica – sanitaria e sociale	1 PM ogni 30 m ² di superficie lorda dell'edificio
pubblica - religiosa	0,1 / per 1 fruitore

5.1.2. PIAZZE E ALTRE AREE PEDONALI MAGGIORI

Articolo 49

(1) Nel comprensorio del Piano è permessa la costruzione di piazze o aree pedonali maggiori entro la zona con destinazione d'uso abitativa.

(2) Le piazze e le aree pedonali vengono pavimentati con elementi prefabbricati in cemento, lastre di pietra o altro materiale previsto nella soluzione ottimale.

- (3) Nelle piazze e sulle altre aree pedonali è prevista la collocazione di arredo urbano.

5.2. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE DELLE TELECOMUNICAZIONI

Articolo 50

(1) La rete delle telecomunicazioni e' da realizzarsi mediante i cavi delle telecomunicazioni all'interno dei condotti fino agli armadietti di diramazione. Nei luoghi di deviazione e' necessario prevedere gli appositi tombini, ricoperti da coperchi in ghisa, della portata da 150 a 250 kN.

(2) Gli allacciamenti delle telecomunicazioni sono da realizzarsi con i cavi delle telecomunicazioni all'interno di tubolari PEHD fino agli armadietti di allacciamento (KTO) che vengono realizzati in luogo idoneo nell'edificio. E' obbligo dell'investitore posare almeno due tubolari PEHD Ø 40 (50) mm dal punto di allacciamento al confine del lotto edificabile. In ogni armadietto di allacciamento e' necessario prevedere il punto di raccolta per la messa a terra che deve essere collegata all'armadietto per il livellamento del potenziale (OIP) dell'edificio.

(3) Nel dimensionamento delle condutture delle telecomunicazioni e' necessario tenere in considerazione la necessita' di includere anche altri sistemi informatici (TV via cavo e sim.) fino ad ogni edificio ed e' necessario prevedere uno sviluppo futuro della rete delle telecomunicazioni.

(4) Il tutto deve essere realizzato in conformita' alla Legge sulle telecomunicazioni e a tutte le altre norme tecniche e alle condizioni vigenti nel settore delle telecomunicazioni.

5.3. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE COMUNALE**CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLA RETE ELETTROENERGETICA**

Articolo 51

5.3.1. RETE A MEDIA E A BASSA TENSIONE

(1) La stazione di trasformazione pianificata deve essere realizzata come fabbricato indipendente, nell'ambito di un lotto edificabile della superficie minima di 35 m², ubicato vicino alla strada e sempre accessibile a camion e mezzi meccanici sia dalla parte anteriore che da quella posteriore.

La centrale di trasformazione pianificata deve essere attrezzata con l'impianto di media tensione con realizzazione SF6, con da due a tre condotti e un campo di trasformazione.

La piastra a bassa tensione deve avere la parte di entrata e di uscita con da 10 a 15 uscite a bassa tensione munite di fusibili a calore – con sistema di valvole a scatto, 400 A, 690 V.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione della stazione di trasformazione deve essere distante dal confine degli altri lotti almeno 1,0 m.

(2) I cavi elettroenergetici della rete a media e a bassa tensione devono essere collocati sempre quando e' possibile nell'ambito delle aree pubbliche (marciapiedi) in condotti alla profondita' di 0,8 m, rispettivamente sotto la strada alla profondita' di 1,2 m all'interno di tubi di protezione coperti di cemento. Il corridoio di protezione dei cavi dall'asse longitudinale del tracciato del canale dalla parte destra e da quella sinistra ammonta a 1,0 m. I tracciati dei cavi riportati negli allegati grafici possono essere modificati nei progetti principali, quando se ne dimostra la necessita'.

(3) Prima di eseguire i progetti delle installazioni elettriche dei nuovi edifici previsti dal presente Piano, l'investitore ha l'obbligo di richiedere le condizioni di allacciamento e le condizioni particolari di edificazione dalla competente succursale dell'Azienda per l'erogazione elettrica HEP-ODS ELEKTROISTRA di Pola.

5.3.2. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Articolo 52

(1) Per diminuire l'impatto dell'inquinamento luminoso, e' necessario realizzare l'illuminazione pubblica delle strade mediante fonti luminose chiuse con direzionatore di luce. A seconda della categoria della strada e alla classe dell'illuminazione pubblica verranno utilizzate lampadine NaVT della potenza di 100 W su pali zincati dell'altezza di 8 m e lampadine della potenza di 70 e 50 W, su pali zincati dell'altezza di 6 m.

(2) L'allacciamento dell'illuminazione pubblica deve essere realizzato da un armadietto alimentato direttamente dalla centrale di trasformazione oppure dalla rete a bassa tensione, all'interno del quale bisogna installare il rilevatore di consumo, l'impianto di protezione e di gestione dell'illuminazione pubblica.

(3) I cavi elettroenergetici devono essere posati quando e' possibile nell'ambito delle aree pubbliche (marciapiedi) in condotti alla profondita' di 0,8 m, rispettivamente sotto la strada alla profondita' di 1,2 m all'interno di tubi di protezione coperti di cemento.

(4) I pali devono essere installati con fondamenta di cemento con sistema di avvitanamento, sul marciapiede ad una distanza sufficiente dal limite della strada, rispettivamente sull'area pubblica lungo i muri di cinta degli edifici.

5.3.3. EROGAZIONE IDRICA

Articolo 53

(1) Il luogo e la modalita' di allacciamento dei lotti edificabili alla rete di erogazione idrica e' previsto direttamente dalla rete idrica esterna pianificata nell'ambito della strada nella parte anteriore dell'edificio, visibile sia nella parte grafica che in quella testuale del Piano. Il presente Piano da' i tracciati orientativi della rete di erogazione idrica. Nell'ambito dell'esecuzione dei progetti preliminari e definitivi della rete di erogazione idrica verranno definiti esattamente i tracciati nell'ambito delle aree viabili nonche' i profili delle condutture.

(2) Le soluzioni dell'erogazione idrica sono riportate nella parte grafica del Piano (rappresentazione cartografica nro. 2.3. EROGAZIONE IDRICA).

5.3.4. CANALIZZAZIONE

Articolo 54

(1) L'allacciamento dei lotti edificabili al sistema di canalizzazione delle acque reflue verra' realizzato direttamente sulla rete fognaria esterna pianificata nell'ambito della strada dalla parte anteriore dell'edificio, visibile nella parte grafica e in quella testuale del Piano. Il presente Piano da' i tracciati orientativi della canalizzazione delle acque reflue e di quelle meteoriche. Nell' ambito dell'esecuzione dei progetti preliminari e definitivi della canalizzazione delle acque reflue e meteoriche verranno definiti esattamente i tracciati nell'ambito delle aree viabili e i profili delle condutture.

(2) Le acque meteoriche di dilavamento delle aree viabili pubbliche verranno condotte nel sistema di canalizzazione delle acque meteoriche. Le acque meteoriche provenienti dai lotti edificabili con destinazione d'uso abitativa o lavorativa (aree di manipolazione esterne, parcheggi e altre aree simili come pure le acque meteoriche dei tetti) verranno risolte in loco nell'ambito dello stesso lotto edificabile.

Le acque meteoriche inquinate di dilavamento delle aree viabili pubbliche prima di essere immesse nel collettore devono venir depurate in separatori di oli e sabbia. In via eccezionale, e' possibile convogliare le acque meteoriche di dilavamento dei parcheggi e di altre aree della superficie fino a 300 m², nel terreno circostante.

(3) La soluzione della canalizzazione delle acque e' riportata nella parte grafica del Piano (rappresentazione cartografica nro. 2.4. CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE REFLUE).

5.3.5. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELL'EROGAZIONE DEL GAS

Articolo 55

(1) Il presente Piano prevede la metanizzazione della zona come parte del futuro sistema di metanizzazione della citta' di Cittanova.

(2) Il gasdotto deve essere progettato come sistema di distribuzione a media pressione per una pressione lavorativa di 2-4 bar. Il dimensionamento delle condutture sara' effettuato in base alla quantita' di gas naturale necessaria per i consumatori esistenti e neopianificati. Il presente Piano definisce le condizioni fondamentali di costruzione dei gasdotti interni mentre i tracciati di posa verranno determinati durante la fase di progettazione dell'intero territorio.

(3) L'impianto delle condutture per la distribuzione del gas deve essere collocato nello stesso corridoio della rimanente infrastruttura nel sottosuolo delle strade e deve essere concordato assieme ai soggetti della rimanente infrastruttura in fase di progetto preliminare e realizzato in conformita' alle prescrizioni e norme vigenti per le installazioni del gas. Questo si riferisce alla distanza minima di sicurezza dalle altre condutture dell'infrastruttura comunale (1m), nonche' dalle altre installazioni dell'edificio. Inoltre per quanto riguarda la modalita' di esecuzione delle installazioni domestiche, le condutture devono essere eseguite con tubi in polietilene muniti di nastro di avviso e nastro per il rilevamento delle condutture gas e degli allacciamenti domestici.

(4) Gli allacciamenti domestici del gas, compresi gli impianti di regolazione, saranno progettati nell'ambito della progettazione delle installazioni del gas di ogni edificio. Gli idranti antincendio sono previsti fuori dall'edificio in luogo con accesso indisturbato in conformita' alle condizioni particolari di edificazione.

6. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

Articolo 56

(1) Le aree verdi di protezione ai lati delle zone edificate dell'abitato e lungo le fasce dei corridoi della viabilita' possono essere sistemate come aree verdi.

Le fasce di vegetazione lungo i corridoi della viabilità vengono sistemate mediante piantumazione in genere di alberi, che fanno da tampone con le altre destinazioni d'uso ed hanno una funzione estetica e sanitaria di protezione. A causa degli impatti della strada (rumore, gas di scarico, incidenti stradali) in questi luoghi non sono previsti luoghi per il soggiorno e la ricreazione.

7. MISURE DI TUTELA DEI COMPLESSI NATURALI, DEI COMPLESSI E DEGLI EDIFICI STORICO-CULTURALI E DEI VALORI AMBIENTALI

Articolo 57

(1) L'intero comprensorio del Piano rappresenta un valore ambientale che deve essere salvaguardato globalmente dalle soluzioni del presente Piano.

Articolo 58

(1) Nell'ambito del comprensorio del Piano non sono evidenziati particolari beni culturali e non esistono beni culturali iscritti nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia.

(2) Se nell'ambito dello svolgimento di lavori edili e di altro genere che si realizzano fuori o sotto terra, sulla terraferma, in acqua oppure in mare, si dovessero rilevare dei siti o dei ritrovamenti archeologici, la persona che svolge detti lavori ha l'obbligo di bloccare i lavori e di avvisare immediatamente l'organo competente.

Articolo 59

(1) Per l'intero comprensorio del Piano si definiscono le condizioni per la definizione dell'architettura come misura di tutela del valore ambientale:

- nella definizione dell'architettura degli edifici si devono applicare le caratteristiche della qualità e della tradizione dell'edilizia del luogo e della zona più vasta, si devono utilizzare dettagli di qualità e proporzioni e materiali caratteristici per il clima e la tradizione.

- le proporzioni orizzontali e verticali degli edifici, la definizione delle forme delle facciate e dei tetti, come pure i materiali utilizzati devono essere conformi con gli edifici vicini e il paesaggio circostante.

(2) Al fine di salvaguardare l'unità architettonica all'interno del tampone di protezione della vecchia stanza Rosello definita nell'allegato grafico nro. 3 „Condizioni di utilizzo, di assetto e di tutela delle aree“ non è permessa la costruzione di edifici abitativi e ausiliari.

8. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Articolo 60

(1) Il Piano prevede la raccolta differenziata della parte riciclabile dei rifiuti comunali mediante:
- appositi contenitori per i rifiuti collocati nell'ambito delle aree pubbliche («isole ecologiche» per la raccolta di alcuni tipi di rifiuti potenzialmente riutilizzabili (ad es. carta e cartone, vetro trasparente e colorato, PET, contenitori metallici, batterie e sim.),

(2) „Le «isole ecologiche» sono pianificate all'interno dell'abitato, lungo le strade e entro le aree dei sistemi infrastrutturali in modo tale che queste non disturbino il traffico stradale né pedonale. La collocazione esatta e la grandezza delle «isole ecologiche» verranno definiti dal progetto per le strade.

Articolo 61

(1) La raccolta e la rimozione dell'immondizia e degli altri rifiuti inerti verranno eseguite in base alle prescrizioni che regolano le condizioni per l'organizzazione delle aree e delle attrezzature per la raccolta e la rimozione dei rifiuti, come pure ai sensi della Legge sui rifiuti, nonché alle vigenti prescrizioni sull'ordine comunale nel comprensorio della Città di Cittanova.

Articolo 62

(1) La gestione dei rifiuti nel comprensorio del Piano costituisce parte integrante della gestione dei rifiuti nel comprensorio della Città di Cittanova.

(2) Nell'ambito delle aree pedonali e delle aree verdi è necessario assicurare un numero sufficiente di contenitori per i rifiuti e un loro svuotamento tempestivo.

(3) I rifiuti prima di essere deposti devono essere obbligatoriamente selezionati, per questo motivo all'interno del comprensorio del Piano verranno definiti i luoghi specifici per il collocamento di container chiusi per la raccolta differenziata dei rifiuti, le cosiddette «isole ecologiche».

(4) Per la rimozione dei rifiuti è necessario assicurare l'accesso dei mezzi fino ai contenitori e precisamente fino ad una distanza massima di 15,0 metri, mentre i rifiuti devono venire raccolti in contenitori chiusi.

Il produttore di rifiuti tecnologici (pericolosi e non pericolosi) e' obbligato, ai sensi della legge, ad occuparsi del trattamento e dello stoccaggio dei rifiuti tecnologici prodotti dallo svolgimento dell'attivita'.

(5) Nell'ambito dell'attivita' comunale e della gestione dei rifiuti e' organizzato il sistema di raccolta, trasporto e deposito dei rifiuti comunali per il territorio del Buiese, e per le esigenze di tale sistema e' stata costruita la discarica in localita' Pizzudo inferiore nei pressi di Umago in qualita' di discarica sanitaria centrale per l'intero territorio del Buiese.

(6) Nel comprensorio della Citta' di Cittanova esiste una discarica di inerti edili in localita' Salvella.

Articolo 63

(1) Tutti gli interventi nello spazio devono rispettare le vigenti prescrizioni in tema di trattamento dei rifiuti, in particolare:

La Legge sui rifiuti (GU178/04, 111/06 e 60/08)

La Legge sull'economia comunale (GU 82/04, 78/04, 38/09)

Nel caso di modifica delle leggi succitate nell'applicazione del Piano si prenderanno in considerazione le prescrizioni vigenti.

9. MISURE DI PREVENZIONE DI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI

Articolo 64

(1) La salvaguardia delle parti minacciate dell'ambiente verra' effettuata in conformita' a tutte le leggi, delibere e prescrizioni che regolano la materia e in modo particolare in conformita' alla Legge sulla tutela ambientale, alle disposizioni del vigente Piano regolatore della zona piu' vasta e alle prescrizioni del presente Piano.

Articolo 65

(1) Nel comprensorio del Piano non si trovano fabbricati che hanno un impatto negativo sull'ambiente ai sensi della vigente Legge sulla tutela ambientale e alle altre norme vigenti. Le soluzioni dello spazio di cui al presente Piano non prevedono la costruzione di tali fabbricati.

Articolo 66

(1) Il trattamento e l'evacuazione delle acque reflue della fognatura si effettuera' in modo tale per cui le acque reflue provenienti dagli edifici, prima di essere immesse nel sistema fognario verranno depurate fino al grado sufficiente da soddisfare i criteri di cui al Regolamento sui limiti delle sostanze pericolose e di altro genere nelle acque reflue (NN 94/08).

(2) Le soluzioni pianificate per la canalizzazione delle acque reflue e meteoriche possono essere realizzate a fasi, a condizione che ogni fase rappresenti un'unita' tecnico tecnologica funzionale.

Articolo 67

(1) Mediante gli atti che permettono l'edificazione verra' prescritto l'obbligo di applicazione delle prescrizioni particolari nel campo della tutela ambientale, in particolare delle seguenti leggi e prescrizioni:

Legge sull'ispezione sanitaria (GU 113/08);

Legge sulla protezione dal rumore (GU 30/09);

Regolamento sui livelli massimi di rumore nell'ambiente i cui le persone lavorano e soggiornano (GU 37/90),

Legge sulle acque (GU 107/95 , 150/05)

Regolamento sui valori limite delle sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque reflue (GU145/04)

Regolamento sul rilascio degli atti giuridico idrici (GU 28/96)

Legge sulla tutela ambientale (GU 110/07);

Regolamento sulla valutazione degli impatti ambientali (GU 64/08),

Legge sulla tutela dell'aria (GU 178/04, 60/08),

Legge sui rifiuti (GU 178/04, 111/06, 60/08)

Legge sull'economia comunale (GU 82/04, 178/04, 38/09).

nonche' alle prescrizioni che regolano la tutela antincendio:

Legge sulla tutela antincendio (GU 58/93; 33/05 e 107/07);

Legge sulle sostanze e sui gas infiammabili (GU 108/95),

Legge sulle sostanze esplosive (GU 178/04; 109/07 e 67/08)

Regolamento sulle condizioni degli accessi antincendio (GU 35/94; 55/94 e 142/03)

Regolamento sui liquidi infiammabili (GU 54/99)

Regolamento sul gas (GU 117/07)

Regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento degli incendi (GU 8/06) – prevedere una rete di idranti esterna
 Regolamento sulle fermate per il rifornimento del carburante per i mezzi da trasporto (GU 93/98; 116/07 e 141/08)
 Regolamento sulla tutela antincendio delle strutture alberghiere (GU 100/99)
 Regolamento sulla tutela antincendio nei magazzini (GU 93/08)
 Regolamento sulle esigenze fondamentali per la tutela antincendio degli impianti elettroenergetici (GU 146/05)
 Regolamento sulla tutela antincendio dei boschi (GU 26/03)
 Regolamento sui fabbricati per i quali non e' necessario richiedere le condizioni particolari in materia di tutela antincendio (GU 35/94)
 Gli altri regolamenti e le norme approvate dalla prassi tecnica che regolano le misure di tutela antincendio.
 In caso di modifica delle prescrizioni, nell'applicazione del Piano verranno prese in considerazione le prescrizioni vigenti.

Articolo 68

9.1 MISURE PARTICOLARI DI TUTELA

(1) Il sistema di tutela e salvataggio della popolazione, dei beni materiali e di altro genere per via di catastrofi e calamita' maggiori e' definito dalle seguenti leggi e regolamenti: Legge sulla protezione e il salvataggio («Gazzetta ufficiale» nro. 174/04 e 79/07), Regolamento sulla metodologia per l'esecuzione delle valutazioni di pericolo e dei piani di protezione e salvataggio («Gazzetta ufficiale» nro. 38/08), Regolamento sulle modalita' di allerta della popolazione («Gazzetta ufficiale» nro. 47/06).

(2) Il comprensorio del Piano rientra nella zona sismica di max 7° MKS per un periodo antecedente di 500 anni (grado di sismicita'), nell'ambito della realizzazione dei fabbricati e' necessario applicare le adeguate misure di tutela dai terremoti.

(3) Le misure particolari di tutela si definiscono in conformita' al Regolamento sulle misure di protezione dalle calamita' naturali e pericoli di guerra nella pianificazione territoriale e nella definizione delle aree («Gazzetta ufficiale» nro. 29/83, 36/85, 42/86, 30/94 e 76/07).

(4) Il piano di grado superiore non prevede per il comprensorio del presente Piano la costruzione di un rifugio.

(5) Nel comprensorio del piano non sono pianificati edifici a destinazione pubblica e neppure spazi che contengano un numero di persone maggiore.

(6) Tutte le aree viabili stradali e pedonali esistenti e pianificate nel comprensorio del Piano rappresentano la direzione per l'evacuazione delle persone, e sono riportate in tutte le rappresentazioni cartografiche del Piano.

(7) La possibilita' di evacuazione delle persone e la possibilita' di accesso dei mezzi di intervento nell'ambito del comprensorio del presente Piano vengono assicurate mediante la definizione delle condizioni per l'ubicazione dei nuovi edifici e la costruzione delle nuove strade, mediante la definizione della distanza degli edifici dalla strada e mediante la definizione dell'altezza degli edifici.

10. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO

Articolo 69

(1) Il Piano urbanistico di assetto si applica direttamente in tutte le sue parti.

(2) L'assetto dello spazio, sia mediante la costruzione di edifici oppure la sistemazione del terreno o lo svolgimento di altri lavori sulla superficie, fuori o sotto terra, che modifica lo stato nello spazio, deve essere eseguito in base alle prescrizioni dei piani territoriali vigenti, del presente Piano e delle altre prescrizioni della Citta' di Cittanova.

(3) La modalita' e la dinamica di applicazione del presente Piano dipendera' dagli obblighi presi ai sensi delle sue disposizioni e dalle caratteristiche degli interventi nello spazio.

Articolo 70

(1) Nell'intero comprensorio, il Piano si applica mediante il rilascio degli atti che permettono l'edificazione in base alla procedura prevista dalla legge e dalle altre prescrizioni.

(2) Tutti gli elementi in base ai quali verranno rilasciati gli atti che permettono l'edificazione, e che non sono definiti precisamente nel presente Piano, si definiscono in base alle disposizioni del vigente piano regolatore dell'area piu' vasta.

Articolo 71

(1) In seguito all'emanazione del presente Piano, rappresenta prioritaria nell'applicazione la richiesta degli atti che permettono l'edificazione per le aree viabili pubbliche, comprese nelle soluzioni delle strade pianificate.

(2) I criteri e le modalita' di applicazione del Piano nel senso di soluzione delle questioni giuridico-patrimoniali in merito all'infrastruttura comunale e al traffico verranno definiti mediante delibera particolare della Citta' di Cittanova.

(3) Per l'edificazione sui lotti edificabili, dove la rete stradale non e' realizzata, e' necessario eseguire il progetto preliminare delle strade e della rimanente infrastruttura prima del rilascio del decreto sulle condizioni di edificazione, rispettivamente dei permessi di ubicazione per l'edificazione.

Articolo 72

(1) Tutti gli interventi su un singolo lotto edificabile si possono eseguire per fasi, fino alla realizzazione definitiva prevista dal Piano.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 73

Il Piano si custodisce in sei copie cartacee vidimate e autentiche.

Le copie autentiche del Piano vengono vidimate con il timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e con la firma della presidente del Consiglio cittadino.

Articolo 74

Le copie autentiche del Piano vengono inoltrate al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione /una copia autentica/, all'Istituto croato per lo sviluppo territoriale /una copia autentica/, All'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana /una copia autentica/.

Tre copie autentiche cartacee si custodiscono in modo permanente nell'archivio dell'Amministrazione cittadina della Citta' di Cittanova.

Articolo 75

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 350-02/08-01/35
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-84
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, v.r.

15.

Ai sensi dell'articolo 100 comma 7 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale", nro. 76/07 e 38/09), della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale” nro. 33/01, 60/01, e 129/05), dell'articolo 39 e 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova” nro. 05/09) e, della Delibera di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Saini» (“Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova” nro. 05/08) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

**DELIBERA DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
DEL PIANO DETTAGLIATO DI ASSETTO
DELLA ZONA "SAINI"**

Articolo 1

Davanti all'articolo 1 della Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona „Saini” (“Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova” nro. 3/00) si aggiunge il titolo che recita:

„I **DISPOSIZIONI GENERALI**”

Articolo 2

L'articolo 1 della Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona „Facchinia – Strada Contessa” diventa il Capo I.

Articolo 3

Il precedente articolo 1 che diventa il Capo I si modifica come segue:

„Capo I

Si emanano le Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Saini» (“Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova” nro. 3/00 e 1/01)) – in seguito: Piano, redatto dalla ditta URBANISTICA d.o.o. di Zagabria, in coordinazione con il portatore dell'esecuzione, la Citta' di Cittanova.

Il Piano viene emanato per il comprensorio definito dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova (“Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova” nro. 1/08), rispettivamente per una parte dell'area edificabile dell'abitato di Cittanova.

La superficie del comprensorio del Piano e' di 27,19 ha ed e' interamente ubicata all'interno della fascia costiera protetta (FCP).

I confini del comprensorio del Piano sono indicati nelle rappresentazioni cartografiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera, al punto II.”

Articolo 4

L'articolo 2 diventa il Capo II.

Articolo 5

Il precedente articolo 2 che diventa il Capo II si modifica come segue:

„Capo II

Il Piano, contenuto nell'elaborato Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” si compone come segue:

- I. Parte testuale del Piano:
 - Disposizioni per l'applicazione del Piano
- II. Parte grafica del Piano: contiene le rappresentazioni cartografiche in scala 1:1000:
 1. DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE
 - 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
 - RETE INFRASTRUTTURALE – Rete stradale
 - 2b. RETE INFRASTRUTTURALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
 - RETE INFRASTRUTTURALE – Rete delle telecomunicazioni
 - 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione gas

- 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue
 - 3. CONDIZIONI DI UTILIZZO, DI ASSETTO E DI TUTELA DELLE AREE
 - 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE
- III. Allegati obbligatori:
- III - 1. Motivazione del Piano
 - III - 2. Estratti dei documenti di pianificazione territoriale dell'area piu' vasta
 - III - 3. Basi specialistiche su cui si fondano le soluzioni di pianificazione territoriale
 - III - 4. Elenco dei documenti settoriali e delle prescrizioni alle quali bisognava attenersi nell'esecuzione del Piano
 - III - 5. Richieste e pareri di cui agli articoli 79 e 94 della LATE
 - III - 6. Relazione sul dibattito preliminare
 - III - 7. Relazione sulla visione pubblica
 - III - 8. Evidenza della procedura di esecuzione e di emanazione del Piano
 - III - 9. Riassunto per il pubblico
 - III - 10. Esecutore specializzato
 - III - 11. Bozza della Delibera di emanazione."

Articolo 6

L'articolo 3 diventa il Capo III.

Articolo 7

Il precedente articolo 3 che diventa il Capo III si modifica come segue:

„Capo III

L'Elaborato del Piano di cui al Capo II vidimato dal timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e dalla firma del presidente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, costituisce parte integrante della presente Delibera.“

Articolo 8

Davanti al titolo „DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO“ si aggiunge il contrassegno „II“.

Articolo 9

L'articolo 4 si modifica e diventa una serie di articoli da 1 a 48, che recitano:

„Articolo 1

Il Piano elabora dettagliatamente le condizioni per la costruzione e l'assetto di determinati interventi nello spazio, in particolare in merito alla loro destinazione d'uso, all'ubicazione, alla grandezza, alle direttrici generali per la definizione dell'architettura e dell'allacciamento all'infrastruttura comunale, definisce le misure di tutela ambientale e dei valori naturali, paesaggistici, storico culturali nonche' degli altri valori nel comprensorio del Piano.

Il Piano si basa sulle direttrici e sulle finalita' del Piano regolatore della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 1/08).

Il Piano contiene le modalita' e le forme di utilizzo e di assetto delle aree, le modalita' di organizzazione della rete stradale, delle vie interne e comunale, nonche' gli altri elementi importanti per il comprensorio del Piano.

1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

Articolo 2

La destinazione d'uso delle aree nel comprensorio del Piano e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 1 DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE in scala 1:1000, mentre nella tabella di cui all'articolo 10 sono dati gli indici numerici in merito allo stato attuale e alla destinazione d'uso pianificata del terreno edificabile e degli edifici nel comprensorio del Piano.

Il Piano definisce le aree delle seguenti destinazioni d'uso:

- aree con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1),
- aree con destinazione d'uso economico/lavorativa, prevalentemente prestazione servizi (contrassegno K1)
- aree con destinazione d'uso economico/lavorativa, prevalentemente commerciale (contrassegno: K2)
- aree con destinazione d'uso economica-turistico/alberghiera (contrassegno: T1)
- aree pubbliche e sociali, rispettivamente religiosa (contrassegno: D7)
- aree verdi di protezione (contrassegno Z),
- aree verdi pubbliche (contrassegno: Z1,Z2),
- aree dei manufatti e degli impianti stradali e infrastrutturali (contrassegno: IS, TS).
- cimiteri (contrassegno: CIMITERI)

Articolo 3

Le aree a destinazione d'uso abitativa (S) sono le aree dove sono ubicati gli edifici esistenti e quelli pianificati adibiti all'abitazione permanente. Nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso abitativa e' permessa la collocazione di contenuti ausiliari di altra destinazione d'uso che non disturbano l'abitazione e non hanno impatto negativo sull'ambiente: ristorazione, turismo, lavorativa, dei servizi, commercio, destinazione pubblica e sociale. I contenuti ausiliari possono occupare uno spazio massimo pari al 20% della superficie lorda dell'edificio.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (M1) sono adibite alla collocazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente abitativa. La superficie occupata dai contenuti ausiliari non deve superare la quota a destinazione abitativa rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, rispettivamente la superficie occupata dalla destinazione d'uso abitativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa e' permessa la costruzione di edifici abitativi con un'unica destinazione d'uso.

La destinazione d'uso economica rispettivamente lavorativa (contrassegno: K) comprende la costruzione di edifici esclusivamente per scopi lavorativi nell'ambito dei quali si prevede lo sviluppo prevalentemente lo sviluppo dei servizi (contrassegno: K1), rispettivamente di attivita' commerciali (contrassegno: K2), nell'ambito dei quali non e' possibile organizzare spazi abitativi.

La destinazione d'uso turistico-alberghiera (contrassegno: T) comprende la costruzione di una struttura alberghiera (contrassegno: T1) in base a prescrizioni particolari, nell'ambito della quale non e' possibile organizzare spazi abitativi.

La destinazione d'uso infrastrutturale (contrassegno: IS) si riferisce al sistema stradale che si compone dei corridoi delle strade pubbliche, del traffico in sosta (parcheggi) e dei sentieri pedonali come pure dei lotti per le centrali di trasformazione.

Le aree verdi nel comprensorio del Piano comprendono il verde di protezione (contrassegno: Z) nell'ambito delle aree inedificabili e le aree verdi pubbliche nell'ambito delle quali si distinguono il parco pubblico (contrassegno Z1) e il campo giochi (contrassegno: Z2). Il parco pubblico e' uno spazio pubblico ineditato conformato da vegetazione e contenuti di base ecologici, adibito al passeggio e al riposo dei cittadini. La conformazione funzionale del parco e' definita dalle caratteristiche naturali dello spazi, le destinazioni d'uso delle zone di contatto e dalla necessita' di adibire aree ecologiche, educativo-estetiche e ricreative. Il campo giochi e' un'area di verde pubblico munita di attrezzi per il gioco dei bambini e degli altri elementi dell'arredo urbano.

Le aree adibite allo svolgimento di attivita' sportivo-ricreative nel comprensorio del Piano si riferiscono alle aree adibite alla costruzione di campi da gioco e aree di ricreazione (contrassegno: R1).

Nell'ambito della destinazione d'uso pubblica e sociale e' prevista la costruzione di una struttura religiosa (contrassegno: D7) nell'ambito dell'area destinata all'ampliamento del cimitero (contrassegno: CIMITERO). Per la ristrutturazione – l'ampliamento del cimitero esistente a Cittanova e' stato ottenuto il permesso di edificazione, Classe: UP/1-361-03/99-01/101, Protocollo: 2163-05/4-99-2 in data 9 luglio 1999. Il presente Piano ha rispettato la suddivisione delle aree nell'ambito della zona del cimitero in conformita' al permesso di edificazione e al progetto fondamentale di ristrutturazione. Così l'area contrassegnata come CIMITERO/15 prevista come area di scavo e di costruzione/ampliamento della cappella. L'area contrassegnata come CIMITERO/16 e' definita come area verde di protezione all'interno della zona del cimitero. E' definita pure l'area adibita per il traffico, il parcheggio e gli altri servizi contrassegnata IS/18a, mentre a sud del parcheggio e' formata una cintura verde di protezione (contrassegno: Z/18b). La continuita' della cintura di protezione tra l'area del cimitero e l'area edificabile dell'abitato, rispettivamente degli edifici esistenti e di quelli pianificati con destinazione d'uso abitativa, ai sensi delle disposizioni del Regolamento sui cimiteri (GU nro. 99/02) e' assicurata mediante la formazione del lotto Z/17a.

2. CONDIZIONI DETTAGLIATE DI UTILIZZO, ASSETTO ED EDIFICAZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI E DEGLI EDIFICI

Articolo 4

I lotti edificabili e gli edifici contemplati dal presente Piano si possono assestare, costruire e utilizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del Piano.

Si considerano edifici, ai sensi delle presenti disposizioni, anche piu' edifici nell'ambito dello stesso lotto edificabile, se le vigenti disposizioni non sanciscono diversamente.

Si considera edificio esistente, l'edificio costruito in base al permesso di edificazione o altro documento equivalente e qualsiasi altro edificio che in base alle prescrizioni e' equiparato allo stesso.

Le condizioni per la costruzione di edifici e impianti nuovi e la ristrutturazione di quelli esistenti sono trattati singolarmente nella parte testuale e nelle tabelle e sono inoltre rappresentate nella rappresentazione cartografica nro.

4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Le strutture e i fabbricati temporanei (chioschi, bancarelle e sim.) possono essere collocati sulle aree pubbliche e su quelle comuni nell'ambito del comprensorio del Piano soltanto su terreno edificabile assestato, a condizione che con il loro collocamento si raggiunga una sistemazione di una determinata parte del terreno in conformita' alla destinazione d'uso pianificata.

Le ubicazioni delle strutture e dei fabbricati temporanei si definiscono mediante particolari prescrizioni della Citta' di Cittanova, con la condizione che in questo non bisogna impossibilitare o rovinare la destinazione d'uso principale delle aree definita dal presente Piano. Nella definizione delle ubicazioni una particolare attenzione deve essere data alla sicurezza del traffico. Nella scelta della tipologia dei prodotti che verranno collocati in una determinata ubicazione bisogna fare particolare attenzione alla scelta accurata della grandezza, della forma e dei colori, che devono essere conformi all'aspetto generale del microsito ma anche dell'intero territorio. Il chiosco o altra struttura provvisoria prefabbricata possono essere allacciati alla necessaria rete infrastrutturale. Il fabbricato di carattere temporaneo puo' essere allacciato alla rete infrastrutturale solo temporaneamente, per la durata della stagione rispettivamente dell'avvenimento.

2.1. Grandezza e forma dei lotti edificabili

Articolo 5

L'identificazione dei lotti nel comprensorio del Piano si effettua in base ai numeri delle particelle catastali esistenti.

Nel caso in cui risultassero differenze tra i dati dell'estratto del competente organo statale preposto al catasto, si applicano i dati dell'estratto del catasto.

Tutti i lotti edificabili sono definiti da contrassegno (numeri da 1 a 318), mentre il lotto pianificato e' definito con la sua superficie espressa in metri quadrati (m²) riportata nella tabella di cui all'articolo 10. Le superfici esatte dei lotti edificabili si definiscono mediante l'estratto dell'elaborato catastale oppure l'elaborato di lottizzazione.

In via eccezionale, per alcuni lotti edificabili delle strade (contrassegno: IS/74,313,314,315,316) che si collegano ad alcuni lotti esistenti fuori dal comprensorio del Piano, le superfici riportate si riferiscono alla parte rientrante nel comprensorio del Piano e non all'intero lotto edificabile.

La lottizzazione, ossia la formazione di nuovi lotti edificabili nel comprensorio del Piano puo' essere effettuata esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

La formazione del lotto edificabile come pianificato rappresenta condizione nella costruzione di un edificio nuovo. La superficie minima del lotto per la costruzione di un nuovo edificio e' di 600m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' gia' formato il lotto edificabile munito di accesso alla strada di superficie inferiore di 600 m², e' permessa la costruzione di una casa familiare con un massimo di 2 appartamenti e dell'altezza massima di 2 piani (P+1). In questo caso il lotto edificabile puo' essere piu' piccolo dei dovuti 600 m² fino a un massimo del 10%. Per i lotti gia' edificati di superficie inferiore alla minima concessa, la stessa viene mantenuta come indice massimo (contrassegno particolare: ZVP).

La correzione del lotto esistente al fine di sistemare la strada non rappresenta condizione nella ristrutturazione e nell'ampliamento degli edifici esistenti (disposizione particolare: PARC).

La forma dei lotti edificabili e' di norma rettangolare o trapezoidale ed e' definita dalle rappresentazioni cartografiche del presente Piano.

La fabbricabilita' del lotto e' definita nella tabella in valori percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la parte edificata del terreno sotto tutte le costruzioni e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura (kig) rappresenta la fabbricabilita' massima consentita.

Si considera terreno sotto l'edificio, la proiezione verticale di tutte le parti strutturali chiuse, aperte e coperte sul lotto edificabile, comprese le terrazze del pianterreno dell'edificio quando queste rappresentano una parte strutturale del piano interrato. I parcheggi, le aree di manipolazione, gli accessi all'edificio, i sentieri interni, le rampe, le

cisterne, i serbatoi e l'edificazione ai fini dell'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile) – le pavimentazioni, le terrazze scoperte del piano terra e sim, di altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato lungo l'edificio, i camini, i caminetti, le pergole, i muretti di sostegno e le panchine in base alla configurazione del terreno, vengono esclusi dal computo del coefficiente di copertura del lotto.

La densita' di edificazione (Gig) dei lotti nel comprensorio del Piano come somma delle coperture dei singoli lotti e la somma dei lotti edificabili ammonta a 27,6%.

L'indice di copertura del lotto e' definito nella tabella in punti percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la superficie complessiva lorda dell'edificio fuori terra e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura fuori terra (kin) rappresenta la copertura massima consentita fuori terra.

Il coefficiente complessivo di copertura (kis), che comprende sia i piani fuori terra che quelli interrati, per gli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, non puo' essere maggiore di 1,5.

La copertura complessiva del lotto fuori terra nel comprensorio del Piano (Kin), come rapporto tra la somma delle coperture dei singoli lotti fuori terra e il numero dei lotti edificabili ammonta al 60,8%.

Nel caso in cui il coefficiente di edificabilita' oppure il coefficiente di copertura massima dell'edificio esistente superano i valori riportati nella tabella di cui all'articolo 10, il coefficiente di edificabilita' esistente viene mantenuto. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione dei fabbricati sostitutivi sono riportati nell'articolo 38.

2.2. Parte edificabile del lotto

Articolo 6

La parte edificabile del lotto si definisce a seconda della forma e della grandezza del lotto, della destinazione d'uso dell'edificio, dell'altezza e della tipologia di costruzione, dell'asse di allineamento e delle condizioni naturali, per cui non devono peggiorare le condizioni di soggiorno nell'ambito dei lotti circostanti (privaticita', rumore, esposizione al sole e sim.).

La parte edificabile del lotto e' quella parte dove devono essere collocate le proiezioni ortogonali di tutte le edificazioni nell'ambito del lotto edificabile, sia quelle principali che quelle ausiliarie.

Le parti edificabili dei lotti nel comprensorio del Piano sono definiti nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Tutti i piani dell'edificio (sotto e fuori terra) devono trovarsi entro la parte edificabile del lotto.

Nella parte edificabile del lotto non e' necessario comprendere l'edificazione finalizzata all'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile), come le terrazze scoperte che non sono strutturalmente collegate con l'edificio, i campi da gioco e le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, le cisterne e le fosse settiche – fuori dalla fascia costiera protetta, tutti dell'altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato in qualsiasi punto lungo l'edificio.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce secondo la modalita' per cui l'edificio deve distare dal confine almeno per una distanza pari alla meta' della sua altezza misurata fino al colmo del tetto, misurando dal punto piu' basso del calpestio, ma non puo' essere comunque inferiore a 4 metri.

Le parti edificabili dei lotti degli edifici esistenti vengono mantenute anche quando non sono conformi alle disposizioni del presente articolo.

Quando l'edificio e' rivolto verso il lotto limitrofo con il frontone, la distanza deve essere pari almeno alla meta' della sua altezza misurando fino al frontone piu' alto, comunque non puo' essere inferiore ai 4 metri.

La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio si puo' definire anche a una distanza inferiore dal confine del lotto limitrofo, e addirittura sul confine medesimo, se il lotto limitrofo e' pubblico, e' un parco (o area verde) oppure si tratta di una strada.

2.3. Grandezza e superficie degli edifici

Articolo 7

La grandezza degli edifici nel comprensorio del Piano e' definita nella tabella di cui all'articolo 10 mediante coefficiente di edificabilita' e copertura, il numero massimo di piani e l'altezza massima, mentre il loro rapporto e' descritto in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

La superficie edile lorda dell'edificio e' la somma delle superfici misurate a livello del pavimento di ogni piano dell'edificio (Po, S, Pr, K), comprese le superfici delle logge, dei balconi e delle terrazze, definiti in base alle misure delle pareti esterne dove vengono compresi le coperture, i parapetti e le recinzioni.

2.4. Numero di piani e altezza degli edifici

Articolo 8

Nella tabella di cui all'articolo 10, e' definito per ogni edificio il numero minimo e il numero massimo di piani che e' permesso costruire, partendo dal principio che:

- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – familiari e plurifamiliari (S) possono avere al massimo 2 piani fuori terra e 1 piano interrato. L'altezza massima degli edifici familiari e plurifamiliari ammonta a 7,5 m.
- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – edifici pluriabitativ (S) e gli edifici con destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa (M1) possono avere un massimo di 3 piani fuori terra e un piano interrato. L'altezza massima consentita per gli edifici pluriabitativi e per gli edifici con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (M1) ammonta a 9,0 m.
- gli edifici con destinazione d'uso economica (K1, K2, T1) possono avere un massimo di 3 piani fuori terra e 1 o piu' piani interrati.
- i fabbricati per la sistemazione dei veicoli e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono sul lotto edificabile e non fanno parte dell'edificio principale possono avere al massimo 1 piano fuori terra e 1 piano interrato.

Il seminterrato e' la parte dell'edificio che si trova sotto il pavimento del pianterreno ed e' fino al 50% del suo volume interrato sotto il livello del terreno assestato lungo la facciata dell'edificio, rispettivamente con almeno una facciata fuori terra.

La cantina e' lo spazio completamente interrato che si trova sotto il pavimento del piano terra.

Si considerano piani interrati la cantina e il seminterrato nel caso che:

- sul terreno diritto la differenza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 1 metro,
- sul terreno scosceso l'altezza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 2 metri.

Sono piani fuori terra il piano terra, il piano e il seminterrato se non viene considerato piano interrato ai sensi delle disposizioni del comma precedente. Il pianterreno e' la parte dell'edificio che si trova direttamente in superficie, rispettivamente al massimo a 1,5 metri dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata oppure il cui spazio si trova sopra la cantinae/oppure il seminterrato (sotto al pavimento del piano o del tetto). Il piano e' la parte dell'edificio che si trova tra due pavimenti sopra il pianterreno.

L'altezza dell'edificio si misura dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata dell'edificio fino al colmo della struttura del tetto dell'ultimo piano.

Non si considera calpestio la rampa di accesso all'autorimessa interrata, ubicata alla distanza ottimale tra la strada pubblica e l'entrata nell'autorimessa, ne' le gradinate esterne lungo l'edificio per la discesa in cantina.

Le limitazioni di cui ai commi precedenti non si riferiscono agli impianti degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torrette di ventilazione), oppure ad altri elementi o installazioni simili.

L'altezza massima dei piani fuori terra e' di 4,0 m.

Si considera terreno scosceso ai sensi delle presenti disposizioni, il terreno con pendenza pari o superiore al 20%.

Il presente Piano non definisce l'altezza obbligatoria, ma solamente il numero massimo di piani e l'altezza massima.

Nei casi in cui il numero di piani e l'altezza massima superano i limiti riportati dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero esistente dei piani come l'altezza esistente vengono mantenuti. Le condizioni per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici sostitutivi sono definiti dall'articolo 38.

I fabbricati di pertinenza – le autorimesse e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono nell'ambito del lotto edificabile adibito alla costruzione di un altro edificio principale non possono superare l'altezza di 2,5 m nella parte di entrata nell'autorimessa, con un massimo di 1 piano fuori terra e 1 piano interrato. In questo caso la differenza tra il pavimento dell'autorimessa e il punto piu' alto all'interno fino al colmo del tetto, come pure l'altezza misurata dal punto piu' basso del calpestio fino alla quota di gronda sullo stesso posto, puo' ammontare al massimo a 3,5 m.

2.5. Destinazione d'uso degli edifici**Articolo 9**

La destinazione d'uso prevalente degli edifici e' definita singolarmente nella tabella di cui all'articolo 10 e descritta in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

Si considera edificio con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio familiare, plurifamiliare o pluriabitativo che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della sua superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione.

In via d'eccezione si considereranno edifici con destinazione d'uso abitativa anche tutti gli edifici con destinazione d'uso abitativa nel comprensorio del Piano nell'ambito dei quali la parte dei contenuti complementari con altre destinazioni d'uso che non disturbano l'abitazione e senza impatti ambientali negativi e' superiore al 20% e inferiore al 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio.

Sul lotto edificabile e' possibile costruire anche piu' edifici (edificio con destinazione d'uso abitativa e edifici ausiliari) se sono ubicati nell'ambito della parte edificabile del lotto.

In base alle modalita' di edificazione, sono edifici con destinazione d'uso abitativa nel comprensorio del Piano gli edifici familiari, plurifamiliari e pluriabitativi.

Si considera edificio familiare l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto edificabile a se' stante con un massimo di due (2) unita' funzionali (abitative o lavorative) delle quali la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione.

Si considera edificio plurifamiliare l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto edificabile a se' stante con un massimo di quattro (4) unita' funzionali (abitative o lavorative), delle quali il maggior numero e la maggiore destinazione d'uso e la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione.

Si considera edificio pluriabitativo l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto a se' stante con un minimo di cinque (5) e un massimo di otto (8) unita' funzionali (abitative o lavorative), delle quali il maggior numero e la maggiore destinazione d'uso e la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione. Si considera edificio pluriabitativo l'edificio che ha uno spazio comunicativo comune per l'accesso alle singole unita' funzionali (abitative o lavorative).

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (contrassegno: M1) ai sensi delle presenti disposizioni l'edificio che e' completamente oppure in gran parte (piu' del 50% della sua superficie complessiva lorda) adibito all'abitazione, nell'ambito del quale ci puo' essere un massimo di 8 unita' funzionali (abitative o lavorative).

Nel caso in cui il numero massimo delle unita' funzionali di un edificio esistente e' superiore di quello definito dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero delle unita' funzionali esistenti viene mantenuto. Il numero delle unita' funzionali in questi casi si puo' modificare soltanto in conformita' alle disposizioni del presente Piano. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione degli edifici sostitutivi sono definite dall'articolo 38.

Se nell'ambito di un unico lotto edificabile con destinazione d'uso mista vengono costruiti piu' edifici, la destinazione d'uso prevalente e' data dalla somma delle aree con la stessa destinazione d'uso.

Si considera edificio lavorativo (contrassegno: K), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito interamente allo svolgimento di attivita' lavorative, mentre il carattere delle attivita' predominanti (K1 e K2) e' orientativo.

L'edificio con destinazione d'uso turistico-alberghiera (contrassegno: T) intende la costruzione di una struttura albergo (contrassegno: T1) ai sensi di disposizioni particolari, della capacita' massima consentita di 40 posti letto, nell'ambito della quale l'organizzazione dei contenuti e' disciplinata da disposizioni particolari in merito alla categorizzazione della struttura.

Si considera edificio con destinazione d'uso pubblica e sociale (contrassegno: D), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito interamente o in gran parte adibito allo svolgimento di attivita' amministrative, culturali, sociali, religiose e sim., nell'ambito del quale non e' previsto lo sviluppo di spazi abitativi.

Negli edifici nell'ambito dei lotti (contrassegno: D7,15,16) si prevede il collocamento di contenuti prevalentemente volti alle funzioni religiose (disposizione particolare: VP).

Sono edifici di pertinenza ai sensi delle presenti disposizioni le autorimesse, i magazzini, le tettoie e le altre strutture indipendenti simili che non rappresentano l'assetto del terreno pertinente.

Il presente Piano non definisce la grandezza delle unita' abitative, per cui e' importante che queste rappresentino un insieme logico e funzionale.

La modifica della destinazione d'uso degli edifici e' possibile esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

L'edificio esistente con destinazione d'uso mista, alla p.cat.nro. 1900 c.c. Cittanova che mantiene la propria destinazione d'uso, secondo la modalita' per cui e' previsto il suo ampliamento in albergo (contrassegno: T/194).

L'edificio esistente con destinazione d'uso mista alla p.cat.nro. 1898 c.c. Cittanova mantiene la propria destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa (contrassegno: M1/191).

Nell'ambito dell'edificio con destinazione d'uso mista alle p.cat.nro. 1450/6 e 1844/4 e' possibile l'inserimento della scuola materna o di un asilo nido, della capacita' conforme alle disposizioni e alle necessita' della Citta' di Cittanova.

Gli edifici economici esistenti alle p.cat.nro. 1388/1,2,3,4, 1391, 1392/1, 1460/1, 1447 c.c. Cittanova sono previsti per la demolizione.

Articolo 10

Nell'ambito dei lotti edificabili si costruisce in conformita' alla destinazione d'uso definita dal presente Piano e in base alle condizioni definite nella tabella seguente:

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1379,1380 1388/6	1	1 415	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1380 1387/1	2	1 660	IS	-	-	-	-	-	-	-
1387/1	3	75	IS	-	P	4,0	-	-	-	TS
1387/1	4	410	Z	-	-	-	-	-	-	-
1387/1 2832/1	5	1 370	Z1,Z2	-	-	-	-	-	-	- Eko otok
1387/1,1801 1802,2832/1	6	935	IS	-	-	-	-	-	-	-
1387/2,1801 2832/1	7	1 415	K1	40	P+1	8,0	0,6	-	-	-
1388/1,2,3 1388/4,5, 1392/1,3	8	4 770	K2	40	P	6,0	0,3	-	-	*R, PARC
1388/2	9	155	K2	POST.	POST	POST	POST.	-	-	R, PARC
1389, 1392/3	10	930	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	PARC
1390	11	763	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1391	12	970	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	R
1392/2, 3	13	680	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1392/3	14	217	IS	-	-	-	-	-	-	-
1440, 1441, 1442/1	15	8.005	GROBLJE	-	-	-	-	-	-	D7
1442/1	16	3.086	GROBLJE	-	-	-	-	-	-	zelena površina
1442/2, 1444	17 a	443	Z	-	-	-	-	-	-	-
	17 b	897	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 c	910	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 d	813	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 e	688	S	25	P+1	7,5	0,50	4	16	
1443	18 a	2.719	IS	-	-	-	-	-	-	JP Eko otok
	18 b	640	Z	-	-	-	-	-	-	
1445/1, 1446/1	19	940	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/2, 1446/2	20	952	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/3, 1446/3	21	930	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/4, 1446/4,	22	995	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1445/4, 1446/6, 1449,1450/2, 9,11 ,1452, 1453,1460/5, 1477/2	23	2 227	IS	-	-	-	-	-	-	R
1445/5 1446/5	24	153	IS	-	-	-	-	-	-	-
1447/1	25	1 100	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1448	26	1 070	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2008/4	27	1433	IS	-	-	-	-	-	-	-
1449	28	944	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1449	29	1 043	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1449	30	994	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1450/ 10	31	1 170	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1450/ 4	32	1 252	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1856/1	33	1 500	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1450/ 5	34	1 250	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1450/ 6,1844/4	35	1 450	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	JP DJEČJI VRTIĆ
1450/ 8	36	830	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1450/ 9	37	830	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1450/ 3	38	840	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1844/2	39	610	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/1	40	870	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/ 9,1473/3 1474/3,1475/2, 1479/3,1480, 1481,1830/1,2	41	2 420	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/2	42	1 223	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1456	43	1 055	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1465	44	696	IS	-	-	-	-	-	-	-
1455	45	790	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	- *

P.CAT. ESISTENTE.	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1457/1,2 1469/3	46	1 135	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
1469/ 5	47	264	IS	-	-	-	-	-	-	-
1459,1463 1464	48	870	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/1	49	1 270	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/2	50	1 230	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/3, 4	51	717	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*-
1461,1462	52	1 200	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
1466,1467,1468	53	705"	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1469/4	54	760	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1469/6	55	940	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1473/1	56	1 385	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1473/2	57	1 640	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1473/2	58	140	IS	-	-	-	-	-	-	-
1474/2	59	1 730	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	- *
1474/1	60	1 602	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1475/1	61	1 420	M1	25	P+2	10,0	0,75	8	32	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1475/1	62	1 935	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	- *
1475/2	63	215	Z	-	-	-	-	-	-	-
1478	64	920	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1479/1	65	996	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1479/2	66	665	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480	67	770	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480	68	678	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480,1483,1484	69	270	IS	-	-	-	-	-	-	-
1483,	70	711	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1482	72	1040	S	30	P+1	7,5	0,6	5	20	-
1484	73	460	Z	-	-	-	-	-	-	-
1800	74	4 500	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1575/3, 1901, 2832/1	75	3 985	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1575/3, 2832/1	76	311	IS	-	-	-	-	-	-	JP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2832/1	77	115	IS	-	-	-	-	-	-	-
1902	78	1 340	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1941 1942, 2832/3	79	807	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1802, 2832/1	80	645	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1803	81	635	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1804	82	625	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1805	83	630	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1806	84	620	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1807	85	650	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1808	86	752	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1809/1,2	87	1 212	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1809	88	404	IS	-	-	-	-	-	-	-
1810	89	583	S	35	P+1	7,5	0,7	4	16	*
1811/1	90	451	S	35	P+1	7,5	0,7	4	16	*
1811/2	91	230	S	POST.	P+1	7,5	POST.	3	16	*

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1812	92	1 632	IS	-	-	-	-	-	-	-
1813	93	531	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1814	94	686	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1815/1	95	546	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1815/2	96	662	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1816	97	720	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1817	98	589	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1818	99	605	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1819	100	661	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1820	101	747	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1821	102	651	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1822,1812 2832/1	103	563	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1823	104	926	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1824,1826,1829	105	1186	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1825	106	750	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1826, 1829	107	886	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1827	108	1 327	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1828/1	109	1 017	S	30	P+2	9,0	0,9	5	20	*
1828/2	110	368	S	POST.	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1828/3	111	85	S	POST	P+1	7,5	POST.	2	4	*
1828/4	112	138	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1829	113	200	Z	-	-	-	-	-	-	-
1830/1	114	237	IS	-	-	-	-	-	-	-
1830/2, 1831/2,3 1395, 1824, 1826, 1829, 1481,1482, 1484	115a	1056	IS	-	-	-	-	-	-	-
1830/2	115 b	170	IS							
1831/1	116	145	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1831/2	117	620	S	25	P+1	7,5	0,75	3	12	*, PARC
1831/3	118	163	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1831/4	119	148	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1831/5	120	91	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1832	121	394	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1833/1	122	1 049	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1833/3	123	567	Z	-	-	-	-	-	-	-
1833/2	124	77	IS	-	-	-	-	-	-	-
1841	125	865	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1834	126	301	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1835/2	127	1 312	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1835/1	128	1 188	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1836	129	472	S	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
1837	130	183	Z	-	-	-	-	-	-	-
1838	131	155	IS	-	-	-	-	-	-	-
1839, 1838	132	710	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1840	133	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1842	134	696	S	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
1843	135	766	IS	-	-	-	-	-	-	Z

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1844/1	136	3 536	R1	-	-	-	-	-	-	-
1844/1	137	276	Z	-	-	-	-	-	-	-Eko otok
1844/3	138	49	IS	-	P	4,0	-	-	-	TS
1846	139	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1847,1848/2	140	729	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1848/1	141	661	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1850	142	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1851, 1848/2	143	709	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/3,1852	144	746	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/2,1853	145	694	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/2,1854	146	635	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1855	147	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1856/2	148	250	IS	-	-	-	-	-	-	-
1857	149	2198	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1857	151	394	IS	-	-	-	-	-	-	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1858	152	737	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1859	153	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1860	154	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1861	155	663	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1862	156	586	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1862	157	274	Z	-	-	7,5	-	4	16	-
1863	158	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1864	159	584	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1865	160	606	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1866	161	595	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1867	162	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1868	163	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1869	164	608	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1870	165	594	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1871	166	598	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1872	167	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1873	168	780	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1874	169	585	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1875	170	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1876	171	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1877	172	594	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1878	173	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1879	174	890	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1881	175	987	IS	-	-	-	-	-	-	-
1882	176	300	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1883	177	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1884	178	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1885	179	593	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1886	180	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1887	181	589	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1888	182	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1889	183	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1890	184	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1891 1892	185	831	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1893	186	588	S	25	P+1	7,5	0,5	2	8	PARC
1894	187	400	IS	-	-	-	-	-	-	-
1895	188	655	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1896	189	726	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1897	190	68	IS	-	-	-	-	-	-	-
1898	191	1055	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	*
1899	192	1021	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1900/1	193	870	S	25	P+1	7,5	0,5	5	20	*, PARC
1900/2	194	812	T1	40	P+2	9,0	1,2	-	-	max. 40 postelja*
1903	195	735	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1903	196	759	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1904	197	576	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1905	198	751	IS	-	-	-	-	-	-	JP Eko otok
1906	199	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1907	200	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1908	201	555	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1909	202	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1910	203	583	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1911	204	750	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1912	205	144	IS	-	-	-	-	-	-	
1913	206	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1914	207	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1915	208	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1916/1	209	193	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1916/2	210	97	IS	-	-	-	-	-	-	TS
1917	211	756	IS	-	-	-	-	-	-	-
1918	212	597	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1919	213	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1920	214	907	S	25	P+1	7,5	0,5	5	20	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1922	215	614	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1923	216	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1924, 1925	217	756	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	
1925	218	147	IS	-	-	-	-	-	-	
1926	219	501	IS	-	-	-	-	-	-	-
1927	220	134	IS	-	-	-	-	-	-	
1928, 1927	221	735	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1929	222	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1930	223	614	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1931	224	609	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1932	225	613	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1933	226	560	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1934	227	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1935	228	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1936	229	688	IS	-	-	-	-	-	-	JP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1937	230	597	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1938	231	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2007/9	232	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2007/8	233	767	M1	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
2007/7	234	868	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1940	235	2 370	IS	-	-	-	-	-	-	-
1941,1944	236	953	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*, PARC
1945	237	584	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1946	238	598	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1947	239	582	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1948, 1949	240	734	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1949	241	147	IS	-	-	-	-	-	-	
1950	242	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1951	243	606	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1952	244	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1953	245	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1954	246	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1941, 1955	247	709	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1956	248	714	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1956,1941	249	69	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
1957,1987	250	1 006	S	30	P+2	9,0	0,9	5	20	*, PARC
1958	251	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1959	252	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1960	253	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1961	254	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1962	255	580	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1963	256	71	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
1964	257	612	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1965	258	582	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1966	259	580	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1968/1	260	3298	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1968/2,1969	261	755	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1970	262	136	IS	-	-	-	-	-	-	-
1971	263	880	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1972	264	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1973	265	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1974,1975	266	741	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1975	267	148	IS	-	-	-	-	-	-	-
1976	268	648	IS	-	-	-	-	-	-	-
1977	269	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1978	270	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1979	271	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1980	272	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1981	273	556	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1982	274	531	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1983	275	570	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1993/2	279	840	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1993/3	280	650	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1993/4	281	760	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1994, 1995/2	282	1 122	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	*, PARC
1995/1	283	1 000	MI	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1996/1,2	284	1 324	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1997	285	1 170	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1999	286	1 014	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2000/1	287	1135	IS	-	-	-	-	-	-	- Eko otok
2000/2	288	96	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2000/3, 1938	289	92	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2001	290	595	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2002	291	775	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2003	292	770	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2007/1	293	1 090	IS	-	-	-	-	-	-	-
2007/6	294	1 050	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/2	295	1 120	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/5	296	945	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/4, 2008	297	1 090	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/3	298	912	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/11	299	770	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2008/9	300	805	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/8	301	700	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2008/7	302	1 017	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/5	303	885	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/6	304	995	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2009/5	305	257	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2009/4	306	1 370	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2009	307	1 220	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
2008	308	276	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2008	309	850	S	25	P+2	9,0	0,5	5	20	-
2008	310	740	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2009	311	960	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
2009	312	940	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1800, 1387/1,2832/1	313	8 076	IS	-	-	-	-	-	-	Z, BUS
2835/5	314	2 500	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1433,1434, 1435/2, 1439,1443, 1444,1445/1 1445/2,3,4,5,6 1447/1,2	316	2 720	IS	-	-	-	-	-	-	Z
2832/1,1809,1810	317	2535	IS	-	-	-	-	-	-	-
1857	318	532	IS	-	-	-	-	-	-	-
		Σ= 271 920		G_{ig}= 26,07			K_{in}= 0,61	1 133	4 532	

*EDIFICIO ESISTENTE, COSTRUITA IN BASE AI PIANI VIGENTI

2. 6. Ubicazione degli edifici nell'ambito del lotto edificabile

Articolo 11

Nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE sono riportate le condizioni di ubicazione degli edifici sul lotto edificabile con le distanze minime dal confine del lotto.

In via d'eccezione, per gli edifici esistenti, si mantengono le distanze minime esistenti dal confine del lotto verso la strada e verso gli altri confini dei lotti limitrofi.

La linea di regolazione e' il confine del lotto edificabile verso l'area viabile pubblica. Il lotto edificabile puo' avere una o piu' linee di regolazione.

L'asse di allineamento e' la direzione obbligatoria con la quale si definisce l'ubicazione dell'edificio principale sul lotto in modo tale che sulla stessa devono poggiare almeno due punti della facciata.

La distanza degli edifici, rispettivamente dell'asse di allineamento dal confine del lotto e' definita nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

L'area racchiusa dalle direzioni di edificazione, definita a seconda della forma e della grandezza del lotto edificabile, rappresenta l'area edificabile del lotto che non deve essere per forza edificata completamente, ma consente l'ubicazione dell'edificio nella parte in cui ci sono le condizioni migliori rispetto alla vista, all'esposizione al sole e sim., quando questo e' possibile rispetto alla copertura massima del lotto edificabile.

La copertura massima del lotto non puo' superare la parte edificabile del lotto, se questo dovesse accadere, sara' meritoria l'edificabilita' massima del lotto.

Nei casi in cui la copertura legale esistente supera la copertura massima pianificata, la stessa vera' considerata come copertura massima, salvo nei casi in cui le presenti disposizioni definiscono la demolizione oppure una ristrutturazione condizionata del fabbricato esistente.

Nei casi in cui la distanza del fabbricato dai confini del lotto e' minore di quella definita dal presente Piano, rappresenta condizione che nella parte rivolta al lotto limitrofo adibito alla costruzione di un edificio, non vengano eseguite aperture.

Gli elementi dell'arredo urbano si possono nell'ambito della strada, ma questi non devono disturbare il passaggio indisturbato di veicoli, pedoni e in generale non devono compromettere la sicurezza del traffico, mentre quando si tratta di sentieri pedonali questi elementi possono venir collocati da ambedue i lati fino al limite che assicura il passaggio indisturbato dei mezzi di intervento, rispettivamente che non compromette la sicurezza del traffico.

2. 7. Definizione della forma architettonica degli edifici

Articolo 12

Ogni intervento nello spazio deve essere realizzato con la condizione del rispetto della struttura esistente, in senso architettonico e urbanistico, ossia deve essere conforme alla stessa.

Nella definizione architettonica degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista si devono applicare le caratteristiche della qualita' e della tradizione edilizia nel comprensorio di Cittanova, nonche' utilizzare dettagli, proporzioni e materiali di qualita', caratteristici per il clima e la tradizione degli abitati istriani.

Le misure dei nuovi edifici devono essere in rapporto con il rispettivo lotto edificabile, con gli edifici esistenti vicini e con una prevalente organizzazione qualitativa delle aree esterne.

E' permesso l'utilizzo degli elementi di protezione dal sole, come ad esempio scuri, griglie, tapparelle e tende, e' permessa inoltre la copertura dell'entrata.

I materiali edili locali e le tecnologie tradizionali condizionano la scelta della conformazione delle recinzioni e dei muretti di cinta, delle aree aperte, mentre la forma, i dettagli e i colori delle facciate devono essere conformi alle caratteristiche degli altri edifici del circondario.

Le gradinate esterne, le tettoie e le protezioni dal vento si possono costruire soltanto in via eccezionale, mediante l'utilizzo di materiali naturali e con l'applicazione dei principi di composizione e architettura presenti sugli altri edifici del circondario.

Le insegne pubblicitarie, le scritte e le vetrine devono essere conformi all'edificio rispettivamente al luogo per quanto riguarda la forma, il materiale e i colori.

I tetti sono di norma spioventi, con una, due o piu' pendenze. I tetti possono essere anche piani o combinati piani e spioventi.

I tetti degli edifici si realizzano di norma con tegole in terracotta o in altro materiale tradizionale (lastre di pietra, rame o altro) con una pendenza dei piani del tetto in conformita' alle vigenti norme della professione, ma non superiore al 40% (22°).

L'altezza del colmo del tetto puo' essere al massimo di 30 cm dall'orlo della facciata, in caso di colmo diritto, rispettivamente di 50 cm in caso di colmo profilato.

Le limitazioni del comma precedente non si riferiscono ai macchinari degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torri di ventilazione) e ad altri elementi simili.

Per l'illuminazione degli ambienti del sottotetto e' permesso il montaggio di abbaini a condizione che il colmo dell'abbaino non superi l'altezza del colmo del tetto sul quale si trova.

In una parte inferiore del tetto e' permessa l'esecuzione di costruzioni ausiliarie per il collocamento dei collettori solari, indipendente dalla loro pendenza, il tutto nell'ambito dell'area entro la quale e' possibile sviluppare la pianta dell'edificio con la destinazione d'uso principale.

Nei casi delle autorimesse che si costruiscono sui lotti edificabili con destinazione d'uso abitativa oppure mista indipendenti dall'edificio principale, i tetti possono essere spioventi ed eseguiti con tegole o altro materiale simile, la spiovenza dei tetti deve essere conforme alle norme tecniche vigenti, rispettivamente possono essere piani oppure combinati – spioventi e piani.

Per tutti gli edifici neopianificati sono permessi gli elementi architettonici nello spirito della moderna architettura, dove bisogna tenere conto l'aspetto caratteristico dell'abitato, risultato dello sviluppo storico, da tenere in considerazione sia in termini di colore, di forma e materiali.

2. 8. Assetto del lotto edificabile

Articolo 13

I lotti edificabili degli edifici adibiti all'abitazione possono essere recintati, mentre la pavimentazione deve essere assestata e rinverdata.

Le recinzioni possono essere in pietra, cemento, calcestruzzo oppure formate da siepi oppure in combinazione con un muretto basso pieno e una siepe, rispettivamente una recinzione metallica trasparente.

La recinzione con il proprio collocamento, altezza e forma non puo' disturbare la visibilita' della strada e in questo modo influire sulla sicurezza del traffico.

Le recinzioni attorno alle aree verdi di norma non sono permesse, fatta eccezione per le recinzioni estetiche e quelle di protezione delle persone dal pericolo di caduta dall'alto.

I lotti edificabili delle aree verdi (contrassegno: Z1, Z2) e viabili (contrassegno: IS) non possono venir recintati, ma possono essere attrezzati con gli elementi dell'arredo urbano per la protezione dei pedoni dai veicoli e con altra attrezzatura.

Di norma i lotti edificabili degli edifici lavorativi non vengono recintati, ma se questo e' necessario le recinzioni si effettuano in combinazione con muretto basso pieno e recinzione metallica trasparente.

L'altezza del muro di cinta puo' essere al massimo di 1,5m, salvo nei casi in cui la recinzione e' realizzata in combinazione tra un muro basso pieno (fino a 1,0m di altezza) e recinzione metallica trasparente, quando la recinzione puo' raggiungere l'altezza massima di 2 m. L'altezza del muro di cinta si misura dal livello del terreno assestato in ogni punto lungo il muro di cinta.

Nei lotti edificati con un dislivello superiore a 0,5m la recinzione in certi punti puo' superare l'altezza di 1,5m, ma in nessun punto puo' superare l'altezza di 2,0m. Ai sensi delle presenti disposizioni, l'altezza del muro di sostegno indispensabile, non e' considerata altezza della recinzione. Le cisterne, le piscine della superficie fino a 24 m² e della profondita' fino a 2 m, i serbatoi per l'acqua e per il carburante (nafta, gas) possono essere costruiti e collocati in qualsiasi punto del lotto edificabile a condizione che l'altezza della parte edificata non sia maggiore di 1 metro dal punto piu' basso del calpestio adiacente. Le pergole i grill e altri fabbricati simili si possono collocare pure in qualsiasi punto del lotto edificabile, indipendente dalla loro altezza.

La sistemazione dei veicoli nell'ambito dei lotti edificabili adibiti alla costruzione di edifici con destinazione d'uso abitativa e mista che hanno accesso diretto alla strada si effettua all'interno dello stesso lotto edificabile in fabbricati ausiliari – autorimesse o nell'ambito di parcheggi scoperti.

Il numero dei parcheggi nei casi di edifici con destinazione d'uso abitativa o mista oppure con ambienti per lo svolgimento di attivita' lavorative si definisce in modo tale che per ogni unita' abitativa e' necessario assicurare un minimo di 1,5 posti in autorimessa o sul parcheggio aperto, nell'ambito dello stesso lotto, mentre per le attivita' lavorative ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

Nei lotti edificabili adibiti alla costruzione di edifici lavorativi (contrassegno: K, T1) la pavimentazione si puo' assestare in funzione dello svolgimento dell'attivita' di ristorazione all'aperto durante la stagione estiva, possono essere munite dell'accesso dei veicoli, il circondario puo' essere rinverdito, atto in cui particolare attenzione e' da dedicarsi alla vegetazione esistente. Il numero minimo di parcheggi (in autorimessa o all'aperto) per quanto riguarda gli edifici per le attivita' lavorative e' di 1 metro ogni 30 m² di superficie lorda dell'edificio.

Il parcheggio puo' essere coperto con una tettoia leggera, con vegetazione, canne, rete e sim. dell'altezza da 2,0 a 3,0 metri.

I fabbricati per il collocamento dei veicoli – autorimesse e tettoie nell'ambito del lotto adibito alla costruzione di edifici pluriabitativi possono essere costruiti soltanto all'interno dell'area edificabile del lotto, come parte integrante dell'edificio oppure come fabbricati indipendenti.

Al fine dell'utilizzo di fonti alternative di energia e' permesso, nell'ambito della parte edificabile del lotto, effettuare interventi di costruzione di sistemi fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare.

3. MODALITA' DI EQUIPAGGIAMENTO DEL TERRENO CON LA RETE INFRASTRUTTURALE DEL TRAFFICO STRADALE, COMUNALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Articolo 14

Il presente Piano definisce i tracciati e i corridoi della rete stradale, delle telecomunicazioni ed elettroenergetica, dell'erogazione idrica e della canalizzazione delle acque reflue, con i quali viene assicurato l'equipaggiamento del terreno e l'allacciamento degli edifici esistenti e di quelli pianificati.

Le soluzioni ottimali sono riportate nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, sono di carattere schematico e indicativo e possono subire variazioni a seconda degli interventi tecnici che e' necessario realizzare per assicurare l'allacciamento degli edifici oppure delle condizioni dettate dalle aziende e istituzioni competenti.

Ogni lotto edificabile confina con la strada pubblica oppure con un'altra area viabile pubblica mediante la quale e' assicurato l'accesso, mentre il luogo di allacciamento del lotto alla strada pubblica e' di norma al confine tra il lotto e la strada pubblica come riportato nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Il luogo e la modalita' di allacciamento dell'edificio all'infrastruttura comunale sono riportati in modo schematico nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, mentre la possibilita', il luogo esatto e il modo di allacciamento dell'edificio ai manufatti infrastrutturali mediante armadietti o tombini infrastrutturali idonei, verranno definiti mediante l'applicazione delle relative prescrizioni vigenti e delle buone norme tecniche in base alle condizioni particolari rilasciate dalle aziende e istituzioni competenti.

3.1. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete stradale e viabile

Articolo 15

La costruzione di strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti si possono eseguire solamente in conformita' ai permessi di ubicazione rilasciati in tal senso, rispettivamente ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

La soluzione della rete stradale riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, puo' essere modificata all'interno delle aree con destinazione d'uso infrastrutturale, in presenza di giustificazioni tecniche ed economiche.

Il lotto edificabile per le strade e' definito nello spazio con gli elementi dell'asse e degli incroci, dai profili trasversali e dal livello che lo collega alle strade laterali.

Il regime di utilizzo delle strade e gli elementi della segnaletica si definiscono mediante delibere particolari.

La pendenza longitudinale delle strade non puo' essere superiore al 12%.

L'altezza del profilo sgombro della strada di accesso non puo' essere inferiore ai 4,5m.

Il Piano definisce i tracciati dei corridoi verdi. L'inalberimento dei corridoi stradali (disposizione particolare: ZP) e' da effettuarsi in conformita' alle norme della professione dappertutto dove il profilo trasversale della strada lo consente.

Nei casi in cui tra i lotti edificabili e le aree viabili ci sono o sono pianificate altre aree pubbliche (fascia verde, canale di scolo e altro) l'accesso stradale e pedonale sono permessi attraverso tali aree pubbliche.

Nei lotti edificabili ubicati agli incroci delle vie, l'accesso stradale deve distanziare dall'inizio dell'incrocio al minimo 5 metri.

Articolo 16

Il sistema delle strade suddiviso in base alla loro importanza, rispettivamente funzionalita' del comprensorio come pure le sezioni caratteristiche delle vie sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

Le vie che compongono la rete della viabilita' interna sono suddivise in vie di immissione (SU) e altre vie (OU).

3.1.1. Vie cittadine principali

Articolo 17

Ai sensi del presente Piano e' considerata via principale la strada laterale regionale Umago-Parenzo Ž5002 (contrassegno: IS/ 74,313).

Gli elementi del tracciato e i luoghi di allacciamento delle strade di minor importanza sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale, mentre gli allacciamenti esistenti necessitano di correzione.

Il regime di tutela della via principale e' definito secondo la modalita' per cui la distanza minima degli edifici neopianificati dal confine del lotto della strada e' di 5,00 m.

Gli allacciamenti alla via principale – strada regionale sono definiti in conformita' al Regolamento sulle condizioni per la progettazione e la costruzione dei raccordi e degli accessi alla strada pubblica (GU 119/07), alle norme vigenti per la progettazione e la costruzione dei raccordi allo stesso livello U.C4.050, al Regolamento sulle condizioni fondamentali per le strade pubbliche esterne all'abitato e i relativi elementi che queste devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza del traffico (GU 110/01), nonche' alle rimanenti leggi, disposizioni e normative.

3.1.2. Vie di immissione e altre vie

Articolo 18

Sono considerate vie di immissione le strade il cui tracciato si protende lungo i lotti edificabili (contrassegno: IS/23,41, IS/314,315,316, IS/75,293.)

Si considerano altre vie in funzione dell'accesso agli edifici le aree viabili e pedonali che rappresentano la via di accesso a singoli lotti nel comprensorio del Piano.

Gli elementi di ubicazione e di livello dei tracciati degli incroci e i profili trasversali con gli elementi tecnici delle vie di immissione e delle altre vie sono rappresentati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.1.3. Aree per il trasporto pubblico

Articolo 19

Le fermate dell'autobus sono previste nel sistema della strada (contrassegno: IS/313), ma in caso di necessita' queste si possono organizzare anche altrove se previsto dal progetto di costruzione o di ristrutturazione della strada.

3.1.4. Parcheggi pubblici

Articolo 20

La soluzione del traffico in sosta con parcheggi pubblici oppure nell'ambito dei lotti edificabili compreso il numero dei posti macchina e' riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

I parcheggi pubblici (contrassegno: JP) sono previsti sui lotti edificabili (contrassegno: IS/1,18,76) e nell'ambito delle strade.

I parcheggi vengono realizzati in base alle soluzioni ottimali, mentre la copertura puo' essere di asfalto, erba, elementi in cemento e sim.

3.1.5. Autorimesse pubbliche

Articolo 21

Il Piano non prevede la costruzione di autorimesse pubbliche.

3.1.6. Piste ciclabili

Articolo 22

Le piste ciclabili si possono prevedere mediante progetto di assetto nell'ambito del lotto edificabile di ogni area viabile, se la larghezza lo consente.

3.1.7. Piazze e altre aree pedonali maggiori

Articolo 23

Nel comprensorio del piano non ci sono aree con le caratteristiche di piazza.

Oltre ai sentieri pedonali (marciapiedi) nell'ambito delle strade il Piano prevede esplicitamente l'assetto di corridoi pedonali nella direzione est-ovest (contrassegno: IS/40-315, IS/235-314, e altre aree pedonali minori).

I lotti edificabili succitati sono adibiti esclusivamente al traffico pedonale e vengono assestate nella misura definita da delibere particolari degli organi cittadini considerando il carattere pubblico delle aree e in conformita' alle disposizioni e alle regole tecniche per tali manufatti.

Per i lotti edificabili delle aree viabili pedonali non e' permesso che la copertura finale sia solo di asfalto, mentre e' necessario effettuare un arricchimento del tracciato con vegetazione, elementi di illuminazione pubblica e arredo urbano.

Nell'assetto di alcune comunicazioni pedonali (contrassegno: IS/39) e' necessario tenere in considerazione l'assicurazione dell'accesso dei veicoli alle autorimesse esistenti e agli edifici dei lotti limitrofi.

3.2. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rimanente rete del traffico

Articolo 24

I lotti edificabili con destinazione d'uso infrastrutturale che non sono soltanto in funzione del traffico verranno edificati, assestati e attrezzati secondo uno standard adeguato in base alle buone norme della professione vigenti per le aree viabili, con la precisazione che bisogna tendere all'inverdimento di tali aree.

3.3. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete delle telecomunicazioni

Articolo 25

La soluzione della rete delle telecomunicazioni e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 2b. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete delle telecomunicazioni.

Il luogo esatto e la capacita' di ogni singola parte della rete delle telecomunicazioni, compresa quella via cavo verranno definiti mediante i progetti esecutivi che bisogna elaborare nell'ambito della progettazione delle strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti.

La rete delle telecomunicazioni verra' costruita e ristrutturata su richiesta dell'investitore degli altri fabbricati, degli organi cittadini oppure in base ai piani delle competenti istituzioni che la gestiscono.

La rete delle telecomunicazioni deve essere di norma interrata, salvo nei casi in cui questo non e' possibile per via di motivi tecnici, bisogna tendere ad una sua realizzazione per fasi, con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' razionale ed economica.

Tutti gli edifici vengono allacciati alla rete fissa delle telecomunicazioni mediante cablatura (almeno due) fino al punto di allacciamento e vengono attrezzati con installazioni, capacita' e modalita' di esecuzione adeguate alla loro grandezza e destinazione d'uso, in conformita' alle prescrizioni generali e particolari che regolano la materia.

Nel comprensorio del piano e' pianificato un nuovo nodo.

Le installazioni delle telecomunicazioni interne agli edifici devono essere eseguite mediante la tecnologia del cablaggio strutturale (standard ISO/IEC 11801). La concentrazione delle installazioni deve essere nella scatola di allacciamento oppure nell'armadietto di distribuzione, munito obbligatoriamente di messa a terra collegata alla messa a terra principale dell'edificio. Si consiglia l'esecuzione di installazioni ottiche oppure il mantenimento di un corridoio per il collocamento delle installazioni ottiche.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

Telecomunicazioni mobili

Articolo 26

Al fine dello sviluppo del sistema infrastrutturale esistente delle telecomunicazioni mobili, si pianifica un ulteriore miglioramento delle celle di copertura, delle capacita' della rete come l'instaurazione di nuove tecnologie e nuovi servizi (sistemi UMTS e sistemi delle generazioni future). In conformita' ai piani succitati, nel comprensorio del presente Piano e' possibile costruire e montare le stazioni di base della rete mobile delle telecomunicazioni collocate su strutture portanti per le antenne montate sugli edifici, dietro benestare del proprietario dell'edificio, alla condizione che queste non devono minacciare l'incolumita' delle persone e degli edifici vicini.

Le stazioni di base si devono installare in conformita' alle leggi e alle prescrizioni particolari che regolano la materia nella Repubblica di Croazia (tutela della salute e altro). Il Piano permette il collocamento delle stazioni di base di piu' operatori sulla stessa struttura portante dell'edificio soltanto se lo permettono le condizioni tecniche e giuridico-patrimoniali.

Le strutture portanti dei sistemi di antenne possono essere dell'altezza massima di 5m, a condizione che l'altezza e l'aspetto del palo non deve compromettere l'aspetto estetico dell'abitato e che la distanza dall'edificio esistente o da quello pianificato sia almeno del doppio della sua altezza.

3.4. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete infrastrutturale dei condotti nell'ambito delle strade e delle altre aree pubbliche

Articolo 27

La soluzione della rete infrastrutturale comunale, che comprende l'erogazione dell'acqua potabile, la canalizzazione delle acque reflue e meteoriche, l'erogazione della corrente elettrica, del gas e l'illuminazione pubblica e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete elettroenergetica ed erogazione del gas e 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue.

I tracciati principali per la costruzione della rete infrastrutturale comunale, sono rappresentati con il presupposto che in corso di progettazione questi possono essere modificati in conformita' alla situazione sul campo e alle altre condizioni tecniche.

L'infrastruttura comunale di norma deve essere interrata, salvo nel caso in cui questo non fosse possibile per motivi tecnici, nella realizzazione bisogna tendere a realizzarla per segmenti (per fasi) , con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' funzionale ed economica.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

3.4.1. Erogazione idrica

Articolo 28

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione della rete di erogazione idrica.

La rete di erogazione idrica e la sostituzione dei raccordi esistenti verra' costruita per le necessita' dei consumatori e dei fruitori degli spazi, come pure per le necessita' dell'antincendio, in base alle condizioni tecniche dettate dall'acquedotto competente. Per il sistema antincendio e' previsto il collocamento di idranti fuori terra del diametro minimo di 80 mm, alla distanza reciproca definita dalle relative prescrizioni.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione del sistema di erogazione idrica sono:

- la profondita' media di posa delle tubature e' di 1,00m,
- l'esecuzione della rete di erogazione di norma e' mediante TRM – Ductile e tubature in PVC con raccordi con elementi in ghisa e armatura,
- le tubature dell'acquedotto, sempre dove e' possibile, devono essere posate sull'area pubblica, rispettivamente condotte lungo i tracciati delle strade.

In conformita' alla delibera cittadina sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di erogazione idrica, l'allacciamento al sistema di erogazione idrica deve essere realizzato in modo tale che ogni singola parte dell'edificio, rispettivamente ogni consumatore, ha un contatore a parte. L'allacciamento dell'edificio al sistema di erogazione idrica si effettua in conformita' alle seguenti condizioni tecnico-tecnologiche:

- l'allacciamento idrico deve avere il proprio tombino personale o comune per il montaggio del contatore, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- l'allacciamento idrico si posa in luogo facilmente accessibile, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- gli allacciamenti idrici si effettuano di norma verticali all'asse delle tubature,
- gli allacciamenti domestici non devono diminuire il diametro delle tubature e non si possono collocare ad una distanza reciproca inferiore ai 5m,
- prima e dopo del contatore bisogna prevedere il direzionatore di entrata – sezione piana (di entrata e di uscita) in base alle istruzioni del produttore del contatore,
- il diametro minimo dell'allacciamento idrico si definisce in base al computo idraulico e di norma non puo' essere di profilo inferiore ai 25mm,
- la profondita' minima dell'allacciamento idrico e' di 0,6m e dipende dal luogo e dal diametro dell'allacciamento; la profondita' dell'allacciamento e' definita dall'azienda competente,
- l'intersezione dell'allacciamento con le altre installazioni si realizza di norma ad angolo retto, dove l'allacciamento idrico si deve posare sopra la canalizzazione; la distanza reciproca minima sul posto

- di intersezione ammonta da 30 a 50cm, a seconda dell'installazione dell'infrastruttura (misurando in verticale nel luogo di intersezione),
- se, oltre all'utilizzo dell'acqua per esigenze sanitarie e' previsto un suo utilizzo a scopi della tutela antincendio, nel tombino vengono montati contatori separati oppure un contatore combinato,
 - il contatore viene installato di norma lungo la linea di regolazione, nell'ambito del terreno pertinente dell'edificio,
 - se la linea di regolazione combacia con quella di edificazione, il contatore viene installato di norma sull'area pubblica; in via d'eccezione, quando ne esistono le possibilita' tecniche, si puo' permettere l'installazione del contatore all'interno dell'edificio,
 - il contatore con le valvole si installa all'interno di un tombino; la manutenzione del tombino e' obbligo del consumatore che deve preoccuparsi che questo sia sempre funzionante, pulito e accessibile,
 - l'azienda competente ha l'obbligo di redigere il registro degli allacciamenti dal quale e' evidente la posizione, le sezioni, le lunghezze, il tipo e il diametro del contatore, la data di installazione, il valore dell'allacciamento e sim.,
 - l'azienda competente si occupa della manutenzione dei contatori in base ai quali inoltra le fatture, li controlla, li ripara, verifica il funzionamento e in caso di eccessivo consumo o guasto, li sostituisce.

3.4.2. Canalizzazione delle acque reflue

Articolo 29

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione del sistema di canalizzazione delle acque reflue.

La canalizzazione delle acque reflue (meteoriche, sanitarie e tecnologiche) sara' effettuata in base a prescrizione particolare della Citta' di Cittanova sulla canalizzazione delle acque reflue (Delibera sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di canalizzazione delle acque reflue).

Il sistema infrastrutturale di canalizzazione nel comprensorio del Piano deve essere progettato come sistema a parte.

Al sistema di canalizzazione possono essere convogliate soltanto le acque reflue i cui valori delle sostanze e le concentrazioni permesse di sostanze pericolose e di altre sostanze non superano i limiti definiti dall'articolo 3 Tabella 1 ai sensi del «Regolamento sui limiti consentiti delle sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque reflue» (GU 94/08).

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali di canalizzazione delle acque reflue sono:

- la profondita' minima di posa delle tubature delle acque sanitarie e tecnologiche e' di 1,20m,
- la profondita' minima di posa della canalizzazione delle acque meteoriche e' definita dal diametro delle tubature in modo tale che lo strato che copre le tubature non puo' essere inferiore a 1,00 m,
- la profondita' di posa del collettore del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue e' definita dalla profondita' massima degli allacciamenti domestici pari a 0,80m che verranno collegati alla canalizzazione in modo gravitazionale (in base alle condizioni particolari dell'azienda competente); le tubature per la canalizzazione delle acque sanitarie e tecnologiche si posano di norma lungo il tratto stradale, mentre quelle della canalizzazione meteorica lungo le aree viabili; prevedere la possibilita' di esecuzione e posa in un unico canale.

Articolo 30

Le condizioni tecnico-tecnologiche per l'allacciamento degli edifici al sistema di canalizzazione pubblica, in conformita' alle delibere cittadine (Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica, BU della Citta' di Cittanova 3/05) e alle condizioni particolari dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago, sono:

- gli edifici abitativi e lavorativi della superficie superiore ai 400 m2 e con piu' di 4 unita' funzionali devono essere allacciate alla rete di canalizzazione pubblica, rispettivamente tale edificazione non e' permessa fino al soddisfacimento della condizione di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica,
- non si possono far convogliare nella canalizzazione pubblica le acque meteoriche, le fosse settiche e neppure vuotare il contenuto delle fosse settiche.

Articolo 31

Nella progettazione della canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche, i limiti e le direttrici per l'ubicazione dei manufatti infrastrutturali per la canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche verranno definiti in base alle disposizioni del presente Piano e in base alla conclusione dello Studio di impatto ambientale del sistema della canalizzazione pubblica della Citta' di Cittanova (Interplan d.o.o. per l'ingegneria ecologica, Karlovac, agosto 2004).

Le direttrici per la progettazione del sistema di canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche vengono rilasciate dalla competente persona giuridica dell'Azienda idrica croata, il tutto in conformita' alla Soluzione ottimale del sistema di canalizzazione di Cittanova e allo Studio di impatto ambientale di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 32

Le acque meteoriche di dilavamento delle strade, dei parcheggi, dalle aree di manipolazione e da altre aree simili, prima di venire immesse nel collettore devono venir depurate nei separatori di oli e sabbia. In via eccezionale, quando si tratta di parcheggi di superficie inferiore ai 300 m², le acque meteoriche di dilavamento si possono disperdere nel terreno circostante.

Le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici e dai relativi terreni pertinenti si raccolgono e si risolvono nell'ambito del lotto in questione, mediante l'utilizzo di manufatti di assorbimento, ma gli stessi non possono venir allacciati al sistema pubblico di canalizzazione delle acque meteoriche.

3.4.3. Erogazione del gas**Articolo 33**

Le direzioni principali del gasdotto per le necessita' dei consumatori sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

La realizzazione del sistema di erogazione del gas del comprensorio del Piano presuppone la costruzione della rete distributiva per la distribuzione del gas naturale.

Il sistema di erogazione del gas e' composto dalla rete del gas dei consumatori e dall'allacciamento all'edificio. Il gasdotto principale passa per la via Strada Contessa con raccordo sulla strada statale DC 301, nell'ambito del comprensorio del Piano non ci sono stazioni di riduzione. Il comprensorio verra' approvvigionato con il gas dalla stazione di Covri, nel comune di Verteneglio.

Fino all'emanazione di norme locali per la costruzione dei gasdotti locali e di distribuzione, bisogna applicare le norme DIN e ISO, per la protezione delle condutture in acciaio le norme DIN e DVGW, mentre per le installazioni domestiche le norme DIN.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali dell'erogazione del gas sono:

- la profondita' di posa dei gasdotti locali ammonta da 0,8 a 1,5m in dipendenza dal fatto se si tratta di gasdotto a media o a bassa pressione,
- il gasdotto deve essere collocato nella strada rispettivamente nella fascia verde della strada,
- nella costruzione del gasdotto, delle reti di distribuzione e delle installazioni domestiche, a seconda delle condizioni di utilizzo, si utilizzano tubi di acciaio e polietilene (PE-HD); i gasdotti a media e bassa pressione sono da realizzarsi con tubature PE-HD,
- i raccoglitori di condensa nei punti piu' bassi del gasdotto sono da prevedersi a seconda del fatto se si tratta di gas disidratato oppure no e a seconda della pressione di trasporto del gas,
- nelle vicinanze del gasdotto non e' permessa la costruzione di edifici, in base ai corridoi prestabiliti,
- quando i tracciati del gasdotto accompagnano la strada, la distanza minima per le strade regionali, locali e di altro genere e' di 5 m misurando dal limite esterno della carreggiata,
- le installazioni della canalizzazione devono posate sotto al livello del gasdotto,
- nella posa delle rimanenti installazioni dell'infrastruttura comunale lungo il gasdotto, bisogna rispettare le distanze minime definite dal distributore di gas locale,
- i gasdotti principali di erogazione devono essere collegati ad anelli,
- i gasdotti devono essere progettati fino alla fine della via oppure fino alla curva se esiste la possibilita' di costruzione di edifici nuovi,
- i meccanismi di chiusura dell'erogazione devono essere previsti per tutti i luoghi sul gasdotto dove e' necessario.

Articolo 34

I profili di allacciamento dei singoli edifici alla rete di erogazione del gas come pure le valvole di chiusura degli apparecchi domestici, il luogo di allacciamento alla rete, la sistemazione degli armadietti a facciata, come il collocamento del set di regolazione, nei casi di allacciamenti alla rete a media pressione, saranno definiti dal locale distributore preposto per la zona in questione, a seconda della quantita' dei consumi.

Gli allacciamenti devono essere sempre quando e' possibile verticali al gasdotto della via, con pendenza verso lo stesso.

3.4.4. Erogazione della corrente elettrica**Articolo 35**

I corridoi principali della rete di erogazione della corrente elettrica sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

L'infrastruttura elettroenergetica (cablata) viene posata all'interno di tubature lungo la strada, assieme agli altri condotti infrastrutturali, secondo l'ordine dettato dalle norme tecniche. La profondita' di posa dei cavi e' di norma da 80 – 120cm.

La rete a media e a bassa tensione e' da realizzarsi mediante cavi standard di distribuzione 10 (20)kV, rispettivamente 0,4kV.

Gli edifici vengono allacciati di norma con cavi interrati. Il punto di allacciamento dell'edificio si trova sul confine del lotto edificabile dove si installa l'armadietto KPO oppure KPMO, a seconda del numero delle unita' funzionali all'interno dell'edificio. I cavi di bassa tensione, come quelli per l'allacciamento, si posano di norma in tubi in PEHD del diametro Ø125mm.

L'illuminazione pubblica deve essere conforme agli elementi dell'illuminazione gia' esistenti nella zona.

4. CONDIZIONI DI ASSETTO E DI EQUIPAGGIAMENTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

Articolo 36

Le aree previste dal Piano come aree verdi con funzione di protezione (contrassegno: Z/4,17a,63,71,72,73,105,107,113) devono essere trasformate mediante inverdimento per la funzione prevista che non puo' essere compromessa con una pavimentazione in funzione del traffico.

Le aree che ai sensi del Piano non sono destinate all'edificazione (contrassegno: Z) devono venire assestate come continuazione dei terreni pertinenti esistenti e utilizzate per scopi agricoli (orti).

Nei lotti adibiti al verde, in base a necessita' e' necessario assicurare la continuita' della comunicazione pedonale con i lotti limitrofi mediante idonea pavimentazione.

Nel parco pubblico (contrassegno: Z1/5,136) e' necessario assicurare il soggiorno delle persone mediante intervento edile, rinverdimento e assetto della pavimentazione.

Il parco pubblico deve essere attrezzato con elementi di illuminazione pubblica e arredo urbano per la rimozione dell'immondizia, mentre la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni legislative e agli standard territoriali come pure alle condizioni urbanistico tecniche e ai normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

In una parte del parco pubblico si possono realizzare aree per lo sport e la ricreazione, rispettivamente un parco giochi (contrassegno: R1/136,R2/136)

5. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE UNITA' E DEGLI EDIFICI DI PARTICOLARE VALORE O PARTICOLARMENTE SENSIBILI

Articolo 37

Nel comprensorio del Piano non ci sono edifici di particolare valore ne' complessi sensibili che necessitano di un regime particolare di assetto e costruzione prescritto da disposizioni particolari.

Il comprensorio del Piano si trova entro la fascia costiera protetta e rappresenta una zona di particolare valore per la Repubblica di Croazia.

La zona compresa nella Fascia costiera protetta e' riportata nella rappresentazione grafica nro. 3. CONDIZIONI DI UTILIZZO, ASSETTO E TUTELA DELLE AREE.

6. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE

Articolo 38

Le condizioni di edificazione degli edifici nuovi e di ristrutturazione di quelli esistenti sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 4 CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE e dettagliatamente elaborati nella tabella di cui all'articolo 10, mentre le disposizioni particolari sono definite dal presente Piano e dalle disposizioni delle prescrizioni particolari.

Si possono ristrutturare tutti gli edifici esistenti, nella definizione delle condizioni di ristrutturazione degli edifici esistenti si applicano in modo adeguato le disposizioni del presente Piano vigenti per la costruzione di edifici nuovi.

La ristrutturazione degli edifici esistenti che nelle misure superano i valori dell'altezza, della copertura, il coefficiente di edificabilita', oppure il numero di unita' funzionali definiti nella tabella di cui all'articolo 10, e' possibile esclusivamente mantenendo i valori esistenti (come pianta e altezza). Gli edifici sostitutivi si costruiscono in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

I fabbricati di pertinenza si possono costruire esclusivamente nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Articolo 39

Il comprensorio del Piano si trova nella zona di settimo grado di pericolo sismico (7° MCS).

Negli edifici con destinazione d'uso pubblica la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni sugli standard territoriali, le condizioni urbanistico tecniche e i normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

Per la conformazione architettonica degli edifici con destinazione d'uso pubblica e sociale (contrassegno: D7/15), per via dell'importanza e la sensibilita' dell'intervento si puo' indire il concorso pubblico per l'esecuzione del progetto preliminare.

Il rilascio del permesso di ubicazione per la costruzione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K2/ 8, 9) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione per il parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/1).

Il rilascio del permesso di ubicazione, rispettivamente di un altro atto che permette l'edificazione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K1/7) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione del parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/6).

Il rilascio del permesso di ubicazione per la costruzione dell'edificio con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1/35) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione del parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/141).

Se leggi e prescrizioni particolari definiscono condizioni particolari di edificazione che non sono contenute nel presente Piano, l'applicazione delle stesse viene assicurata dal progettista rispettivamente dall'organo competente preposto al rilascio degli atti che permettono l'edificazione.

Il rilascio del permesso di ubicazione per la modifica della destinazione d'uso dell'edificio esistente in albergo (contrassegno: T1/194) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione per il parcheggio sul lotto (contrassegno : IS/76).

Nella costruzione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K2/8,9) e' possibile la costruzione oppure la ristrutturazione degli edifici esistenti in edifici nuovi.

7. MISURE DI TUTELA DEI COMPLESSI E MONUMENTI NATURALI, STORICO CULTURALI E DEI VALORI AMBIENTALI

Articolo 40

Nel comprensorio del Piano non ci sono monumenti culturali registrati.

In localita' Celega, nella parte settentrionale del comprensorio del Piano si trova una necropoli medievale sulla quale sono state effettuate parziali ricerche. L'area circostante della zona archeologica di Celega, dove si condiziona la ricerca e il sondaggio di ricerca prima di qualsiasi lavoro di scavo o di edificazione, e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 3 CONDIZIONI DI UTILIZZO, ASSETTO E TUTELA DELLE AREE.

Se nel corso dello svolgimento di lavori edili o di altri lavori che si svolgono in superficie o sotto terra dovrebbero scoprirsi reperti oppure un sito archeologico, la persona che svolge i lavori ha l'obbligo di bloccare i lavori immediatamente e di avvisare del ritrovamento l'organo competente.

8. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO

Articolo 41

Le soluzioni di cui al presente Piano si applicheranno in base al Programma di miglioramento e tutela ambientale rispettivamente in base agli altri piani e progetti emanati dagli organi dell'unita' d'autogoverno locale, come pure mediante la costruzione degli edifici di proprieta' dei cittadini e di altre persone giuridiche.

Gli edifici nuovi si possono realizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano a condizione che vengano realizzate le strade che assicurano loro l'accesso.

Gli edifici esistenti si possono ristrutturare a condizione che gli allacciamenti comunali non siano oggetto di ristrutturazione e a condizione che non esistano altri impedimenti alla ristrutturazione definiti dal presente Piano.

9. MISURE DI PREVENZIONE DI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI

9.1. Trattamento dei rifiuti

Articolo 42

Nel trattamento dei rifiuti e' necessario tendere alla diminuzione della produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata dei rifiuti comunali al fine di diminuirne entita' e volume, organizzare la raccolta, la separazione e lo stoccaggio di tutti i rifiuti riciclabili (carta, vetro, metallo, plastica e sim.), la raccolta differenziata dei rifiuti industriali non pericolosi, gli imballaggi, i rifiuti edili, elettronici, i veicoli, gli pneumatici e i rifiuti pericolosi.

Il produttore dei rifiuti e tutti quelli che partecipano al trattamento dei rifiuti sono obbligati ad attenersi alle disposizioni della Legge sui rifiuti (GU 178/04) e alle prescrizioni emanate in base alla Legge.

L'attuazione delle misure per il trattamento dei rifiuti comunali viene assicurata dalla Citta', la raccolta e' effettuata dalla persona giuridica autorizzata.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, i rifiuti comunali verranno depositati anche in futuro fuori dal comprensorio della Citta' di Cittanova, nella discarica di Pizzudo inferiore nel comprensorio della Citta' di Umago.

Ogni edificio deve avere un luogo apposito per il deposito dei rifiuti munito di contenitori, bidoni o cassonetti.

I contenitori per il deposito dei rifiuti devono essere accessibili ai veicoli per il trasporto della spazzatura.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti il materiale edile e altro materiale utile verra' depositato nella discarica di materiale edile di Salvella. Qui, nell'ambito della futura discarica di materiale edile, cortile di riciclaggio con la stazione di compostaggio e di trasferimento, verranno trattati i rifiuti edili e gli altri rifiuti utili.

Il Piano definisce nella rappresentazione cartografica nro. 4. MODALITA' DI EDIFICAZIONE i luoghi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti (isole ecologiche).

9.2. Salvaguardia e miglioramento della qualita' dell'acqua

Articolo 43

Il comprensorio del Piano si trova fuori dalla zona di tutela sanitaria ai sensi della «Delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile nella Regione istriana» (BU 12/05).

Nell'ambito del rilascio dei permessi per gli interventi nello spazio finalizzati alla costruzione di edifici o all'assetto del terreno nonche' nell'utilizzo degli edifici esistenti e delle aree sgombre bisogna attenersi alle disposizioni che assicurano la categorizzazione delle acque prestabilita.

Le misure di tutela delle acque alle quali bisogna attenersi nel comprensorio della Citta' di Cittanova sono:

- ai sensi della Legge sulle acque, fino al 2010 e' necessario portare la qualita' di tutti corsi d'acqua in superficie al livello previsto dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

- le cisterne e i serbatoi per l'acqua, le fosse settiche e i contenitori di combustibile posti fuori e sotto terra si possono realizzare esclusivamente se lo e' possibile in base alla delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile.

9.3. Tutela e miglioramento della qualita' dell'aria

Articolo 44

La finalita' fondamentale della tutela e del miglioramento della qualita' dell'aria e' la tutela della salute della gente, del mondo vegetale e animale e dei valori culturali e degli altri valori materiali. Per il comprensorio del Piano si definisce l'obbligo di mantenimento della prima categoria di qualita' dell'aria.

Le misure di tutela dell'aria presuppongono il risparmio e la razionalizzazione dell'energia mediante l'inserimento del gas come energente, mentre i bruciatori per combustibili solidi e liquidi devono essere utilizzati con razionalita' mediante l'utilizzo di carburante con la percentuale permessa di zolfo (meno di 0,55 g/MJ).

Le fonti stazionarie (i processi tecnologici, gli impianti e i fabbricati che immettono nell'aria sostanze inquinanti) dell'inquinamento dell'aria devono essere prodotti, attrezzati, utilizzati e mantenuti in modo tale da garantire che non vengano immesse nell'aria sostanze inquinanti nella misura superiore ai limiti delle emissioni concesse, in base alla legge e alla prescrizione particolare sui limiti delle emissioni di sostanze inquinanti da fonti stazionarie.

9.4. Tutela dall'eccessivo rumore

Articolo 45

Le misure di protezione dal rumore devono essere applicate in conformita' alla Legge sulla protezione dal rumore (GU 20/03) e alle prescrizioni applicative che vengono emanate in base alla Legge.

Per quanto riguarda i nuovi edifici, applicando le misure di protezione nella progettazione, nella costruzione e nella scelta della tecnologia, assicurare una emissione di rumore quanto minore.

9.5. Misure di tutela da calamita' naturali e pericoli di guerra

Articolo 46

Le misure di tutela da calamita' naturali e da pericoli di guerra si basano sui presupposti e sulle finalita' del Piano, dove l'organizzazione e la destinazione d'uso delle aree e' stata pianificata integralmente con la pianificazione del riparo delle persone che si assicura con il trasferimento temporaneo dalla zona, l'adeguamento delle condizioni naturali favorevoli, il rifugio nelle cantine e nelle altre strutture che hanno la funzione di riparo delle persone.

I proprietari e i fruitori degli edifici che raccolgono un numero maggiore di persone, e dove a causa del rumore e dell'isolamento acustico non si puo' garantire in modo sicuro di sentire la sirena d'allarme, sono obbligati ad avere un sistema di allarme idoneo e un collegamento al competente centro 112 per avere le istruzioni in merito alle misure che e' necessario intraprendere.

Nella procedura di applicazione del Piano e' necessario rispettare la Legge sulla protezione e il salvataggio (GU 174/04 e 79/07), l'articolo 134 della Legge sulla polizia (GU 129/00), il Regolamento sulle misure di protezione dalle calamita' naturali e dei pericoli di guerra nella pianificazione territoriale e nell'assetto del territorio (GU 29/83, 36/85 e 42/86), il Regolamento sui normativi tecnici dei rifugi (Boll.uff. 55/83) la legge acquisita sulla standardizzazione (GU 53/91), il Regolamento sui criteri per le citta' e gli abitati dove si devono costruire i rifugi e le altre strutture protettive (GU 2/91) e il Regolamento sulla procedura di allarme della popolazione (NN 47/06).

9.6. Misure di tutela antincendio**Articolo 47**

La tutela antincendio e' da effettuarsi in conformita' alla Legge sulla tutela antincendio (GU 58/93).

La progettazione dall'aspetto della tutela antincendio si effettua in base alle leggi croate vigenti e alle prescrizioni e alle norme approvate della tutela antincendio, nonche' alle buone norme tecniche.

Al fine della tutela antincendio e' necessario:

- assicurare l'accesso ai vigili del fuoco e le aree per il lavoro operativo degli stessi in conformita' alle prescrizioni particolari,
- assicurare la quantita' di acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi in conformita' alle prescrizioni particolari, nella costruzione oppure ristrutturazione della rete di erogazione idrica e' necessario pianificare una rete esterna di idranti,
- al fine di impedire l'espandersi dell'incendio agli edifici vicini, gli edifici devono essere ad una distanza reciproca di almeno 4 m, oppure devono essere divisi tra loro dalla parete taglia fuoco della resistenza minima di 90 minuti,
- ogni edificio avra' sul luogo di allacciamento domestico del gas, una valvola principale per la chiusura dell'erogazione del gas per tutto l'edificio, mentre sul gasdotto sono posizionate le valvole per la chiusura delle singole sezioni, rispettivamente in una o piu' vie, per la chiusura dell'erogazione del gas in caso di incendio maggiore.

9.7. Misure di tutela antisismica**Articolo 48**

Al fine di un'efficace tutela antisismica e' necessario adeguare la costruzione di tutti gli edifici pianificati alle prescrizioni particolari che regolano la locale zona sismica (7° MCS).

Fino all'esecuzione di una nuova carta sismica della Regione e delle carte delle singole zone, la progettazione antisismica deve essere eseguita in conformita' alle carte sismiche esistenti, alle vigenti leggi e prescrizioni che regolano la materia.

La progettazione, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici importanti devono essere eseguite in modo tale da rendere gli edifici resistenti al terremoto, e per gli stessi, rispettivamente per il luogo in questione verranno effettuate dettagliate ricerche sismiche, geomeccaniche e geofisiche.“

Articolo 10

Dopo il precedente articolo 4 che diventa una serie di articoli da 1 a 48 si aggiunge un nuovo titolo e il Capo IV come segue:

„III. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**Articolo 11**

L'articolo 5 diventa il Capo V.

Articolo 12

Il precedente articolo 5 che diventa il Capo V si modifica come segue:

„Capo V

L'originale del piano e' redatto in sei copie autentiche, delle quali una si custodisce nell'archivio della Citta' di Cittanova e due presso l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia. Una copia autentica si inoltra al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione e una all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana e all'Istituto per lo sviluppo territoriale.

Articolo 13

L'articolo 6 diventa il capo V.

Articolo 14

L'attuale articolo 6 che diventa capo V si modifica come segue:

„Capo V

Si assegna all'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia il compito di redigere e pubblicare il testo emendato della Delibera.

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel „Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova”.

CLASSE: 350-02/08-01/24
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-89
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

SONJA JURCAN, f.a.

16.

Ai sensi del Capo V della Delibera di emanazione delle modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona „Saini” a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 4/10) l'Assessorato al per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Città' di Cittanova ha definito il testo emendato del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova.

Il testo emendato del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova comprende la Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 3/00”), la Correzione della Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 1/01”) e la Delibera di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 4/10”) nelle quali e' specificato il termine della loro entrata in vigore.

Classe: 350-02/08-01/24
 Protocollo: 2105/03-02-09-90
 Cittanova, 12 maggio 2010

L'Assessore :
 Sandra Rugani Kukuljan, d.i.a.

DELIBERA
di emanazione del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” a Cittanova
 (testo emendato)

I DISPOSIZIONI GENERALI**Capo I**

Si emanano le Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona «Saini» (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 3/00 e 1/01)) – in seguito: Piano, redatto dalla ditta URBANISTICA d.o.o. di Zagabria, in coordinazione con il portatore dell'esecuzione, la Città' di Cittanova.

Il Piano viene emanato per il comprensorio definito dal Piano regolatore della Città' di Cittanova (“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova” nro. 1/08), rispettivamente per una parte dell'area edificabile dell'abitato di Cittanova.

La superficie del comprensorio del Piano e' di 27,19 ha ed e' interamente ubicata all'interno della fascia costiera protetta (FCP).

I confini del comprensorio del Piano sono indicati nelle rappresentazioni cartografiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera, al punto II.

Capo II

Il Piano, contenuto nell'elaborato Modifiche e integrazioni del Piano dettagliato di assetto della zona “Saini” si compone come segue:

- I. Parte testuale del Piano:
 Disposizioni per l'applicazione del Piano
- II. Parte grafica del Piano: contiene le rappresentazioni cartografiche in scala 1:1000:
 1. DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE
 - 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
 RETE INFRASTRUTTURALE – Rete stradale
 - 2b. RETE INFRASTRUTTURALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE
 RETE INFRASTRUTTURALE – Rete delle telecomunicazioni
 - 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione gas
 - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue
 3. CONDIZIONI DI UTILIZZO, DI ASSETTO E DI TUTELA DELLE AREE
 5. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE
- III. Allegati obbligatori:
 - III - 1. Motivazione del Piano
 - III - 2. Estratti dei documenti di pianificazione territoriale dell'area piu' vasta

- III - 3. Basi specialistiche su cui si fondano le soluzioni di pianificazione territoriale
- III - 4. Elenco dei documenti settoriali e delle prescrizioni alle quali bisognava attenersi nell'esecuzione del Piano
- III - 5. Richieste e pareri di cui agli articoli 79 e 94 della LATE
- III - 6. Relazione sul dibattito preliminare
- III - 7. Relazione sulla visione pubblica
- III - 8. Evidenza della procedura di esecuzione e di emanazione del Piano
- III - 9. Riassunto per il pubblico
- III - 10. Esecutore specializzato
- III - 11. Bozza della Delibera di emanazione.”

Capo III

L'Elaborato del Piano di cui al Capo II vidimato dal timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e dalla firma del presidente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova, costituisce parte integrante della presente Delibera.“

II DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO

Articolo 1

Il Piano elabora dettagliatamente le condizioni per la costruzione e l'assetto di determinati interventi nello spazio, in particolare in merito alla loro destinazione d'uso, all'ubicazione, alla grandezza, alle direttrici generali per la definizione dell'architettura e dell'allacciamento all'infrastruttura comunale, definisce le misure di tutela ambientale e dei valori naturali, paesaggistici, storico culturali nonche' degli altri valori nel comprensorio del Piano.

Il Piano si basa sulle direttrici e sulle finalita' del Piano regolatore della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 1/08).

Il Piano contiene le modalita' e le forme di utilizzo e di assetto delle aree, le modalita' di organizzazione della rete stradale, delle vie interne e comunale, nonche' gli altri elementi importanti per il comprensorio del Piano.

1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

Articolo 2

La destinazione d'uso delle aree nel comprensorio del Piano e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 1 DESTINAZIONE D'USO DETTAGLIATA DELLE AREE in scala 1:1000, mentre nella tabella di cui all'articolo 10 sono dati gli indici numerici in merito allo stato attuale e alla destinazione d'uso pianificata del terreno edificabile e degli edifici nel comprensorio del Piano.

Il Piano definisce le aree delle seguenti destinazioni d'uso:

- aree con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S),
- aree con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1),
- aree con destinazione d'uso economico/lavorativa, prevalentemente prestazione servizi (contrassegno K1)
- aree con destinazione d'uso economico/lavorativa, prevalentemente commerciale (contrassegno: K2)
- aree con destinazione d'uso economica-turistico/alberghiera (contrassegno: T1)
- aree pubbliche e sociali, rispettivamente religiosa (contrassegno: D7)
- aree verdi di protezione (contrassegno Z),
- aree verdi pubbliche (contrassegno: Z1,Z2),
- aree dei manufatti e degli impianti stradali e infrastrutturali (contrassegno: IS, TS).
- cimiteri (contrassegno: CIMITERI)

Articolo 3

Le aree a destinazione d'uso abitativa (S) sono le aree dove sono ubicati gli edifici esistenti e quelli pianificati adibiti all'abitazione permanente. Nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso abitativa e' permessa la collocazione di contenuti ausiliari di altra destinazione d'uso che non disturbano l'abitazione e non hanno impatto negativo sull'ambiente: ristorazione, turismo, lavorativa, dei servizi, commercio, destinazione pubblica e sociale. I contenuti ausiliari possono occupare uno spazio massimo pari al 20% della superficie lorda dell'edificio.

Le aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (M1) sono adibite alla collocazione di edifici con destinazione d'uso prevalentemente abitativa. La superficie occupata dai contenuti ausiliari non deve superare la quota a destinazione abitativa rispetto alla superficie complessiva lorda dell'edificio, rispettivamente la superficie occupata dalla destinazione d'uso abitativa deve essere maggiore del 50% della superficie complessiva lorda

dell'edificio. Nell'ambito delle aree con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa e' permessa la costruzione di edifici abitativi con un'unica destinazione d'uso.

La destinazione d'uso economica rispettivamente lavorativa (contrassegno: K) comprende la costruzione di edifici esclusivamente per scopi lavorativi nell'ambito dei quali si prevede lo sviluppo prevalentemente lo sviluppo dei servizi (contrassegno: K1), rispettivamente di attivita' commerciali (contrassegno: K2), nell'ambito dei quali non e' possibile organizzare spazi abitativi.

La destinazione d'uso turistico-alberghiera (contrassegno: T) comprende la costruzione di una struttura alberghiera (contrassegno: T1) in base a prescrizioni particolari, nell'ambito della quale non e' possibile organizzare spazi abitativi.

La destinazione d'uso infrastrutturale (contrassegno: IS) si riferisce al sistema stradale che si compone dei corridoi delle strade pubbliche, del traffico in sosta (parcheggi) e dei sentieri pedonali come pure dei lotti per le centrali di trasformazione.

Le aree verdi nel comprensorio del Piano comprendono il verde di protezione (contrassegno: Z) nell'ambito delle aree inedificabili e le aree verdi pubbliche nell'ambito delle quali si distinguono il parco pubblico (contrassegno Z1) e il campo giochi (contrassegno: Z2). Il parco pubblico e' uno spazio pubblico inedificato conformato da vegetazione e contenuti di base ecologici, adibito al passeggio e al riposo dei cittadini. La conformazione funzionale del parco e' definita dalle caratteristiche naturali dello spazi, le destinazioni d'uso delle zone di contatto e dalla necessita' di adibire aree ecologiche, educativo-estetiche e ricreative. Il campo giochi e' un'area di verde pubblico munita di attrezzi per il gioco dei bambini e degli altri elementi dell'arredo urbano.

Le aree adibite allo svolgimento di attivita' sportivo-ricreative nel comprensorio del Piano si riferiscono alle aree adibite alla costruzione di campi da gioco e aree di ricreazione (contrassegno: R1).

Nell'ambito della destinazione d'uso pubblica e sociale e' prevista la costruzione di una struttura religiosa (contrassegno: D7) nell'ambito dell'area destinata all'ampliamento del cimitero (contrassegno: CIMITERO). Per la ristrutturazione – l'ampliamento del cimitero esistente a Cittanova e' stato ottenuto il permesso di edificazione, Classe: UP/1-361-03/99-01/101, Protocollo: 2163-05/4-99-2 in data 9 luglio 1999. Il presente Piano ha rispettato la suddivisione delle aree nell'ambito della zona del cimitero in conformita' al permesso di edificazione e al progetto fondamentale di ristrutturazione. Cosi' l'area contrassegnata come CIMITERO/15 prevista come area di scavo e di costruzione/ampliamento della cappella. L'area contrassegnata come CIMITERO/16 e' definita come area verde di protezione all'interno della zona del cimitero. E' definita pure l'area adibita per il traffico, il parcheggio e gli altri servizi contrassegnata IS/18a, mentre a sud del parcheggio e' formata una cintura verde di protezione (contrassegno: Z/18b). La continuita' della cintura di protezione tra l'area del cimitero e l'area edificabile dell'abitato, rispettivamente degli edifici esistenti e di quelli pianificati con destinazione d'uso abitativa, ai sensi delle disposizioni del Regolamento sui cimiteri (GU nro. 99/02) e' assicurata mediante la formazione del lotto Z/17a.

2. CONDIZIONI DETTAGLIATE DI UTILIZZO, ASSETTO ED EDIFICAZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI E DEGLI EDIFICI

Articolo 4

I lotti edificabili e gli edifici contemplati dal presente Piano si possono assestare, costruire e utilizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del Piano.

Si considerano edifici, ai sensi delle presenti disposizioni, anche piu' edifici nell'ambito dello stesso lotto edificabile, se le vigenti disposizioni non sanciscono diversamente.

Si considera edificio esistente, l'edificio costruito in base al permesso di edificazione o altro documento equivalente e qualsiasi altro edificio che in base alle prescrizioni e' equiparato allo stesso.

Le condizioni per la costruzione di edifici e impianti nuovi e la ristrutturazione di quelli esistenti sono trattati singolarmente nella parte testuale e nelle tabelle e sono inoltre rappresentate nella rappresentazione cartografica nro.

4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Le strutture e i fabbricati temporanei (chioschi, bancarelle e sim.) possono essere collocati sulle aree pubbliche e su quelle comuni nell'ambito del comprensorio del Piano soltanto su terreno edificabile assestato, a condizione che con il loro collocamento si raggiunga una sistemazione di una determinata parte del terreno in conformita' alla destinazione d'uso pianificata.

Le ubicazioni delle strutture e dei fabbricati temporanei si definiscono mediante particolari prescrizioni della Citta' di Cittanova, con la condizione che in questo non bisogna impossibilitare o rovinare la destinazione d'uso principale delle aree definita dal presente Piano. Nella definizione delle ubicazioni una particolare attenzione deve essere data alla sicurezza del traffico. Nella scelta della tipologia dei prodotti che verranno collocati in una determinata ubicazione bisogna fare particolare attenzione alla scelta accurata della grandezza, della forma e dei colori, che devono essere conformi all'aspetto generale del microsito ma anche dell'intero territorio. Il chiosco o altra struttura provvisoria prefabbricata possono essere allacciati alla necessaria rete infrastrutturale. Il fabbricato di carattere temporaneo puo' essere allacciato alla rete infrastrutturale solo temporaneamente, per la durata della stagione rispettivamente dell'avvenimento.

2.1. Grandezza e forma dei lotti edificabili

Articolo 5

L'identificazione dei lotti nel comprensorio del Piano si effettua in base ai numeri delle particelle catastali esistenti.

Nel caso in cui risultassero differenze tra i dati dell'estratto del competente organo statale preposto al catasto, si applicano i dati dell'estratto del catasto.

Tutti i lotti edificabili sono definiti da contrassegno (numeri da 1 a 318), mentre il lotto pianificato e' definito con la sua superficie espressa in metri quadrati (m²) riportata nella tabella di cui all'articolo 10. Le superfici esatte dei lotti edificabili si definiscono mediante l'estratto dell'elaborato catastale oppure l'elaborato di lottizzazione.

In via eccezionale, per alcuni lotti edificabili delle strade (contrassegno: IS/74,313,314,315,316) che si collegano ad alcuni lotti esistenti fuori dal comprensorio del Piano, le superfici riportate si riferiscono alla parte rientrante nel comprensorio del Piano e non all'intero lotto edificabile.

La lottizzazione, ossia la formazione di nuovi lotti edificabili nel comprensorio del Piano puo' essere effettuata esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

La formazione del lotto edificabile come pianificato rappresenta condizione nella costruzione di un edificio nuovo. La superficie minima del lotto per la costruzione di un nuovo edificio e' di 600m². In via eccezionale, nella parte edificata dell'abitato, se e' gia' formato il lotto edificabile munito di accesso alla strada di superficie inferiore di 600 m², e' permessa la costruzione di una casa familiare con un massimo di 2 appartamenti e dell'altezza massima di 2 piani (P+1). In questo caso il lotto edificabile puo' essere piu' piccolo dei dovuti 600 m² fino a un massimo del 10%. Per i lotti gia' edificati di superficie inferiore alla minima concessa, la stessa viene mantenuta come indice massimo (contrassegno particolare: ZVP).

La correzione del lotto esistente al fine di sistemare la strada non rappresenta condizione nella ristrutturazione e nell'ampliamento degli edifici esistenti (disposizione particolare: PARC).

La forma dei lotti edificabili e' di norma rettangolare o trapezoidale ed e' definita dalle rappresentazioni cartografiche del presente Piano.

La fabbricabilita' del lotto e' definita nella tabella in valori percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la parte edificata del terreno sotto tutte le costruzioni e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura (kig) rappresenta la fabbricabilita' massima consentita.

Si considera terreno sotto l'edificio, la proiezione verticale di tutte le parti strutturali chiuse, aperte e coperte sul lotto edificabile, comprese le terrazze del pianterreno dell'edificio quando queste rappresentano una parte strutturale del piano interrato. I parcheggi, le aree di manipolazione, gli accessi all'edificio, i sentieri interni, le rampe, le cisterne, i serbatoi e l'edificazione ai fini dell'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile) – le pavimentazioni, le terrazze scoperte del piano terra e sim, di altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato lungo l'edificio, i camini, i caminetti, le pergole, i muretti di sostegno e le panchine in base alla configurazione del terreno, vengono esclusi dal computo del coefficiente di copertura del lotto.

La densita' di edificazione (Gig) dei lotti nel comprensorio del Piano come somma delle coperture dei singoli lotti e la somma dei lotti edificabili ammonta a 27,6%.

L'indice di copertura del lotto e' definito nella tabella in punti percentuali rispetto alla superficie pianificata del lotto e rappresenta il rapporto tra la superficie complessiva lorda dell'edificio fuori terra e la superficie complessiva del lotto, dove il coefficiente di copertura fuori terra (kin) rappresenta la copertura massima consentita fuori terra.

Il coefficiente complessivo di copertura (kis), che comprende sia i piani fuori terra che quelli interrati, per gli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, non puo' essere maggiore di 1,5.

La copertura complessiva del lotto fuori terra nel comprensorio del Piano (Kin), come rapporto tra la somma delle coperture dei singoli lotti fuori terra e il numero dei lotti edificabili ammonta al 60,8%.

Nel caso in cui il coefficiente di edificabilita' oppure il coefficiente di copertura massima dell'edificio esistente superano i valori riportati nella tabella di cui all'articolo 10, il coefficiente di edificabilita' esistente viene mantenuto. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione dei fabbricati sostitutivi sono riportati nell'articolo 38.

2.2. Parte edificabile del lotto

Articolo 6

La parte edificabile del lotto si definisce a seconda della forma e della grandezza del lotto, della destinazione d'uso dell'edificio, dell'altezza e della tipologia di costruzione, dell'asse di allineamento e delle condizioni naturali, per cui non devono peggiorare le condizioni di soggiorno nell'ambito dei lotti circostanti (privaticita', rumore, esposizione al sole e sim.).

La parte edificabile del lotto e' quella parte dove devono essere collocate le proiezioni ortogonali di tutte le edificazioni nell'ambito del lotto edificabile, sia quelle principali che quelle ausiliarie.

Le parti edificabili dei lotti nel comprensorio del Piano sono definiti nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Tutti i piani dell'edificio (sotto e fuori terra) devono trovarsi entro la parte edificabile del lotto.

Nella parte edificabile del lotto non e' necessario comprendere l'edificazione finalizzata all'assetto del terreno pertinente (del lotto edificabile), come le terrazze scoperte che non sono strutturalmente collegate con l'edificio, i campi da gioco e le piscine della superficie fino a 24,00 m² e della profondita' fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, le cisterne e le fosse settiche – fuori dalla fascia costiera protetta, tutti dell'altezza inferiore a 1 metro dal livello del terreno assestato in qualsiasi punto lungo l'edificio.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce secondo la modalita' per cui l'edificio deve distare dal confine almeno per una distanza pari alla meta' della sua altezza misurata fino al colmo del tetto, misurando dal punto piu' basso del calpestio, ma non puo' essere comunque inferiore a 4 metri.

Le parti edificabili dei lotti degli edifici esistenti vengono mantenute anche quando non sono conformi alle disposizioni del presente articolo.

Quando l'edificio e' rivolto verso il lotto limitrofo con il frontone, la distanza deve essere pari almeno alla meta' della sua altezza misurando fino al frontone piu' alto, comunque non puo' essere inferiore ai 4 metri.

La parte edificabile del lotto per la costruzione di un edificio si puo' definire anche a una distanza inferiore dal confine del lotto limitrofo, e addirittura sul confine medesimo, se il lotto limitrofo e' pubblico, e' un parco (o area verde) oppure si tratta di una strada.

2.3. Grandezza e superficie degli edifici

Articolo 7

La grandezza degli edifici nel comprensorio del Piano e' definita nella tabella di cui all'articolo 10 mediante coefficiente di edificabilita' e copertura, il numero massimo di piani e l'altezza massima, mentre il loro rapporto e' descritto in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

La superficie edile lorda dell'edificio e' la somma delle superfici misurate a livello del pavimento di ogni piano dell'edificio (Po, S, Pr, K), comprese le superfici delle logge, dei balconi e delle terrazze, definiti in base alle misure delle pareti esterne dove vengono compresi le coperture, i parapetti e le recinzioni.

2.4. Numero di piani e altezza degli edifici

Articolo 8

Nella tabella di cui all'articolo 10, e' definito per ogni edificio il numero minimo e il numero massimo di piani che e' permesso costruire, partendo dal principio che:

- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – familiari e plurifamiliari (S) possono avere al massimo 2 piani fuori terra e 1 piano interrato. L'altezza massima degli edifici familiari e plurifamiliari ammonta a 7,5 m.
- gli edifici con destinazione d'uso abitativa – edifici pluriabitativi (S) e gli edifici con destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa (M1) possono avere un massimo di 3 piani fuori terra e un piano interrato. L'altezza massima consentita per gli edifici pluriabitativi e per gli edifici con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (M1) ammonta a 9,0 m.
- gli edifici con destinazione d'uso economica (K1, K2, T1) possono avere un massimo di 3 piani fuori terra e 1 o piu' piani interrati.
- i fabbricati per la sistemazione dei veicoli e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono sul lotto edificabile e non fanno parte dell'edificio principale possono avere al massimo 1 piano fuori terra e 1 piano interrato.

Il seminterrato e' la parte dell'edificio che si trova sotto il pavimento del pianterreno ed e' fino al 50% del suo volume interrato sotto il livello del terreno assestato lungo la facciata dell'edificio, rispettivamente con almeno una facciata fuori terra.

La cantina e' lo spazio completamente interrato che si trova sotto il pavimento del piano terra.

Si considerano piani interrati la cantina e il seminterrato nel caso che:

- sul terreno diritto la differenza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 1 metro,
- sul terreno scosceso l'altezza tra il soffitto e il punto piu' basso del calpestio lungo l'edificio e' uguale o inferiore a 2 metri.

Sono piani fuori terra il piano terra, il piano e il seminterrato se non viene considerato piano interrato ai sensi delle disposizioni del comma precedente. Il pianterreno e' la parte dell'edificio che si trova direttamente in superficie, rispettivamente al massimo a 1,5 metri dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata oppure il cui spazio si trova sopra la cantinae/oppure il seminterrato (sotto al pavimento del piano o del tetto). Il piano e' la parte dell'edificio che si trova tra due pavimenti sopra il pianterreno.

L'altezza dell'edificio si misura dal punto piu' basso del calpestio lungo la facciata dell'edificio fino al colmo della struttura del tetto dell'ultimo piano.

Non si considera calpestio la rampa di accesso all'autorimessa interrata, ubicata alla distanza ottimale tra la strada pubblica e l'entrata nell'autorimessa, ne' le gradinate esterne lungo l'edificio per la discesa in cantina.

Le limitazioni di cui ai commi precedenti non si riferiscono agli impianti degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torrette di ventilazione), oppure ad altri elementi o installazioni simili.

L'altezza massima dei piani fuori terra e' di 4,0 m.

Si considera terreno scosceso ai sensi delle presenti disposizioni, il terreno con pendenza pari o superiore al 20%.

Il presente Piano non definisce l'altezza obbligatoria, ma solamente il numero massimo di piani e l'altezza massima.

Nei casi in cui il numero di piani e l'altezza massima superano i limiti riportati dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero esistente dei piani come l'altezza esistente vengono mantenuti. Le condizioni per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici sostitutivi sono definiti dall'articolo 38.

I fabbricati di pertinenza – le autorimesse e gli altri fabbricati di pertinenza che si costruiscono nell'ambito del lotto edificabile adibito alla costruzione di un altro edificio principale non possono superare l'altezza di 2,5 m nella parte di entrata nell'autorimessa, con un massimo di 1 piano fuori terra e 1 piano interrato. In questo caso la differenza tra il pavimento dell'autorimessa e il punto piu' alto all'interno fino al colmo del tetto, come pure l'altezza misurata dal punto p'siu' basso del calpestio fino alla quota di gronda sullo stesso posto, puo' ammontare al massimo a 3,5 m.

2.5. Destinazione d'uso degli edifici

Articolo 9

La destinazione d'uso prevalente degli edifici e' definita singolarmente nella tabella di cui all'articolo 10 e descritta in modo dettagliato dalle presenti disposizioni.

Si considera edificio con destinazione d'uso abitativa (contrassegno: S) ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio familiare, plurifamiliare o pluriabitativo che nella sua parte prevalente (piu' dell'80% della sua superficie complessiva lorda) e' adibito all'abitazione.

In via d'eccezione si considereranno edifici con destinazione d'uso abitativa anche tutti gli edifici con destinazione d'uso abitativa nel comprensorio del Piano nell'ambito dei quali la parte dei contenuti complementari con altre destinazioni d'uso che non disturbano l'abitazione e senza impatti ambientali negativi e' superiore al 20% e inferiore al 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio.

Sul lotto edificabile e' possibile costruire anche piu' edifici (edificio con destinazione d'uso abitativa e edifici ausiliari) se sono ubicati nell'ambito della parte edificabile del lotto.

In base alle modalita' di edificazione, sono edifici con destinazione d'uso abitativa nel comprensorio del Piano gli edifici familiari, plurifamiliari e pluriabitativi.

Si considera edificio familiare l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto edificabile a se' stante con un massimo di due (2) unita' funzionali (abitative o lavorative) delle quali la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione.

Si considera edificio plurifamiliare l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto edificabile a se' stante con un massimo di quattro (4) unita' funzionali (abitative o lavorative), delle quali il maggior numero e la maggiore destinazione d'uso e la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione.

Si considera edificio pluriabitativo l'edificio con destinazione d'uso abitativa nell'ambito di un lotto a se' stante con un minimo di cinque (5) e un massimo di otto (8) unita' funzionali (abitative o lavorative), delle quali il maggior numero e la maggiore destinazione d'uso e la parte predominante (piu' dell'80% della superficie complessiva lorda dell'edificio) deve essere adibita all'abitazione. Si considera edificio pluriabitativo l'edificio che ha uno spazio comunicativo comune per l'accesso alle singole unita' funzionali (abitative o lavorative).

Si considera edificio con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (contrassegno: M1) ai sensi delle presenti disposizioni l'edificio che e' completamente oppure in gran parte (piu' del 50% della sua superficie complessiva lorda) adibito all'abitazione, nell'ambito del quale ci puo' essere un massimo di 8 unita' funzionali (abitative o lavorative).

Nel caso in cui il numero massimo delle unita' funzionali di un edificio esistente e' superiore di quello definito dalla tabella di cui all'articolo 10, il numero delle unita' funzionali esistenti viene mantenuto. Il numero delle unita' funzionali in questi casi si puo' modificare soltanto in conformita' alle disposizioni del presente Piano. Le condizioni per la ristrutturazione e la costruzione degli edifici sostitutivi sono definite dall'articolo 38.

Se nell'ambito di un unico lotto edificabile con destinazione d'uso mista vengono costruiti piu' edifici, la destinazione d'uso prevalente e' data dalla somma delle aree con la stessa destinazione d'uso.

Si considera edificio lavorativo (contrassegno: K), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito interamente allo svolgimento di attivita' lavorative, mentre il carattere delle attivita' predominanti (K1 e K2) e' orientativo.

L'edificio con destinazione d'uso turistico-alberghiera (contrassegno: T) intende la costruzione di una struttura albergo (contrassegno: T1) ai sensi di disposizioni particolari, della capacita' massima consentita di 40 posti letto, nell'ambito della quale l'organizzazione dei contenuti e' disciplinata da disposizioni particolari in merito alla categorizzazione della struttura.

Si considera edificio con destinazione d'uso pubblica e sociale (contrassegno: D), ai sensi delle presenti disposizioni, l'edificio adibito interamente o in gran parte adibito allo svolgimento di attivita' amministrative, culturali, sociali, religiose e sim., nell'ambito del quale non e' previsto lo sviluppo di spazi abitativi.

Negli edifici nell'ambito dei lotti (contrassegno:D7/,15,16) si prevede il collocamento di contenuti prevalentemente volti alle funzioni religiose (disposizione particolarea:VP).

Sono edifici di pertinenza ai sensi delle presenti disposizioni le autorimesse, i magazzini, le tettoie e le altre strutture indipendenti simili che non rappresentano l'assetto del terreno pertinente.

Il presente Piano non definisce la grandezza delle unita' abitative, per cui e' importante che queste rappresentino un insieme logico e funzionale.

La modifica della destinazione d'uso degli edifici e' possibile esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano.

L'edificio esistente con destinazione d'uso mista, alla p.cat.nro. 1900 c.c. Cittanova che mantiene la propria destinazione d'uso, secondo la modalita' per cui e' previsto il suo ampliamento in albergo (contrassegno: T/194).

L'edificio esistente con destinazione d'uso mista alla p.cat.nro. 1898 c.c. Cittanova mantiene la propria destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa (contrassegno:M1/191).

Nell'ambito dell'edificio con destinazione d'uso mista alle p.cat.nro. 1450/6 e 1844/4 e' possibile l'inserimento della scuola materna o di un asilo nido, della capacita' conforme alle disposizioni e alle necessita' della Citta' di Cittanova.

Gli edifici economici esistenti alle p.cat.nro. 1388/1,2,3,4, 1391, 1392/1, 1460/1, 1447 c.c. Cittanova sono previsti per la demolizione.

Articolo 10

Nell'ambito dei lotti edificabili si costruisce in conformita' alla destinazione d'uso definita dal presente Piano e in base alle condizioni definite nella tabella seguente:

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1379,1380 1388/6	1	1 415	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1380 1387/1	2	1 660	IS	-	-	-	-	-	-	-
1387/1	3	75	IS	-	P	4,0	-	-	-	TS
1387/1	4	410	Z	-	-	-	-	-	-	-
1387/1 2832/1	5	1 370	Z1,Z2	-	-	-	-	-	-	- Eko otok
1387/1,1801 1802,2832/1	6	935	IS	-	-	-	-	-	-	-
1387/2,1801 2832/1	7	1 415	K1	40	P+1	8,0	0,6	-	-	-
1388/1,2,3 1388/4,5, 1392/1,3	8	4 770	K2	40	P	6,0	0,3	-	-	*R, PARC
1388/2	9	155	K2	POST.	POST	POST	POST.	-	-	R, PARC
1389, 1392/3	10	930	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	PARC
1390	11	763	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1391	12	970	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	R
1392/2, 3	13	680	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1392/3	14	217	IS	-	-	-	-	-	-	-
1440, 1441, 1442/1	15	8.005	GROBLJE	-	-	-	-	-	-	D7
1442/1	16	3.086	GROBLJE	-	-	-	-	-	-	zelena površina
1442/2, 1444	17 a	443	Z	-	-	-	-	-	-	-
	17 b	897	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 c	910	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 d	813	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
	17 e	688	S	25	P+1	7,5	0,50	4	16	
1443	18 a	2.719	IS	-	-	-	-	-	-	JP Eko otok
	18 b	640	Z	-	-	-	-	-	-	
1445/1, 1446/1	19	940	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/2, 1446/2	20	952	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/3, 1446/3	21	930	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1445/4, 1446/4,	22	995	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1445/4, 1446/6, 1449,1450/2, 9,11 ,1452, 1453,1460/5, 1477/2	23	2 227	IS	-	-	-	-	-	-	R
1445/5 1446/5	24	153	IS	-	-	-	-	-	-	-
1447/1	25	1 100	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1448	26	1 070	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2008/4	27	1433	IS	-	-	-	-	-	-	-
1449	28	944	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1449	29	1 043	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1449	30	994	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1450/ 10	31	1 170	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1450/ 4	32	1 252	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1856/1	33	1 500	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1450/ 5	34	1 250	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1450/ 6,1844/4	35	1 450	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	JP DJEČJI VRTIĆ
1450/ 8	36	830	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1450/ 9	37	830	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1450/ 3	38	840	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1844/2	39	610	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/1	40	870	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/ 9,1473/3 1474/3,1475/2, 1479/3,1480, 1481,1830/1,2	41	2 420	IS	-	-	-	-	-	-	-
1450/2	42	1 223	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1456	43	1 055	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1465	44	696	IS	-	-	-	-	-	-	-
1455	45	790	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	- *

P.CAT. ESISTENTE.	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1457/1,2 1469/3	46	1 135	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
1469/ 5	47	264	IS	-	-	-	-	-	-	-
1459,1463 1464	48	870	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/1	49	1 270	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/2	50	1 230	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1460/3, 4	51	717	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*-
1461,1462	52	1 200	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	
1466,1467,1468	53	705"	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1469/4	54	760	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1469/6	55	940	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1473/1	56	1 385	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1473/2	57	1 640	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1473/2	58	140	IS	-	-	-		-	-	-
1474/2	59	1 730	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	- *
1474/1	60	1 602	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	-
1475/1	61	1 420	M1	25	P+2	10,0	0,75	8	32	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1475/1	62	1 935	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	- *
1475/2	63	215	Z	-	-	-	-	-	-	-
1478	64	920	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1479/1	65	996	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1479/2	66	665	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480	67	770	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480	68	678	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1480,1483,1484	69	270	IS	-	-	-	-	-	-	-
1483,	70	711	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1482	72	1040	S	30	P+1	7,5	0,6	5	20	-
1484	73	460	Z	-	-	-	-	-	-	-
1800	74	4 500	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1575/3, 1901, 2832/1	75	3 985	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1575/3, 2832/1	76	311	IS	-	-	-	-	-	-	JP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m ²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2832/1	77	115	IS	-	-	-	-	-	-	-
1902	78	1 340	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1941 1942, 2832/3	79	807	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1802, 2832/1	80	645	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1803	81	635	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1804	82	625	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1805	83	630	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1806	84	620	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1807	85	650	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1808	86	752	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1809/1,2	87	1 212	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1809	88	404	IS	-	-	-	-	-	-	-
1810	89	583	S	35	P+1	7,5	0,7	4	16	*
1811/1	90	451	S	35	P+1	7,5	0,7	4	16	*
1811/2	91	230	S	POST.	P+1	7,5	POST.	3	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1812	92	1 632	IS	-	-	-	-	-	-	-
1813	93	531	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1814	94	686	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1815/1	95	546	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1815/2	96	662	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1816	97	720	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1817	98	589	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1818	99	605	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1819	100	661	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1820	101	747	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1821	102	651	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1822,1812 2832/1	103	563	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1823	104	926	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1824,1826,1829	105	1186	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1825	106	750	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1826, 1829	107	886	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1827	108	1 327	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1828/1	109	1 017	S	30	P+2	9,0	0,9	5	20	*
1828/2	110	368	S	POST.	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1828/3	111	85	S	POST	P+1	7,5	POST.	2	4	*
1828/4	112	138	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1829	113	200	Z	-	-	-	-	-	-	-
1830/1	114	237	IS	-	-	-	-	-	-	-
1830/2, 1831/2,3 1395, 1824, 1826, 1829, 1481,1482, 1484	115a	1056	IS	-	-	-	-	-	-	-
1830/2	115 b	170	IS							
1831/1	116	145	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1831/2	117	620	S	25	P+1	7,5	0,75	3	12	*, PARC
1831/3	118	163	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1831/4	119	148	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1831/5	120	91	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1832	121	394	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*, PARC
1833/1	122	1 049	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1833/3	123	567	Z	-	-	-	-	-	-	-
1833/2	124	77	IS	-	-	-	-	-	-	-
1841	125	865	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1834	126	301	S	POST	P+1	7,5	POST.	3	12	*
1835/2	127	1 312	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1835/1	128	1 188	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1836	129	472	S	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
1837	130	183	Z	-	-	-	-	-	-	-
1838	131	155	IS	-	-	-	-	-	-	-
1839, 1838	132	710	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1840	133	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1842	134	696	S	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
1843	135	766	IS	-	-	-	-	-	-	Z

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1844/1	136	3 536	R1	-	-	-	-	-	-	-
1844/1	137	276	Z	-	-	-	-	-	-	-Eko otok
1844/3	138	49	IS	-	P	4,0	-	-	-	TS
1846	139	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1847,1848/2	140	729	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1848/1	141	661	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1850	142	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1851, 1848/2	143	709	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/3,1852	144	746	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/2,1853	145	694	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1849/2,1854	146	635	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1855	147	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1856/2	148	250	IS	-	-	-	-	-	-	-
1857	149	2198	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1857	151	394	IS	-	-	-	-	-	-	-

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1858	152	737	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1859	153	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1860	154	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1861	155	663	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1862	156	586	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1862	157	274	Z	-	-	7,5	-	4	16	-
1863	158	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1864	159	584	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1865	160	606	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1866	161	595	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1867	162	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1868	163	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1869	164	608	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1870	165	594	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1871	166	598	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1872	167	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1873	168	780	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1874	169	585	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1875	170	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1876	171	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1877	172	594	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1878	173	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1879	174	890	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1881	175	987	IS	-	-	-	-	-	-	-
1882	176	300	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1883	177	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1884	178	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1885	179	593	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1886	180	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1887	181	589	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1888	182	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1889	183	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1890	184	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1891 1892	185	831	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1893	186	588	S	25	P+1	7,5	0,5	2	8	PARC
1894	187	400	IS	-	-	-	-	-	-	-
1895	188	655	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1896	189	726	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1897	190	68	IS	-	-	-	-	-	-	-
1898	191	1055	M1	25	P+2	9,0	0,75	8	32	*
1899	192	1021	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*
1900/1	193	870	S	25	P+1	7,5	0,5	5	20	*, PARC
1900/2	194	812	T1	40	P+2	9,0	1,2	-	-	max. 40 postelja*
1903	195	735	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1903	196	759	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1904	197	576	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1905	198	751	IS	-	-	-	-	-	-	JP Eko otok
1906	199	607	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1907	200	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1908	201	555	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1909	202	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1910	203	583	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1911	204	750	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1912	205	144	IS	-	-	-	-	-	-	
1913	206	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1914	207	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1915	208	591	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1916/1	209	193	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1916/2	210	97	IS	-	-	-	-	-	-	TS
1917	211	756	IS	-	-	-	-	-	-	-
1918	212	597	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1919	213	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1920	214	907	S	25	P+1	7,5	0,5	5	20	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1922	215	614	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1923	216	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1924, 1925	217	756	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	
1925	218	147	IS	-	-	-	-	-	-	
1926	219	501	IS	-	-	-	-	-	-	-
1927	220	134	IS	-	-	-	-	-	-	
1928, 1927	221	735	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1929	222	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1930	223	614	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1931	224	609	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1932	225	613	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1933	226	560	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1934	227	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1935	228	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1936	229	688	IS	-	-	-	-	-	-	JP

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1937	230	597	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1938	231	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2007/9	232	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2007/8	233	767	M1	30	P+1	7,5	0,6	4	16	*
2007/7	234	868	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1940	235	2 370	IS	-	-	-	-	-	-	-
1941,1944	236	953	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	*, PARC
1945	237	584	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1946	238	598	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1947	239	582	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1948, 1949	240	734	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1949	241	147	IS	-	-	-	-	-	-	
1950	242	602	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1951	243	606	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1952	244	601	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1953	245	592	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1954	246	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1941, 1955	247	709	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1956	248	714	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*, PARC
1956,1941	249	69	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
1957,1987	250	1 006	S	30	P+2	9,0	0,9	5	20	*, PARC
1958	251	596	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1959	252	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1960	253	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1961	254	604	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1962	255	580	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1963	256	71	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
1964	257	612	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1965	258	582	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1966	259	580	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1968/1	260	3298	IS	-	-	-	-	-	-	JP
1968/2,1969	261	755	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1970	262	136	IS	-	-	-	-	-	-	-
1971	263	880	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1972	264	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1973	265	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1974,1975	266	741	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1975	267	148	IS	-	-	-	-	-	-	-
1976	268	648	IS	-	-	-	-	-	-	-
1977	269	600	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1978	270	587	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1979	271	588	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1980	272	590	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1981	273	556	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1982	274	531	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
1983	275	570	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
1993/2	279	840	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
1993/3	280	650	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1993/4	281	760	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
1994, 1995/2	282	1 122	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	*, PARC
1995/1	283	1 000	MI	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1996/1,2	284	1 324	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
1997	285	1 170	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1999	286	1 014	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2000/1	287	1135	IS	-	-	-	-	-	-	- Eko otok
2000/2	288	96	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2000/3, 1938	289	92	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2001	290	595	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2002	291	775	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2003	292	770	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2007/1	293	1 090	IS	-	-	-	-	-	-	-
2007/6	294	1 050	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/2	295	1 120	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/5	296	945	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/4, 2008	297	1 090	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
2007/3	298	912	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/11	299	770	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2008/9	300	805	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/8	301	700	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	*
2008/7	302	1 017	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/5	303	885	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2008/6	304	995	S	25	P+2	9,0	0,75	5	20	-
2009/5	305	257	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2009/4	306	1 370	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *

P.CAT. ESISTENTE	CONTRASS. DEL LOTTO	SUPERFICIE PIANIFICATA Pp (m²)	DESTINAZIONE D'USO DEL LOTTO/DELL'EDIFICIO	FABBRICABILITA' DEL LOTTO kig (%)	MASSIMO SVILUPPO IN PIANI	ALTEZZA EDIFICIO V (m) max	INDICE DI COPERTURA kin	MAX. UNITA' FUNZIONALI	NUMERO INQUILINI	PRESCR. PARTICOLARI
2009	307	1 220	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
2008	308	276	IS	-	-	-	-	-	-	PJ
2008	309	850	S	25	P+2	9,0	0,5	5	20	-
2008	310	740	S	25	P+1	7,5	0,5	4	16	-
2009	311	960	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	-
2009	312	940	M1	30	P+2	9,0	0,9	8	32	- *
1800, 1387/1,2832/1	313	8 076	IS	-	-	-	-	-	-	Z, BUS
2835/5	314	2 500	IS	-	-	-	-	-	-	Z
1433,1434, 1435/2, 1439,1443, 1444,1445/1 1445/2,3,4,5,6 1447/1,2	316	2 720	IS	-	-	-	-	-	-	Z
2832/1,1809,1810	317	2535	IS	-	-	-	-	-	-	-
1857	318	532	IS	-	-	-	-	-	-	-
		Σ= 271 920		G_{ig}= 26,07			K_{in}= 0,61	1 133	4 532	

*EDIFICIO ESISTENTE,COSTRUITA IN BASE AI PIANI VIGENTI

2. 6. Ubicazione degli edifici nell'ambito del lotto edificabile**Articolo 11**

Nella rappresentazione cartografica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE sono riportate le condizioni di ubicazione degli edifici sul lotto edificabile con le distanze minime dal confine del lotto.

In via d'eccezione, per gli edifici esistenti, si mantengono le distanze minime esistenti dal confine del lotto verso la strada e verso gli altri confini dei lotti limitrofi.

La linea di regolazione e' il confine del lotto edificabile verso l'area viabile pubblica. Il lotto edificabile puo' avere una o piu' linee di regolazione.

L'asse di allineamento e' la direzione obbligatoria con la quale si definisce l'ubicazione dell'edificio principale sul lotto in modo tale che sulla stessa devono poggiare almeno due punti della facciata.

La distanza degli edifici, rispettivamente dell'asse di allineamento dal confine del lotto e' definita nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

L'area racchiusa dalle direzioni di edificazione, definita a seconda della forma e della grandezza del lotto edificabile, rappresenta l'area edificabile del lotto che non deve essere per forza edificata completamente, ma consente l'ubicazione dell'edificio nella parte in cui ci sono le condizioni migliori rispetto alla vista, all'esposizione al sole e sim., quando questo e' possibile rispetto alla copertura massima del lotto edificabile.

La copertura massima del lotto non puo' superare la parte edificabile del lotto, se questo dovesse accadere, sara' meritoria l'edificabilita' massima del lotto.

Nei casi in cui la copertura legale esistente supera la copertura massima pianificata, la stessa vera' considerata come copertura massima, salvo nei casi in cui le presenti disposizioni definiscono la demolizione oppure una ristrutturazione condizionata del fabbricato esistente.

Nei casi in cui la distanza del fabbricato dai confini del lotto e' minore di quella definita dal presente Piano, rappresenta condizione che nella parte rivolta al lotto limitrofo adibito alla costruzione di un edificio, non vengano eseguite aperture.

Gli elementi dell'arredo urbano si possono nell'ambito della strada, ma questi non devono disturbare il passaggio indisturbato di veicoli, pedoni e in generale non devono compromettere la sicurezza del traffico, mentre quando si tratta di sentieri pedonali questi elementi possono venir collocati da ambedue i lati fino al limite che assicura il passaggio indisturbato dei mezzi di intervento, rispettivamente che non compromette la sicurezza del traffico.

2. 7. Definizione della forma architettonica degli edifici**Articolo 12**

Ogni intervento nello spazio deve essere realizzato con la condizione del rispetto della struttura esistente, in senso architettonico e urbanistico, ossia deve essere conforme alla stessa.

Nella definizione architettonica degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista si devono applicare le caratteristiche della qualita' e della tradizione edilizia nel comprensorio di Cittanova, nonche' utilizzare dettagli, proporzioni e materiali di qualita', caratteristici per il clima e la tradizione degli abitati istriani.

Le misure dei nuovi edifici devono essere in rapporto con il rispettivo lotto edificabile, con gli edifici esistenti vicini e con una prevalente organizzazione qualitativa delle aree esterne.

E' permesso l'utilizzo degli elementi di protezione dal sole, come ad esempio scuri, griglie, tapparelle e tende, e' permessa inoltre la copertura dell'entrata.

I materiali edili locali e le tecnologie tradizionali condizionano la scelta della conformazione delle recinzioni e dei muretti di cinta, delle aree aperte, mentre la forma, i dettagli e i colori delle facciate devono essere conformi alle caratteristiche degli altri edifici del circondario.

Le gradinate esterne, le tettoie e le protezioni dal vento si possono costruire soltanto in via eccezionale, mediante l'utilizzo di materiali naturali e con l'applicazione dei principi di composizione e architettura presenti sugli altri edifici del circondario.

Le insegne pubblicitarie, le scritte e le vetrine devono essere conformi all'edificio rispettivamente al luogo per quanto riguarda la forma, il materiale e i colori.

I tetti sono di norma spioventi, con una, due o piu' pendenze. I tetti possono essere anche piani o combinati piani e spioventi.

I tetti degli edifici si realizzano di norma con tegole in terracotta o in altro materiale tradizionale (lastre di pietra, rame o altro) con una pendenza dei piani del tetto in conformita' alle vigenti norme della professione, ma non superiore al 40% (22°).

L'altezza del colmo del tetto puo' essere al massimo di 30 cm dall'orlo della facciata, in caso di colmo diritto, rispettivamente di 50 cm in caso di colmo profilato.

Le limitazioni del comma precedente non si riferiscono ai macchinari degli ascensori, alle installazioni meccaniche (torri di ventilazione) e ad altri elementi simili.

Per l'illuminazione degli ambienti del sottotetto e' permesso il montaggio di abbaini a condizione che il colmo dell'abbaino non superi l'altezza del colmo del tetto sul quale si trova.

In una parte inferiore del tetto e' permessa l'esecuzione di costruzioni ausiliarie per il collocamento dei collettori solari, indipendente dalla loro pendenza, il tutto nell'ambito dell'area entro la quale e' possibile sviluppare la pianta dell'edificio con la destinazione d'uso principale.

Nei casi delle autorimesse che si costruiscono sui lotti edificabili con destinazione d'uso abitativa oppure mista indipendenti dall'edificio principale, i tetti possono essere spioventi ed eseguiti con tegole o altro materiale simile, la spiovenza dei tetti deve essere conforme alle norme tecniche vigenti, rispettivamente possono essere piani oppure combinati – spioventi e piani.

Per tutti gli edifici neopianificati sono permessi gli elementi architettonici nello spirito della moderna architettura, dove bisogna tenere conto l'aspetto caratteristico dell'abitato, risultato dello sviluppo storico, da tenere in considerazione sia in termini di colore, di forma e materiali.

2. 8. Assetto del lotto edificabile

Articolo 13

I lotti edificabili degli edifici adibiti all'abitazione possono essere recintati, mentre la pavimentazione deve essere assestata e rinverditata.

Le recinzioni possono essere in pietra, cemento, calcestruzzo oppure formate da siepi oppure in combinazione con un muretto basso pieno e una siepe, rispettivamente una recinzione metallica trasparente.

La recinzione con il proprio collocamento, altezza e forma non puo' disturbare la visibilita' della strada e in questo modo influire sulla sicurezza del traffico.

Le recinzioni attorno alle aree verdi di norma non sono permesse, fatta eccezione per le recinzioni estetiche e quelle di protezione delle persone dal pericolo di caduta dall'alto.

I lotti edificabili delle aree verdi (contrassegno: Z1, Z2) e viabili (contrassegno: IS) non possono venir recintati, ma possono essere attrezzati con gli elementi dell'arredo urbano per la protezione dei pedoni dai veicoli e con altra attrezzatura.

Di norma i lotti edificabili degli edifici lavorativi non vengono recintati, ma se questo e' necessario le recinzioni si effettuano in combinazione con muretto basso pieno e recinzione metallica trasparente.

L'altezza del muro di cinta puo' essere al massimo di 1,5m, salvo nei casi in cui la recinzione e' realizzata in combinazione tra un muro basso pieno (fino a 1,0m di altezza) e recinzione metallica trasparente, quando la recinzione puo' raggiungere l'altezza massima di 2 m. L'altezza del muro di cinta si misura dal livello del terreno assestato in ogni punto lungo il muro di cinta.

Nei lotti edificati con un dislivello superiore a 0,5m la recinzione in certi punti puo' superare l'altezza di 1,5m, ma in nessun punto puo' superare l'altezza di 2,0m. Ai sensi delle presenti disposizioni, l'altezza del muro di sostegno indispensabile, non e' considerata altezza della recinzione. Le cisterne, le piscine della superficie fino a 24 m² e della profondita' fino a 2 m, i serbatoi per l'acqua e per il carburante (nafta, gas) possono essere costruiti e collocati in qualsiasi punto del lotto edificabile a condizione che l'altezza della parte edificata non sia maggiore di 1 metro dal punto piu' basso del calpestio adiacente. Le pergole i grill e altri fabbricati simili si possono collocare pure in qualsiasi punto del lotto edificabile, indipendente dalla loro altezza.

La sistemazione dei veicoli nell'ambito dei lotti edificabili adibiti alla costruzione di edifici con destinazione d'uso abitativa e mista che hanno accesso diretto alla strada si effettua all'interno dello stesso lotto edificabile in fabbricati ausiliari – autorimesse o nell'ambito di parcheggi scoperti.

Il numero dei parcheggi nei casi di edifici con destinazione d'uso abitativa o mista oppure con ambienti per lo svolgimento di attivita' lavorative si definisce in modo tale che per ogni unita' abitativa e' necessario assicurare un minimo di 1,5 posti in autorimessa o sul parcheggio aperto, nell'ambito dello stesso lotto, mentre per le attivita' lavorative ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

Nei lotti edificabili adibiti alla costruzione di edifici lavorativi (contrassegno: K, T1) la pavimentazione si puo' assestare in funzione dello svolgimento dell'attivita' di ristorazione all'aperto durante la stagione estiva, possono essere munite dell'accesso dei veicoli, il circondario puo' essere rinverdito, atto in cui particolare attenzione e' da dedicarsi alla vegetazione esistente. Il numero minimo di parcheggi (in autorimessa o all'aperto) per quanto riguarda gli edifici per le attivita' lavorative e' di 1 metro ogni 30 m² di superficie lorda dell'edificio.

Il parcheggio puo' essere coperto con una tettoia leggera, con vegetazione, canne, rete e sim. dell'altezza da 2,0 a 3,0 metri.

I fabbricati per il collocamento dei veicoli – autorimesse e tettoie nell'ambito del lotto adibito alla costruzione di edifici pluriabitativi possono essere costruiti soltanto all'interno dell'area edificabile del lotto, come parte integrante dell'edificio oppure come fabbricati indipendenti.

Al fine dell'utilizzo di fonti alternative di energia e' permesso, nell'ambito della parte edificabile del lotto, effettuare interventi di costruzione di sistemi fotovoltaici per l'utilizzo dell'energia solare.

3. MODALITA' DI EQUIPAGGIAMENTO DEL TERRENO CON LA RETE INFRASTRUTTURALE DEL TRAFFICO STRADALE, COMUNALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Articolo 14

Il presente Piano definisce i tracciati e i corridoi della rete stradale, delle telecomunicazioni ed elettroenergetica, dell'erogazione idrica e della canalizzazione delle acque reflue, con i quali viene assicurato l'equipaggiamento del terreno e l'allacciamento degli edifici esistenti e di quelli pianificati.

Le soluzioni ottimali sono riportate nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, sono di carattere schematico e indicativo e possono subire variazioni a seconda degli interventi tecnici che e' necessario realizzare per assicurare l'allacciamento degli edifici oppure delle condizioni dettate dalle aziende e istituzioni competenti.

Ogni lotto edificabile confina con la strada pubblica oppure con un'altra area viabile pubblica mediante la quale e' assicurato l'accesso, mentre il luogo di allacciamento del lotto alla strada pubblica e' di norma al confine tra il lotto e la strada pubblica come riportato nella rappresentazione grafica nro. 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE.

Il luogo e la modalita' di allacciamento dell'edificio all'infrastruttura comunale sono riportati in modo schematico nelle rappresentazioni grafiche nro. da 2a. - 2d. RETE INFRASTRUTTURALE DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, mentre la possibilita', il luogo esatto e il modo di allacciamento dell'edificio ai manufatti infrastrutturali mediante armadietti o tombini infrastrutturali idonei, verranno definiti mediante l'applicazione delle relative prescrizioni vigenti e delle buone norme tecniche in base alle condizioni particolari rilasciate dalle aziende e istituzioni competenti.

3.1. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete stradale e viabile

Articolo 15

La costruzione di strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti si possono eseguire solamente in conformita' ai permessi di ubicazione rilasciati in tal senso, rispettivamente ai sensi delle disposizioni del presente Piano.

La soluzione della rete stradale riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, puo' essere modificata all'interno delle aree con destinazione d'uso infrastrutturale, in presenza di giustificazioni tecniche ed economiche.

Il lotto edificabile per le strade e' definito nello spazio con gli elementi dell'asse e degli incroci, dai profili trasversali e dal livello che lo collega alle strade laterali.

Il regime di utilizzo delle strade e gli elementi della segnaletica si definiscono mediante delibere particolari.

La pendenza longitudinale delle strade non puo' essere superiore al 12%.

L'altezza del profilo sgombro della strada di accesso non puo' essere inferiore ai 4,5m.

Il Piano definisce i tracciati dei corridoi verdi. L'inalberimento dei corridoi stradali (disposizione particolare: ZP) e' da effettuarsi in conformita' alle norme della professione dappertutto dove il profilo trasversale della strada lo consente.

Nei casi in cui tra i lotti edificabili e le aree viabili ci sono o sono pianificate altre aree pubbliche (fascia verde, canale di scolo e altro) l'accesso stradale e pedonale sono permessi attraverso tali aree pubbliche.

Nei lotti edificabili ubicati agli incroci delle vie, l'accesso stradale deve distanziare dall'inizio dell'incrocio al minimo 5 metri.

Articolo 16

Il sistema delle strade suddiviso in base alla loro importanza, rispettivamente funzionalita' del comprensorio come pure le sezioni caratteristiche delle vie sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

Le vie che compongono la rete della viabilita' interna sono suddivise in vie di immissione (SU) e altre vie (OU).

3.1.1. Vie cittadine principali

Articolo 17

Ai sensi del presente Piano e' considerata via principale la strada laterale regionale Umago-Parenzo Ž5002 (contrassegno: IS/ 74,313).

Gli elementi del tracciato e i luoghi di allacciamento delle strade di minor importanza sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale, mentre gli allacciamenti esistenti necessitano di correzione.

Il regime di tutela della via principale e' definito secondo la modalita' per cui la distanza minima degli edifici neopianificati dal confine del lotto della strada e' di 5,00 m.

Gli allacciamenti alla via principale – strada regionale sono definiti in conformita' al Regolamento sulle condizioni per la progettazione e la costruzione dei raccordi e degli accessi alla strada pubblica (GU 119/07), alle

norme vigenti per la progettazione e la costruzione dei raccordi allo stesso livello U.C4.050, al Regolamento sulle condizioni fondamentali per le strade pubbliche esterne all'abitato e i relativi elementi che queste devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza del traffico (GU 110/01), nonché alle rimanenti leggi, disposizioni e normative.

3.1.2. Vie di immissione e altre vie

Articolo 18

Sono considerate vie di immissione le strade il cui tracciato si protende lungo i lotti edificabili (contrassegno: IS/23,41, IS/314,315,316, IS/75,293.)

Si considerano altre vie in funzione dell'accesso agli edifici le aree viabili e pedonali che rappresentano la via di accesso a singoli lotti nel comprensorio del Piano.

Gli elementi di ubicazione e di livello dei tracciati degli incroci e i profili trasversali con gli elementi tecnici delle vie di immissione e delle altre vie sono rappresentati nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

3.1.3. Aree per il trasporto pubblico

Articolo 19

Le fermate dell'autobus sono previste nel sistema della strada (contrassegno: IS/313), ma in caso di necessità queste si possono organizzare anche altrove se previsto dal progetto di costruzione o di ristrutturazione della strada.

3.1.4. Parcheggi pubblici

Articolo 20

La soluzione del traffico in sosta con parcheggi pubblici oppure nell'ambito dei lotti edificabili compreso il numero dei posti macchina è riportata nella rappresentazione grafica nro. 2a. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete stradale.

I parcheggi pubblici (contrassegno: JP) sono previsti sui lotti edificabili (contrassegno: IS/1,18,76) e nell'ambito delle strade.

I parcheggi vengono realizzati in base alle soluzioni ottimali, mentre la copertura può essere di asfalto, erba, elementi in cemento e sim.

3.1.5. Autorimesse pubbliche

Articolo 21

Il Piano non prevede la costruzione di autorimesse pubbliche.

3.1.6. Piste ciclabili

Articolo 22

Le piste ciclabili si possono prevedere mediante progetto di assetto nell'ambito del lotto edificabile di ogni area viabile, se la larghezza lo consente.

3.1.7. Piazze e altre aree pedonali maggiori

Articolo 23

Nel comprensorio del piano non ci sono aree con le caratteristiche di piazza.

Oltre ai sentieri pedonali (marciapiedi) nell'ambito delle strade il Piano prevede esplicitamente l'assetto di corridoi pedonali nella direzione est-ovest (contrassegno: IS/40-315, IS/235-314, e altre aree pedonali minori).

I lotti edificabili succitati sono adibiti esclusivamente al traffico pedonale e vengono assestate nella misura definita da delibere particolari degli organi cittadini considerando il carattere pubblico delle aree e in conformità alle disposizioni e alle regole tecniche per tali manufatti.

Per i lotti edificabili delle aree viabili pedonali non e' permesso che la copertura finale sia solo di asfalto, mentre e' necessario effettuare un arricchimento del tracciato con vegetazione, elementi di illuminazione pubblica e arredo urbano.

Nell'assetto di alcune comunicazioni pedonali (contrassegno: IS/39) e' necessario tenere in considerazione l'assicurazione dell'accesso dei veicoli alle autorimesse esistenti e agli edifici dei lotti limitrofi.

3.2. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rimanente rete del traffico

Articolo 24

I lotti edificabili con destinazione d'uso infrastrutturale che non sono soltanto in funzione del traffico verranno edificati, assestati e attrezzati secondo uno standard adeguato in base alle buone norme della professione vigenti per le aree viabili, con la precisazione che bisogna tendere all'inverdimento di tali aree.

3.3. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete delle telecomunicazioni

Articolo 25

La soluzione della rete delle telecomunicazioni e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 2b. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete delle telecomunicazioni.

Il luogo esatto e la capacita' di ogni singola parte della rete delle telecomunicazioni, compresa quella via cavo verranno definiti mediante i progetti esecutivi che bisogna elaborare nell'ambito della progettazione delle strade nuove e la ristrutturazione di quelle esistenti.

La rete delle telecomunicazioni verra' costruita e ristrutturata su richiesta dell'investitore degli altri fabbricati, degli organi cittadini oppure in base ai piani delle competenti istituzioni che la gestiscono.

La rete delle telecomunicazioni deve essere di norma interrata, salvo nei casi in cui questo non e' possibile per via di motivi tecnici, bisogna tendere ad una sua realizzazione per fasi, con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' razionale ed economica.

Tutti gli edifici vengono allacciati alla rete fissa delle telecomunicazioni mediante cablatura (almeno due) fino al punto di allacciamento e vengono attrezzati con installazioni, capacita' e modalita' di esecuzione adeguate alla loro grandezza e destinazione d'uso, in conformita' alle prescrizioni generali e particolari che regolano la materia.

Nel comprensorio del piano e' pianificato un nuovo nodo.

Le installazioni delle telecomunicazioni interne agli edifici devono essere eseguite mediante la tecnologia del cablaggio strutturale (standard ISO/IEC 11801). La concentrazione delle installazioni deve essere nella scatola di allacciamento oppure nell'armadietto di distribuzione, munito obbligatoriamente di messa a terra collegata alla messa a terra principale dell'edificio. Si consiglia l'esecuzione di installazioni ottiche oppure il mantenimento di un corridoio per il collocamento delle installazioni ottiche.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

Telecomunicazioni mobili

Articolo 26

Al fine dello sviluppo del sistema infrastrutturale esistente delle telecomunicazioni mobili, si pianifica un ulteriore miglioramento delle celle di copertura, delle capacita' della rete come l'instaurazione di nuove tecnologie e nuovi servizi (sistemi UMTS e sistemi delle generazioni future). In conformita' ai piani succitati, nel comprensorio del presente Piano e' possibile costruire e montare le stazioni di base della rete mobile delle telecomunicazioni collocate su strutture portanti per le antenne montate sugli edifici, dietro benestare del proprietario dell'edificio, alla condizione che queste non devono minacciare l'incolumita' delle persone e degli edifici vicini.

Le stazioni di base si devono installare in conformita' alle leggi e alle prescrizioni particolari che regolano la materia nella Repubblica di Croazia (tutela della salute e altro). Il Piano permette il collocamento delle stazioni di base di piu' operatori sulla stessa struttura portante dell'edificio soltanto se lo permettono le condizioni tecniche e giuridico-patrimoniali.

Le strutture portanti dei sistemi di antenne possono essere dell'altezza massima di 5m, a condizione che l'altezza e l'aspetto del palo non deve compromettere l'aspetto estetico dell'abitato e che la distanza dall'edificio esistente o da quello pianificato sia almeno del doppio della sua altezza.

3.4. Condizioni di edificazione, ristrutturazione ed equipaggiamento della rete infrastrutturale dei condotti nell'ambito delle strade e delle altre aree pubbliche

Articolo 27

La soluzione della rete infrastrutturale comunale, che comprende l'erogazione dell'acqua potabile, la canalizzazione delle acque reflue e meteoriche, l'erogazione della corrente elettrica, del gas e l'illuminazione pubblica e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Rete elettroenergetica ed erogazione del gas e 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE, Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue.

I tracciati principali per la costruzione della rete infrastrutturale comunale, sono rappresentati con il presupposto che in corso di progettazione questi possono essere modificati in conformita' alla situazione sul campo e alle altre condizioni tecniche.

L'infrastruttura comunale di norma deve essere interrata, salvo nel caso in cui questo non fosse possibile per motivi tecnici, nella realizzazione bisogna tendere a realizzarla per segmenti (per fasi) , con l'esecuzione simultanea dei condotti compatibili al fine di un'esecuzione piu' funzionale ed economica.

I coperchi dei tombini di allacciamento come pure i punti di misurazione devono essere collocati in luogo facilmente accessibile, ma non sulle facciate degli edifici prospicienti la via.

Nella ristrutturazione dei condotti interrati nell'ambito del terreno assestato si determina la condizione del ripristino della pavimentazione e dello stato originale.

L'investitore oppure l'esecutore dei lavori e' tenuto ad assicurare la rappresentazione geodetica dei condotti delle telecomunicazioni prima della copertura dei canali e ad eseguire il catasto dei condotti in base a legge particolare.

3.4.1. Erogazione idrica

Articolo 28

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione della rete di erogazione idrica.

La rete di erogazione idrica e la sostituzione dei raccordi esistenti verra' costruita per le necessita' dei consumatori e dei fruitori degli spazi, come pure per le necessita' dell'antincendio, in base alle condizioni tecniche dettate dall'acquedotto competente. Per il sistema antincendio e' previsto il collocamento di idranti fuori terra del diametro minimo di 80 mm, alla distanza reciproca definita dalle relative prescrizioni.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione del sistema di erogazione idrica sono:

- la profondita' media di posa delle tubature e' di 1,00m,
- l'esecuzione della rete di erogazione di norma e' mediante TRM – Ductile e tubature in PVC con raccordi con elementi in ghisa e armatura,
- le tubature dell'acquedotto, sempre dove e' possibile, devono essere posate sull'area pubblica, rispettivamente condotte lungo i tracciati delle strade.

In conformita' alla delibera cittadina sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di erogazione idrica, l'allacciamento al sistema di erogazione idrica deve essere realizzato in modo tale che ogni singola parte dell'edificio, rispettivamente ogni consumatore, ha un contatore a parte. L'allacciamento dell'edificio al sistema di erogazione idrica si effettua in conformita' alle seguenti condizioni tecnico-tecnologiche:

- l'allacciamento idrico deve avere il proprio tombino personale o comune per il montaggio del contatore, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- l'allacciamento idrico si posa in luogo facilmente accessibile, in base alle condizioni dell'azienda competente,
- gli allacciamenti idrici si effettuano di norma verticali all'asse delle tubature,
- gli allacciamenti domestici non devono diminuire il diametro delle tubature e non si possono collocare ad una distanza reciproca inferiore ai 5m,
- prima e dopo del contatore bisogna prevedere il direzionatore di entrata – sezione piana (di entrata e di uscita) in base alle istruzioni del produttore del contatore,
- il diametro minimo dell'allacciamento idrico si definisce in base al computo idraulico e di norma non puo' essere di profilo inferiore ai 25mm,
- la profondita' minima dell'allacciamento idrico e' di 0,6m e dipende dal luogo e dal diametro dell'allacciamento; la profondita' dell'allacciamento e' definita dall'azienda competente,
- l'intersezione dell'allacciamento con le altre installazioni si realizza di norma ad angolo retto, dove l'allacciamento idrico si deve posare sopra la canalizzazione; la distanza reciproca minima sul posto

- di intersezione ammonta da 30 a 50cm, a seconda dell'installazione dell'infrastruttura (misurando in verticale nel luogo di intersezione),
- se, oltre all'utilizzo dell'acqua per esigenze sanitarie e' previsto un suo utilizzo a scopi della tutela antincendio, nel tombino vengono montati contatori separati oppure un contatore combinato,
 - il contatore viene installato di norma lungo la linea di regolazione, nell'ambito del terreno pertinente dell'edificio,
 - se la linea di regolazione combacia con quella di edificazione, il contatore viene installato di norma sull'area pubblica; in via d'eccezione, quando ne esistono le possibilita' tecniche, si puo' permettere l'installazione del contatore all'interno dell'edificio,
 - il contatore con le valvole si installa all'interno di un tombino; la manutenzione del tombino e' obbligo del consumatore che deve preoccuparsi che questo sia sempre funzionante, pulito e accessibile,
 - l'azienda competente ha l'obbligo di redigere il registro degli allacciamenti dal quale e' evidente la posizione, le sezioni, le lunghezze, il tipo e il diametro del contatore, la data di installazione, il valore dell'allacciamento e sim.,
 - l'azienda competente si occupa della manutenzione dei contatori in base ai quali inoltra le fatture, li controlla, li ripara, verifica il funzionamento e in caso di eccessivo consumo o guasto, li sostituisce.

3.4.2. Canalizzazione delle acque reflue

Articolo 29

Nella rappresentazione cartografica nro. 2d. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Erogazione idrica e canalizzazione delle acque reflue sono riportati i tracciati fondamentali per la costruzione del sistema di canalizzazione delle acque reflue.

La canalizzazione delle acque reflue (meteoriche, sanitarie e tecnologiche) sara' effettuata in base a prescrizione particolare della Citta' di Cittanova sulla canalizzazione delle acque reflue (Delibera sulle condizioni per l'allacciamento al sistema di canalizzazione delle acque reflue).

Il sistema infrastrutturale di canalizzazione nel comprensorio del Piano deve essere progettato come sistema a parte.

Al sistema di canalizzazione possono essere convogliate soltanto le acque reflue i cui valori delle sostanze e le concentrazioni permesse di sostanze pericolose e di altre sostanze non superano i limiti definiti dall'articolo 3 Tabella 1 ai sensi del «Regolamento sui limiti consentiti delle sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque reflue» (GU 94/08).

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali di canalizzazione delle acque reflue sono:

- la profondita' minima di posa delle tubature delle acque sanitarie e tecnologiche e' di 1,20m,
- la profondita' minima di posa della canalizzazione delle acque meteoriche e' definita dal diametro delle tubature in modo tale che lo strato che copre le tubature non puo' essere inferiore a 1,00 m,
- la profondita' di posa del collettore del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue e' definita dalla profondita' massima degli allacciamenti domestici pari a 0,80m che verranno collegati alla canalizzazione in modo gravitazionale (in base alle condizioni particolari dell'azienda competente); le tubature per la canalizzazione delle acque sanitarie e tecnologiche si posano di norma lungo il tratto stradale, mentre quelle della canalizzazione meteorica lungo le aree viabili; prevedere la possibilita' di esecuzione e posa in un unico canale.

Articolo 30

Le condizioni tecnico-tecnologiche per l'allacciamento degli edifici al sistema di canalizzazione pubblica, in conformita' alle delibere cittadine (Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica, BU della Citta' di Cittanova 3/05) e alle condizioni particolari dell'Azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago, sono:

- gli edifici abitativi e lavorativi della superficie superiore ai 400 m2 e con piu' di 4 unita' funzionali devono essere allacciate alla rete di canalizzazione pubblica, rispettivamente tale edificazione non e' permessa fino al soddisfacimento della condizione di allacciamento al sistema di canalizzazione pubblica,
- non si possono far convogliare nella canalizzazione pubblica le acque meteoriche, le fosse settiche e neppure vuotare il contenuto delle fosse settiche.

Articolo 31

Nella progettazione della canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche, i limiti e le direttrici per l'ubicazione dei manufatti infrastrutturali per la canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche verranno definiti in base alle disposizioni del presente Piano e in base alla conclusione dello Studio di impatto ambientale del sistema della canalizzazione pubblica della Citta' di Cittanova (Interplan d.o.o. per l'ingegneria ecologica, Karlovac, agosto 2004).

Le direttrici per la progettazione del sistema di canalizzazione delle acque reflue sanitarie e tecnologiche vengono rilasciate dalla competente persona giuridica dell'Azienda idrica croata, il tutto in conformita' alla Soluzione ottimale del sistema di canalizzazione di Cittanova e allo Studio di impatto ambientale di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 32

Le acque meteoriche di dilavamento delle strade, dei parcheggi, dalle aree di manipolazione e da altre aree simili, prima di venire immesse nel collettore devono venir depurate nei separatori di oli e sabbia. In via eccezionale, quando si tratta di parcheggi di superficie inferiore ai 300 m², le acque meteoriche di dilavamento si possono disperdere nel terreno circostante.

Le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici e dai relativi terreni pertinenti si raccolgono e si risolvono nell'ambito del lotto in questione, mediante l'utilizzo di manufatti di assorbimento, ma gli stessi non possono venir allacciati al sistema pubblico di canalizzazione delle acque meteoriche.

3.4.3. Erogazione del gas**Articolo 33**

Le direzioni principali del gasdotto per le necessita' dei consumatori sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

La realizzazione del sistema di erogazione del gas del comprensorio del Piano presuppone la costruzione della rete distributiva per la distribuzione del gas naturale.

Il sistema di erogazione del gas e' composto dalla rete del gas dei consumatori e dall'allacciamento all'edificio. Il gasdotto principale passa per la via Strada Contessa con raccordo sulla strada statale DC 301, nell'ambito del comprensorio del Piano non ci sono stazioni di riduzione. Il comprensorio verra' approvvigionato con il gas dalla stazione di Covri, nel comune di Verteneglio.

Fino all'emanazione di norme locali per la costruzione dei gasdotti locali e di distribuzione, bisogna applicare le norme DIN e ISO, per la protezione delle condutture in acciaio le norme DIN e DVGW, mentre per le installazioni domestiche le norme DIN.

Le condizioni tecnico-tecnologiche per la costruzione dei sistemi infrastrutturali dell'erogazione del gas sono:

- la profondita' di posa dei gasdotti locali ammonta da 0,8 a 1,5m in dipendenza dal fatto se si tratta di gasdotto a media o a bassa pressione,
- il gasdotto deve essere collocato nella strada rispettivamente nella fascia verde della strada,
- nella costruzione del gasdotto, delle reti di distribuzione e delle installazioni domestiche, a seconda delle condizioni di utilizzo, si utilizzano tubi di acciaio e polietilene (PE-HD); i gasdotti a media e bassa pressione sono da realizzarsi con tubature PE-HD,
- i raccoglitori di condensa nei punti piu' bassi del gasdotto sono da prevedersi a seconda del fatto se si tratta di gas disidratato oppure no e a seconda della pressione di trasporto del gas,
- nelle vicinanze del gasdotto non e' permessa la costruzione di edifici, in base ai corridoi prestabiliti,
- quando i tracciati del gasdotto accompagnano la strada, la distanza minima per le strade regionali, locali e di altro genere e' di 5 m misurando dal limite esterno della carreggiata,
- le installazioni della canalizzazione devono posate sotto al livello del gasdotto,
- nella posa delle rimanenti installazioni dell'infrastruttura comunale lungo il gasdotto, bisogna rispettare le distanze minime definite dal distributore di gas locale,
- i gasdotti principali di erogazione devono essere collegati ad anelli,
- i gasdotti devono essere progettati fino alla fine della via oppure fino alla curva se esiste la possibilita' di costruzione di edifici nuovi,
- i meccanismi di chiusura dell'erogazione devono essere previsti per tutti i luoghi sul gasdotto dove e' necessario.

Articolo 34

I profili di allacciamento dei singoli edifici alla rete di erogazione del gas come pure le valvole di chiusura degli apparecchi domestici, il luogo di allacciamento alla rete, la sistemazione degli armadietti a facciata, come il collocamento del set di regolazione, nei casi di allacciamenti alla rete a media pressione, saranno definiti dal locale distributore preposto per la zona in questione, a seconda della quantita' dei consumi.

Gli allacciamenti devono essere sempre quando e' possibile verticali al gasdotto della via, con pendenza verso lo stesso.

3.4.4. Erogazione della corrente elettrica**Articolo 35**

I corridoi principali della rete di erogazione della corrente elettrica sono riportati nella rappresentazione cartografica nro. 2c. RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E COMUNALE – Rete elettroenergetica ed erogazione del gas.

L'infrastruttura elettroenergetica (cablata) viene posata all'interno di tubature lungo la strada, assieme agli altri condotti infrastrutturali, secondo l'ordine dettato dalle norme tecniche. La profondità di posa dei cavi è di norma da 80 – 120cm.

La rete a media e a bassa tensione è da realizzarsi mediante cavi standard di distribuzione 10 (20)kV, rispettivamente 0,4kV.

Gli edifici vengono allacciati di norma con cavi interrati. Il punto di allacciamento dell'edificio si trova sul confine del lotto edificabile dove si installa l'armadietto KPO oppure KPMO, a seconda del numero delle unità funzionali all'interno dell'edificio. I cavi di bassa tensione, come quelli per l'allacciamento, si posano di norma in tubi in PEHD del diametro Ø125mm.

L'illuminazione pubblica deve essere conforme agli elementi dell'illuminazione già esistenti nella zona.

4. CONDIZIONI DI ASSETTO E DI EQUIPAGGIAMENTO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

Articolo 36

Le aree previste dal Piano come aree verdi con funzione di protezione (contrassegno: Z/4, 17a, 63, 71, 72, 73, 105, 107, 113) devono essere trasformate mediante inverdimento per la funzione prevista che non può essere compromessa con una pavimentazione in funzione del traffico.

Le aree che ai sensi del Piano non sono destinate all'edificazione (contrassegno: Z) devono venire assestate come continuazione dei terreni pertinenti esistenti e utilizzate per scopi agricoli (orti).

Nei lotti adibiti al verde, in base a necessità è necessario assicurare la continuità della comunicazione pedonale con i lotti limitrofi mediante idonea pavimentazione.

Nel parco pubblico (contrassegno: Z1/5, 136) è necessario assicurare il soggiorno delle persone mediante intervento edile, rinverdimento e assetto della pavimentazione.

Il parco pubblico deve essere attrezzato con elementi di illuminazione pubblica e arredo urbano per la rimozione dell'immondizia, mentre la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni legislative e agli standard territoriali come pure alle condizioni urbanistico tecniche e ai normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

In una parte del parco pubblico si possono realizzare aree per lo sport e la ricreazione, rispettivamente un parco giochi (contrassegno: R1/136, R2/136)

5. CONDIZIONI DI ASSETTO DELLE UNITA' E DEGLI EDIFICI DI PARTICOLARE VALORE O PARTICOLARMENTE SENSIBILI

Articolo 37

Nel comprensorio del Piano non ci sono edifici di particolare valore né complessi sensibili che necessitano di un regime particolare di assetto e costruzione prescritto da disposizioni particolari.

Il comprensorio del Piano si trova entro la fascia costiera protetta e rappresenta una zona di particolare valore per la Repubblica di Croazia.

La zona compresa nella Fascia costiera protetta è riportata nella rappresentazione grafica nro. 3. CONDIZIONI DI UTILIZZO, ASSETTO E TUTELA DELLE AREE.

6. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE

Articolo 38

Le condizioni di edificazione degli edifici nuovi e di ristrutturazione di quelli esistenti sono riportati nella rappresentazione grafica nro. 4 CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE e dettagliatamente elaborati nella tabella di cui all'articolo 10, mentre le disposizioni particolari sono definite dal presente Piano e dalle disposizioni delle prescrizioni particolari.

Si possono ristrutturare tutti gli edifici esistenti, nella definizione delle condizioni di ristrutturazione degli edifici esistenti si applicano in modo adeguato le disposizioni del presente Piano vigenti per la costruzione di edifici nuovi.

La ristrutturazione degli edifici esistenti che nelle misure superano i valori dell'altezza, della copertura, il coefficiente di edificabilità, oppure il numero di unità funzionali definiti nella tabella di cui all'articolo 10, è possibile esclusivamente mantenendo i valori esistenti (come pianta e altezza). Gli edifici sostitutivi si costruiscono in conformità alle disposizioni del presente Piano.

I fabbricati di pertinenza si possono costruire esclusivamente nell'ambito della parte edificabile del lotto.

Articolo 39

Il comprensorio del Piano si trova nella zona di settimo grado di pericolo sismico (7° MCS).

Negli edifici con destinazione d'uso pubblica la documentazione tecnica deve essere conforme alle disposizioni sugli standard territoriali, le condizioni urbanistico tecniche e i normativi per la prevenzione delle barriere architettoniche.

Per la conformazione architettonica degli edifici con destinazione d'uso pubblica e sociale (contrassegno: D7/15), per via dell'importanza e la sensibilita' dell'intervento si puo' indire il concorso pubblico per l'esecuzione del progetto preliminare.

Il rilascio del permesso di ubicazione per la costruzione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K2/ 8, 9) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione per il parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/1).

Il rilascio del permesso di ubicazione, rispettivamente di un altro atto che permette l'edificazione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K1/7) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione del parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/6).

Il rilascio del permesso di ubicazione per la costruzione dell'edificio con destinazione d'uso mista, prevalentemente abitativa (contrassegno: M1/35) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione del parcheggio pubblico sul lotto (contrassegno: IS/141).

Se leggi e prescrizioni particolari definiscono condizioni particolari di edificazione che non sono contenute nel presente Piano, l'applicazione delle stesse viene assicurata dal progettista rispettivamente dall'organo competente preposto al rilascio degli atti che permettono l'edificazione.

Il rilascio del permesso di ubicazione per la modifica della destinazione d'uso dell'edificio esistente in albergo (contrassegno: T1/194) e' condizionato dal rilascio del permesso di ubicazione per il parcheggio sul lotto (contrassegno : IS/76).

Nella costruzione dell'edificio lavorativo (contrassegno: K2/8,9) e' possibile la costruzione oppure la ristrutturazione degli edifici esistenti in edifici nuovi.

7. MISURE DI TUTELA DEI COMPLESSI E MONUMENTI NATURALI, STORICO CULTURALI E DEI VALORI AMBIENTALI**Articolo 40**

Nel comprensorio del Piano non ci sono monumenti culturali registrati.

In localita' Celega, nella parte settentrionale del comprensorio del Piano si trova una necropoli medievale sulla quale sono state effettuate parziali ricerche. L'area circostante della zona archeologica di Celega, dove si condiziona la ricerca e il sondaggio di ricerca prima di qualsiasi lavoro di scavo o di edificazione, e' riportata nella rappresentazione cartografica nro. 3 CONDIZIONI DI UTILIZZO, ASSETTO E TUTELA DELLE AREE.

Se nel corso dello svolgimento di lavori edili o di altri lavori che si svolgono in superficie o sotto terra dovrebbero scoprirsi reperti oppure un sito archeologico, la persona che svolge i lavori ha l'obbligo di bloccare i lavori immediatamente e di avvisare del ritrovamento l'organo competente.

8. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO**Articolo 41**

Le soluzioni di cui al presente Piano si applicheranno in base al Programma di miglioramento e tutela ambientale rispettivamente in base agli altri piani e progetti emanati dagli organi dell'unita' d'autogoverno locale, come pure mediante la costruzione degli edifici di proprieta' dei cittadini e di altre persone giuridiche.

Gli edifici nuovi si possono realizzare esclusivamente in conformita' alle disposizioni del presente Piano a condizione che vengano realizzate le strade che assicurano loro l'accesso.

Gli edifici esistenti si possono ristrutturare a condizione che gli allacciamenti comunali non siano oggetto di ristrutturazione e a condizione che non esistano altri impedimenti alla ristrutturazione definiti dal presente Piano.

9. MISURE DI PREVENZIONE DI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI**9.1. Trattamento dei rifiuti****Articolo 42**

Nel trattamento dei rifiuti e' necessario tendere alla diminuzione della produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata dei rifiuti comunali al fine di diminuirne entita' e volume, organizzare la raccolta, la separazione e lo stoccaggio di tutti i rifiuti riciclabili (carta, vetro, metallo, plastica e sim.), la raccolta differenziata dei rifiuti industriali non pericolosi, gli imballaggi, i rifiuti edili, elettronici, i veicoli, gli pneumatici e i rifiuti pericolosi.

Il produttore dei rifiuti e tutti quelli che partecipano al trattamento dei rifiuti sono obbligati ad attenersi alle disposizioni della Legge sui rifiuti (GU 178/04) e alle prescrizioni emanate in base alla Legge.

L'attuazione delle misure per il trattamento dei rifiuti comunali viene assicurata dalla Citta', la raccolta e' effettuata dalla persona giuridica autorizzata.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, i rifiuti comunali verranno depositati anche in futuro fuori dal comprensorio della Citta' di Cittanova, nella discarica di Pizzudo inferiore nel comprensorio della Citta' di Umago.

Ogni edificio deve avere un luogo apposito per il deposito dei rifiuti munito di contenitori, bidoni o cassonetti.

I contenitori per il deposito dei rifiuti devono essere accessibili ai veicoli per il trasporto della spazzatura.

Nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti il materiale edile e altro materiale utile verra' depositato nella discarica di materiale edile di Salvella. Qui, nell'ambito della futura discarica di materiale edile, cortile di riciclaggio con la stazione di compostaggio e di trasferimento, verranno trattati i rifiuti edili e gli altri rifiuti utili.

Il Piano definisce nella rappresentazione cartografica nro. 4. MODALITA' DI EDIFICAZIONE i luoghi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti (isole ecologiche).

9.2. Salvaguardia e miglioramento della qualita' dell'acqua

Articolo 43

Il comprensorio del Piano si trova fuori dalla zona di tutela sanitaria ai sensi della «Delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile nella Regione istriana» (BU 12/05).

Nell'ambito del rilascio dei permessi per gli interventi nello spazio finalizzati alla costruzione di edifici o all'assetto del terreno nonche' nell'utilizzo degli edifici esistenti e delle aree sgombre bisogna attenersi alle disposizioni che assicurano la categorizzazione delle acque prestabilita.

Le misure di tutela delle acque alle quali bisogna attenersi nel comprensorio della Citta' di Cittanova sono:

- ai sensi della Legge sulle acque, fino al 2010 e' necessario portare la qualita' di tutti corsi d'acqua in superficie al livello previsto dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

- le cisterne e i serbatoi per l'acqua, le fosse settiche e i contenitori di combustibile posti fuori e sotto terra si possono realizzare esclusivamente se lo e' possibile in base alla delibera sulle zone soggette a tutela sanitaria delle sorgenti di acqua potabile.

9.3. Tutela e miglioramento della qualita' dell'aria

Articolo 44

La finalita' fondamentale della tutela e del miglioramento della qualita' dell'aria e' la tutela della salute della gente, del mondo vegetale e animale e dei valori culturali e degli altri valori materiali. Per il comprensorio del Piano si definisce l'obbligo di mantenimento della prima categoria di qualita' dell'aria.

Le misure di tutela dell'aria presuppongono il risparmio e la razionalizzazione dell'energia mediante l'inserimento del gas come energente, mentre i bruciatori per combustibili solidi e liquidi devono essere utilizzati con razionalita' mediante l'utilizzo di carburante con la percentuale permessa di zolfo (meno di 0,55 g/MJ).

Le fonti stazionarie (i processi tecnologici, gli impianti e i fabbricati che immettono nell'aria sostanze inquinanti) dell'inquinamento dell'aria devono essere prodotti, attrezzati, utilizzati e mantenuti in modo tale da garantire che non vengano immesse nell'aria sostanze inquinanti nella misura superiore ai limiti delle emissioni concesse, in base alla legge e alla prescrizione particolare sui limiti delle emissioni di sostanze inquinanti da fonti stazionarie.

9.4. Tutela dall'eccessivo rumore

Articolo 45

Le misure di protezione dal rumore devono essere applicate in conformita' alla Legge sulla protezione dal rumore (GU 20/03) e alle prescrizioni applicative che vengono emanate in base alla Legge.

Per quanto riguarda i nuovi edifici, applicando le misure di protezione nella progettazione, nella costruzione e nella scelta della tecnologia, assicurare una emissione di rumore quanto minore.

9.5. Misure di tutela da calamita' naturali e pericoli di guerra

Articolo 46

Le misure di tutela da calamita' naturali e da pericoli di guerra si basano sui presupposti e sulle finalita' del Piano, dove l'organizzazione e la destinazione d'uso delle aree e' stata pianificata integralmente con la pianificazione del riparo delle persone che si assicura con il trasferimento temporaneo dalla zona, l'adeguamento delle condizioni naturali favorevoli, il rifugio nelle cantine e nelle altre strutture che hanno la funzione di riparo delle persone.

I proprietari e i fruitori degli edifici che raccolgono un numero maggiore di persone, e dove a causa del rumore e dell'isolamento acustico non si puo' garantire in modo sicuro di sentire la sirena d'allarme, sono obbligati ad avere un

sistema di allarme idoneo e un collegamento al competente centro 112 per avere le istruzioni in merito alle misure che e' necessario intraprendere.

Nella procedura di applicazione del Piano e' necessario rispettare la Legge sulla protezione e il salvataggio (GU 174/04 e 79/07), l'articolo 134 della Legge sulla polizia (GU 129/00), il Regolamento sulle misure di protezione dalle calamita' naturali e dei pericoli di guerra nella pianificazione territoriale e nell'assetto del territorio (GU 29/83, 36/85 e 42/86), il Regolamento sui normativi tecnici dei rifugi (Boll.uff. 55/83) la legge acquisita sulla standardizzazione (GU 53/91), il Regolamento sui criteri per le citta' e gli abitati dove si devono costruire i rifugi e le altre strutture protettive (GU 2/91) e il Regolamento sulla procedura di allarme della popolazione (NN 47/06).

9.6. Misure di tutela antincendio

Articolo 47

La tutela antincendio e' da effettuarsi in conformita' alla Legge sulla tutela antincendio (GU 58/93).

La progettazione dall'aspetto della tutela antincendio si effettua in base alle leggi croate vigenti e alle prescrizioni e alle norme approvate della tutela antincendio, nonche' alle buone norme tecniche.

Al fine della tutela antincendio e' necessario:

- assicurare l'accesso ai vigili del fuoco e le aree per il lavoro operativo degli stessi in conformita' alle prescrizioni particolari,
- assicurare la quantita' di acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi in conformita' alle prescrizioni particolari, nella costruzione oppure ristrutturazione della rete di erogazione idrica e' necessario pianificare una rete esterna di idranti,
- al fine di impedire l'espandersi dell'incendio agli edifici vicini, gli edifici devono essere ad una distanza reciproca di almeno 4 m, oppure devono essere divisi tra loro dalla parete taglia fuoco della resistenza minima di 90 minuti,
- ogni edificio avra' sul luogo di allacciamento domestico del gas, una valvola principale per la chiusura dell'erogazione del gas per tutto l'edificio, mentre sul gasdotto sono posizionate le valvole per la chiusura delle singole sezioni, rispettivamente in una o piu' vie, per la chiusura dell'erogazione del gas in caso di incendio maggiore.

9.7. Misure di tutela antisismica

Articolo 48

Al fine di un'efficace tutela antisismica e' necessario adeguare la costruzione di tutti gli edifici pianificati alle prescrizioni particolari che regolano la locale zona sismica (7° MCS).

Fino all'esecuzione di una nuova carta sismica della Regione e delle carte delle singole zone, la progettazione antisismica deve essere eseguita in conformita' alle carte sismiche esistenti, alle vigenti leggi e prescrizioni che regolano la materia.

La progettazione, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici importanti devono essere eseguite in modo tale da rendere gli edifici resistenti al terremoto, e per gli stessi, rispettivamente per il luogo in questione verranno effettuate dettagliate ricerche sismiche, geomeccaniche e geofisiche.“

III. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Capo V

L'originale del piano e' redatto in sei copie autentiche, delle quali una si custodisce nell'archivio della Citta' di Cittanova e due presso l'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia. Una copia autentica si inoltra al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione e una all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana e all'Istituto per lo sviluppo territoriale.

17.

Ai sensi dell'articolo 110 comma (2) della Legge sul bilancio ("NN" nro. 87/08) e in conformita' all'articolo 80 dello Statuto della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 11/01., 2/02., 5/03., 7/03. e 7/04.), il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 11.05.2010, emana li

**CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO
DELLA CITTA' DI CITTANOVA
PER L'ANNO 2009**

I - PARTE GENERALE

Articolo 1

Il Conto consuntivo del Bilancio della Citta' di Cittanova per l'anno 2009 (in seguito Conto consuntivo) comprende:

A. IL CONTO DELLE ENTRATE

	PIANO ORIGINALE	MODIFICHE I	REALIZZATO
ENTRATE	41.976.255,00	37.758.115,00	36.346.596,13
ENTRATE DALLA VENDITA DI PROPRIETA NON FINANZIARIE	12.222.850,00	8.250.101,00	7.162.898,31
USCITE	42.983.618,00	37.926.836,00	35.890.308,59
SPESE PER PROPRIETA NON FINANZIARIE	12.369.487,00	8.915.838,00	7.856.548,06
Differenza	-1.154.000,00	-834.458,00	-237.362,21

B. CONTO CREDITI/FINANZIAMENTI

C.

PROVENTI DA PROPRIETA E DI CREDITI	0,00	0,00	0,00
USCITE PER PROPRIETA FINANZIARIE E PAGAMENTO CREDITI	125.000,00	125.000,00	124.999,98
Netto crediti/finanziamenti	125.000,00	125.000,00	124.999,98

MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI

MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI	1.279.000,00	959.458,00	959.458,30
Eccesso/disavanzo + mezzi a disposizione degli anni Precedenti + netto crediti/finanziamenti	0,00	0,00	597.096,11

Articolo 2

Si definisce che il residuo delle entrate di gestione rispetto alle uscite di gestione dell'ammontare di 456.287,54 kune e l'eccesso degli anni precedenti dell'ammontare di 959.458,30 kune si dividono per coprire un disavanzo delle entrate da proprieta' non finanziarie rispetto alle spese per proprieta' non finanziarie dell'ammontare di 693.649,75 kune. Si definisce che mediamente conto consuntivo e' stato realizzato un eccesso delle entrate e dei proventi pari a 597.096,11 kune da consumare nell' anno fiscale corrente.

Articolo 3

L'entrate e le uscite del Bilancio come pure i mezzi a disposizione degli anni precedenti secondo la classificazione economica si definiscono nel Conto delle entrate e delle uscite, nei mezzi a disposizione degli anni precedenti e nel Conto dei crediti/finanziamenti per l'anno 2009 come segue:

PARTE GENERALE

	PIANO ORIGINALE	MODIFICHE 1	REALIZZAT O	INDICE 3/2
	1	2	3	4
A. CONTO ENTRATE E USCITE				
Entrate	41.976.255,00	37.758.115,00	36.346.596,1	96
Profitti dalla vendita di proprietà non prodotte	12.222.850,00	8.250.101,00	7.162.898,31	87
Uscite	42.983.618,00	37.926.836,00	35.890.308,5	95
Spese per l'acquisto di proprietà non prodotte	12.369.487,00	8.915.838,00	7.856.548,06	88
DIFFERENZA - DISAVANZO	-1.154.000,00	-834.458,00	-237.362,21	28
B. CONTO PRESTITI/FINANZIAMENTI				
Spese per proprietà finanziarie e pagamento crediti	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100
NETTO PRESTITI/FINANZIAMENTI	-125.000,00	-125.000,00	-124.999,98	100
C. MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI				
ECCEDENZA/DISAVANZO + NETTO PRESTITI/FINANZIAMENTI + MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	597.096,11	

NRO. CONTO	TIPOLOGIA ENTRATE/USCITE	PIANO ORIGINALE	MODIFICHE 1	REALIZZATO	INDICE 3/2
		1	2	3	4
A. CONTO ENTRATE E USCITE					
6	Entrate	41.976.255,00	37.758.115,00	36.346.596,13	96
61	Entrate da imposte	14.231.000,00	15.802.015,00	15.829.862,95	100
611	Imposta e sovrimposta sul reddito	8.160.000,00	8.160.000,00	7.983.796,66	98
6111	POREZ I PRIREZ NA DOHODAK	7.700.000,00	7.700.000,00	7.488.804,61	97
6118	DIO POREZA NA DOHODAK-POTPORE IZRAVNANJA ZA DECENTRALIZIRANEUN	460.000,00	460.000,00	494.992,05	108
613	Imposte sulla proprieta'	5.050.000,00	6.820.000,00	7.020.747,12	103
6131	POREZ NA KUĆE ZA ODMOR	1.500.000,00	1.550.000,00	1.591.531,11	103
6131	POREZ NA KORIŠTENJE JAVNIH POVRŠINA	50.000,00	50.000,00	34.833,97	70
6134	POREZ NA PROMET NEKRETNINA	3.500.000,00	5.220.000,00	5.394.382,04	103
614	Imposte su merci e servizi	1.021.000,00	822.015,00	825.319,17	100
6142	POREZ NA POTROŠNJU	500.000,00	500.000,00	524.973,72	105
6145	POREZ NA TVRTKU	520.000,00	320.000,00	298.330,71	93
6145	POREZ NA REKLAME	1.000,00	2.015,00	2.014,74	100
616	Altri proventi da imposte	0,00	0,00	0,00	
6163	NEPREPOZNATI GRAD/OPĆINA	0,00	0,00	0,00	
6163	ZAPRIMLJENI NEPREPOZNATI NALOZI	0,00	0,00	0,00	
63	Aiuti dall'estero (donazioni) e da soggetti all'interno dello stato generale	730.000,00	520.000,00	211.658,32	41
632	Aiuti da organizzazioni internazionali	500.000,00	500.000,00	149.058,32	30
6322	KAPITALNE POMOĆI - REGIONE VENETO	500.000,00	500.000,00	149.058,32	30
633	Aiuti dal bilancio	230.000,00	20.000,00	62.600,00	313
6331	TEKUĆE POMOĆI IZ PRORAČUNA IŽ	20.000,00	20.000,00	62.600,00	313
6332	KAPITALNE POMOĆI IZ DP MIN. GOSPODARSTVA	110.000,00	0,00	0,00	
6332	KAPITALNE POMOĆI IZ PRORAČUNA - ŽUPANIJA	100.000,00	0,00	0,00	
64	Proventi da proprieta'	3.505.000,00	3.562.000,00	3.727.076,91	105
641	Proventi da proprieta' finanziarie	25.000,00	42.000,00	36.935,28	88
6413	KAMATA NA OROČENA SREDSTVA	10.000,00	22.000,00	21.232,09	97

6413	KAMATA NA DEPOZITE PO VIĐENJU	15.000,00	20.000,00	15.703,19	79
642	Proventi da proprietà non finanziarie	3.480.000,00	3.520.000,00	3.690.141,63	105
6421	NAKNADA ZA KONC. NA POMORSKOM DOBRU	35.000,00	110.000,00	108.351,07	99
6421	NAKNADA ZA KONCESIJSKA ODOBRENJA	250.000,00	240.000,00	238.712,00	99
6422	NAKNADA ZA UPORABU JAVNIH POVRŠINA	1.300.000,00	1.300.000,00	1.413.955,40	109
6422	NAKNADA ZA UPORABU JAV.POVRŠINE - ISTICANJE REKLAMA	85.000,00	85.000,00	87.757,12	103
6422	ZAKUP POLJ.ZEMLJIŠTA U VLASNIŠTVU RH	150.000,00	100.000,00	83.093,07	83
6422	ZAKUP POSLOVNIH PROSTORA	1.300.000,00	1.350.000,00	1.433.859,52	106
6422	STANARINE - NAJAMNINA	50.000,00	70.000,00	69.035,76	99
6422	OSTALE GRADSKJE NAKNADE - ŠTANDOVI	250.000,00	205.000,00	202.774,00	99
6422	GROBNA NAKNADA	50.000,00	0,00	0,00	
6423	NAKNADA ZA EKSPLOATACIJU MINERALNIH SIROVINA	10.000,00	60.000,00	52.603,69	88
65	Proventi da tasse amministrative ed in base a prescrizioni particolari	22.925.255,00	17.212.100,00	16.020.859,07	93
651	Tasse amministrative	1.080.000,00	1.330.000,00	1.242.662,96	93
6512	GRADSKJE PRISTOJBE - GRAĐEVINARSTVO	50.000,00	100.000,00	102.387,28	102
6512	POSEBNA UPRAVNA PRISTOJBA - GRAĐEVINARSTVO	100.000,00	100.000,00	43.063,80	43
6513	GRADSKJE UPRAVNE PRISTOJBE	30.000,00	30.000,00	16.242,22	54
6514	BORAVIŠNE PRISTOJBE	800.000,00	1.000.000,00	1.064.045,46	106
6514	LUČKA UPRAVA - NAKNADA ZA VEZOVE	100.000,00	100.000,00	16.924,20	17
652	Entrate in base a prescrizioni particolari	21.845.255,00	15.882.100,00	14.778.196,11	93
6523	KOMUNALNI DOPRINOS	9.000.000,00	5.500.000,00	5.553.704,07	101
6523	KOMUNALNA NAKNADA	4.100.000,00	4.052.000,00	4.227.937,67	104
6524	ŠUMSKI DOPRINOS	100,00	100,00	0,00	0
6526	NAKNADA ZA IZGRADNJU KANALIZ. MREŽE - BRTONIGLA	2.315.155,00	1.000.000,00	0,00	0
6526	NAKNADA ZA GRADNJU IVS	280.000,00	280.000,00	363.918,00	130
6526	NAKNADA ZA PRIKLJUČIVANJE NA SUSTAV OPSKRBE VODOM	1.500.000,00	1.050.000,00	1.234.065,50	118
6526	NAKNADA ZA IZGRADNJU KANALIZACIJSKE MREŽE	2.500.000,00	2.000.000,00	1.645.290,59	82
6526	OSTALI GRADSKI PRIHODI	50.000,00	100.000,00	103.329,56	103
6526	SPOMENIČKA RENTA - INDIRECTNA	80.000,00	80.000,00	63.124,65	79
6526	NAKNADA ZA SANACIJU KOLNIKA - UGOVOR ANTENAL	300.000,00	250.000,00	193.963,07	78
6526	SPOMENIČKA RENTA - DIREKTNA	370.000,00	220.000,00	253.363,20	115
6526	NAKNADA ZA SLUŽNOST HEP I HT	150.000,00	150.000,00	47.025,80	31
6526	NAMJENSKA NAKNADA VODE ZA KANALIZACIJU	1.200.000,00	1.200.000,00	1.092.474,00	91

66	Altre entrate	585.000,00	662.000,00	557.138,88	84
661	Proventi realizzati dai bilanci e dai fruitori con lo svolgimento di att.sul merc. (proventi propri)	420.000,00	420.000,00	346.984,17	83
6612	POVRATI U GRADSKI PRORAČUN	120.000,00	120.000,00	55.380,17	46
6612	IZRADA DETALJNIH PLANOVA	300.000,00	300.000,00	291.604,00	97
662	Multe	40.000,00	40.000,00	7.420,81	19
6627	NAPLAČENI TROŠKOVI PRISILNE NAPLATE	30.000,00	30.000,00	3.920,81	13
6627	GRADSKÉ NOVČANE KAZNE	10.000,00	10.000,00	3.500,00	35
663	Donazioni	125.000,00	202.000,00	202.733,90	100
6631	DONACIJE GRAĐANA ZA OČUVANJE KULTURNE BAŠTINE	5.000,00	5.000,00	5.192,20	104
6632	KAPITALNA POMOĆ IŽ - LJEKARNE	120.000,00	197.000,00	197.541,70	100
7	Profitti dalla vendita di proprietà non prodotte	12.222.850,00	8.250.101,00	7.162.898,31	87
71	Proventi dalla vendita di proprietà non prodotte	11.677.850,00	7.661.000,00	6.882.988,63	90
711	Proventi dalla vendita di proprietà materiali-ricchezze naturali	11.677.850,00	7.661.000,00	6.882.988,63	90
7111	PROMJENA POLJ.ZEM. U GRAĐEVINSKO VLASNIŠTVO RH	5.000,00	5.000,00	48.320,63	966
7111	PRODAJA POLJ. ZEMLJIŠTA U VLASNIŠTU RH	5.000,00	5.000,00	-569,62	-11
7111	PRODAJA GRAĐEVINSKIH PARCELA U VLAS.GRADA	11.667.850,00	7.651.000,00	6.835.237,62	89
72	Proventi dalla vendita di proprietà prodotte	545.000,00	589.101,00	279.909,68	48
721	Proventi dalla vendita di edifici	545.000,00	589.101,00	279.909,68	48
7211	PRODAJA STANOVA - STANARSKO PRAVO	45.000,00	89.101,00	91.261,30	102
7212	PRODAJA GRAĐEVINA U VLASNIŠTVU GRADA	500.000,00	500.000,00	188.648,38	38
3	Uscite	42.983.618,00	37.926.836,00	35.890.308,59	95
31	Uscite per i dipendenti	8.065.912,00	7.732.542,00	7.450.190,42	96
311	Stipendi	6.572.595,00	6.248.673,00	6.030.564,18	97
3111	Stipendi per il lavoro regolare	6.558.595,00	6.236.393,00	6.019.484,18	97
3112	Stipendi in natura	14.000,00	12.280,00	11.080,00	90
312	Altre uscite per i dipendenti	365.238,00	411.153,00	398.872,31	97
3121	Altre spese per i dipendenti	365.238,00	411.153,00	398.872,31	97
313	Trattenute sugli stipendi	1.128.079,00	1.072.716,00	1.020.753,93	95
3132	Contributi per l'assicurazione sanitaria	1.016.585,00	966.642,00	919.865,54	95
3133	Contributi per l'assunzione	111.494,00	106.074,00	100.888,39	95
32	Spese materiali	12.726.555,00	11.388.113,00	11.078.133,42	97
321	Indennizzo delle spese ai dipendenti	259.589,00	273.199,00	217.812,95	80

3211	Viaggi di lavoro	118.400,00	101.510,00	60.920,88	60
3212	Indennita' viaggio, lavoro fuori sede e vita separata	114.489,00	135.989,00	125.052,00	92
3213	Aggiornamento professionale dei dipendenti	26.700,00	35.700,00	31.840,07	89
322	Spese per materiali ed energia	970.727,00	1.031.138,00	1.114.479,90	108
3221	Materiale di cancelleria e altre spese materiali	228.727,00	217.437,00	212.470,14	98
3223	Energia	679.000,00	749.701,00	845.961,30	113
3224	Materiale e ricambi per la manutenzione corrente e d'investimento	48.000,00	46.000,00	39.222,86	85
3225	Inventario spicciolo e pneumatici per l'automobile	15.000,00	18.000,00	16.825,60	93
323	Spese per servizi	10.292.337,00	8.846.510,00	8.613.798,55	97
3231	Servizi telefono, posta e trasporto	348.427,00	355.427,00	356.483,56	100
3232	Servizi di manutenzione corrente e d'investimento	2.387.500,00	2.398.300,00	2.310.090,86	96
3233	Servizi di promozione ed informazione	190.000,00	196.000,00	178.821,17	91
3234	Servizi comunali	3.461.110,00	3.919.710,00	3.913.886,42	100
3235	Affitti	2.154.000,00	133.600,00	131.663,13	99
3236	Servizi sanitari e veterinari	118.000,00	132.498,00	111.252,49	84
3237	Servizi intellettuali e personali	1.303.800,00	1.360.465,00	1.264.107,34	93
3238	Servizi informatici	15.000,00	15.000,00	14.443,20	96
3239	Altri servizi	314.500,00	335.510,00	333.050,38	99
329	Altre spese di gestione non contemplate	1.203.902,00	1.237.266,00	1.132.042,02	91
3291	Indennita' degli organi rappresentativi ed esecutivi, commissioni e simili	493.000,00	578.973,00	516.729,60	89
3292	Premi assicurativi	94.000,00	101.650,00	87.910,66	86
3293	Spese di rappresentanza	142.000,00	139.105,00	129.186,78	93
3294	Quote di partecipazioni	28.200,00	28.200,00	25.499,30	90
3299	Altre spese di gestione non specificate	446.702,00	389.338,00	372.715,68	96
34	Uscite finanziarie	193.500,00	249.500,00	236.605,31	95
342	Interessi per crediti ricevuti	165.000,00	221.000,00	217.892,35	99
3423	Interessi per mutui ricevuti da banche e da altre ist.finanziarie esterne al settore pubblico	165.000,00	221.000,00	217.892,35	99
343	Altre uscite finanziarie	28.500,00	28.500,00	18.712,96	66
3431	Servizi bancari e servizi del giro dei pagamenti	23.500,00	23.500,00	16.712,61	71
3433	Interessi moratori	5.000,00	5.000,00	2.000,35	40
35	Sovvenzioni	400.000,00	452.000,00	442.995,59	98
352	Sovvenzioni a societa'commerciali,ad imprenditori,piccoli e medi industriali esterni al settore pu.	400.000,00	452.000,00	442.995,59	98
3523	Sovvenzioni agli agricoltori, artigiani, piccoli e medi imprenditori	400.000,00	452.000,00	442.995,59	98

36	Aiuti	2.350.000,00	1.848.654,00	1.887.464,96	102
363	Aiuti nell'ambito dello stato in generale	2.350.000,00	1.848.654,00	1.887.464,96	102
3631	Aiuti correnti nell'ambito dello stato generale	1.850.000,00	1.848.654,00	1.887.464,96	102
3632	Aiuti capitali nell'ambito dello stato generale	500.000,00	0,00	0,00	
37	Indennita' ai cittadini ed alle famiglie d'istituto del bilancio	1.441.000,00	1.481.000,00	1.245.846,19	84
372	Indennita' a cittadini e famiglie dal bilancio	1.441.000,00	1.481.000,00	1.245.846,19	84
3721	Indennita' ai cittadini e alle famiglie in denaro	920.000,00	940.000,00	817.230,60	87
3722	Indennita' ai cittadini e alle famiglie in natura	521.000,00	541.000,00	428.615,59	79
38	Donazioni ed altre uscite	17.806.651,00	14.775.027,00	13.549.072,70	92
381	Donazioni correnti	2.670.121,00	2.778.160,00	2.731.758,30	98
3811	Donazioni correnti in denaro	2.670.121,00	2.778.160,00	2.731.758,30	98
382	Donazioni capitali	120.000,00	1.080.800,00	1.060.796,48	98
3821	Donazioni capitali	120.000,00	1.080.800,00	1.060.796,48	98
385	Spese eccezionali	1.160.000,00	1.170.000,00	1.104.862,18	94
3851	Spese non previste fino all'ammontare della riserva del bilancio	100.000,00	85.000,00	84.343,79	99
3859	Altre spese eccezionali	1.060.000,00	1.085.000,00	1.020.518,39	94
386	Aiuti capitali	13.856.530,00	9.746.067,00	8.651.655,74	89
3862	Aiuti capitali alle banche e ad altre ist.finanziarie e a soc. commerciali esterne al settore pubb.	13.856.530,00	9.746.067,00	8.651.655,74	89
4	Spese per l'acquisto di proprieta' non prodotte	12.369.487,00	8.915.838,00	7.856.548,06	88
41	Spese per l'acquisto di proprieta' non prodotte	1.500.000,00	1.562.000,00	1.300.502,53	83
411	Proprieta' materiali - ricchezze naturali	1.500.000,00	1.562.000,00	1.300.502,53	83
4111	Terreni	1.500.000,00	1.562.000,00	1.300.502,53	83
42	Spese per l'acquisto di proprieta' durature prodotte	10.869.487,00	7.353.838,00	6.556.045,53	89
421	Edifici	9.043.180,00	6.291.020,00	5.661.518,53	90
4213	Strade, ferrovie e impianti simili	6.990.000,00	5.435.580,00	5.089.293,08	94
4214	Altri edifici	2.053.180,00	855.440,00	572.225,45	67
422	Equipaggiamenti	339.845,00	268.150,00	259.232,70	97
4221	Attrezzatura e mobili d'ufficio	40.000,00	40.550,00	33.292,53	82
4222	Attrezzatura per le comunicazioni	10.000,00	100,00	6,00	6
4223	Attrezzatura per la manutenzione e la protezione	15.000,00	0,00	0,00	
4227	Impianti, macchinari ed equipaggiamento per le rimanenti destinazioni	274.845,00	227.500,00	225.934,17	99
424	Libri, opere artistiche e altri valori espositivi	40.000,00	47.400,00	47.400,00	100
4241	Libri nelle biblioteche	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100

4242	Opere d` arte		7.400,00	7.400,00	100
426	Proprieta' non materiali prodotte	1.446.462,00	747.268,00	587.894,30	79
4262	Investimento nell'equipaggiamento informatico	60.000,00	50.000,00	48.800,00	98
4264	Altre proprieta' non materiali prodotte	1.386.462,00	697.268,00	539.094,30	77

B. CONTO PRESTITI/FINANZIAMENTI

5	Spese per proprieta' finanziarie e pagamento crediti	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100
54	Spese per il pagamento de capitale dei crediti ricevuti	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100
544	Pagamento del capitale dei crediti ricevuti da banche e altri ist.fin.est.al settore pubblico	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100
5441	Restituzione fin. ricevuti da banche casalinghe e altre istit. fin.	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100

C. MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI

9	Fonti proprie	1.279.000,00	959.458,00	959.458,30	100
92	Risultato di gestione	1.279.000,00	959.458,00	959.458,30	100
922	Eccesso/disavanzo delle entrate	1.279.000,00	959.458,00	959.458,30	100

II – PARTE SPECIFICA

Articolo 4

Le uscite e le uscite per l'acquisto delle proprieta' non finanziarie nel Bilancio, nell'ammontare di 43.746.856,65 kune e le spese per le proprieta' finanziarie e il pagamento dei crediti nell'ammontare complessivo di 124.999,98 kune si dividono in base ai portatori e ai fruitori nella Parte specifica del Bilancio come segue:

PARTE SPECIFICA

POS.	NRO. CONTO	TIPOLOGIA USCITE	PIANO	MODIFICHE	REALIZZATO	INDIC E 3/2
			ORIGINALE	1	3	4
			1	2	3	4
TOTALE USCITE			55.478.105,00	46.967.674,00	43.871.856,63	93
SEZIONE 001 UFFICIO DEL SINDACO			3.418.846,00	3.512.518,00	3.337.296,26	95
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			1.442.146,00	1.361.856,00	1.337.814,76	98
Programma ATTIVITA` REGORALE			1.442.146,00	1.361.856,00	1.337.814,76	98
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			1.045.146,00	1.034.056,00	1.024.504,77	99
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			1.045.146,00	1.034.056,00	1.024.504,77	99
R001	31111	STIPENDI DIPENDENTI	843.127,00	843.127,00	835.057,11	99
R002	31129	STIPENDI IN NATURA	2.000,00	1.900,00	1.900,00	100
R003	31212	PREMI GIUBILARI	35.500,00	24.510,00	24.419,65	100
R004	31213	BUONO DONO AI BAMBINI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R005	31219	PREMIO FESTE NATALIZIE	12.500,00	12.500,00	12.500,00	100
R006	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZ. SANITARIA OBBLIGATORIA	130.685,00	130.685,00	129.433,86	99
R007	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	14.334,00	14.334,00	14.195,99	99
R008	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	4.000,00	4.000,00	3.998,16	100
Attivita` SPESE MATERIALI			397.000,00	327.800,00	313.309,99	96
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			397.000,00	327.800,00	313.309,99	96
R009	32111	DIARIE VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	6.000,00	6.000,00	4.675,00	78
R010	32112	DIARIE VIAGGI DI LAVORO ALL'ESTERO	5.000,00	2.000,00	1.784,64	89
R011	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTTAMENTO IN VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	8.000,00	4.000,00	3.653,84	91
R012	32114	INDENNITA' SPESE PERNOTT. ALL'ESTERO	3.000,00	1.000,00	948,69	95
R013	32115	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	5.000,00	2.000,00	320,00	16
R014	32116	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO ALL'ESTERO	3.000,00	0,00	0,00	0
R015	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	7.000,00	7.000,00	5.253,69	75
R018	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	1.000,00	1.000,00	1.107,00	111

R019	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	5.000,00	8.700,00	12.723,50	146
R020	32212	LETTERATURA	3.000,00	3.000,00	2.488,00	83
R021	32212	QUOTIDIANI	5.000,00	7.400,00	8.561,00	116
R022	32234	CARBURANTE	12.000,00	12.000,00	13.302,47	111
R023	32311	SERVIZIO TELEFONINI	22.000,00	22.000,00	22.008,78	100
R024	32339	PAGINE WEB	15.000,00	15.000,00	14.640,00	98
R025	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	70.000,00	40.000,00	25.363,60	63
R016	32119	CONTRIBUTO PARTICOLARE TUTELA SANIT. - VIAGGIO DI LAVORO-ESTERO	500,00	200,00	0,00	0
R017	32121	INDENNITA SPESE TRASPORTO AL / DAL LAVORO	11.500,00	11.500,00	11.592,00	101
R026	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	60.000,00	60.000,00	59.848,02	100
R027	32999	SPESE PROTOCOLLARI	60.000,00	60.000,00	60.137,56	100
R028	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	45.000,00	30.000,00	30.389,00	101
R029	38511	RISERVA - SINDACO	50.000,00	35.000,00	34.513,20	99
Programma generale ORGANI RAPPRESENTATIVI ED ESECUTIVI			1.976.700,00	2.150.662,00	1.999.481,50	93
Programma ORGANI RAPPRESENTATIVI ED ESECUTIVI			1.976.700,00	2.150.662,00	1.999.481,50	93
Attività SPESE MATERIALI DEL CONSIGLIO			728.700,00	760.070,00	687.576,42	91
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			716.700,00	748.070,00	681.447,29	91
R030	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	1.500,00	1.500,00	1.023,01	68
R031	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	1.200,00	1.200,00	470,33	39
R032	32339	PROGETTO MEDIATICO, PROMOZIONE	80.000,00	90.000,00	79.504,30	88
R033	32379	ELABORATI DI PROPRIETA'	10.000,00	10.000,00	14.198,73	142
R034	32911	INDENNITA' CONSIGLIERI E MEMBRI DELLA GIUNTA	451.000,00	199.370,00	199.896,63	100
R035	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	45.000,00	45.000,00	43.464,30	97
R036	32999	SPESE PROTOCOLLARI	25.000,00	25.000,00	25.749,92	103
R037	32999	ALTRE SPESE DI GESTIONE NON CONTEMPLATE	3.000,00	3.000,00	2.500,00	83
R038	37229	PREMI ATTIVITA' TURISTICO ALBERGHIERA	10.000,00	10.000,00	1.423,73	14
R040	38511	RISERVA-GIUNTA	50.000,00	50.000,00	49.830,59	100
R041	38591	SPESE ECCEZIONALI	30.000,00	30.000,00	27.763,15	93
R042	38591	CONCILIAZIONI EXTRA GIUDIZIARIE	10.000,00	100.000,00	100.000,00	100
R615	32911	INDENNITA' CONSIGLIERI		183.000,00	135.622,60	74
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 10			12.000,00	12.000,00	6.129,13	51
R039	37229	CASA DEL PENSIONATO-PACCHETTI	12.000,00	12.000,00	6.129,13	51
Attività PARTITI POLITICI E LISTE INDIPENDENTI			200.000,00	252.989,00	252.955,88	100

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			200.000,00	252.989,00	252.955,88	100
R043	38114	PARTITI POLITICI E LISTE INDIPENDENTI	200.000,00	252.989,00	252.955,88	100
Attività SPESE MATERIALI DELLE COMMISSIONI			25.000,00	179.603,00	166.193,96	93
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			25.000,00	179.603,00	166.193,96	93
R044	32912	INDENNITA' COMMISSIONI E SIMILI	25.000,00	25.000,00	12.075,00	48
R616	32912	INDENNITA' COMMISSIONE ELEZIONI		154.603,00	154.118,96	100
Attività SPESE MATERIALI DEI CONSIGLI MINORANZA NAZIONALI			3.000,00	3.000,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			3.000,00	3.000,00	0,00	0
R045	32999	SPESE MATERIALI	2.000,00	2.000,00	0,00	0
R046	32999	SPESE CONSIGLI MINORANZA NAZIONALI	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Progetto in corso MANIFESTAZIONI			1.020.000,00	955.000,00	892.755,24	94
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			1.020.000,00	955.000,00	892.755,24	94
R047	38591	SPESE PER MANIFESTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	100.000,00	80.000,00	75.063,34	94
R048	38591	INCONTRO DELLE CITTA' OMONIME	25.000,00	20.000,00	13.934,97	70
R049	38591	SPORTIVO DELL'ANNO	5.000,00	5.000,00	1.303,64	26
R050	38591	TARGHE E PREMI	5.000,00	5.000,00	3.603,15	72
R051	38591	EX TEMPORE - ARTE FIG.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R052	38591	INCONTRO DELLE CITTA' FORTIFICATE /WFTC	10.000,00	0,00	0,00	0
R053	38591	PROGETTO GALLERION	10.000,00	10.000,00	0,00	0
R054	38591	EX TEMPORE FOTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R055	38591	FESTIVAL INT. DELLA RISATA	20.000,00	0,00	0,00	0
R056	38591	LEGA SPORTIVA DI CLASSE	10.000,00	10.000,00	8.761,58	88
R057	38591	MUSIC NIGHTS	250.000,00	250.000,00	250.000,00	100
R058	38591	SAN PELAGIO	250.000,00	250.000,00	250.000,00	100
R059	38591	ESTATE CULTURALE CITTANOVESE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	100
R060	38591	INCONTRO DEI CORI CROATI	40.000,00	30.000,00	26.451,95	88
R061	38591	SAN GIOVANNI BATTISTA - DAILA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	100
R062	38591	CARNEVALE	35.000,00	35.000,00	34.244,61	98
R063	38591	1 MAGGIO	15.000,00	15.000,00	14.392,00	96
R064	38591	TRIATLON	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R065	38591	RASEGNA DEL FOLCLORE ISTRIANO	35.000,00	35.000,00	5.000,00	14
SEZIONE 002 ASS. PER LE FINANZE E IL BILANCIO			1.311.066,00	1.343.170,00	1.322.402,06	99
Programma generale ATTIVITA' REGOLARE			1.311.066,00	1.343.170,00	1.322.402,06	99
Programma ATTIVITA' REGORALE			1.311.066,00	1.343.170,00	1.322.402,06	99

Attività SPESE PER I DIPENDENTI			921.866,00	897.970,00	905.905,39	101
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			921.866,00	897.970,00	905.905,39	101
R066	31111	STIPENDI DEI DIPENDENTI	754.626,00	707.126,00	713.894,03	101
R067	31129	STIPENDI IN NATURA	2.400,00	1.900,00	1.900,00	100
R068	31212	PREMI GIUBILARI	14.650,00	36.590,00	36.586,47	100
R069	31213	BUONI DONO AI BAMBINI	600,00	600,00	600,00	100
R070	31219	PREMIO FESTE NATALIZIE	15.000,00	12.500,00	12.500,00	100
R071	31321	CONTRIBUTI ASS.SANITARIA OBBLIGATORIA	116.967,00	109.603,00	110.653,57	101
R072	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	12.823,00	12.015,00	12.136,21	101
R073	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	4.800,00	4.000,00	4.000,00	100
R617	31215	INDENNITA' PER MALATIA , MORTE IN FAMIGLIA		13.636,00	13.635,11	100
Attività SPESE MATERIALI			74.700,00	74.700,00	58.189,35	78
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			74.700,00	74.700,00	58.189,35	78
R074	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	5.000,00	5.000,00	510,00	10
R075	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTTAMENTO NEL PAESE	2.200,00	2.200,00	888,42	40
R076	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	5.000,00	5.000,00	743,00	15
R077	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO DEI DIPENDENTI	15.000,00	15.000,00	14.872,00	99
R078	32131	SRMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	3.500,00	3.500,00	1.181,00	34
R079	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	2.300,00	2.300,00	2.090,20	91
R081	32311	SERVIZIO TELEFONINI	2.500,00	2.500,00	2.505,55	100
R080	32212	LETTERATURA E RIVISTE	6.200,00	6.200,00	6.014,00	97
R082	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.000,00	3.000,00	1.874,50	63
R083	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ASS.NEL PAESE	24.100,00	24.100,00	22.449,30	93
R084	32942	QUOTE ASSOC. INTERNAZIONALI	900,00	900,00	0,00	0
R085	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	5.000,00	5.000,00	5.061,38	101
Attività SPESE FINANZIARIE			314.500,00	370.500,00	358.307,32	97
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			314.500,00	370.500,00	358.307,32	97
R086	34231	SPESE - INTERESSI	165.000,00	221.000,00	217.892,35	99
R087	34311	SERVIZI BANCARI	3.000,00	3.000,00	607,56	20
R088	34312	SERVIZI DEL GIRO PAGAMENTI	16.500,00	16.500,00	12.807,08	78
R089	34333	INTERESSI DI MORA PER RAPPORTI LAVORATIVI	5.000,00	5.000,00	2.000,35	40
R090	54412	RESTITUZIONE RATE FINANZIAMENTO	125.000,00	125.000,00	124.999,98	100
SEZIONE 003 ASS. PER L'AMM.GENERALE, GLI AFFARI LEGALI E LE ATTIVITA' SOCIALI			14.038.309,00	11.530.233,00	10.715.829,30	93

CAPITOLO 01 AFFARI GENERALI			4.285.118,00	2.089.851,00	1.977.263,69	95
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			4.285.118,00	2.089.851,00	1.977.263,69	95
Programma ATTIVITA` REGORALE			4.285.118,00	2.089.851,00	1.977.263,69	95
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			1.050.618,00	940.446,00	922.662,98	98
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			1.050.618,00	940.446,00	922.662,98	98
R091	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	835.253,00	735.253,00	721.116,47	98
R092	31129	STIPENDI IN NATURA	2.800,00	2.280,00	2.280,00	100
R093	31212	PREMI GIUBILARI	44.000,00	54.850,00	54.836,76	100
R094	31213	BUONO DONO PER I BAMBINI	1.800,00	1.800,00	600,00	33
R095	31219	PREMIO FESTE NATALIZIE	17.500,00	15.000,00	15.000,00	100
R096	31321	CONTRIBUTI ASS.SANITARIA OBBLIGATORIA	129.465,00	113.965,00	111.773,08	98
R097	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	14.200,00	12.500,00	12.258,97	98
R098	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	5.600,00	4.798,00	4.797,70	100
Attivita` SPESE MATERIALI			3.114.500,00	1.063.755,00	977.192,99	92
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			3.114.500,00	1.063.755,00	977.192,99	92
R099	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.500,00	2.500,00	255,00	10
R100	32113	INDENNITA' SPESE PERNOTT. PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.000,00	1.000,00	0,00	0
R101	32115	INDENNITA' SPESE TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	3.000,00	1.000,00	0,00	0
R102	32119	ALTRE SPESE DI VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	1.000,00	451,05	45
R103	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO-DIPENDENTI	28.000,00	28.000,00	32.992,00	118
R104	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	5.000,00	2.000,00	0,00	0
R105	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	10.000,00	10.000,00	6.956,86	70
R106	32212	LETTERATURA E RIVISTE	4.000,00	4.000,00	4.700,00	118
R107	32214	DETERSIVI E ALTRO MATERIALE DI MANUTENZIONE	8.000,00	8.000,00	4.571,13	57
R108	32216	MATERIALE PER L'IGIENE	5.000,00	5.000,00	5.337,94	107
R109	32219	ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	85.000,00	85.000,00	83.443,07	98
R110	32231	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	55.000,00	55.000,00	60.699,35	110
R111	32234	BENZINA E CARBURANTE DIESEL	6.000,00	6.000,00	5.428,76	91
R112	32251	INVENTARIO SPICCIOLO	5.000,00	5.000,00	5.393,49	108
R113	32311	SERVIZI TELEFONO, TELEFAX E CELLULARI	65.000,00	75.000,00	84.715,46	113
R114	32311	SERVIZIO TELEFONINI	15.000,00	19.000,00	15.064,04	79
R115	32312	SERVIZI INTERNET	9.500,00	11.500,00	12.811,80	111
R116	32313	SPESE POSTALI	150.000,00	150.000,00	148.378,33	99

R117	32321	MANUTENZIONE CORRENTE DELL'EDIFICIO	6.000,00	6.000,00	4.128,46	69
R118	32322	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRENTE E INVESTIM.DI MANUTENZIONE DELL'EQUIPAGGIAMENTO	50.000,00	50.000,00	37.739,18	76
R119	32323	SERVIZI DI MANUTENZ.CORRENTE E INV. DI MANUTENZ. MEZZI DI TRASPORTO	16.000,00	17.000,00	19.481,56	115
R120	32329	MANUTENZIONE SOFTWARE	82.000,00	82.000,00	76.353,03	93
R121	32339	CONCORSI E BANDI	50.000,00	50.000,00	49.335,51	99
R122	32341	CONSUMO ACQUA	13.500,00	14.500,00	15.872,10	110
R123	32342	SERVIZI DI RIMOZIONE DELL'IMMONDIZIA	4.500,00	1.500,00	0,00	0
R124	32345	SERVIZI DI LAVAGGIO E PULIZIA	2.000,00	2.000,00	0,00	0
R125	32346	SERVIZIO PROTEZIONE PROPRIETA' E PERSONE	15.000,00	12.000,00	10.704,45	89
R126	32349	INDENNITA' IDRICA	4.500,00	4.500,00	3.984,75	89
R128	32353	AFFITTO VEICOLI	60.000,00	38.400,00	37.500,01	98
R129	32372	CONTRATTI TEMPORANEI	10.000,00	30.000,00	29.241,13	98
R138	32399	ABONAMENTO TELEVISIVO	2.000,00	2.000,00	1.852,00	93
R127	32352	AFFITTO PALESTRA SPORTIVA	2.000.000,00	0,00	0,00	0
R130	32373	SEVIZI LEGALI	35.000,00	35.000,00	34.489,00	99
R131	32376	PERIZIE	10.000,00	50.000,00	40.028,20	80
R132	32379	SPESE NOTARILI	15.000,00	15.000,00	9.133,11	61
R133	32379	TRADUZIONI	10.000,00	10.000,00	7.595,60	76
R134	32379	SERVIZZI CONTABILI ASSOCIAZIONI - NEAPOLIS	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100
R135	32379	SERVIZZI DI CONSULENZA	120.000,00	30.000,00	0,00	0
R136	32391	SERVIZI GRAFICI, DI STAMPA, COPIE E RILEGATURA	7.000,00	7.000,00	7.158,00	102
R137	32394	SERVIZI REGISTRAZIONE MEZZI DI TRASPORTO	3.000,00	3.000,00	2.374,83	79
R139	32921	PREMI ASSICURATIVI MEZZI DI TRASPORTO	10.000,00	12.550,00	6.575,15	52
R140	32922	PREMI ASSICURATIVI EDIFICI E PROPRIETA'	35.000,00	35.300,00	35.643,45	101
R141	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.000,00	3.005,00	3.001,29	100
R142	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R143	32999	SPESE GIUDIZIARIE	10.000,00	2.000,00	0,00	0
R144	32999	TASSE AMMINISTRATIVE E LEGALI	19.000,00	23.000,00	18.030,00	78
R145	32999	SERVIZI DEL CATASTO	5.000,00	5.000,00	2.245,00	45
R146	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	5.000,00	1.000,00	528,90	53
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			120.000,00	85.650,00	77.407,72	90
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			120.000,00	85.650,00	77.407,72	90
R147	42211	EQUIPAGGIAMENTO INFORMATICO	10.000,00	10.550,00	10.546,00	100

R148	42212	MOBILI UFFICIO	20.000,00	20.000,00	18.055,72	90
R149	42219	ALTRA ATTREZZATURA D'UFFICIO	5.000,00	5.000,00	0,00	0
R150	42222	TELEFONI E ALTRO EQUIPAGGIAMENTO DELLE TELECOMUNICAZIONI	10.000,00	100,00	6,00	6
R151	42231	APPARECCHIATURA RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE E REFRIGERAMENTO	15.000,00	0,00	0,00	0
R152	42621	PROGRAMMI INFORMATICI	60.000,00	50.000,00	48.800,00	98
CAPITOLO 02 CULTURA E SPORT			3.030.733,00	2.821.297,00	2.576.020,60	91
SOTTOTITOLO 06 ALTRI FRUITORI			257.000,00	237.000,00	217.000,08	92
Programma generale FINANZIAMENTO DEGLI ALTRI FRUITORI			257.000,00	237.000,00	217.000,08	92
Programma FINANZIAMENTO DEGLI ALTRI FRUITORI			257.000,00	237.000,00	217.000,08	92
Attività DONAZIONI CORRENTI			137.000,00	137.000,00	137.000,08	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			137.000,00	137.000,00	137.000,08	100
R153	38119	CONVEGNO: ISTRIANI - ISTRIANITA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100
R154	38119	COMUNITA' NAZIONALI	130.000,00	130.000,00	130.000,08	100
R155	38119	ARCHIVIO STATALE A PISINO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
Attività TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE			120.000,00	100.000,00	80.000,00	80
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			120.000,00	100.000,00	80.000,00	80
R156	38219	REPRINT DEL STATUTO DELLA CITTA' DI CITTANOVA	100.000,00	100.000,00	80.000,00	80
R157	38219	CD MUSICA TRADIZIONALE	20.000,00	0,00	0,00	0
SOTTOTITOLO 07 SPORT			1.019.000,00	969.000,00	961.765,68	99
Programma generale CLUB SPORTIVI E SPORTIVI			1.019.000,00	969.000,00	961.765,68	99
Programma FINANZIAMENTO DEI CLUB SPORTIVI E DEGLI SPORTIVI			1.019.000,00	969.000,00	961.765,68	99
Attività DONAZIONI CORRENTI			889.000,00	889.000,00	889.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			889.000,00	889.000,00	889.000,00	100
R158	38115	CLUB BOCCIOFILO DAILA	24.000,00	24.000,00	24.000,00	100
R159	38115	DOTAZIONI VARIE	63.900,00	63.900,00	63.900,00	100
R160	38115	CLUB TENNISTICO NOVIGRAD-CITTANOVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R161	38115	SOCIETA' DI PESCA SPORTIVA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	100
R162	38115	SOCIETA' DI TIRO GUSAR	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100
R163	38115	CLUB DI PALLAMANO NOVIGRAD-CITTANOVA	76.100,00	76.100,00	76.100,00	100
R164	38115	KARATE CLUB NOVIGRAD-CITTANOVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R165	38115	CLUB DI PALLAVOLO NOVIGRAD-CITTANOVA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100
R166	38115	CLUB DI PALLACANESTRO NOVIGRAD-CITTANOVA	70.000,00	70.000,00	70.000,00	100
R167	38115	CLUB BOCCIOFILO NOVIGRAD-CITTANOVA	32.000,00	32.000,00	32.000,00	100

R168	38115	CC DAILA	45.000,00	45.000,00	45.000,00	100
R169	38115	CC NOVIGRAD-CITTANOVA	290.000,00	290.000,00	290.000,00	100
R170	38115	CLUB BOCCIOFILO FAMEIA	24.000,00	24.000,00	24.000,00	100
R171	38115	CLUB GINNASTICA RITMICO-SPORTIVA PARENZO	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R172	38115	CLUB CICLISTICO "BIČIKLETA"	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R173	38115	CLUB DI PING - PONG CITTANOVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R174	38117	PREMIO SPORTIVO ECCELLENTE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
Attività` MANUTENZIONE EDIFICI SPORTIVI			130.000,00	80.000,00	72.765,68	91
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			130.000,00	80.000,00	72.765,68	91
R175	32329	MANUTENZIONE DEL CAMPO DI CALCIO	80.000,00	80.000,00	72.765,68	91
R176	32329	MANUTENZIONE POLIGONO DI TIRO	50.000,00	0,00	0,00	0
FRUITORE DEL BILANCIO 41097 MUSEO LAPIDARIUM			758.869,00	694.138,00	670.345,00	97
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			535.869,00	450.138,00	426.345,00	95
Programma ATTIVITA` REGORALE			535.869,00	450.138,00	426.345,00	95
Attività` SPESE PER I DIPENDENTI			299.869,00	223.438,00	220.542,43	99
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			299.869,00	223.438,00	220.542,43	99
R177	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	249.034,00	184.332,00	182.545,59	99
R178	31129	PREMIO IN NATURA	800,00	800,00	0,00	0
R179	31213	BUONI DONO PER I BAMBINI	600,00	0,00	0,00	0
R180	31219	PREMIO FESTIVITA' NATALIZIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R181	31321	CONTRIBUTI ASS. SANITARIA OBLIGATORIA	38.601,00	28.572,00	28.294,57	99
R182	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	4.234,00	3.134,00	3.103,19	99
R183	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	1.600,00	1.600,00	1.599,08	100
Attività` SPESE MATERIALI			226.000,00	219.300,00	198.402,57	91
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			226.000,00	219.300,00	198.402,57	91
R184	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.000,00	2.000,00	1.020,00	51
R185	32113	INDENNITA' PER PERNOTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	4.000,00	3.424,00	86
R186	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	1.223,00	25
R187	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	1.000,00	116,00	12
R188	32131	SEMINARI, AGG. PROFESSIONALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100
R189	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	3.000,00	6.000,00	6.000,00	100
R190	32212	LETTERATURA	9.000,00	2.500,00	2.500,00	100
R191	32214	DETERSIVI E ALTRO MATERIALE DI MANUTENZIONE	3.000,00	2.000,00	2.012,73	101
R192	32231	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	31.000,00	31.000,00	31.403,82	101

R193	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE	3.000,00	1.500,00	1.500,00	100
R194	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE	2.000,00	1.500,00	1.179,56	79
R195	32311	SERVIZIO TELEFONI	15.000,00	10.000,00	6.619,79	66
R196	32313	SPESE POSTALI	7.000,00	7.000,00	6.792,74	97
R197	32321	SERVIZI DI MANUTENZIONE EDIFICI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R198	32322	SERVIZI MANUTENZIONE EQUIPAGGIAMENTO	3.000,00	3.000,00	435,38	15
R199	32341	CONSUMO ACQUA	1.000,00	1.000,00	125,51	13
R200	32342	SERVIZI RIMOZIONE IMONDIZIA	1.000,00	0,00	0,00	0
R201	32345	SERVIZI DI LAVAGGIO E PULIZIA	10.000,00	5.000,00	3.318,31	66
R203	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	15.000,00	21.000,00	21.000,00	100
R204	32377	SEVIZZI STUDENT SERVIS	10.000,00	8.300,00	8.300,00	100
R205	32379	SERVIZI CONTABILITA	36.000,00	36.000,00	36.000,00	100
R206	32389	SERVIZI INFORMATICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100
R207	32922	PREMI ASSICURATIVI	23.000,00	23.000,00	22.035,77	96
R208	32931	RAPPRESENTANZA	15.000,00	7.000,00	4.207,43	60
R209	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	10.000,00	7.000,00	5.862,36	84
R210	34312	SERVIZI DEL GIRO PAGAMENTI	2.000,00	2.000,00	1.780,38	89
R618	32121	INDENNITA` SPESE TRASPORTO AL / DAL LAVORO		8.000,00	6.960,00	87
R619	32122	TRASPORTO LOCALE		3.500,00	3.688,00	105
R620	32251	INVENTARIO SPICCIOLO		5.000,00	5.000,00	100
R621	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA		4.000,00	3.875,68	97
R202	32346	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	4.000,00	4.000,00	4.022,11	101
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			10.000,00	7.400,00	7.400,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	7.400,00	7.400,00	100
R211	42273	ATTREZZATURA	10.000,00	0,00	0,00	0
R622	42421	OPERE DARTE D`AUTORE		7.400,00	7.400,00	100
Programma generale MUSEO			223.000,00	244.000,00	244.000,00	100
Programma ATTIVITA` MUSEO			223.000,00	244.000,00	244.000,00	100
Attivita` GALERIA RIGO			80.000,00	77.000,00	77.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			80.000,00	77.000,00	77.000,00	100
R212	32113	INDENNITA' PER PERNOTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100
R213	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO	7.000,00	5.000,00	5.029,00	101
R214	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	2.000,00	500,00	502,00	100
R215	32219	ALTRO MATERIALE PER L'ATTIVITA'	3.000,00	3.000,00	2.800,00	93

R216	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	2.000,00	2.000,00	2.526,00	126
R217	32331	MEDIA ELETTRONICI	1.500,00	1.500,00	1.630,00	109
R218	32339	SERVIZI DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	100
R219	32371	ONORARI D'AUTORE	20.000,00	15.000,00	12.230,00	82
R220	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	5.000,00	7.000,00	7.644,00	109
R221	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	5.000,00	6.639,00	133
R222	32391	SERVIZI GRAFICI, DI STAMPA, COPIE E RILEGATURA	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100
R623	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA		3.500,00	3.500,00	100
Attività` MEDIA SCAPE			18.000,00	18.000,00	18.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			18.000,00	18.000,00	18.000,00	100
R223	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R224	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100
R225	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100
R226	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R227	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100
Attività` RADUNI DI PRESENTAZIONE			10.000,00	9.000,00	9.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	9.000,00	9.000,00	100
R228	32115	INDENNITA' TRASPORTO NEL PAESE	3.000,00	2.000,00	1.669,00	84
R229	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	100,00	100,00	218,00	218
R230	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	2.500,00	0,00	0,00	0
R231	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	4.400,00	4.400,00	4.575,00	104
R624	32392	SVILUPPO FOTOGRAFIE		2.500,00	2.538,00	102
Attività` IDENTITTA` VISIVA MUSEO			10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R232	32371	ONORARIO D' AUTORE	5.000,00	0,00	0,00	0
R233	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	5.000,00	5.000,00	4.401,00	88
R625	32334	MATERIALI DI PROPAGANDA		5.000,00	5.599,00	112
Attività` EUROPROGETTO XOP			25.000,00	25.000,00	25.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			25.000,00	25.000,00	25.000,00	100
R234	32371	ONORARI D' AUTORE	5.000,00	8.522,00	8.522,00	100
R235	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	5.000,00	4.638,00	4.638,00	100
R236	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	7.500,00	0,00	0,00	0
R237	32391	SERVIZI GRAFICI	7.500,00	11.840,00	11.840,00	100
Attività` SCUOLA DI ANIMAZIONE ZAGABRIA			20.000,00	20.000,00	20.000,00	100

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R238	32115	INDENN. TRASPORTO NEL PAESE	2.500,00	310,00	310,00	100
R239	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	200,00	0,00	0,00	0
R240	32219	ALTRO MATERIALE PER L'ATTIVITA'	3.300,00	410,00	410,00	100
R241	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	2.000,00	0,00	0,00	0
R242	32371	ONORARI D'AUTORE	2.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R243	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	3.000,00	1.910,00	1.910,00	100
R244	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	3.000,00	1.000,00	1.000,00	100
R245	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	4.000,00	6.470,00	6.470,00	100
R626	32922	PREMI ASSICURATIVI		800,00	800,00	100
R627	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA		5.100,00	5.100,00	100
Attività OFFICINA D'ANIMAZIONE			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R246	32115	INDENNITA' TRASPORTO NEL PAESE	2.500,00	0,00	0,00	0
R247	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	200,00	0,00	0,00	0
R248	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	2.000,00	0,00	0,00	0
R249	32353	AFITTO EQUIPAGGIAMENTO	2.000,00	0,00	0,00	0
R250	32371	ONORARIO D'AUTORE	2.000,00	4.000,00	3.636,00	91
R251	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	2.000,00	0,00	0,00	0
R252	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	2.300,00	0,00	0,00	0
R253	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	2.000,00	0,00	0,00	0
R628	32399	ALTRI SERVIZI NON SPECIFICATI		11.000,00	11.364,00	103
Attività DENISE ZLOBEC "LIBRO ILLUSTRATO"			30.000,00	30.000,00	30.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			30.000,00	30.000,00	30.000,00	100
R254	32377	TRADUZIONE, COPIATURA TESTI	4.000,00	4.000,00	3.739,00	94
R255	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	6.000,00	6.000,00	6.005,00	100
R256	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	20.000,00	20.000,00	20.256,00	101
Attività FOTO DAL CASSETTO			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R257	32219	ALTRO MAT. DI GESTIONE	5.000,00	0,00	0,00	0
R258	32371	ONORARI D'AUTORE	5.000,00	3.200,00	3.200,00	100
R259	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	11.800,00	11.800,00	100
Attività MOSTRA EROS KALOS			0,00	25.000,00	25.000,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			0,00	25.000,00	25.000,00	100

R629	32319	SERVIZI DI TRASPORTO		5.000,00	3.915,00	78
R630	32371	CONTRATTI D'AUTORE		8.500,00	8.073,00	95
R631	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA		6.000,00	7.701,00	128
R632	32922	PERMI ASSICURATIVI		4.000,00	4.000,00	100
R633	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA		1.000,00	1.311,00	131
R634	32999	ALTRE SPESE DI GESTIONE NON SPECIFICATE		500,00	0,00	0
FRUITORE DEL BILANCIO 42872 BIBLIOTECA CITTADINA			995.864,00	921.159,00	726.909,84	79
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			792.564,00	770.564,00	612.310,04	80
Programma ATTIVITA` REGORALE			792.564,00	770.564,00	612.310,04	80
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			445.164,00	445.164,00	340.095,97	76
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			445.164,00	445.164,00	340.095,97	76
R260	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	366.180,00	366.180,00	293.339,76	80
R261	31129	PREMI IN NATURA	1.600,00	1.600,00	1.200,00	75
R262	31213	BUONI DONO PER I BAMBINI	1.200,00	1.200,00	600,00	50
R263	31219	PREMIO FESTE NATALIZIE	10.000,00	10.000,00	7.500,00	75
R264	31321	CONTRIBUTI ASSIC. SANITARIA OBBLIGATORIA	56.758,00	56.758,00	32.313,10	57
R265	31331	CONTRIBUTO PER L` ASSUNZIONE	6.226,00	6.226,00	3.544,03	57
R266	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	3.200,00	3.200,00	1.599,08	50
Attivita` SPESE MATERIALI			294.900,00	272.900,00	221.588,35	81
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			294.900,00	272.900,00	221.588,35	81
R267	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	2.000,00	2.000,00	425,00	21
R268	32113	INDENN. PER PERNOTTAMENTI NEL PAESE	2.000,00	2.000,00	412,00	21
R269	32115	INDENNITA` SPESE DI TRASP. VIAGGI DI LAVORO	2.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R270	32119	ALTRE SPESE PER VIAGGI DI LAVORO	1.000,00	1.000,00	276,00	28
R271	32121	INDENN. SPESE DI TRASPORTO DIPENDENTI	14.000,00	7.000,00	0,00	0
R272	32131	AGG. PROFESSIONALI	3.000,00	2.000,00	2.000,00	100
R273	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	15.000,00	13.000,00	13.000,00	100
R274	32214	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	4.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R275	32231	ENERGIA ELETTRICA	30.000,00	30.000,00	24.238,47	81
R276	32239	GASOLIO	5.000,00	0,00	0,00	0
R277	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	5.000,00	5.000,00	3.542,06	71
R278	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE CORRENTE	3.000,00	3.000,00	622,05	21
R279	32251	INVENTARIO SPICCIOLO	5.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R280	32311	SERVIZIO TELEFONI	20.000,00	18.000,00	16.345,96	91

R281	32313	SPESE POSTALI	3.000,00	3.000,00	1.349,37	45
R282	32321	SERVIZI DI MANUT. CORR. E D'INVEST. EDIFICI	5.000,00	5.000,00	3.936,00	79
R283	32322	SERVIZI DI MANUT. CORR. EQUIPAGGIAMENTO	3.000,00	7.000,00	7.000,00	100
R284	32334	MATERIALI DI PROPAGANDA	7.000,00	3.000,00	0,00	0
R285	32339	ALTRI SERVIZI DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE	3.500,00	4.000,00	3.227,72	81
R286	32341	CONSUMO ACQUA	3.000,00	2.000,00	1.333,40	67
R287	32342	SERVIZI RIMOZIONE IMONDIZIA	2.000,00	2.500,00	2.495,49	100
R288	32345	SERVIZI DI PULIZIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R289	32346	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	5.000,00	5.000,00	2.484,62	50
R290	32349	ALTRI SERVIZI COMUNALI	6.400,00	6.400,00	4.875,03	76
R291	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	15.000,00	22.000,00	22.000,00	100
R292	32373	SERVIZI LEGALI E CONSULENZE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100
R293	32377	STUDENT SERVIS	10.000,00	14.000,00	14.000,00	100
R294	32389	SERVIZI INFORMATICI	14.000,00	14.000,00	13.443,20	96
R295	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	5.000,00	5.000,00	3.155,28	63
R296	32392	FILM E SVILUPPO FOTO	800,00	800,00	0,00	0
R297	32399	SERVIZI COMUNI	50.000,00	40.000,00	37.211,40	93
R298	32922	PREMI ASSICURATIVI	20.000,00	20.000,00	13.267,16	66
R299	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	2.000,00	1.268,91	63
R300	32941	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	200,00	200,00	50,00	25
R301	32999	ALTRE SPESE DI GESTIONE NON CONTEMPLATE	10.000,00	5.000,00	1.111,64	22
R302	34311	SERVIZI BANCARI	2.000,00	2.000,00	1.517,59	76
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			52.500,00	52.500,00	50.625,72	96
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			52.500,00	52.500,00	50.625,72	96
R303	42212	MOBILIO AULA	5.000,00	5.000,00	4.690,81	94
R304	42271	ATTREZZATURE	7.500,00	7.500,00	5.934,91	79
R305	42411	AQUISTO LIBRI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100
Programma generale BIBLIOTECA			203.300,00	150.595,00	114.599,80	76
Programma ATTIVITA' BIBLIOTECA			203.300,00	150.595,00	114.599,80	76
Attivita` INCONTRI DI LETTURA E LEZIONI			22.000,00	16.000,00	4.969,62	31
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			22.000,00	16.000,00	4.969,62	31
R306	32115	INDENN. SPESE DI TRASPORTO NEL PAESE	3.500,00	3.000,00	792,00	26
R307	32313	SPESE POSTALI	1.000,00	0,00	0,00	0
R308	32371	ONORARIO D`AUTORE	7.000,00	6.000,00	1.750,14	29

R309	32379	SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	5.000,00	1.700,00	34
R310	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	3.000,00	0,00	0,00	0
R311	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.500,00	2.000,00	727,48	36
Attività OFFICINE, SEMINARI			15.000,00	15.000,00	8.383,96	56
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			15.000,00	15.000,00	8.383,96	56
R312	32115	INDE. SPESE DI TRASP. NEL PAESE	1.000,00	3.000,00	1.847,00	62
R313	32313	SPESE POSTALI	1.000,00	0,00	0,00	0
R314	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	8.500,00	3.500,00	2.937,87	84
R315	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	2.000,00	0,00	0,00	0
R316	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	2.000,00	1.000,00	390,40	39
R317	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	500,00	500,00	490,69	98
R635	32111	DIARIE NEL PAESE		1.000,00	170,00	17
R636	32113	INDENNITA' PERNOTTAMENTO NEL PAESE		5.000,00	2.548,00	51
R637	32119	SPESE PER VIAGGI DI LAVORO		1.000,00	0,00	0
Attività IDENTITA' VISIVA BIBLIOTECA			20.000,00	2.595,00	2.594,41	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			20.000,00	2.595,00	2.594,41	100
R318	32331	MEDIA ELETTRONICI	5.000,00	0,00	0,00	0
R319	32371	ONORARI D'AUTORE	5.000,00	2.595,00	2.594,41	100
R320	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	5.000,00	0,00	0,00	0
R321	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	5.000,00	0,00	0,00	0
Attività MOSTRE IN BIBLIOTECA			5.800,00	1.000,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			5.800,00	1.000,00	0,00	0
R322	32115	INDE. TRASPORTO NEL PAESE	1.500,00	0,00	0,00	0
R323	32313	SPESE POSTALI	500,00	0,00	0,00	0
R324	32371	ONORARIO D'AUTORE	1.000,00	0,00	0,00	0
R325	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	800,00	0,00	0,00	0
R326	32392	FILM E SVILUPPO FOTO	1.000,00	0,00	0,00	0
R327	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Attività MOSTRE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE			20.500,00	16.000,00	4.106,36	26
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			20.500,00	16.000,00	4.106,36	26
R328	32313	SPESE POSTALI	500,00	0,00	0,00	0
R329	32331	MEDIA ELETTRONICI	500,00	0,00	0,00	0
R330	32371	ONORARIO D'AUTORE	2.500,00	0,00	0,00	0
R331	32379	ALTRI SERVIZI INTELLETTUALI	15.000,00	15.000,00	4.000,00	27

R332	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	1.000,00	0,00	0,00	0
R333	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	106,36	11
Attività GAZZETTINO DI CITTANOVA			120.000,00	100.000,00	94.545,45	95
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			120.000,00	100.000,00	94.545,45	95
R334	32371	ONORARIO D'AUTORE	20.000,00	20.000,00	14.545,45	73
R335	32391	SERVIZI GRAFICI E DI STAMPA	100.000,00	80.000,00	80.000,00	100
CAPITOLO 03 EDUCAZIONE PRESCOLARE E ISTRUZIONE			4.708.337,00	4.601.264,00	4.331.272,20	94
SOTTOTITOLO 08 ALTRI FRUITORI			1.266.500,00	1.275.304,00	1.221.547,13	96
Programma generale EDUCAZIONE ELEMENTARE			1.266.500,00	1.275.304,00	1.221.547,13	96
Programma EDUCAZIONE ELEMENTARE CITTANOVA			1.266.500,00	1.275.304,00	1.221.547,13	96
Attività AIUTI CORRENTI			1.266.500,00	1.275.304,00	1.221.547,13	96
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			1.266.500,00	1.275.304,00	1.221.547,13	96
R339	36311	STIPENDI - ASILO ITALIANO	650.000,00	650.000,00	617.952,32	95
R340	36311	ENERGIA ELETTRICA - A.I.	7.000,00	7.000,00	4.273,59	61
R341	36311	GASOLIO - A.I.	15.000,00	15.000,00	6.488,27	43
R342	36311	CONSUMO ACQUA - A.I.	7.000,00	7.000,00	5.339,98	76
R343	36311	GIOCATTOLI DIDATTICI - A.I.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R337	36311	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCUOLE ELEMENTARI	100.000,00	105.654,00	103.605,89	98
R338	36311	FINANZIAMENTO DELLO PSICOLOGO-SE RIVARELLA	60.000,00	50.000,00	48.997,35	98
R336	32363	SERVIZIO D'ANALISI DI LABORATORIO SEI	13.000,00	13.000,00	11.583,60	89
R344	36311	SPESE SERV. COMUNALI	1.000,00	1.000,00	821,82	82
R345	36311	STRUMENTI SCUOLA DI MUSICA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R346	38119	FINANZIAMENTO SPESE CUCINA SE	20.000,00	22.100,00	22.020,88	100
R347	38119	LIBRI PER GLI ALUNNI DELL'OTTAVA CLASSE-SEI	1.000,00	1.000,00	331,39	33
R348	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE DI QUALITA' SEC	12.000,00	12.000,00	11.000,00	92
R349	38119	SOCIETA' SPORTIVA SCOLASTICA	5.000,00	5.000,00	4.811,70	96
R350	38119	SOGGIORNO PROLUNGATO NELLA S.E.I.	110.000,00	110.000,00	109.696,68	100
R351	38119	LIBRI PER GLI ALUNNI DELLE OTTAVE - SEC	8.500,00	8.500,00	8.195,59	96
R352	38119	SOGGIORNO PROLUNGATO NELLA SEC	155.000,00	168.350,00	167.966,16	100
R353	38119	GENITORI DI QUALITA' SE CROATA	12.000,00	12.000,00	11.000,00	92
R354	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE INFORMATICA SE CROATA	60.000,00	57.700,00	57.461,91	100
R355	38119	COFINANZIAMENTO ISTRUZIONE SE ITALIANA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
SOTTOTITOLO 09 ISTRUZIONE			408.500,00	441.500,00	374.647,89	85
Programma generale NECESSITA' DEI BAMBINI E DEI GIOVANI			408.500,00	441.500,00	374.647,89	85

Programma FINANZIAMENTO DELLE ULTERIORI NECESSITA` DEI BAMBIBI E DEI GIOVANI			408.500,00	441.500,00	374.647,89	85
Attivita` ULTERIORI AIUTI AI BAMBINI E AI GIOVANI			408.500,00	441.500,00	374.647,89	85
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			408.500,00	441.500,00	374.647,89	85
R356	36311	SCUOLA COMMERCIALE BUIE	5.000,00	6.000,00	6.000,00	100
R357	36311	SCUOLA MEDIA MATE BALOTA PARENZO	5.000,00	6.000,00	6.000,00	100
R358	36311	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI BUIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R359	36311	SCUOLA TECNICA SUPERIORE POLA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R360	36311	SCUOLA MEDIA VLADIMIR GORTAN	5.000,00	6.000,00	6.000,00	100
R361	36311	SCUOLA TUR. ALBERGIERA A.ŠTIFANIĆ PARENZO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R362	37215	BORSE DI STUDIO AD ALUNNI E STUDENTI	300.000,00	300.000,00	249.400,00	83
R363	37215	AIUTI STUDI POST LAUREA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R364	38119	PRIMAVERA CITTANOVESE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R365	38119	RASSEGNA DI BALLO MODERNO	5.000,00	5.000,00	4.997,89	100
R366	38119	ALTRE DONAZIONI CORRENTI	15.000,00	20.000,00	21.250,00	106
R367	38119	PREMI PER L'OTTIMO PROFITTO	18.500,00	18.500,00	18.000,00	97
R638	38119	EDUCAZIONE ADULTI		25.000,00	8.000,00	32
FRUITORE DEL BILANCIO 35476 SCUOLA MATERNA "TIČIĆI"			3.033.337,00	2.884.460,00	2.735.077,18	95
Programma generale ATTIVITA` REGOLARE			3.018.337,00	2.869.460,00	2.720.077,18	95
Programma ATTIVITA` REGORALE			3.018.337,00	2.869.460,00	2.720.077,18	95
Attivita` SPESE PER I DIPENDENTI			2.736.747,00	2.618.417,00	2.515.307,33	96
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			2.736.747,00	2.618.417,00	2.515.307,33	96
R368	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	2.186.270,00	2.086.270,00	2.004.238,17	96
R369	31212	PREMI GIUBILARI	92.898,00	92.898,00	86.330,17	93
R370	31213	STIPENDI IN NATURA	8.240,00	8.760,00	8.760,00	100
R371	31213	BUONI DONO PER I BAMBINI	4.200,00	4.200,00	4.800,00	114
R372	31219	PREMIO FESTIVITA' NATALIZIE	51.500,00	52.250,00	51.250,00	98
R373	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZIONE SANITARIA OBBLIGATORIA	338.872,00	323.372,00	310.656,93	96
R374	31331	CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE	37.167,00	35.467,00	34.072,06	96
R375	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	17.600,00	15.200,00	15.200,00	100
Attivita` SPESE MATERIALI			274.245,00	251.043,00	204.769,85	82
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			274.245,00	251.043,00	204.769,85	82
R376	32121	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO DIPENDENTI	30.989,00	30.989,00	25.438,00	82
R377	32131	SEMINARI, AGG. PROFESSIONALI E SIMPOSI	4.000,00	7.000,00	6.157,00	88

R378	32132	CORSI ED ESAMI PROFESSIONALI	2.200,00	2.200,00	2.053,07	93
R379	32215	ABITI E CALZATURE PROFESSIONALI, DA LAVORO E DI PROTEZIONE	7.427,00	7.427,00	5.301,79	71
R380	32219	ALTRO MATERIALE PER LE NECESSITA' DELLA CORRENTE ATTIVITA'	30.000,00	20.000,00	19.639,91	98
R381	32239	GASOLIO	55.000,00	45.000,00	33.317,03	74
R382	32241	MATERIALE PER LA MANUTENZIONE CORRENTE E D'INVESTIMENTO DEGLI EDIFICI	30.500,00	30.500,00	30.003,74	98
R383	32242	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZ. CORRENTE E DI INVESTIMENTO DELL'EQUIP.	3.000,00	3.000,00	1.661,75	55
R384	32251	INVENTARIO SPICCILO	5.000,00	5.000,00	3.432,11	69
R385	32319	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO	6.427,00	6.427,00	6.250,00	97
R386	32321	SERVIZI DI MANUTENZ.CORRENTE E D'INVEST. DEGLI EDIFICI	22.500,00	22.500,00	13.457,82	60
R387	32322	SERVIZI DI MANUT. CORRENTE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA	10.000,00	10.000,00	9.701,41	97
R388	32361	CONTROLLI DI PREV.SANITARIA OBBLIGATORIA DEI DIPENDENTI	7.000,00	7.000,00	4.830,00	69
R389	32363	SERVIZI DI LABORATORIO	13.000,00	13.000,00	7.994,01	62
R390	32372	CONTARTTO TEMPORANEO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R391	32373	SERVIZI LEGALI E CONSULENZE	2.500,00	2.500,00	1.620,70	65
R392	32911	PREMI ASSICURATIVI DELLE RIMANENTI PROPRIETA'	9.000,00	9.000,00	8.955,91	100
R393	32911	INDENNITA' AI MEMBRI DEGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI ED ESECUTIVI	8.000,00	8.000,00	6.060,50	76
R394	32923	PREMI ASSICURATIVI DEI DIPENDENTI	6.000,00	6.000,00	5.589,13	93
R395	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	11.702,00	5.500,00	3.305,97	60
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO			7.345,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			7.345,00	0,00	0,00	0
R396	42273	EQUIPAGGIAMENTO	7.345,00	0,00	0,00	0
Programma generale SCUOLA MATERNA			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
Programma ATTIVITA' SCUOLA MATERNA			15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
Progetto in corso STUDIO LINGUA INGLESE			10.820,00	10.820,00	10.820,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			10.820,00	10.820,00	10.820,00	100
R397	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	10.820,00	10.820,00	10.820,00	100
Progetto in corso GRUPPO DI CALCIO			4.180,00	4.180,00	4.180,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 09			4.180,00	4.180,00	4.180,00	100

R398	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	4.180,00	4.180,00	4.180,00	100
CAPITOLO 04 PREVIDENZA SOCIALE, SANITA` E ASS. DEI CITTADINI			2.014.121,00	2.017.821,00	1.831.272,81	91
Programma generale SANITA`			463.121,00	433.121,00	461.355,12	107
Programma SANITA`			463.121,00	433.121,00	461.355,12	107
Attivita` ULTERIORI SERVIZI NELLA SANITA`			463.121,00	433.121,00	461.355,12	107
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 07			463.121,00	433.121,00	461.355,12	107
R403	38111	COFINANZIAMENTO ASSISTENZA MEDICA	45.000,00	55.000,00	58.108,00	106
R404	38111	TRASPORTO SANITARIO	70.000,00	70.000,00	102.625,00	147
R399	32379	PROGRAMMA LOTTA CONTRO LA DIPENDENZA	20.000,00	30.000,00	22.500,00	75
R400	32999	PRONTO SOCCORSO NELLA STAGIONE ESTIVA	175.000,00	125.000,00	125.000,00	100
R401	32999	CASA DELL' ANZIANO CITTANOVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R402	38111	LABORATORIO DI BIOCHIMICA	70.400,00	70.400,00	70.400,04	100
R405	38114	"CITTA' SANA" PARENZO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100
R406	38114	UNA CASA SICURA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R407	38114	CENTRO DI RIABILITAZIONE POLA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R408	38114	CASA PER I BAMBINI, GIOVANI E ADULTI AFFETTI DA PAR.CEREBRALE POLA	25.000,00	25.000,00	25.000,08	100
R409	38119	AIUTO UNATANTUM AI MEDICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R410	38119	CAS PER MALATI PSICHICI VILA MARIA	2.721,00	1.000,00	1.000,00	100
R613	38119	ISTITUTO - MALATIE MENTALI DEGLI ADULTI MONTONA	1.000,00	2.721,00	2.722,00	100
Programma generale SOCIALE			1.216.800,00	1.250.500,00	1.072.954,93	86
Programma PREVIDENZA SOCIALE			1.216.800,00	1.250.500,00	1.072.954,93	86
Attivita` PREVIDENZA SOCIALE			1.216.800,00	1.250.500,00	1.072.954,93	86
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 10			1.216.800,00	1.250.500,00	1.072.954,93	86
R414	37217	EQUIPAGGIAMENTO NEONATI	80.000,00	80.000,00	92.000,00	115
R417	37219	ALIMENTI NEONATI	3.000,00	3.000,00	0,00	0
R411	37212	AIUTI UNATANTUM ALLE FAMIGLIE	60.000,00	70.000,00	66.692,78	95
R412	37212	SOVVENZIONE PER IL SECONDO FIGLIO ALL'ASILO	22.000,00	22.000,00	16.995,82	77
R413	37215	BORSE DI STUDIO E SPESE SCOLASTICHE	80.000,00	80.000,00	71.980,00	90
R415	37219	ALTRE INDENNITA' IN DENARO DAL BILANCIO	5.000,00	25.000,00	9.398,00	38
R416	37219	AIUTI IN ALIMENTARI	50.000,00	50.000,00	55.464,00	111
R418	37219	SPESE RISCALDAMENTO	30.000,00	30.000,00	24.700,00	82
R419	37219	AIUTI MENSILI AI PENSIONATI	265.000,00	265.000,00	215.600,00	81
R420	37219	SPESE DI SISTEMAZIONE IN ISTIT. SOC. E SANITARIE	10.000,00	0,00	0,00	0
R421	37221	COOFINANZIAMENTO DEL TRASPORTO ALUNNI	35.000,00	35.000,00	20.968,69	60

R422	37221	COFIN.SPESE DI TRASPORTO SCUOLE SUPERIORI - 30%	200.000,00	200.000,00	178.504,60	89
R423	37223	COOFINANZIAMENTO DELLE SPESE ABITATIVE	85.000,00	85.000,00	65.469,36	77
R424	37229	PARTECIPAZIONE NELLE SPESE DELL'ASILO	35.000,00	45.000,00	23.300,30	52
R425	37229	PARTECIPAZIONE NELLE SPESE DEL PASTO CALDO-S.E.	20.000,00	30.000,00	11.520,00	38
R426	37229	PACCHI DONO	55.000,00	55.000,00	55.876,76	102
R427	37229	PARTECIPAZIONE NEL PAGAMENTO DEI MEDICINALI	17.000,00	17.000,00	10.011,42	59
R428	37229	PACCHI UMANITARI - PENSIONATI	52.000,00	52.000,00	55.411,60	107
R429	38117	TUTELA AGGIUNTIVA-PARTECIPANTI ALLA LPL	22.800,00	16.500,00	15.153,60	92
R430	38117	SOVENZIONAMENTO PREZZO DELL' ACQUA PENSIONATI	90.000,00	90.000,00	83.908,00	93
Programma generale ASSOCIAZIONI			334.200,00	334.200,00	296.962,76	89
Programma ASSOCIAZIONI DEI CITTADINI			334.200,00	334.200,00	296.962,76	89
Attività DONAZIONI CORRENTI			334.200,00	334.200,00	296.962,76	89
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 08			334.200,00	334.200,00	296.962,76	89
R431	38114	ASSOCIAZIONE DIFENSORI CROATI GUERRA PATRIOTTICA-154. UMAGO	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R432	38114	ASSOCIAZIONE INVALIDI DELLA GUERRA PATRIOTTICA UMAGO	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100
R433	38114	ASSOCIAZIONE COMBATTENTI ANTIFASCISTI DEL BUIESE-UMAGO	14.000,00	14.000,00	13.999,94	100
R434	38114	SOCIETA' CITTADINA DELLA CROCE ROSSA BUIE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	100
R435	38114	SOCIETA' INVALIDI FISICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R436	38114	FANGANEL	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100
R437	38114	SOCIETA' MICOLOGICA "BOLETUS"	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100
R438	38114	ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI CON DISTURBI COMBINATI POLA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100
R439	38114	SOCIETA' SCLEROSI MULTIPLA POLA	4.000,00	4.000,00	3.999,97	100
R440	38114	ASSOCIAZIONE DEI GIOVANI "SIDRO" CITTANOVA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	100
R441	38115	SAC PLANIK UMAGO	10.000,00	10.000,00	9.999,96	100
R442	38116	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIETA CIVILIZATA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R443	38119	SOCIETA' LA NOSTRA INFANZIA CITTANOVA	89.700,00	89.700,00	62.162,89	69
R444	38119	SOCIETA' VENATORIA PATKA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R445	38119	ALTRE DONAZIONI CORRENTI	20.000,00	20.000,00	10.300,00	52
R446	38119	CATTEDRA SABOR CIACAVO PER LA MUSICA CITTANOVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100
R447	38119	COMUNITA' DELLE DONNE DEL BUIESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	100

R448	38119	SINDICATO PENSIONATI DELLA CROAZIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	100
R449	38119	MOTO-CLUB PIRATES, CITTANOVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100
R450	38119	CORO FEMMINILE CITTANOVA	28.000,00	28.000,00	28.000,00	100
SEZIONE 004 ASS.SISTEMA COM., L'ASSETTO TERR., LA TUTELA AMBIENTALE E L'ECONOMIA			36.709.884,00	30.581.753,00	28.496.329,01	93
Programma generale ATTIVITA' REGOLARE			1.878.102,00	1.914.487,00	1.853.164,87	97
Programma ATTIVITA' REGORALE			1.878.102,00	1.914.487,00	1.853.164,87	97
Attivita' SPESE PER I DIPENDENTI			1.612.102,00	1.615.149,00	1.560.362,17	97
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			1.612.102,00	1.615.149,00	1.560.362,17	97
R451	31111	STIPENDI PER I DIPENDENTI	1.324.105,00	1.314.105,00	1.269.293,05	97
R452	31129	STIPENDI IN NATURA	4.400,00	3.800,00	3.800,00	100
R453	31212	PREMI GIUBILARI	14.750,00	18.337,00	18.336,26	100
R454	31213	BUONO DONO PER I BAMBINI	4.800,00	4.800,00	4.800,00	100
R455	31219	PREMIO FESTIVITA' NATALIZIE	27.500,00	25.000,00	25.000,00	100
R456	31321	CONTRIBUTI ASSICURAZIONE SANITARIA OBBLIGATORIA	205.237,00	203.687,00	196.740,43	97
R457	31331	CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE	22.510,00	22.398,00	21.577,94	96
R458	32361	CONTROLLI SANITARI DIPENDENTI	8.800,00	9.300,00	7.996,60	86
R639	31215	INDENNITA' PER MALATTIA, INVALIDITA'		13.722,00	12.817,89	93
Attivita' SPESE MATERIALI			266.000,00	299.338,00	292.802,70	98
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 01			266.000,00	299.338,00	292.802,70	98
R459	32111	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO NEL PAESE	3.000,00	5.000,00	3.610,00	72
R460	32112	DIARIE PER VIAGGI DI LAVORO ALL'ESTERO	2.000,00	0,00	0,00	0
R461	32115	INDENNITA' SPESE DI TRASPORTO PER VIAGGI DI LAVORO	4.000,00	5.000,00	5.353,21	107
R462	32121	INDENNITA' SPESE TRASPORTO DEI DIPENDENTI	15.000,00	32.000,00	29.510,00	92
R463	32131	SEMINARI, AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	6.000,00	16.000,00	17.342,00	108
R464	32211	MATERIALE DI CANCELLERIA	4.000,00	12.000,00	12.517,96	104
R466	32215	ABITI E CALZATURE DA LAVORO	7.500,00	7.500,00	8.012,05	107
R465	32212	LETTERATURA E RIVISTE	1.000,00	1.000,00	390,00	39
R467	32234	BENZINA E CARBURANTE DIESEL	10.000,00	8.000,00	7.817,93	98
R470	32339	CONCORSI E BANDI	25.000,00	25.000,00	22.384,64	90
R468	32244	MATERIALE E RICAMBI PER LA MANUTENZIONE	1.500,00	1.500,00	713,70	48
R469	32311	SERVIZIO TELEFONINI	17.000,00	17.000,00	20.200,74	119
R471	32351	AFFITTO TERRENO	22.000,00	22.000,00	21.002,12	96

R472	32372	CONTRATTO TEMPORANEO	25.000,00	0,00	0,00	0
R473	32379	INDENNITA' RACCOLTA FONDI COST. CANALIZZAZIONE	73.000,00	73.000,00	66.867,60	92
R474	32931	SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.000,00	5.000,00	4.286,80	86
R475	32999	ALTRE SPESE NON CONTEMPLATE	40.000,00	69.338,00	72.793,95	105
Programma generale SISTEMA COMUNALE E PIANIFICAZIONE TERROTORIALE			31.646.602,00	25.359.696,00	23.568.786,06	93
Programma MANUTENZIONE DELL' INFRASTRUTTURA COMUNALE			6.313.610,00	6.957.911,00	7.020.916,21	101
Attivita` ILLUMINAZIONE PUBBLICA			755.000,00	719.701,00	836.228,39	116
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			755.000,00	719.701,00	836.228,39	116
R476	32231	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	415.000,00	472.701,00	584.990,93	124
R477	32231	ALLACCIAMENTI ALLA RETE A BASSA TENS.	60.000,00	90.000,00	84.762,54	94
R478	32322	MANUTENZIONE INTENSIVA DELL'ILLUM.PUBBLICA-ECCEZIONALE	135.000,00	55.000,00	70.859,84	129
R479	32322	MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	100.000,00	72.000,00	71.982,91	100
R480	32322	INDENNITA` ILL. PUBBLICA	45.000,00	30.000,00	23.632,17	79
Attivita` STRADE, ACCESSI, MARCIAPIEDI			1.150.000,00	1.394.000,00	1.390.394,43	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.150.000,00	1.394.000,00	1.390.394,43	100
R481	32322	MANUTENZIONE DELL'ARREDO URBANO	60.000,00	70.000,00	69.999,00	100
R482	32329	MANUTENZIONE INVERNALE DELLE STRADE	5.000,00	5.000,00	0,00	0
R483	32329	MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE	100.000,00	178.500,00	178.241,06	100
R484	32329	MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE	100.000,00	65.500,00	65.435,49	100
R485	32329	MANUTENZIONE DELLE VIE D'ACCESSO IN MASSICCIATA	225.000,00	282.000,00	281.957,10	100
R486	32329	INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE DI STRADE, VIE E PIAZZE	500.000,00	550.000,00	549.980,99	100
R487	32349	POTATURA DEI RAMI E TOSATURA DELL'ERBA LUNGO LE STRADE	110.000,00	160.000,00	159.975,85	100
R488	32399	ALTRI SERVIZI NON CONTEMPLATI	50.000,00	83.000,00	84.804,94	102
Attivita` PULIZIA E SPAZZATURA DELLE STRADE			1.038.210,00	1.239.210,00	1.256.682,45	101
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.038.210,00	1.239.210,00	1.256.682,45	101
R489	32342	MANUTENZIONE DELLA DISCARICA DI MAT. EDILE DI SALVELLA	200.000,00	203.000,00	202.797,88	100
R490	32342	RITIRO DEI RIFIUTI IN MAT. PLASTICO E SIM DAGLI APPOSITI CONTENITORI	100.000,00	110.000,00	109.939,79	100
R491	32343	DERATIZZAZIONE, DISINFEZIONE E DISINSEZIONE PREVENTIVE	83.810,00	75.810,00	90.792,00	120

R492	32345	ALTRE PULIZIE E ASSETTI DELLE AREE	110.000,00	240.000,00	240.479,05	100
R493	32345	SPAZZATURA E LAVAGGIO DELLE VIE	520.000,00	568.000,00	567.971,47	100
R494	32362	LAVORI IGIENICO-VETERINARI	24.400,00	42.400,00	44.702,26	105
Attività` PARCHI E ALTRE AREE VERDI			1.620.400,00	1.698.000,00	1.707.967,21	101
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.620.400,00	1.698.000,00	1.707.967,21	101
R507	32349	MANUTENZIONE E PULIZIE DELLE AREE BOSCHIVE	20.000,00	20.000,00	19.942,10	100
R495	32349	ALTRI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	30.000,00	32.600,00	32.559,44	100
R496	32349	INERBIMENTO DEI PRATI NEI PARCHI	10.000,00	10.000,00	9.955,20	100
R497	32349	MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE	10.000,00	10.000,00	9.963,00	100
R498	32349	MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCO	20.000,00	50.000,00	54.959,15	110
R499	32349	TOSATURA DELLE AREE VERDI - MECCANICA E MANUALE	700.000,00	790.000,00	794.571,44	101
R500	32349	POTATURA DEGLI ARBUSTI	90.000,00	120.000,00	119.953,27	100
R501	32349	PROTEZIONE DELLE PIANTE-TRATTAMENTO CON ERBICIDI DI AREE E PIANTE	10.000,00	10.000,00	9.723,59	97
R502	32349	ACQUISTO DI PIANTINE	300.000,00	200.000,00	199.975,78	100
R503	32349	CONSUMI DELL'ACQUA - IRRIGAZIONE PIANTE E ARBUSTI	85.000,00	60.000,00	59.854,62	100
R504	32349	MANUTENZIONE DELLE AREE, RASTRELLATURA E RACCOLTA DELLE FOGLIE	300.000,00	350.000,00	349.964,61	100
R505	32349	SARCHIATURA DELLE AREE VERDI	35.000,00	35.000,00	36.235,58	104
R506	32349	SENTIERI PEDONALI NEI PARCHI-MANUTENZIONE	10.400,00	10.400,00	10.309,43	99
Attività` CIMITERO			100.000,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			100.000,00	0,00	0,00	0
R508	32349	MANUTENZIONE DEL CIMITERO	100.000,00	0,00	0,00	0
Attività` PULIZIA DELLE SPIAGGE			435.000,00	687.700,00	668.314,85	97
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			435.000,00	687.700,00	668.314,85	97
R509	32341	CONSUMI D'ACQUA DELLE DOCCE	85.000,00	115.000,00	120.907,89	105
R510	32345	MANUTENZIONE DELLE SPIAGGE E DEGLI ACCESSI IN ACQUA	250.000,00	339.500,00	339.434,33	100
R511	32345	PULIZIA DELLA COSTA	15.000,00	15.000,00	14.969,40	100
R512	32353	POSA IN OPERA E PULIZIA DEI WC CHIMICI	70.000,00	73.200,00	73.161,00	100
R513	32363	CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'ACQUA IN PROSSIMITA' DELLE SPIAGGE	15.000,00	15.000,00	2.952,00	20
R640	32345	BONIFICO SPIAGGIA DOPO LA TEMPESTA		130.000,00	116.890,23	90
Attività` CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE			40.000,00	46.800,00	46.779,77	100

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			40.000,00	46.800,00	46.779,77	100
R514	32322	COLLETORE DELLA CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE	30.000,00	33.600,00	33.583,24	100
R515	32329	CANALI APERTI DELLA CANALIZZ.DELLE ACQUE PIOVANE	10.000,00	13.200,00	13.196,53	100
Attività EDIFICI DI PROPRIETÀ O COMPROPRIETÀ DELLA CITTA'			760.000,00	786.000,00	728.066,50	93
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			760.000,00	786.000,00	728.066,50	93
R516	32321	RISANAMENTO TETTI E FACCIATE CENTRO STORICO	100.000,00	100.000,00	64.878,10	65
R517	32321	RISERVA-MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E COMPROPRIETÀ	290.000,00	240.000,00	240.975,37	100
R518	32321	MANUTENZIONE DI INVESTIMENTO DEI VANI D'ESERCIZIO	260.000,00	396.000,00	395.370,54	100
R519	32321	MANUTENZIONE D'INVESTIMENTO DEGLI APPARTAMENTI CITTADINI	50.000,00	10.000,00	0,00	0
R520	32321	RISANAMENTO EDIFICI AMM.CITTADINA/SAL.GIUN.CIT./ARCHIVIO	40.000,00	10.000,00	0,00	0
R521	32349	INTERVENTI URGENTI	20.000,00	30.000,00	26.842,49	90
Attività MANUTENZIONE ALTRO			15.000,00	16.500,00	16.483,85	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			15.000,00	16.500,00	16.483,85	100
R522	32399	MANUTENZIONE DEI MONUMENTI	15.000,00	16.500,00	16.483,85	100
Progetto in corso ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO COMUNALE			400.000,00	370.000,00	369.998,76	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			400.000,00	370.000,00	369.998,76	100
R523	32349	DECORAZIONE DELLA CITTA'	150.000,00	150.000,00	149.999,50	100
R524	42273	ACQUISTO E POSA IN OPERA DELL'EQUIPAGGIAMENTO COMUNALE	250.000,00	220.000,00	219.999,26	100
Programma ESECUZIONE DEI PIANI TERRITORIALI E DEGLI STUDI D'IMPATTO AMBIENTALE			2.811.462,00	1.706.338,00	1.506.773,55	88
Progetto in corso INFRASTRUTTURA STRADALE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA			310.000,00	290.150,00	266.726,17	92
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			310.000,00	290.150,00	266.726,17	92
R525	32379	ESECUZIONE DEL PREVENTIVO	60.000,00	60.000,00	59.985,72	100
R526	42139	PROGETTO RICOSTR. STRADE	40.000,00	50.000,00	47.755,00	96
R527	42139	PROGETTO STRADA E ILL. PUB. FACCHINIA	100.000,00	80.000,00	88.835,45	111
R528	42149	PROGETTO RICOSTRUZIONE RETE BASSA TENS. CENTRO STORICO	40.000,00	0,00	0,00	0
R529	42149	PROGETTO RIC. ILL.CENTRO STORICO	70.000,00	0,00	0,00	0

R641	42149	PROGETTO STRADA E PARCHEGGIO MARKETI		70.150,00	70.150,00	100
R661	42149	ELABORATO DELLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO CITTADINO		30.000,00	0,00	0
Progetto in corso AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA			325.000,00	215.000,00	192.176,28	89
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			325.000,00	215.000,00	192.176,28	89
R530	32379	PROGETTI IN GENERALE	100.000,00	160.000,00	159.998,27	100
R531	32379	PROG. ORTICULTUR. GIARDINI CENTRO STORICO	60.000,00	30.000,00	29.964,01	100
R532	42149	PROGETTO AMPLIAMENTO GALERION	45.000,00	25.000,00	2.214,00	9
R533	42149	PROGETTO RICOSTRUZIONE CINEMA	120.000,00	0,00	0,00	0
Progetto in corso DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE			1.386.462,00	697.268,00	539.094,30	77
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			1.386.462,00	697.268,00	539.094,30	77
R534	42641	PDA STELLA MARIS	22.566,00	0,00	0,00	0
R535	42641	PDA BELVEDERE DAILA	85.000,00	31.500,00	0,00	0
R536	42641	PDA DAILA - TURISMO	100.000,00	0,00	0,00	0
R537	42641	PUA EMONIA	75.632,00	30.256,00	6.408,30	21
R538	42641	CONCORSO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	200.000,00	0,00	0,00	0
R539	42641	PUA PRASCARIA - GOLF	70.000,00	0,00	0,00	0
R540	42641	PUA ST. ROZELO	100.000,00	82.960,00	74.664,00	90
R541	42641	PUA KARPIGNANO	100.000,00	0,00	0,00	0
R542	42641	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA	200.000,00	0,00	0,00	0
R543	42641	PUA ST. VINIERI ZONA LAVORATIVA	151.264,00	136.152,00	136.152,00	100
R544	42641	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PIANI	200.000,00	241.500,00	147.026,00	61
R545	42641	PUA ZONA LAVORATIVA VIDAL	82.000,00	85.700,00	85.644,00	100
R643	42641	PUA STANCIETA		64.200,00	64.200,00	100
R644	42641	PROGETTO DISPOSIZIONE IMMONDIZIA		25.000,00	25.000,00	100
Progetto in corso MISURAZIONI ED ELABORATI GEODETICI			350.000,00	460.000,00	464.856,80	101
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			350.000,00	460.000,00	464.856,80	101
R546	32379	BASI GEODETICHE PIANI	200.000,00	210.000,00	212.160,20	101
R547	32379	ELABORATO DI LOTTIZZAZIONE PER I LOTTI EDIFICABILI	30.000,00	165.000,00	164.091,00	99
R548	32379	ELABORATO DI LOTTIZZAZIONE PER LE AREE VIABILI	20.000,00	45.000,00	48.858,00	109
R549	32379	SERVIZI GEODETICI GENERALI	100.000,00	40.000,00	39.747,60	99
Progetto in corso CANALIZZAZIONE ACQUE PIOVANE ED METEORICHE			180.000,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			180.000,00	0,00	0,00	0
R550	42141	PROGETTO ACQUE METEORICHE FACCHINIA	100.000,00	0,00	0,00	0
R551	42141	PROG.RIC.CAN.ACQUE METEORICHE CENTRO STORICO	40.000,00	0,00	0,00	0

R552	42141	PROG.RIC.CANALIZZAZIONE CENTRO STORICO	40.000,00	0,00	0,00	0
Progetto in corso RETE IDRICA			160.000,00	43.920,00	43.920,00	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			160.000,00	0,00	0,00	0
R553	42141	PROGETTO RICOSTRUZIONE CENTRO STORICO	40.000,00	0,00	0,00	0
R554	42141	PROGETTO FACHINIA	120.000,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			0,00	43.920,00	43.920,00	100
R645	42141	PROGETTO ALLACIAMMENTO ALL` IMPIANTO		43.920,00	43.920,00	100
Progetto in corso RETE GAS			100.000,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			100.000,00	0,00	0,00	0
R555	42141	PROGETTO RETE GAS CITTADINA	100.000,00	0,00	0,00	0
Programma COSTRUZIONE DELL` INFRASTRUTTURA COMUNALE E DEGLI EDIF. PUBB.			22.521.530,00	16.695.447,00	15.041.096,30	90
Progetto capitale COSTRUZIONE DELL` ILLUMINAZIONE PUBBLICA			715.000,00	463.000,00	260.142,79	56
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			715.000,00	463.000,00	260.142,79	56
R556	42144	ILL. PUBBLICA VIDAL FASE II	250.000,00	88.000,00	87.816,81	100
R557	42144	ILL. PUBBLICA CENTRO CITTA`	200.000,00	200.000,00	0,00	0
R558	42144	ILL. PUBBLICA SAINI FASE II	200.000,00	40.000,00	38.786,97	97
R559	42144	ILL. PUBBLICA KARPIGNANO	65.000,00	135.000,00	133.539,01	99
Progetto capitale COSTRUZIONE DELL` INFRASTRUTTURA STRADALE			6.850.000,00	5.305.580,00	4.952.702,63	93
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			6.850.000,00	5.305.580,00	4.952.702,63	93
R560	42131	PARCHEGGIO SV. ANTON E STRADA D`ACESSO	300.000,00	0,00	0,00	0
R561	42131	STRADA ST. KONTESSA E FACCHINIA	600.000,00	350.000,00	0,00	0
R562	42131	STRADE VIDAL FASE I E II	2.600.000,00	659.800,00	659.730,77	100
R563	42131	STRADA D`ACCESSO PALESTRA CITTADINA KP - 2	1.000.000,00	972.720,00	972.713,95	100
R564	42131	STRADE SAINI FASE II	800.000,00	620.000,00	617.198,77	100
R565	42131	STRADE BENEDICT FASE II	1.350.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	100
R566	42131	STRADE EPULONOVA	200.000,00	0,00	0,00	0
R646	42131	LUNGOMARE MARINA NOVIGRAD		1.553.060,00	1.553.059,14	100
Progetto capitale COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI CAN. ACQUE PIOVANE			400.000,00	0,00	0,00	0
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			400.000,00	0,00	0,00	0
R567	42141	ACQUE MET. VIDAL	400.000,00	0,00	0,00	0
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COSTR. SISTEMA DI EROGAZIONE			922.530,00	1.094.270,00	951.315,32	87
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			922.530,00	1.094.270,00	951.315,32	87
R568	38622	S.I. MARCHETI	100.000,00	153.430,00	153.428,70	100
R569	38622	S.I. SAINI	70.000,00	70.000,00	17.053,00	24

R570	38622	SISTEMA IDRICO - ALTRI CONTATORI	20.000,00	20.000,00	7.510,16	38
R571	38622	COSTRUZIONE SISTEMA TUTELA DELLE ACQUE	432.530,00	432.530,00	585.731,00	135
R572	38622	SISTEMA IDRICO FACHINIA	300.000,00	188.000,00	97.305,09	52
R642	38622	S.I. PALESTRA CITTADINA		140.021,00	0,00	0
R647	38622	S.I. CARPIGNANO		40.647,00	40.646,25	100
R648	38622	S.I. VIDAL		19.144,00	19.143,12	100
R649	38622	S.I. DAILA		30.498,00	30.498,00	100
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. CANALIZZAZIONE			4.295.000,00	4.825.000,00	3.891.375,75	81
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 05			4.295.000,00	4.825.000,00	3.891.375,75	81
R573	38622	DEPURATORE - PROGETTO ADRIATICO	1.675.000,00	3.775.000,00	2.856.148,00	76
R574	38622	COLLETTORE VIDAL - SECONDARIO	1.500.000,00	600.000,00	585.939,29	98
R575	38622	COLLETTORI SECONDARI	500.000,00	50.000,00	49.746,54	100
R576	38622	FACHINIA SECONDARI	500.000,00	400.000,00	399.541,92	100
R577	38622	STAZIONE DI POMPAGGIO - TELEMETRIA	120.000,00	0,00	0,00	0
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. AREE PUBBLICHE			1.630.000,00	1.626.797,00	1.625.274,39	100
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06			1.630.000,00	1.626.797,00	1.625.274,39	100
R578	38622	TETTOIA PARCHEGGIO CHIESA S.ANTONIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100
R579	38622	ASSETO SPIAGGIA DAILA	100.000,00	26.650,00	26.585,00	100
R580	38622	VIA MLINSKA - GIARDINO	150.000,00	108.210,00	108.205,14	100
R581	38622	GIARDINO EPIS. CITTANOVA	200.000,00	0,00	0,00	0
R582	38622	SORVEGLIANZA VIDEO - CITTA' SICURA	120.000,00	70.000,00	70.000,00	100
R583	38622	PARCO GIOCHI BUZINIA	100.000,00	138.720,00	138.720,25	100
R584	38622	PARCO GIOCHI PAOLIA	50.000,00	44.088,00	44.087,25	100
R585	38622	ST. GRANDE	100.000,00	36.952,00	36.951,25	100
R586	38622	PARCO GIOCHI SALVELA	50.000,00	102.278,00	102.277,95	100
R587	38622	MARCHIAPIEDE CHIESA M. DEL CARMELO	60.000,00	0,00	0,00	0
R588	38622	ASSETO STRADA KARPIGNANO - PINETA	150.000,00	0,00	0,00	0
R589	38622	ILL. CAMPO POLIVALENTE CARPIGNANO	30.000,00	0,00	0,00	0
R590	38622	ASSETTO SPIAGGIA CARPIGNANO	200.000,00	270.000,00	268.627,20	100
R591	38622	ASSETTO STRADA MURVE	200.000,00	0,00	0,00	0
R614	38622	ASSETTO TORCI	70.000,00	94.224,00	94.223,46	100
R650	38622	PARCHEGGIO EPULON		43.900,00	43.868,84	100
R651	38622	MARCHIAPIEDE E PARCHEGGIO SAINI		31.441,00	31.440,52	100
R652	38622	PARCHEGGIO ROTATORIA SAINI		44.513,00	44.512,50	100

R653	38622	STRADA D'ACCESSO E PARCHEGGIO SALVELA		110.580,00	110.572,00	100
R654	38622	STRADA SALVELA NORD		27.640,00	27.640,00	100
R655	38622	STRADE SPIAGGIA DAILA BELVEDERE		14.360,00	14.360,00	100
R656	38622	STRADA VIDAL - ZONA 16 FASE I		145.700,00	145.662,03	100
R657	38622	ILLUMINAZIONE ROTATORIA SAINI		17.541,00	17.541,00	100
R658	38622	REGOLAZIONE TRAFFICO CENTRO STORICO		250.000,00	250.000,00	100
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. EDIFICI PUBBLICI				7.009.000,00	3.180.800,00	3.164.486,76
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06				7.009.000,00	3.180.800,00	3.164.486,76
R592	38622	CAMPO DI CALCIO E AMBIENTI DAILA	1.400.000,00	2.200.000,00	2.183.690,28	99
R593	38622	ASS. FARMACIA NEL AMBULATORIO CITT.	609.000,00	0,00	0,00	0
R594	38622	AIUTI CAPITALI PALESTRA SPORTIVA - NEAPOLIS SPORT	5.000.000,00	0,00	0,00	0
R659	38211	ASS. FARMACIA NEL AMBULATORIO CITT.		980.800,00	980.796,48	100
Progetto capitale AIUTO CAPITALE COST. SS				500.000,00	0,00	0,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 06				500.000,00	0,00	0,00
R595	36321	SS ST. VINIERI - CENTRO MARCIAPIEDE	500.000,00	0,00	0,00	0
Progetto in corso DIREZIONE CANTIERE EDILE				200.000,00	200.000,00	195.798,66
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04				200.000,00	200.000,00	195.798,66
R596	42149	COSTRUZIONE INFRASTRUTTURA COMUNALE	200.000,00	200.000,00	195.798,66	98
Programma generale TUTELA ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE				1.190.000,00	1.190.200,00	1.267.879,96
Programma TUTELA ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE				1.190.000,00	1.190.200,00	1.267.879,96
Attività TUTELA ANTINCENDIO				1.180.000,00	1.180.200,00	1.267.176,40
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 03				1.180.000,00	1.180.200,00	1.267.176,40
R597	36311	SISTACCAMENTO PUBBLICO DEI POMPIERI	440.000,00	440.000,00	492.363,09	112
R598	36311	COMUNITA' DEI VIGILI DEL FUOCO - REGIONE ISTRIANA	30.000,00	30.000,00	29.630,60	99
R599	36311	AIUTI CORRENTI DI LIVELLAMENTO UPVF	460.000,00	460.000,00	494.992,05	108
R600	38119	COMUNITA' TERRITORIALE DEI POMPIERI	230.000,00	230.200,00	230.190,66	100
R601	38119	SOCIETA' VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
Attività PROTEZIONE CIVILE				10.000,00	10.000,00	703,56
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 03				10.000,00	10.000,00	703,56
R602	32346	SPESE PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	10.000,00	703,56	7
Programma generale ECONOMIA				1.995.180,00	2.117.370,00	1.806.498,12
Programma ECONOMIA				1.995.180,00	2.117.370,00	1.806.498,12
Attività SOVVENZIONI, AIUTI E DONAZIONI				395.180,00	403.370,00	363.000,00
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04				395.180,00	403.370,00	363.000,00

R603	35231	ACQUISTO PIANTINE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100
R604	36311	FONDO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELL'AGRITURISMO DELL'ISTRIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100
R605	38119	ASSOCIAZIONE AGROEMONIA	35.000,00	25.000,00	25.000,00	100
R607	38119	ASSOCIAZIONE CITTA` DELL` OLIO E DEL VINO	10.000,00	0,00	0,00	0
R608	42141	P.S.I.	23.180,00	23.370,00	0,00	0
R660	38119	EDUCAZIONE OLIVICULTORE / VITICULTORE		28.000,00	18.000,00	64
R606	38119	ALLEVAMENTO DEL BUE ISTRIANO	7.000,00	7.000,00	0,00	0
Attivita` SOVVENZIONI			100.000,00	152.000,00	142.995,59	94
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			100.000,00	152.000,00	142.995,59	94
R609	35232	SOVVENZIONI AGLI IMPRENDITORI	70.000,00	112.000,00	111.572,12	100
R610	35232	SOVVENZIONI AGLI AFFITTACAMERE	30.000,00	40.000,00	31.423,47	79
Progetto capitale ACQUISTO DI TERRENI			1.500.000,00	1.562.000,00	1.300.502,53	83
CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE 04			1.500.000,00	1.562.000,00	1.300.502,53	83
R611	41119	ACQUISTO TERRENO PER LE STRADE	1.000.000,00	1.312.000,00	1.058.142,53	81
R612	41119	ACQUISTO TERRENO PARCHEGGIO E STARDA D'ACCESSO KP-6	500.000,00	250.000,00	242.360,00	97

III – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Articolo 5

Le relazioni finanziarie comprese di motivazioni e delucidazioni costituiscono parte integrante al presente Conto consuntivo del Bilancio della Città' di Cittanova per il periodo gennaio – dicembre 2009.

Articolo 6

Il presente Conto consuntivo viene pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

Classe: 400-06/10-01/1
N.protocollo: 2105/03-02-10-9
Cittanova, 11.05.2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan , v.r.

18.

Ai sensi dell'articolo 6 comma (1) della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale" nro. 96/03) e dell'articolo 102 dello Statuto della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova" nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

**MODIFICA DELLA DELIBERA DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO
DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL 2010**

Nella Delibera di realizzazione del Bilancio della Citta' di Cittanova per il 2010 (CLASSE :400-06/09-01/16, PROTOCOLLO:2105/03-02-09-02, Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro. 9/09) l'articolo 10 si modifica come segue:

1. Spesa dei mezzi del Bilancio

Articolo 1

Il Sindaco in conformita' all'articolo 48 comma 5 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) (GU 33/01, 60/01-interpretazione autentica,129/08,109/07,125/08 e 36/09) decide autonomamente sull'acquisizione e l'alienazione di beni mobili e immobili dell'unita' d'autogoverno locale il cui singolo valore non supera lo 0,5% delle entrate senza proventi realizzate nell'anno precedente a quello in cui si decide dell'acquisizione e dell'alienazione del bene mobile o immobile il che per l'anno 2010 in base alle modifiche e integrazioni del Bilancio per il 2009 ammonta a 217.547,48 kn.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 2

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 400-06/09-01/16
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-4
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, v.r.

19.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della Legge sulla sicurezza del traffico stradale (Gazzetta ufficiale nro. 67/08) e dell'articolo 39 comma 9 dello Statuto della Città' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova nro. 5/09) il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 ha emanato la seguente

**DELIBERA
SULLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO NELL'AREA RISTRETTA DELLA CITTA' DI CITTANOVA**

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

L'area ristretta della città' di Cittanova comprende la zona ad ovest della via Rotonda, di Largo Venezia, del Mandracchio e di Porporella. Le vie Rotonda e Largo Venezia non rientrano nell'area ristretta della città' di Cittanova (allegato grafico 1).

Articolo 2

La presente Delibera disciplina le condizioni e le regole di svolgimento del traffico nell'ambito delle aree viabili pubbliche nell'area ristretta della città' di Cittanova e le misure per la loro applicazione.

Articolo 3

Sono aree viabili pubbliche ai sensi della presente Delibera: le strade, i marciapiedi, le piazze, i parcheggi pubblici e le altre aree viabili in funzione dei soggetti inclusi nel traffico nell'area ristretta della città' di Cittanova (allegato grafico 2).

Articolo 4

La circolazione nell'ambito delle aree viabili pubbliche e' permessa a tutti ad uguali condizioni e nei limiti definiti dalla Legge, dagli atti legislativi e dalla presente Delibera.

Nell'ambito delle aree viabili pubbliche, senza il permesso degli organi competenti, e' vietato intraprendere qualsiasi attività' che potrebbe compromettere la sicurezza del traffico, lo scorrimento e la libera circolazione dei soggetti e dei veicoli inclusi nel traffico, danneggiare l'area viabile pubblica oppure danneggiare o rimuovere le apparecchiature e le attrezzature in funzione dello svolgimento del traffico.

Articolo 5

Costituiscono parte integrante della presente Delibera i seguenti allegati grafici:

- Allegato 1 – Aree contemplate dalla Delibera;
- Allegato 2 – Aree viabili pubbliche;
- Allegato 3 – Vie a senso unico, a doppio senso, vie soggette a divieto di circolazione e parcheggi.

II. REGOLAZIONE DEL TRAFFICO

Articolo 6

La regolazione del traffico nell'ambito delle aree viabili pubbliche nell'area ristretta della città' di Cittanova e' di competenza dell'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Città' di Cittanova (in seguito: Assessorato dell'amministrazione cittadina) dietro precedente nulla osta del Ministero agli affari interni.

Articolo 7

Si considera regolazione del traffico ai sensi della presente Delibera, la definizione:

1. delle strade con precedenza;
2. del traffico a doppio senso, rispettivamente a senso unico;
3. del sistema di regolazione tecnica del traffico;
4. della limitazione della velocità' di marcia;
5. del traffico dei pedoni, dei ciclisti, dei motociclisti, del trenino turistico e dei mezzi di trasporto;
6. delle aree di sosta e delle modalità' di parcheggio, delle aree di parcheggio limitato.

Articolo 8

La regolazione temporanea del traffico sulle aree viabili pubbliche dettata da lavori di costruzione, ristrutturazione e riparazione di fabbricati e installazioni viene disciplinata dall'Assessorato dell'amministrazione cittadina in base a idoneo progetto della viabilità temporanea, dietro precedente benestare del Ministero agli affari

interni.

Alle stesse condizioni di cui al comma 1 del presente articolo, l'Assessorato dell'amministrazione cittadina ha la facoltà di interrompere temporaneamente il traffico se i lavori in questione lo richiedono.

Articolo 9

L'Assessorato è tenuto a redigere particolari verbali di sopralluogo in merito ai segnali stradali, ai dissuasori di velocità, ai paletti di protezione, alle recinzioni protettive per i pedoni e le altre attrezzature e segnaletiche sulle strade.

III. REGOLAZIONE DEL TRAFFICO

Articolo 10

Sono vie principali della Città di Cittanova, rispettivamente dell'area ristretta, le seguenti:

- Porporella
- Mandracchio, fatta salva la zona dell'incrocio con la Via del Mulino
- Via del Mulino
- Strada Grande a sud dell'incrocio con Via del Mulino
- Piazza Grande
- Via delle Porte
- Via Belvedere
- Via Torci

Articolo 11

Tutte le altre strade dell'area ristretta della Città di Cittanova sono vie secondarie.

Articolo 12

Hanno precedenza di transito i veicoli che transitano per la via principale, mentre gli incroci tra le vie principali e quelle secondarie devono essere muniti di segnaletica stradale idonea.

Articolo 13

Negli incroci di due o più vie secondarie la precedenza di transito è disciplinata dalle regole sulla precedenza di transito.

In via d'eccezione, per motivi di sicurezza, la precedenza di transito negli incroci delle vie secondarie viene regolata da segnaletica stradale.

La delibera sul collocamento della segnaletica stradale di cui al comma 2 del presente articolo viene emanata dall'Assessorato dell'amministrazione cittadina in base al progetto del traffico e dietro parere preliminare del Ministero agli affari interni.

Articolo 14

Negli incroci di due o più strade principali la precedenza di transito è regolata da segnaletica stradale idonea.

È incrocio di due strade principali nell'area ristretta della città di Cittanova l'incrocio delle vie del Mulino, Mandracchio e Largo Venezia.

Nell'incrocio di cui al comma 2 del presente articolo hanno precedenza di transito i veicoli che transitano:

- lungo la Via del Mulino da est a ovest;
- dalla Via del Mulino da est entrano in Largo Venezia verso sud.

IV. VIE A SENSO UNICO, A DOPPIO SENSO E VICOLI CIECHI

Articolo 15

Di norma, salvo che la presente Delibera non definisca diversamente, il transito dei veicoli si effettua in ambedue i sensi. Il transito dei veicoli a senso unico si definisce per le seguenti vie:

- la Strada Grande dall'incrocio con la Via del Mulino fino alla Piazza Grande, fatte salve le biforcazioni occidentali che sono a doppio senso;
- la Piazza Grande in direzione di Via delle Porte e Via Belvedere;
- la Via del Mulino dall'incrocio con la Via Mandracchio fino all'incrocio con la Strada Grande in direzione della Strada Grande;
- la Via Madonnina in direzione di Via delle porte;
- la Via delle Torri in direzione di Via delle Porte;

- la Via delle Porte in direzione di Largo Venezia;
- la Via Rotonda in direzione di Via Rivarella;
- la Via Belvedere in direzione di Via Torci;
- la Via Torci in direzione di Via delle Porte, fatta salva la biforcazione orientale che e' a doppio senso;
- la Via del Municipio in direzione di Via Torci fatto salva la biforcazione orientale che e' a doppio senso;
- la Via Pestrini in direzione di Via delle Porte;
- la Via dell'Ospedale dall'incrocio con la Via Torci fino all'incrocio con la Via delle Porte in direzione di Via delle Porte.

Articolo 16

E' vicolo cieco la via senza uscita.

Sono vicoli ciechi nell'area ristretta della citta' di Cittanova le seguenti vie:

- le biforcazioni occidentali della Stara Grande;
- la biforcazione orientale della Via del Municipio;
- la biforcazione sud della Via Torci e
- la Via dell'Ospedale a sud della Via Torci.

V. VIE INTERDETTE AL TRAFFICO

Articolo 17

E' interdetta la circolazione di tutti i veicoli nelle seguenti vie:

- la Strada Grande dall'incrocio con la Via Porporella all'incrocio con la Via del Mulino e in tutte le biforcazioni della Strada Grande
- la Via Squero
- la Via Pescheria
- la Piazza Pozzetto
- la Via del Municipio
- le biforcazioni della Via Torci
- la Via Pestrini e
- la Via dell'Ospedale.

Costituiscono eccezione al divieto di cui al comma 1 del presente articolo i veicoli delle aziende e dei cittadini che hanno la sede o che sono residenti nelle vie succitate.

Per i veicoli di cui al comma 2 del presente articolo l'Assessorato dell'amministrazione cittadina rilascerà una particolare autorizzazione di transito esclusivamente per la via in cui l'utente possiede l'ambiente abitativo o lavorativo.

Articolo 18

Nelle vie di cui al comma 1 dell'articolo 17 in via d'eccezione e nei casi giustificati si può permettere il transito dei veicoli e precisamente:

- quando e' indispensabile per il funzionamento della Citta';
- ai veicoli dei disabili quando sono contrassegnati dall'apposito distintivo che contraddistingue i veicoli dei disabili;
- nel corso dello svolgimento di lavori per il trasporto e la rimozione del materiale;
- ai veicoli del rifornimento;
- nei casi di trasloco;
- al momento dell'arrivo e della partenza degli ospiti nelle strutture di ricezione.

L'autorizzazione al transito verrà rilasciato dietro richiesta giustificata dall'Assessorato dell'amministrazione cittadina.

Nelle vie di cui al comma 1 dell'articolo 17 e' permesso il transito dei veicoli con diritto di precedenza: ai veicoli del pronto soccorso, del Ministero agli affari interni, dei vigili del fuoco e della polizia militare. I veicoli succitati non necessitano di nessun particolare permesso di transito.

VI. REGIME PARTICOLARE DEL TRAFFICO

Articolo 19

Il regime particolare del traffico nell'area ristretta della citta' di Cittanova si definisce per il periodo dal 15 giugno al 1. settembre dell'anno in corso.

In questo periodo nell'area ristretta della citta' di Cittanova e' interdetto il transito di tutti gli automezzi dalle ore 00.00 alle ore 24.00.

Articolo 20

Sono esonerati dal divieto di transito di cui all'articolo 19, esclusivamente nello svolgimento delle mansioni del proprio ambito di competenza:

- i veicoli del pronto soccorso, di cura e medicazione dei malati a domicilio, dei vigili del fuoco, della polizia, della posta, dell'azienda elettrica, dell'Aquedotto, del Servizio comunale, delle pompe funebri, dell'Ufficio parrocchiale, del protocollo cittadino e regionale, della guardia municipale, del servizio taxi, della Dogana, della Capitaneria di porto e del Servizio di rimozione dei veicoli («ragno»);
- i veicoli per il rifornimento dei negozi, delle strutture turistico alberghiere e degli altri locali e delle persone fisiche che hanno la sede, rispettivamente che svolgono la propria attività nell'area ristretta della città di Cittanova, dalle ore 5.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per la durata di 60 minuti;
- i veicoli delle persone giuridiche e fisiche (artigiani) che svolgono la propria attività nella zona pedonale, nel periodo dalle ore 5.00 alle ore 9.00 oppure dalle ore 15.00 alle ore 18,30 per la durata di 60 minuti;
- i veicoli delle persone giuridiche e fisiche (artigiani) che svolgono l'attività di riscatto del pesce nel periodo dalle ore 5.00 alle ore 20.00.

Articolo 21

Dal divieto di transito di cui all'articolo 19 sono fatti salvi:

- i veicoli dei cittadini con residenza nell'area ristretta della città di Cittanova nel periodo dalle ore 1.00 alle ore 20.00. Si considera veicolo dei cittadini ai sensi della presente Delibera: le automobili personali e combinate, i ciclomotori e i motocicli;
- i veicoli dei proprietari e/oppure degli ospiti dei proprietari di autorimesse o terreni sui quali è possibile parcheggiare, dalle ore 1.00 alle ore 20.00;
- i veicoli delle carovane nuziali nel corso dello svolgimento del matrimonio;
- i veicoli delle carovane nel corso dello svolgimento dei sacramenti della Santa cresima e della Prima comunione.

Articolo 22

Mediante autorizzazione della società commerciale cittadina Neapolis, il transito dei veicoli nell'area ristretta della città di Cittanova nell'arco di tempo definito dall'articolo 19, verrà permesso in via eccezionale:

- per lo svolgimento di lavori edili;
- per la manutenzione delle apparecchiature che servono per lo svolgimento dell'attività;
- per il trasporto e la cura di una persona gravemente ammalata o invalida (dietro certificato medico e altri documenti comprovanti) che ha la residenza nell'area ristretta della città di Cittanova;
- per la sistemazione degli ospiti nelle strutture ricettive mediante trasporto organizzato;
- ai proprietari delle seconde case dell'area ristretta della città di Cittanova;
- ai proprietari degli ormeggi nel porticciolo Mandracchio II;
- nei casi eccezionali di rifornimento che non può essere effettuato entro il periodo di tempo definito dall'articolo 20 punto 2 della Delibera.

Articolo 23

Dietro permesso della società commerciale cittadina Neapolis, il transito dei veicoli nell'area ristretta della città di Cittanova, nel periodo di tempo definito dall'articolo 19, verrà permesso alle persone disabili residenti nell'area ristretta della città di Cittanova, che guidano il proprio veicolo, la cui invalidità è di natura tale per cui hanno difficoltà di mobilità, a condizione che il veicolo sia idoneamente contrassegnato che si tratta di un veicolo di una persona disabile.

Le persone di cui al comma 1 del presente articolo hanno il permesso di parcheggiare il proprio veicolo nell'area ristretta della città di Cittanova nei luoghi appositamente contrassegnati.

Articolo 24

Il Sindaco della Città di Cittanova su proposta dell'Assessorato dell'amministrazione cittadina emana il Regolamento sulle condizioni e le modalità di rilascio del permesso di entrata nell'area ristretta della città di Cittanova.

Articolo 25

L'entrata nell'area ristretta della città di Cittanova, verrà permessa mediante scheda magnetica alle persone di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della presente Delibera.

Al fruitore della scheda magnetica non è permesso darla in prestito o farne qualsiasi altro abuso.

All fruitore della scheda magnetica e/oppure alla persona che in qualsiasi modo abusa della scheda magnetica, la stessa verrà sottratta per un periodo di 3, 6 oppure 12 mesi, in conformità alle disposizioni del Regolamento di cui all'articolo 24 della presente Delibera.

Articolo 26

L'entrata dei veicoli nell'area ristretta della città di Cittanova nel periodo definito dall'articolo 19 della presente Delibera verrà regolata con il collocamento di barriere munite di controllo delle entrate e delle uscite. Le ubicazioni delle barriere sono le seguenti:

- all'incrocio della Via del Mulino e della Via Mandracchio (vicino al locale "K ribaru") – entrata e uscita;
- in continuazione della Via del Mulino dall'incrocio della Via del Mulino con la Via Mandracchio (vicino al locale "K ribaru") – entrata;
- all'inizio della Strada Grande dalla direzione Porporella - entrata;
- in Via delle Porte all'incrocio con la Via Rotonda e Largo Venezia – uscita.

VII. SISTEMA TECNICO DI REGOLAZIONE DEL TRAFFICO

Articolo 27

Si considera sistema tecnico di regolazione del traffico ai sensi della presente Delibera la posa, la rimozione, la sostituzione e la manutenzione dei segnali stradali, della segnaletica e della rimanente attrezzatura delle aree viabili pubbliche.

Articolo 28

I lavori inerenti il sistema tecnico di regolazione del traffico nell'area ristretta della città di Cittanova sono svolti dall'Assessorato dell'amministrazione cittadina dietro nulla osta del Ministero agli affari interni.

Articolo 29

Nell'area ristretta della città di Cittanova i segnali stradali, la segnaletica e l'attrezzatura sulle aree viabili pubbliche vengono collocati in base al progetto del traffico in conformità alla presente Delibera dietro nulla osta del Ministero agli affari interni.

VIII. LIMITAZIONE DELLA MASSA COMPLESSIVA E DELLA VELOCITA' DI MARCIA DEI VEICOLI

Articolo 30

Nell'area ristretta della città di Cittanova è permessa l'entrata dei veicoli la cui massa complessiva non supera le 3,5 tonnellate. In casi eccezionali si può permettere l'entrata a veicoli di massa superiore alle 3,5 tonnellate dietro particolare permesso della Neapolis.

Articolo 31

Su tutte le strade, rispettivamente le vie dell'area ristretta della città di Cittanova la velocità di marcia per tutti i veicoli è limitata a 10 km/h.

IX. CIRCOLAZIONE DEI PEDONI, DEI CICLISTI, DEI MOTOCICLISTI E DEL TRENINO TURISTICO

Articolo 32

Quando partecipano al traffico i pedoni sono tenuti a circolare sulle aree adibite alla circolazione dei pedoni dove queste esistono.

Nei luoghi in cui non esistono aree particolari per la circolazione dei pedoni, la loro circolazione è permessa su tutte le aree viabili pubbliche nel rispetto delle disposizioni sulla circolazione dei pedoni della Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU 67/08).

Nei luoghi in cui si constata un pericolo per la circolazione dei pedoni si determina la possibilità di collocamento di paletti e l'applicazione di altre misure tecniche.

Articolo 33

Nell'area ristretta della città di Cittanova non esistono sentieri ciclabili specifici.

E' permessa la circolazione delle biciclette su tutte le aree viabili pubbliche adibite per la circolazione dei veicoli nel rispetto delle disposizioni sulla circolazione delle biciclette definite dalla Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU 67/08).

Articolo 34

Per la circolazione dei ciclomotori e dei motocicli si applicano tutte le disposizioni Za promet mopeda i motocikala vrijede sve odredbe ove Odluke o prometu vozila.

Članak 35.

Nell'area ristretta della città di Cittanova e' permessa la circolazione del trenino turistico dietro particolare permesso dell'Assessorato dell'amministrazione cittadina.

X. SOSTA E PARCHEGGIO**Articolo 36**

Per il parcheggio delle automobili personali e combinate della lunghezza fino a 5 m, alle persone residenti nell'area ristretta della città di Cittanova che non hanno in proprietà un'autorimessa oppure un terreno per il parcheggio della propria automobile, viene assicurato il parcheggio nei parcheggi di Porporella, Skiper, Via Torci e Via delle Torri. Nel caso in cui una famiglia possiede due o più automobili, il parcheggio verrà assicurato per un veicolo.

Articolo 37

Per il parcheggio delle automobili dei visitatori dell'area ristretta della città di Cittanova e per i mezzi di rifornimento il posto per il parcheggio e' assicurato in Piazza Grande e il Via del Municipio.

Articolo 38

Su tutte le rimanenti altre aree viabili dell'area ristretta della città di Cittanova e' proibita sia la sosta che il parcheggio.

Articolo 39

Nell'area ristretta della città di Cittanova e' vietata sia la sosta che il parcheggio dei mezzi pesanti, degli autobus, di roulotte e altri rimorchi e dei mezzi di lavoro.

Articolo 40

Nell'area ristretta della città di Cittanova e' vietata sia la sosta che il parcheggio dei veicoli sulle aree verdi e nei parchi.

Articolo 41

Nell'area ristretta della città di Cittanova e' vietato lasciare veicoli danneggiati, rovinati e in disuso sulle vie e piazze, nonché nei parcheggi assestati, sulle aree verdi e nei parchi.

Articolo 42

Dietro particolare permesso della Neapolis, in presenza di motivi giustificati, nell'area ristretta della città di Cittanova si può permettere il parcheggio della durata massima di 30 minuti anche fuori dalle aree definite dall'articolo 37 della Delibera, a condizione che il veicolo sia parcheggiato nel rispetto delle disposizioni della Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU 67/08) e che non comprometta il libero transito dei pedoni e dei veicoli né la sicurezza del traffico.

Articolo 43

L'Assessorato dell'amministrazione cittadina ha la facoltà di permettere l'occupazione delle aree di parcheggio di cui agli articoli 36 e 37 della Delibera per le necessità di organizzazione delle manifestazioni cittadine, a condizione che l'occupazione venga ridotta ad un periodo quanto più breve.

L'occupazione delle aree non deve compromettere il transito dei veicoli e dei pedoni né la sicurezza del traffico.

Articolo 44

Nell'area ristretta della città di Cittanova si possono organizzare parcheggi organizzati a pagamento.

Il Sindaco della Città di Cittanova su proposta dell'Assessorato dell'amministrazione cittadina emana il Regolamento sulle ubicazioni dei parcheggi pubblici a pagamento, le zone, la durata del parcheggio, la durata del regime di pagamento e l'ammontare dell'indennità di parcheggio nel comprensorio della Città di Cittanova.

Articolo 45

Il veicolo in sosta o parcheggiato in contrasto con le disposizioni della Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU 67/08) e con le disposizioni della presente Delibera verrà trasportato in altro luogo apposito che verrà definito per tale destinazione dall'Assessorato dell'amministrazione cittadina dietro ordinanza della guardia comunale per il traffico e/oppure dall'agente di polizia del Ministero agli affari interni (in seguito: agente di polizia).

Articolo 46

La rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto e la loro custodia sarà effettuata dalla persona giuridica o fisica autorizzata per lo svolgimento di tale attività alla quale questi lavori sono stati demandati mediante delibera dell'organo rappresentativo.

Articolo 47

Le spese di rimozione del veicolo sono a carico del proprietario, che paga l'indennità per la rimozione forzata del veicolo alla persona fisica o giuridica incaricata della rimozione, immediatamente prima della consegna del veicolo.

Articolo 48

L'autobus, il mezzo pesante, il veicolo a rimorchio e il veicolo da lavoro parcheggiati nei luoghi non previsti per il loro parcheggio verranno bloccati con idonea attrezzatura per il bloccaggio delle ruote, in base all'ordinanza della guardia comunale per il traffico e/oppure dell'agente di polizia.

Articolo 49

Il bloccaggio e lo sbloccaggio dei veicoli parcheggiati in divieto di cui all'articolo 48 della Delibera verranno effettuati dalla persona giuridica o fisica autorizzata per lo svolgimento di tale attività, alla quale tali attività sono state demandate mediante delibera dell'organo rappresentativo.

Articolo 50

Dietro richiesta del proprietario, rispettivamente del fruitore del veicolo, la persona giuridica o fisica designata per il bloccaggio e lo sbloccaggio è tenuta a sbloccare il veicolo nell'arco di tempo più breve possibile.

Immediatamente dopo lo sbloccaggio del veicolo, il proprietario rispettivamente il fruitore del veicolo è tenuto a spostarlo in altro luogo.

Articolo 51

Le spese per bloccare e sbloccare il veicolo sono a carico del proprietario, rispettivamente del fruitore del veicolo, che paga la dovuta indennità alla persona giuridica o fisica designata al bloccaggio-sbloccaggio dei veicoli, immediatamente prima che lo stesso venga sbloccato.

XI. CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLA DELIBERA E DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Articolo 52

Il controllo dell'applicazione della presente Delibera è attuato dalla persona autorizzata del Ministero agli affari interni e dalla guardia del traffico e municipale della Città di Cittanova.

Articolo 53

Si autorizza il Consiglio per la sicurezza del traffico nel comprensorio della città di Cittanova a controllare la situazione e lo svolgimento del traffico nell'area ristretta della città di Cittanova e a proporre di conseguenza le modifiche della regolazione tecnica del traffico.

Članak 54.

Con una sanzione pecuniaria da 700,00 a 1.000.00 kune verra' multata la persona giuridica che:

- presta o commette altro abuso della scheda magnetica;
- prolunga la sosta per un periodo superiore a quello definito dalle disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 della presente Delibera;
- e' priva dell'autorizzazione dell'organo competente e viene fermata nell'area ristretta della citta' di Cittanova.

Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sara' multata con una sanzione pecuniaria da 1.000.00 kune la persona fisica ossia l'artigiano o altra persona che svolge un'attivita' autonoma che ha commesso nello svolgimento della propria attivita' di artigianato o di altra attivita' autonoma.

Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sara' multata con una sanzione pecuniaria di 1.000.00 kune la persona fisica responsabile della persona giuridica.

Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sara' multata con una sanzione pecuniaria da 500.00 kune la persona fisica.

Articolo 55

Nel caso di definizione del responsabile delle violazioni di cui all'articolo 54 commi 1, 2 e 3 della presente Delibera, la guardia municipale per il traffico rilascerà una multa immediata e/oppure ordine di pagamento per il quale oltre alla sanzione pecuniaria si può definire un'indennizzo unatantum delle spese dell'ammontare di 100.00 kune.

La guardia municipale per il traffico ha la facoltà di multare la persona fisica di cui all'articolo 54 comma 4 della presente Delibera sul luogo della violazione con l'ammontare di 500.00 kune.

Se la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non paga la multa sul luogo in cui ha compiuto la violazione, ha la facoltà di farlo entro la scadenza di 8 (otto) giorni, a decorrere dal giorno in cui ha compiuto la violazione.

XII. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 56

Per le rimanenti questioni inerenti la regolazione del traffico di competenza dell'unità d'autogoverno locale, che non sono trattate dalla presente Delibera, si applicano le disposizioni della Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU 67/08), delle altre leggi e disposizioni legislative vigenti in materia di traffico, nonché delle altre delibere della Città di Cittanova.

Articolo 57

Con l'entrata in vigore della presente Delibera viene abrogata la Delibera sulla regolazione del traffico nell'abitato di Cittanova (Bollettino ufficiale della Città di Cittanova nro. 4/06 e 6/06 e 5/07) e la Delibera sulla regolazione del traffico nell'area ristretta della Città di Cittanova (Bollettino ufficiale della Città di Cittanova nro. 2/09).

Articolo 58

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città di Cittanova".

La Delibera verra' pubblicata dopo l'ottenimento del benestare del ministero preposto agli affari interni.

CLASSE: 340-01/10-01/4
 PROTOCOLLO:2105/03-02-10-3
 Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
 LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, s.v.

20.

Ai sensi dell'articolo 31 comma 7 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza e 178/04-Ordinanza, 38/09 e 79/09) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città di Cittanova», nro. 5 /09), il Consiglio cittadino della Città di Cittanova nella seduta dell' 11 maggio 2009 emana la seguente

**DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA
SUL CONTRIBUTO COMUNALE****Articolo 1**

Nella Delibera sull'ordine comunale («Bollettino ufficiale della Città di Cittanova» nro. 7/04 e 2/09) in tutte le disposizioni le parole: "la giunta cittadina" si sostituiscono con le parole "il sindaco" nella forma grammaticale corretta.

Articolo 2

Nell'articolo 14 comma il comma 1 si modifica come segue:

Il sindaco (se l'ammontare del contributo comunale del quale il contribuente verrebbe esonerato non supera lo 0,5% del bilancio dell'anno precedente) rispettivamente il Consiglio cittadino della Città di Cittanova (se l'ammontare del contributo comunale per il quale il contribuente verrebbe esonerato supera lo 0.5% del bilancio dell'anno precedente) ha la facoltà di esonerare parzialmente oppure totalmente dall'obbligo di pagamento del contributo comunale gli investitori che costruiscono i seguenti fabbricati:

- destinati all'attività sanitaria, all'assistenza sociale, alla cultura, alla cultura tecnica, allo sport nonché all'istruzione prescolare, elementare e media-superiore;
- che si costruiscono in base al Programma dell'edilizia agevolata, e
- gli edifici in funzione delle istituzioni pubbliche e delle società commerciali che sono di proprietà oppure in comproprietà della città di Cittanova della Regione istriana, in base alla quota di proprietà della città di Cittanova e della Regione istriana nell'istituzione pubblica rispettivamente nella società commerciale.

Articolo 3

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Città di Cittanova».

CLASSE: 415-03/10-01/1
PROTOCOLLO:2105/03-02/01-10-2
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE

Sonja Jurcan, v.r.

21.

Ai sensi dell'articolo 16 della Legge sull'economia comunale («Gazzetta ufficiale» nro. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04 - Ordinanza e 178/04.- Ordinanza, 38/09. e 79/09.) e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta dell'11.maggio 2010 emana la seguente

**DELIBERA DI MODIFICA DELLA DELIBERA
SULL'ORDINE COMUNALE**

Articolo 1

Nella Delibera sull'ordine comunale («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova» nro. 2/06) in tutte le disposizioni le parole:
"la giunta cittadina" in qualsiasi forma grammaticale si sostituiscono con le parole «il sindaco» nella forma grammaticale corretta.

Articolo 2

Nell'articolo 18 il comma 1 si modifica come segue:
«Il proprietario, rispettivamente il locatario dell'edificio abitativo, del vano d'esercizio, della piscina aperta, del cortile, dell'orto, del frutteto, del vigneto, del prato, del terreno edificabile e delle altre aree pertinenti agli edifici, nonché il terreno edificabile ineditato adiacente l'area pubblica, e' tenuto a mantenere in ordine tali aree e vani, compresa la recinzione prospiciente l'area pubblica che non deve disturbare l'utilizzo dell'area dell'area viabile pubblica».

Articolo 3

Nell'articolo 58 si aggiungono i commi 3, 4 e 5 che recitano:

«Il veicolo a motore o di altro genere parcheggiato nell'ambito di un'area verde rispettivamente di un'area viabile pubblica dove e' vietato parcheggiare, dietro ordine della guardia municipale verra' spostato mediante specifico carroattrezzi nel parcheggio prestabilito (deposito) per tali veicoli.

Nel caso in cui dovesse trattarsi di un veicolo che non si puo' spostare, (autobus, veicolo da trasporto, rimorchio, veicolo da lavoro e sim.) la guardia municipale ne ordinerà il bloccaggio sul posto.

Le spese di rimozione, rispettivamente di bloccaggio del veicolo sono a carico del proprietario oppure del fruitore del veicolo.

Articolo 4

L'articolo 117 si modifica come segue:

«Nell'attuazione delle disposizioni della presente delibera la guardia municipale e' autorizzata:

- a ordinare mediante decreto alle persone fisiche e giuridiche lo svolgimento di determinate operazioni al fine del mantenimento dell'ordine comunale,
- a riscuotere sul posto la multa in denaro dall'esecutore della violazione,
- a proporre l'indizione del procedimento di contravvenzione,
- a rilasciare l'ordine di violazione e
- a intraprendere altre misure in conformita' alle prescrizioni particolari».

Articolo 5

Nell'articolo 121 al comma 1 le parole:

«con la multa da 1.500,00 a 2.000,00 kune verra' multata per violazione la persona giuridica»
si sostituiscono con le parole:

»La multa dell'ammontare da 5.000,00 a 10.000,00 kune verra' sentenziata per violazione alla persona giuridica».

Il comma 2 si modifica come segue:

« Per la violazione di cui al comma 1 del presente articolo verra' sentenziata la multa alla persona responsabile della persona giuridica dell'ammontare da 1.000,00 a 2.000,00 kune».

Dopo il comma 2 si aggiungono i commi 3 e 4 che recitano:

« Per la violazione di cui al comma 1 del presente articolo verra' sentenziata la multa alla persona fisica – artigiano e alla persona che svolge un'altra attività indipendente per la violazione che ha compiuto nello svolgimento della propria attività dell'ammontare da 3.000,00 a 5.000,00 kune.

In caso di constatazione del responsabile delle violazioni di cui ai commi 1, 2, e 3 del presente articolo, la città rilascerà mediante l'organo amministrativo competente l'ordine per trasgressione (ordine obbligatorio di trasgressione) con il quale oltre alla multa in denaro si può definire un indennizzo delle spese una tantum dell'ammontare fino a 100,00 kune».

Articolo 6

L'articolo 122 si modifica come segue:

Per le violazioni di cui all'articolo 121 comma 1 della presente delibera verrà sentenziata una multa in denaro alla persona fisica dell'ammontare da 500,00 a 1.000,00 kune.

Una multa in denaro dell'ammontare da 500,00 a 1.000,00 kune verrà sentenziata al genitore, rispettivamente al tutore del bambino minorenne che ha compiuto una violazione di cui all'articolo 121 comma 1, della presente delibera se ha mancato nel proprio dovere di controllo del bambino minorenne.

Alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo la guardia municipale può sentenziare la multa in denaro sul luogo della violazione dell'ammontare di 500,00 kune. Per la multa riscossa è tenuto a rilasciare la ricevuta.

Se la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non paga la multa in denaro sul luogo della violazione, ha la facoltà di farlo entro un termine di 8 (otto) giorni, a decorrere dal giorno in cui la violazione è stata commessa.

In caso di mancato pagamento della multa nei termini previsti dal comma precedente, la Città di Cittanova rilascerà mediante il competente assessorato l'ordine di pagamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 117 comma 4 della presente delibera e dell'articolo 239 della Legge sulle trasgressioni.

Articolo 7

L'articolo 123 si cancella.

Articolo 8

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Città di Cittanova».

CLASSE: 363-02/10-01/9
PROTOCOLLO:2105/03-02/01-10-2
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE
Sonja Jurcan, v.r.

22.

Ai sensi degli articoli 35 e 53 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nro. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09), e dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova", nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta dell'11 maggio 2010 emana la seguente

DELIBERA
di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'ordinamento interno degli organi amministrativi della Città' di Cittanova

Articolo 1

Nella Delibera sull'ordinamento interno degli organi amministrativi della Città' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova", nro. 7/03 e 6/08), nell'articolo 2.:

- al paragrafo 3 si cancellano le parole : finanze e bilancio e si sostituiscono con le parole: bilancio e economia,
- al paragrafo 4 si cancellano le parole: e l'economia e prima delle parole tutela ambientale si aggiunge la parola e.

Articolo 2

Nell'articolo 3 si cancellano le parole: alla Giunta cittadina che si sostituiscono con le parole : al Sindaco.

Articolo 3

Nell'articolo 5:

- al comma 2 alinea 4 si cancellano le parole finanze e bilancio che si sostituiscono con le parole bilancio ed economia, nonche' si cancellano le parole: e l'economia, mentre davanti alle parole tutela ambientale si aggiunge la parola e.
- al comma 3 alinea 4 si cancellano le parole: la Giunta cittadina.

Articolo 4

Nell'articolo 8 :

- Al comma 1 si cancellano le parole: della Giunta cittadina, mentre dopo il testo: come dei suoi organi operativi si aggiunge il testo: lavori collegati alla candidatura e all'implementazione dei progetti finanziati dai fondi europei e da altre fonti.
- Al comma 2 si cancellano le parole: della Giunta cittadina.

Articolo 5

Nell'articolo 10:

- Si cancella il testo: Assessorato per le finanze e il bilancio che si sostituisce con il testo : Assessorato per il bilancio e l'economia,
- dopo le parole riscossione delle entrate si aggiungono le parole: i crediti non riscossi,
- dopo il testo: (piazzamenti e crediti) si aggiunge il testo: come pure i lavori di controllo delle attività economiche e il miglioramento delle condizioni per il loro sviluppo, l'incentivazione delle attività imprenditoriali e l'utilizzo degli spazi a disposizione di proprietà' della Città' di Cittanova, il coordinamento delle società' commerciali di proprietà' della Città' di Cittanova, lavori connessi all'attuazione dei procedimenti degli acquisti pubblici per tutti gli assessorati, le istituzioni pubbliche e le società' completamente partecipate dalla Città' e altri lavori simili.

Articolo 6

Nell'articolo 11:

- Al comma 1 si cancella il testo: come i lavori di controllo delle attività' economiche e il miglioramento delle condizioni per il loro sviluppo, l'incentivazione delle attività' imprenditoriali e l'utilizzo degli spazi a disposizione di proprietà' della Città' di Cittanova, il coordinamento delle società' commerciali di proprietà' della Città' di Cittanova, lavori connessi all'attuazione dei procedimenti degli acquisti pubblici per tutti gli assessorati, le istituzioni pubbliche e le società' completamente partecipate dalla Città' e altri lavori simili.
- Al comma 2 dopo il testo di proprietà' della Città' di Cittanova si aggiunge il testo: come i lavori di controllo dei veicoli parcheggiati in divieto, direzione del traffico e la rimozione dei veicoli in sosta o parcheggiati in divieto in conformità' alla legge particolare.

Articolo 7

Nell'articolo 12:

- nell'alinea 1 si cancellano le parole: della Giunta cittadina che si sostituiscono con le parole: del sindaco,
- nell'alinea 3 si cancellano le parole della Giunta cittadina che si sostituiscono con le parole: del sindaco.
- nell'alinea 5 si cancellano le parole della Giunta cittadina che si sostituiscono con le parole: del sindaco.

Articolo 8

Nell'articolo 13:

- al comma 1 si cancella il testo : rispettivamente al membro della Giunta cittadina preposto a tale settore,
- al comma 2 si cancellano le parole la Giunta cittadina che si sostituiscono con le parole: il Sindaco,
- il comma 3 si cancella completamente.

Articolo 9

Nell'articolo 15 le parole: la Giunta cittadina si cancellano e si sostituiscono con le parole: il sindaco.

Articolo 10

L'articolo 16 si cancella completamente.

Articolo 11

L'assessore preposto all'Assessorato per l'amministrazione generale, gli affari legali e le attività sociali e' tenuto ad effettuare il testo integrato della Delibera entro la scadenza di un mese dall'entrata in vigore della presente Delibera.

Articolo 12

La presente delibera entra in vigore in data di pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 003-05/10-01/
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-2
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, v.r.

23.

Ai sensi dell'articolo 43 della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale", nro.76/93, 29/97, 47/99, 35/08.), dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 5/09), e dell'articolo 33 dello Statuto della Biblioteca civica Novigrad-Cittanova (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro. 4/07) il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta dell' 11 maggio 2010 godine emana il seguente

**Decreto di nomina
del facente funzione della direttrice della Biblioteca civica Novigrad -Cittanova**

1. Si nomina Ružica Mitrović Maurović dipl. lur. alla carica di facente funzione della direttrice della Biblioteca civica Novigrad-Cittanova.
2. Il soggetto svolgera' le mansioni di facente funzione fino al ritorno in funzione dalla licenza di maternita' della direttrice della biblioteca civica.
3. Il presente decreto entra in vioge in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

CLASSE: 612-04/10-01/2
PROTOCOLLO: 2105/03-02-10-9
Cittanova, 11 maggio 2010

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

24.

Ai sensi degli articoli 44 e 48 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nro. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09), e del comma 3 dell'articolo 4 della Legge sugli impiegati e gli altri dipendenti dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) (Gazzetta ufficiale nro. 86/08) il Sindaco della Città' di Cittanova emana il seguente

**REGOLAMENTO
SULL'ORDINE INTERNO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI
DELLA CITTA' DI CITTANOVA**

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Articolo 1

Il presente Regolamento sancisce l'ordinamento interno degli organi amministrativi della Città' di Cittanova (in seguito: Regolamento), il numero dei funzionari e degli impiegati necessari per lo svolgimento dei relativi lavori con la specificazione dei loro lavori e compiti principali, le loro competenze e responsabilità nonché le altre questioni rilevanti per il lavoro degli organi amministrativi che non sono contemplati dalla Delibera sull'ordinamento degli organi amministrativi della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 7/03, 7/07-testo emendato e 6/08 – in seguito: Delibera sull'ordinamento).

L'ORDINAMENTO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Articolo 2

I lavori dell'ambito d'autogoverno della Città' di Cittanova sono svolti dagli organi amministrativi sanciti dalla Delibera sull'ordinamento.

Nella Città' di Cittanova sono istituiti i seguenti organi amministrativi:

1. L'Ufficio del sindaco
2. L'Assessorato per l'amministrazione generale, gli affari legali e le attività sociali
3. L'Assessorato per il bilancio e l'economia
4. L'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia
Settore per l'assetto territoriale e l'edificazione

L'Ufficio del sindaco

Articolo 3

Nell'Ufficio del sindaco vengono collocate le seguenti funzioni direttive:

1. Sovrintendente dell'amministrazione cittadina della Città' di Cittanova

e i posti (di lavoro) di impiegati:

1. Collaboratore professionale per i progetti di sviluppo e la collaborazione internazionale
2. Referente superiore specializzato per gli affari generali dell'Ufficio del sindaco
3. Segretario amministrativo

Il sovrintendente dell'amministrazione cittadina

Articolo 4

Descrizione delle mansioni: Il sovrintendente dell'amministrazione cittadina è il funzionario al quale vengono demandate parte delle competenze del Sindaco in conformità alla Delibera sull'ordinamento. Coordina il lavoro degli organi amministrativi cittadini in base alla legge e ad altre prescrizioni, assegna i compiti e dà le necessarie istruzioni per il lavoro, organizza e svolge lavori specialistici per le necessità del Consiglio cittadino, della Giunta cittadina e dei suoi organi operativi, partecipa alla soluzione delle questioni più complesse nell'ambito delle competenze degli organi amministrativi, partecipa al lavoro delle riunioni del Consiglio cittadino e della Giunta cittadina in qualità di consulente e si occupa della legalità del lavoro e degli atti del Consiglio cittadino nonché svolge altri lavori in conformità alle deliberazioni del Consiglio cittadino e agli ordini diretti del Sindaco.

Per il suo lavoro risponde direttamente al Sindaco.

Condizioni:

- generali: di I grado – VII grado d'istruzione di profilo economico, tecnico o di altro genere

- particolari: almeno tre anni di anzianita' lavorativa in lavori dell'amministrazione pubblica oppure locale e in lavori dirigenziali, esame professionale di stato, conoscenza della lingua italiana, competenza di lavoro al computer, esame di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno)

Collaboratore professionale per i progetti di sviluppo e la collaborazione internazionale

Articolo 5

Segue i progetti finanziati dal programma di aiuto di pre accessione dell'Unione europea e dai programmi di aiuto tecnico-finanziario e di collaborazione transfrontaliera, svolge lavori professionali, analitici, di documentazione e di organizzazione, prepara programmi, analisi e basi specialistiche in merito alla preparazione, alla candidatura e all'implementazione dei progetti internazionali con gli organi della Regione istriana, dei ministeri competenti, degli organi centrali dell'amministrazione statale e con altre persone giuridiche correlate ai progetti, segue i progetti e gli altri concorsi con i quali si assicurano i mezzi per i programmi e le attivita' dell'ambito dell'unita' d'autogoverno locale che vengono finanziate dai relativi ministeri, dalla Regione istriana e dagli altri soggetti, collabora alla preparazione e all'implementazione di questi progetti con gli altri assessorati, segue i programmi e gli altri concorsi con i quali si assicurano i mezzi per i programmi e le attivita' dell'ambito dell'Ufficio, collabora alla loro stesura e implementazione, segue i progetti dedicati alle associazioni e in base a necessita' collabora e aiuta le associazioni nella preparazione, segue la realizzazione e l'applicazione dei progetti e redige le relazioni necessarie, collabora nella disamina di questioni complesse dell'ambito di competenza dell'Ufficio e in base a necessita' svolge le necessarie attivita' specialistiche, di ricerca e analitiche. Svolge altri lavori definiti dalla legge e dalle altre prescrizioni e dietro ordine del sindaco.

Condizioni:

- generali: VI oppure VII grado rispettivamente studio di laurea o post laurea oppure studio integrato di laurea o post laurea oppure diploma specialistico di profilo economico, legale o di altre professione corrispondente,
- specifiche: almeno tre (3) anni di esperienza lavorativa nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza attiva della lingua italiana e della lingua inglese, patente di guida di categoria B.

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente superiore specializzato per gli affari generali dell'Ufficio del sindaco

Articolo 6

Descrizione delle mansioni: Partecipa alle riunioni del Consiglio cittadino e svolge i lavori professionali e amministrativi inerenti l'ambito di competenza del Consiglio cittadino e dei suoi organi operativi. Effettua le traduzioni dalla lingua croata alla lingua italiana e viceversa, e' il traduttore ufficiale della Citta' di Cittanova per la lingua italiana (nelle riunioni e nelle procedure amministrative condotte dagli organi amministrativi). Redige il registro dei comitati locali, la relativa documentazione in merito allo svolgimento delle elezioni e agli organi eletti dei comitati locali, svolge i lavori amministrativi per le necessita' dei comitati locali, prepara i materiali per la pubblicazione nei mezzi d'informazione pubblica (stampa, TV, radio e altri mass media) organizza e svolge i lavori inerenti la collaborazione con le altre unita' d'autogoverno locale nel paese e all'estero in base alle direttive del Sindaco oppure del Sovrintendente dell'amministrazione cittadina. Pubblica la gazzetta ufficiale, raccoglie e duplica i materiali per le riunioni, si occupa della tempestivita' della preparazione dei materiali, redige ed effettua i verbali delle riunioni, redige le evidenze e si occupa dell'attuazione delle delibere degli organi operativi della Citta' di Cittanova, si occupa ed e' il responsabile per la firma e la custodia degli originali degli atti del Consiglio cittadino, risponde dell'autenticita' delle decisioni che vengono portate nelle riunioni.

Condizioni:

- generali: di II grado – VI grado d'istruzione di profilo amministrativo, sociale o di altro genere
- particolari: conoscenza attiva della lingua italiana, abilita' di lavoro al computer, esame professionale di stato.

Numero di esecutori: 1 (uno)

Segretario amministrativo

Articolo 7

Descrizione dei lavori: Svolge i lavori di segreteria e amministrativi per le necessita' del Sindaco e del Sovrintendente dell'amministrazione cittadina come pure connessi allo svolgimento delle riunioni del Consiglio cittadino per ordine dei superiori. Svolge lavori di dattilografia su dettatura, copiatura di manoscritti e di altri testi, di ricevimento delle parti, risponde al telefono, redige evidenze e appunti per ordine del Sindaco, prepara, inoltra e evidenzia la posta dell'Ufficio del sindaco. Redige il protocollo dei documenti riservati. Custodisce i timbri e le stampiglie. Rilascia i fogli viaggio.

Condizioni:

- generali: almeno IV grado d'istruzione di profilo amministrativo, sociale o di altro genere
- particolari: conoscenza attiva della lingua italiana, abilita' di lavoro al computer, esame professionale di stato.

Numero di esecutori : 1 (uno).

Articolo 8

Nell'ambito degli organi amministrativi della Citta' di Cittanova si definiscono le denominazioni delle singole posizioni (posti di lavoro) dei superiori, nonche' le definizioni dei posti di lavoro dei funzionari e degli impiegati, il numero degli esecutori, il grado d'istruzione, i lavori e i compiti principali del posto di lavoro e le altre condizioni necessarie per lo svolgimento delle singole mansioni come segue:

Assessorato per l'amministrazione generale, gli affari legali e le attivita' sociali

Articolo 9

Nell'Assessorato per l'amministrazione generale, gli affari legali e le attivita' sociali vengono collocati i seguenti posti (di lavoro) - posizioni direttive:

1. Assessore

i posti (di lavoro) di impiegato:

2. Referente legale autonomo
3. Referente amministrativo per lo sport, le associazioni e la tutela sul lavoro
4. Referente amministrativo superiore per la previdenza sociale e le attivita' sociali
5. Referente amministrativo per il protocollo e l'archivio.

e i posti(di lavoro) - personale tecnico:

6. Portiere
7. Addetta alle pulizie

L' assessore

Articolo 10

Descrizione delle mansioni : Dirige l'assessorato e organizza il lavoro in conformita' alla legge e alle altre prescrizioni. Svolge direttamente anche altre mansioni necessarie per un lavoro efficiente dell'assessorato (esecuzione e interpretazione degli atti legislativi di secondo grado, emana decreti in procedimenti di primo grado e decreti modificati in seguito a ricorsi, collaborazione con gli organi e le istituzioni competenti, lavoro diretto con le parti, collaborazione nella stesura e nella realizzazione del bilancio, svolgimento di compiti amministrativi). Risponde dell'efficienza lavorativa e dello svolgimento dei lavori dell'Assessorato in conformita' alle disposizioni della Delibera sull'ordinamento interno. Per il suo lavoro risponde direttamente al sindaco, al membro della Giunta preposto al suo settore e al sovrintendente dell'amministrazione cittadina.

Condizioni:

- generali: – VII. grado di profilo legale
- particolari: almeno dieci anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente legale autonomo

Articolo 11

Descrizione delle mansioni: Svolge tutti i tipi di lavori legali per le necessita' della Citta', svolge analisi complesse e prepara gli atti generali nell'ambito delle competenze dell'Assessorato, se necessario rilascia pareri legali e direttici per la soluzione di questioni e situazioni nell'ambito dei lavori di tutti gli assessorati, negli atti d'ufficio dirige la procedura amministrativa in procedimenti di primo e di secondo grado fino alla loro conclusione, redige le evidenze dei rapporti di lavoro e si occupa dei dossier personali, dei libretti di lavoro e delle tessere sanitarie. Collabora con il referente contabile per quanto riguarda gli stipendi. Prepara le pratiche in cui la Citta' di Cittanova costituisce parte in cause giuridiche e amministrative, risolve le pratiche di natura legale e patrimoniale nel senso che svolge continuamente l'identificazione di tutti gli immobili che precedentemente costituivano proprieta' sociale e sui quali la Citta' di Cittanova ha acquisito il diritto di proprieta' e intraprende tutte le misure per l'iscrizione del diritto di proprieta' e degli altri diritti effettivi a favore della Citta' di Cittanova (l'evidenza dei diritti effettivi, l'esecuzione di tutti i tipi di moduli e richieste inerenti il registro fondiario e altro), e svolge altri lavori specialistici per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: I. grado – VII. grado d'istruzione di profilo legale
- posebni: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 2 (due).

Referente amministrativo superiore per la previdenza sociale e le attivita' sociali

Articolo 12

Descrizione dei lavori: Svolge lavori nel settore della previdenza sociale e della sanita', e in questo senso ha dei contatti con le parti. Esegue la procedura amministrativa di primo grado fino all'emanazione del decreto nelle pratiche amministrative della previdenza sociale, in seguito a ricorsi inoltrati ai decreti di primo grado, partecipa nella procedura d'emanazione dei decreti modificati e/oppure consegna le pratiche al competente organo di secondo grado, svolge le procedure di esecuzione amministrativa (art. 277., commi 1. e 2. della LPA), coordina le attivita' inerenti la previdenza sociale della Citta' di Cittanova con gli altri organi della previdenza sociale, elabora le bozze degli atti normativi e altra documentazione specialistica, compresa l'esecuzione dei programmi delle necessita' pubbliche nel settore della previdenza sociale e dell'assicurazione sanitaria primaria. Partecipa al lavoro del Consiglio sociale (presenta i singoli casi, rispettivamente le singole richieste, da' proposte e pareri). Redige le evidenze inerenti il proprio posto di lavoro, redige i dossier dei fruitori, segue la situazione di determinate famiglie e simili). Se necessario effettua «visite a domicilio». Svolge i lavori nel campo della cultura, dell'educazione e dell'istruzione, elabora piani di sviluppo nel campo della cultura e ne informa i superiori, riceve le parti, collabora nell'organizzazione di manifestazioni varie del proprio ambito di competenza, svolge i lavori connessi alle borse di studio, svolge i lavori tecnico-amministrativi inerenti la gestione delle istituzioni di cui la Citta' ne e' il fondatore prepara le bozze di tutti gli atti normativi (prepara le bozze di tutti gli atti normativi per il Consiglio cittadino, la Giunta cittadina, le evidenze e sim.) Controlla e da' ordini per il consumo finalizzato dei mezzi di propria competenza. Svolge gli altri lavori nell'ambito del suo settore su ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VI. grado di profilo amministrativo o sociale,
- particolari: almeno cinque anni di pratica lavorativa nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno)

Referente amministrativo per lo sport, le associazioni e la tutela sul lavoro»

Articolo 13

Descrizione dei lavori:

Nel campo dello sport, della cultura fisica e della cultura tecnica svolge determinate analisi, esegue piani di sviluppo, segue la situazione nello sport e il lavoro delle altre associazioni e ne informa i superiori, riceve le parti, partecipa all'organizzazione di diverse manifestazioni nell'ambito del suo settore, partecipa alla preparazione degli atti normativi fino alla loro emanazione, compresi i programmi delle necessita' pubbliche (preparazione di tutte le tipologie di atti per il Consiglio e la Giunta , le evidenze e sim.), si preoccupa della manutenzione degli impianti sportivi, controlla e da' gli ordini per il consumo finalizzato dei mezzi del bilancio del proprio settore di competenza, redige l'evidenza delle necessita' e dei consumi del materiale di cancelleria, del materiale di consumo, del carburante, si occupa dell'acquisto degli stessi, in base a necessita' sostituisce e aiuta l'ufficio protocollo. Svolge le mansioni di tutela sul lavoro che si compongono di un insieme di attivita' e misure; tecniche, organizzative, economico e altre che assicurano le condizioni di lavoro senza pericoli per la vita e la salute dei lavoratori e svolge tutti gli altri lavori tecnico ausiliari su ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado di profilo amministrativo, sociale o altro,
- posebni: almeno tre anni di pratica lavorativa nella professione, esame professionale di stato,

conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B» con assoluta la parte generale dell'esame di tutela sul lavoro.

Numero di esecutori: 1 (uno).»

Referente amministrativo per il protocollo e l'archivio

Articolo 14

Descrizione delle mansioni:

Gestisce l'accettazione e il protocollo, svolge i lavori di spedizione e di inoltro della posta interna e normale per conto di tutti gli organi della Citta' di Cittanova, redige il protocollo di tutte le pratiche amministrative e semplici con il rispettivo registro delle pratiche, consegna direttamente la posta all'ufficio postale, rispettivamente la ritira, consegna le pratiche amministrative e gli altri atti in conformita' alle regole di gestione d'ufficio, raccoglie e coordina testi, svolge mansioni di selezione e di reperimento del materiale archiviato e consegna il materiale d'archivio agli archivi, se necessario risponde al telefono e svolge altri lavori tecnico-amministrativi per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado d'istruzione di profilo amministrativo e sociale
- particolari: conoscenza della lingua italiana, conoscenza del lavoro al computer, esame professionale di stato, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Portiere

Articolo 15

Descrizione dei lavori:

Svolge le mansioni di portiere in senso largo del termine, ma si occupa in particolare di controllare l'entrata delle persone e di mantenere l'ordine interno della sede della Citta', svolge le mansioni collegate al centralino telefonico, indirizza le parti sia oralmente che telefonicamente ad un determinato referente o a una procedura, da' informazioni utili. Esegue i lavori di consegna della posta ufficiale, servizi di copiatura, in base a necessita' aiuta l'ufficio protocollo nei lavori di preparazione delle lettere per la spedizione, e svolge gli altri lavori tecnico ausiliari su ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: III tipo – IV grado di d'istruzione
- particolari: conoscenza della lingua italiana, conoscenza del lavoro al computer, esame professionale di stato , patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

Addetta alle pulizie

Articolo 16

Descrizione delle mansioni: Pulisce e riassetta gli uffici e gli altri ambienti degli organi amministrativi della Città' di Cittanova, le automobili di servizio, e svolge altri lavori simili.

Condizioni:

- generali: IV. grado - operaio non qualificato, scuola elementare
- particolari: conoscenza della lingua italiana

Numero di esecutori: 1 (uno).

Assessorato al sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia

Articolo 17

Nell'Assessorato al sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia vengono collocati i seguenti posti (di lavoro)-posizioni direttive:

1. Assessore

i posti (di lavoro) di impiegato:

2. Collaboratore professionale per la costruzione dell'infrastruttura comunale
3. Collaboratore professionale per l'assetto territoriale
4. Referente professionale per la manutenzione dell'infrastruttura comunale
5. Referente amministrativo per gli affari generali e comunali
6. Guardia municipale
7. Referente amministrativo per gli affari generali del sistema comunale e dell'assetto territoriale

e i posti (di lavoro) di personale tecnico:

8. Addetto alla manutenzione

Nella Sezione per l'assetto territoriale e l'edificazione

9. Consulente amministrativo per l'assetto territoriale e l'edificazione – dirigente della sezione
10. Referente amministrativo autonomo per l'assetto territoriale e l'edificazione
11. Segretario amministrativo

L'assessore

Articolo 18

Descrizione delle mansioni: Dirige l'assessorato e organizza il lavoro in conformità alla legge e alle altre prescrizioni. Svolge direttamente anche altre mansioni necessarie per un lavoro efficiente dell'assessorato (esecuzione e interpretazione degli atti legislativi di secondo grado, emanazione di decreti in procedimenti di primo grado e decreti modificati in seguito a ricorsi, collaborazione con gli organi e le istituzioni competenti, lavoro diretto con le parti, collaborazione nella stesura e nella realizzazione del bilancio, svolgimento di compiti amministrativi).

Risponde dell'efficienza lavorativa e dello svolgimento dei lavori dell'Assessorato in conformità alle disposizioni della Delibera sull'ordinamento interno.

Per il suo lavoro risponde direttamente al sindaco, al membro della Giunta preposto al suo settore e al Sovrintendente dell'amministrazione cittadina.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo architettonico, geodetico o edile,
- particolari: almeno dieci anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana , esame di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Collaboratore professionale per la costruzione dell'infrastruttura comunale

Articolo 19

Descrizione delle mansioni: Esecuzione della documentazione dei concorsi, dei contratti e gestione dei lavori nell'ambito della costruzione d'investimento degli impianti comunali, degli edifici pubblici, i lavori inerenti l'ottenimento della documentazione tecnica necessaria per l'edificazione, l'applicazione dei documenti d'assetto territoriale, il controllo dell'edificazione per conto della Città' di Cittanova, la

proposta delle direttrici per il miglioramento della situazione in merito alla documentazione di pianificazione territoriale e la problematica comunale della città, nonché tutti i rimanenti lavori simili in base a necessità e per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo edile o architettonico,
- particolari: almeno 2 (due) anni di lavoro nella professione, conoscenza della lingua italiana, ottima conoscenza del lavoro al computer, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori : 1 (uno).

Collaboratore professionale per l'assetto territoriale

Articolo 20

Descrizione delle mansioni: Contrattazione e controllo dell'esecuzione dei piani urbanistici, territoriali e dettagliati nel comprensorio cittadino, contrattazione e controllo dell'esecuzione dei progetti definitivi per l'ottenimento dei permessi di ubicazione e di edificazione per le costruzioni d'importanza rilevante per la città (infrastruttura comunale e sociale) e degli studi d'impatto ambientale, partecipazione ai preparativi di carattere giuridico-patrimoniale, contrattazione in merito all'esecuzione degli elaborati geodetici, briga in merito alla documentazione territoriale, rilascio delle condizioni d'allacciamento all'infrastruttura comunale, esecuzione e interpretazione degli atti normativi di secondo grado (delibere, ordinanze, regolamenti), proposta delle direttrici in merito al miglioramento della situazione inerente la problematica comunale e della pianificazione territoriale della Città'. Svolge i lavori in merito alla tutela ambientale e dei monumenti culturali, nonché altri lavori simili in base a necessità e per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo architettonico oppure edile
- particolari: almeno 2 (due) anni di lavoro nella professione, conoscenza della lingua italiana, esame professionale di stato, eccellente conoscenza del lavoro al computer, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente amministrativo per gli affari generali e comunali

Articolo 21

Descrizione delle mansioni: Redige e aggiorna l'evidenza dei dati di tutti i contribuenti dell'indennità comunale e del contributo comunale. Effettua la procedura amministrativa di primo grado fino all'emanazione del decreto per la riscossione dell'indennità comunale e del contributo comunale che si emanano in base all'articolo 141 comma 1 punto 2 e comma 2 della Legge sulla procedura amministrativa generale, ibusta e scrive gli indirizzi tutti gli atti amministrativi che vengono imbustati mediante elaborazione automatica dei dati, li registra nel libro della posta e li consegna all'ufficio protocollo per la loro spedizione. Raccoglie, sistema, evidenzia, controlla ed elabora i dati in base alle istruzioni metodologiche e di altro genere inerenti la fatturazione dei canoni d'affitto per i vani d'esercizio e dell'indennità per l'occupazione provvisoria del suolo pubblico. Svolge lavori semplici nella preparazione della documentazione e altri lavori tecnici e professionali idonei connessi in particolari all'indennità comunale, nonché altri lavori di carattere tecnico per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado d'istruzione di profilo economico, amministrativo o di altro genere.
- particolari: almeno tre anni di lavoro nell'amministrazione, conoscenza della lingua italiana, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer.

Numero di esecutori: 2 (due).

Referente professionale per la manutenzione dell'infrastruttura comunale

Articolo 22

Descrizione delle mansioni: Applica l'ordine comunale, controlla il lavoro dell'azienda comunale e degli altri collaboratori in merito ai lavori di manutenzione, controlla l'adempimento degli obblighi contrattuali in merito all'utilizzo del suolo pubblico, propone le direttrici per il miglioramento della situazione in

merito alla problematica comunale della Città'. Prepara i contratti nell'ambito della manutenzione dell'infrastruttura comunale nel comprensorio cittadino nonché i contratti per l'occupazione del terreno edificabile assestato. Svolge i lavori amministrativi, tecnici nell'ambito della tutela della popolazione, la tutela sanitaria e il benessere degli animali, la sicurezza del traffico stradale, la tutela antincendio, i vigili del fuoco, la protezione civile, l'energetica, il servizio igiene, la rimozione di tutte le tipologie di rifiuti, nonché altri lavori inerenti l'ambito comunale.
Svolge anche tutti gli altri lavori dell'ambito comunale per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado d'istruzione di profilo edile oppure tecnico
- particolari: almeno tre anni di lavoro nell'amministrazione, esame professionale di stato, conoscenza della lingua italiana, conoscenza del lavoro al computer, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente amministrativo per gli affari generali del sistema comunale e dell'assetto territoriale

Articolo 23

Descrizione dei lavori: Svolge i lavori amministrativi, professionali e tecnici nel settore delle attività comunali, dell'assetto territoriale, della tutela ambientale, degli acquisti pubblici e dell'economia, che non sono inclusi in modo specifico in un determinato posto di lavoro.

Partecipa alla preparazione per le riunioni del Consiglio cittadino, della Giunta cittadina e dei loro organi operativi – per preparazione del materiale si intende il ricevimento dei materiali da parte degli organi amministrativi cittadini (il proponente), il controllo degli stessi per verificare che siano in conformità al regolamento di procedura, l'invio del materiale ai coordinamenti e alle riunioni, la corrispondenza con gli altri organi dell'amministrazione cittadina al fine di correggere i materiali, di stilare l'ordine del giorno (su ordine dell'assessore o del superiore) la moltiplicazione del materiale, la scrittura degli inviti, l'invio degli inviti e dei materiali ai membri degli organi per i quali viene indetta la riunione, presenza alle riunioni in qualità di verbalista, i verbali vengono scritti direttamente nel corso delle riunioni. Accetta i contri pervenuti e prepara gli ordini per il pagamento degli stessi. Prepara i testi di pubblicazione di tutti i concorsi pubblici nei quotidiani e controlla la pubblicazione degli stessi. Svolge gli altri lavori su ordine dell'assessore.

In presenza di necessità particolari svolge anche le mansioni di segretario amministrativo per le necessità del sovrintendente dell'amministrazione cittadina, sostituisce o aiuta in caso di sovravoro del segretario amministrativo nell'Ufficio del sindaco.

Condizioni:

- Generali: IV grado di profilo economico, amministrativo o di altro genere.
 - particolari: almeno tre anni di pratica lavorativa nell'amministrazione, conoscenza della lingua italiana, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer.
- Numero di esecutori: uno.

Guardia municipale

Articolo 24

Descrizione delle mansioni: Organizza il servizio della vigilanza municipale in conformità alle prescrizioni particolari che regolano l'economia comunale, le sue competenze pubbliche sono definite dalla legge, da atti legislativi di secondo grado e dalla Delibera sull'ordine comunale. Svolge le mansioni di guardia municipale, in particolare il servizio di vigilanza, controlli in sede, scrive verbali, effettua il procedimento amministrativo di primo grado nell'ambito di competenza della vigilanza municipale, riscuote le multe per violazioni all'ordine comunale, rilascia resoconti in merito alle violazioni dell'ordine comunale ed elabora le bozze delle richieste per l'inoltro della procedura per trasgressione, effettua procedure amministrative per lo sgombero delle aree pubbliche, intraprende le adeguate misure per la tutela delle aree pubbliche, degli impianti comunali e delle altre proprietà cittadine. Nel svolgimento delle disposizioni sull'ordine comunale collabora con gli altri assessorati cittadini e con gli organi amministrativi statali. Svolge anche tutti gli altri lavori dell'ambito comunale per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado d'istruzione di profilo tecnico
- particolari: almeno tre anni di lavoro nell'amministrazione, esame professionale di stato, conoscenza della lingua italiana, conoscenza del lavoro al computer, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: (due).

Addetto alla manutenzione

Articolo 25

Descrizione delle mansioni: Svolge i lavori di manutenzione corrente degli ambienti cittadini in cui operano gli organi amministrativi della Città' di Cittanova, i lavori di registrazione e di manutenzione del parco macchine, se necessario effettua lavori di portineria. Svolge anche tutti gli altri lavori per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: operaio non qualificato (scuola elementare)
- particolari: conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 2 (due).

Consulente amministrativo per l'assetto territoriale e l'edificazione – dirigente del settore

Articolo 26

Descrizione delle mansioni:

Svolge il procedimento di rilascio del permesso di ubicazione, della conferma dell'elaborato di lottizzazione e dell'attestato di definizione del lotto edificabile, il procedimento di rilascio della concessione edilizia, dei decreti sulle condizioni di edificazione, di conferma del progetto fondamentale, dell'attestato sullo stato di fatto. Svolge il procedimento e rilascia i permessi di agibilità' e i permessi di rimozione degli edifici, rispettivamente degli altri atti connessi all'edificazione e all'applicazione dei documenti di assetto territoriale, nonché' svolge altre mansioni simili dietro ordine specifico dell'assessore.

Condizioni:

- generali: I. grado – VII. grado di istruzione di profilo architettonico oppure edile,
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria

«B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente amministrativo autonomo per l'assetto territoriale e l'edificazione

Articolo 27

Descrizione delle mansioni: Svolge i lavori nel procedimento di rilascio del permesso di ubicazione, della conferma dell'elaborato di lottizzazione e dell'attestato di definizione del lotto edificabile, il procedimento di rilascio della concessione edilizia, dei decreti sulle condizioni di edificazione, di conferma del progetto fondamentale, dell'attestato sullo stato di fatto. Prepara il procedimento per il rilascio del permesso di agibilità' e del permesso per la rimozione degli edifici, rispettivamente degli altri atti connessi all'edificazione e all'applicazione dei documenti di assetto territoriale, nonché' svolge altre mansioni simili dietro ordine specifico dell'assessore e del dirigente del settore.

Condizioni:

- generali: VII. grado di istruzione di profilo edile, architettonico oppure legale
- particolari: esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).“

Segretario amministrativo

Articolo 28

Descrizione delle mansioni: Svolge i lavori di segreteria e amministrativi per le necessità' del Settore per l'assetto territoriale e l'edificazione, i lavori connessi alla preparazione dei procedimenti dell'ambito di competenza del Settore, svolge lavori di scrittura dietro dettatura, trascrizioni di manoscritti e appunti dietro ordine del Dirigente del settore, prepara, manda e dirige l'evidenza della posta del settore. Redige il protocollo degli atti.

Custodisce i timbri del settore. Esegue gli altri lavori amministrativi dietro ordine del dirigente del settore e dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado di istruzione di profilo amministrativo, umanistico o di altro genere
- particolari: esame professionale di stato, conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).“

Assessorato per il bilancio e l'economia

Articolo 29

Nell'Assessorato per le finanze e il bilancio vengono collocati i seguenti posti (di lavoro) – posizioni direttive:

1. Assessore

e i posti (di lavoro) di impiegato:

2. Collaboratore professionale per il piano, l'analisi e la contabilità di bilancio
3. Collaboratore professionale per l'economia e gli acquisti pubblici
4. Referente amministrativo per le imposte locali e la riscossione coatta delle imposte
5. Referente superiore specializzato per il bilancio e le finanze
6. Referente contabile per il bilancio
7. Referente amministrativo per le imposte locali e la riscossione coatta delle imposte
8. Liquidatore-saldacontista.

L'assessore

Articolo 30

Descrizione delle mansioni: Dirige l'assessorato e organizza il lavoro in conformità alla legge e alle altre prescrizioni. Svolge direttamente anche altre mansioni necessarie per un lavoro efficiente dell'assessorato, esecuzione ed interpretazione degli atti legislativi di secondo grado, emanazione di decreti in procedimenti di primo grado e decreti modificati in seguito a ricorsi, collaborazione con gli organi e le istituzioni competenti, lavoro diretto con le parti, collaborazione nella stesura e nella realizzazione del bilancio, svolgimento di compiti amministrativi).
Risponde dell'efficienza lavorativa e dello svolgimento dei lavori dell'Assessorato in conformità alle disposizioni della Delibera sull'ordinamento interno.
Per il suo lavoro risponde direttamente al sindaco, al membro della Giunta preposto al suo settore e al sovrintendente dell'amministrazione cittadina.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo economico
- particolari: almeno dieci anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

Collaboratore professionale per il piano, l'analisi e la contabilità di bilancio

Articolo 31

Descrizione delle mansioni: Analizza e pianifica la politica fiscale a livello di bilancio cittadino e dei suoi fruitori ; analizza e pianifica i debiti del bilancio e esegue le relative basi specialistiche e le bozze degli atti; valuta e analizza gli utili futuri che si verificheranno con l'applicazione dei progetti, come pure i loro costi al fine di definirne le priorità allo scopo di definire il livello del limite di bilancio della parte capitale del bilancio; redige la contabilità di bilancio, e' il contabile principale nel sistema contabile e in tal senso redige tutti i dovuti registri contabili del bilancio e dei fruitori del bilancio (contabilità sintetica), della contabilità analitica redige le evidenze contabili analitiche, le evidenze delle riscossioni e degli obblighi in base ai crediti ricevuti e dati (per tipologia, soggetti, valori singoli, scadenze, tassi d'interesse calcolati); esegue le basi necessarie per la registrazione e controlla prima della registrazione le basi elettroniche in base ad altre contabilità analitiche, in qualità di contabile principale controlla l'inserimento dei dati e dopo aver definito la correttezza dell'inserimento autorizza la registrazione effettiva nel libro principale; in generale (se

non e' stato applicato il sistema della contabilita' di bilancio integrale), da' gli ordini di registrazione dei dati in qualita' di contabile principale e risponde personalmente della registrazione corretta e tempestiva nel registro fondamentale; redige le evidenze nell'ambito del proprio posto di lavoro; esegue le relazioni statistiche e le altre relazioni che riguardano l'ambito del suo posto di lavoro e ne e' personalmente responsabile della loro consegna tempestiva all'Istituto statale di statistica o agli altri organi competenti; redige la contabilita' di bilancio, la contabilita' finanziaria e analitica degli appartamenti venduti, effettua i computi in base ai contratti d'affitto degli appartamenti, redige l'evidenza analitica in merito agli appartamenti venduti in base al diritto abitativo e altri lavori simili per ordine particolare dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo economico
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno)

Collaboratore professionale per le imposte locali e la riscossione coatta delle imposte

Articolo 32

Descrizione delle mansioni: Redige e aggiorna le basi dei dati in merito ai contribuenti delle imposte locali nella forma digitale, redige le evidenze dei contribuenti delle imposte locali e la relativa contabilita' redige e aggiorna i dati rilevanti per la definizione dei contribuenti, degli obblighi e delle aliquote; gestisce il procedimento amministrativo di primo grado fino all'emanazione del decreto per il computo delle imposte che si riferiscono all'applicazione dell'articolo 141, comma 1 punto 2 e comma 2 della Legge sulla procedura amministrativa generale; imbusta e indirizza tutti gli atti amministrativi che vengono elaborati mediante elaborazione informatica automatica e le consegna all'ufficio protocollo per la spedizione; Si preoccupa dell'avvenuta consegna dei decreti in conformita' alla Legge sulla procedura amministrativa generale, controlla regolarmente le evidenze finanziarie dei contribuenti delle imposte locali e risponde dell'indizione tempestiva di tutti i procedimenti per la mancata riscossione dei debiti a tale titolo to prati (ammonimento, riscossione coatta, assicurazione). Nella procedura di ricorso sulla definizione delle imposte locali partecipa alla modifica del decreto e/oppure consegna i ricorsi assieme alla pratica al competente organo di secondo grado. Svolge i lavori di propria competenza in modo autonomo e predefinito; redige le evidenze nell'ambito di competenza del proprio posto di lavoro; esegue le relazioni statistiche e le altre relazioni prescritte nel proprio ambito di competenza e ne risponde personalmente della loro consegna tempestiva all'Istituto statale di statistica oppure agli altri organi competenti; redige le evidenze ausiliarie dei beni materiali e non materiali di breve o lunga durata, il che sottointende la registrazione di ogni singolo mezzo di base per unita' organizzativa in base al valore d'acquisto, la cancellazione, rispettivamente la correzione del valore e la definizione del valore attuale dello stesso; effettua anche altri lavori simili per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado di istruzione di profilo economico
 - particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B»
- Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente autonomo per l'economia e gli acquisti pubblici

Articolo 33

Numero di esecutori : 1 (uno).

Descrizione delle mansioni: controlla e analizza gli andamenti nell'ambito dell'economia del comprensorio della Citta' di Cittanova, redige e compila le evidenze nello stesso campo, coordina la collaborazione della Citta' di Cittanova con le associazioni definite dalla legge nel campo dell'economia (camera del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, dell'entre per il turismo, HPSS e sim.) alle associazioni degli imprenditori, elabora le basi specialistiche per i progetti di sviluppo dell'imprenditoria, per l'incentivazione nell'economia, alla preparazione e allo sviluppo dei progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria, si occupa degli affari professionali e amministrativi per l'applicazione delle nuove disposizioni nel campo dell'economia (commercio, attivita' alberghiera e sim.) si occupa degli affari professionali e amministrativi correlati alla gestione del terreno agricolo e forestale, svolge gli affari professionali e amministrativi nel campo dell'attivita' venatoria, si occupa degli affari professionali e amministrativi nel campo della tutela del consumatore, degli affari amministrativo tecnici correlati alla gestione delle societa' commerciali

partecipate dalla Citta', quando lo svolgimento di tali mansioni non e' di competenza di un altro assessorato, partecipa alla stesura del piano degli acquisti, del bilancio della Citta' di Cittanova nell'ambito di competenza del proprio posto di lavoro, valuta e analizza i risultati dei programmi realizzati attraverso il bilancio, elabora analisi finanziarie, realizza i procedimenti degli acquisti pubblici per la Citta' di Cittanova, le istituzioni e le societa' commerciali completamente partecipate dalla Citta' di Cittanova, redige le evidenze, le relazioni statistiche e di altro genere nell'ambito del proprio campo di lavoro e ne risponde personalmente per la loro consegna tempestiva agli organi competenti, svolge altre mansioni dietro ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VII. grado d'istruzione di profilo economico,
- particolari: almeno 2 (due) anni di lavoro nella professione, conoscenza della lingua italiana, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente superiore specializzato per il bilancio e le finanze

Articolo 34

Descrizione delle mansioni: Svolge i lavori di preparazione della documentazione per l'esecuzione e l'emanazione del bilancio, esegue le bozze delle proposte del bilancio della Citta' di Cittanova con i relativi atti generali, coordina il lavoro con i fruitori del bilancio, ritira direttamente da tutti i fruitori del bilancio le relazioni finanziarie che si consegnano al fine dell'esecuzione della relazione consolidata; esegue tutte le relazioni prescritte in merito alla realizzazione del bilancio nonche' i conti consuntivi prescritti, in conformita' alle direttrici dell'assessore elabora in modo tecnico (immissione dei dati, elaborazione e stampa) del conto consuntivo del bilancio, le realizzazioni prescritte, consolidate e di altro genere inerenti il bilancio con le relative note di spiegazione, comprese le relazioni in merito alle entrate e alle uscite del bilancio secondo tutti i livelli e tutti i soggetti, (mensilmente, trimestralmente, semestralmente, annualmente), effettua il computo degli stipendi dei dipendenti dell'amministrazione cittadina il che sottointende la preparazione, l'elaborazione, il computo degli stipendi mensili dei dipendenti, la scrittura dei moduli bancari, l'assicurazione dei moduli, della documentazione e dei certificati necessari nonche' l'assicurazione dei dati che devono venire immessi nella contabilita' del bilancio, effettua il computo degli indennizzi e dei contratti di lavoro temporanei, rispettivamente prepara, elabora le indennita' fisse dei membri della Giunta e del Consiglio, nonche' le altre indennita' definite in base ai contratti di lavoro temporanei, effettua tutti i lavori connessi alla fatturazione e la riscossione delle entrate del bilancio, effettua anche altri lavori specialistici nel campo delle imposte locali e le altre entrate fondamentali del bilancio, se necessario svolge anche i lavori di referente contabile e svolge anche altri lavori professionali e tecnici per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: VI. grado d'istruzione di profilo economico
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente contabile per il bilancio

Articolo 35

Descrizione delle mansioni: Effettua la contabilita' del bilancio, e' il contabile principale nel sistema delle contabilita' e in tal senso redige tutti i registri contabili del bilancio e dei fruitori del bilancio (contabilita' sintetica), della contabilita' analitica redige le evidenze contabili analitiche degli obblighi e dei crediti in merito ai prestiti ricevuti e dati (in base alla tipologia, ai soggetti, ai singoli importi, alle scadenze, agli interessi); effettua le basi principali per la registrazione e prima della registrazione controlla le basi elaborate elettronicamente in base alle altre contabilita' analitiche, il contabile principale controlla l'immissione dei dati e dopo aver determinato la correttezza delle registrazioni da' l'ordine per la registrazione definitiva nel libro fondamentale; nella sua funzione di contabile principale risponde personalmente per la registrazione corretta e tempestiva nel libro principale; redige le evidenze nell'ambito delle competenze del proprio posto di lavoro; effettua le relazioni statistiche e le altre relazioni prescritte nell'ambito delle competenze del proprio posto di lavoro e ne risponde personalmente della loro consegna tempestiva all'Ufficio statale di statistica oppure agli altri organi competenti. redige la contabilita' del bilancio, la contabilita' finanziaria e analitica degli appartamenti venduti, effettua i computi in base ai contratti d'affitto degli appartamenti, redige l'evidenza analitica in merito agli appartamenti venduti soggetti al diritto abitazionale e a quelli nazionalizzati, inoltre svolge altri lavori simili per ordine particolare dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado di profilo economico
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Referente amministrativo per le imposte locali e la riscossione coatta delle imposte

Articolo 36

Descrizione delle mansioni: Redige e aggiorna le basi dei dati in merito ai contribuenti delle imposte locali nella forma digitale, redige le evidenze dei contribuenti delle imposte locali e la relativa contabilità; redige e aggiorna i dati rilevanti per la definizione dei contribuenti, degli obblighi e delle aliquote; gestisce il procedimento amministrativo di primo grado fino all'emanazione del decreto per il computo delle imposte che si riferiscono all'applicazione dell'articolo 141, comma 1 punto 2 e comma 2 della Legge sulla procedura amministrativa generale; imbuista e indirizza tutti gli atti amministrativi che vengono elaborati mediante elaborazione informatica automatica e le consegna all'ufficio protocollo per la spedizione; Si preoccupa dell'avvenuta consegna dei decreti in conformità alla Legge sulla procedura amministrativa generale, controlla regolarmente le evidenze finanziarie dei contribuenti delle imposte locali e risponde dell'indizione tempestiva di tutti i procedimenti per la mancata riscossione dei debiti a tale titolo (prati (ammonimento, riscossione coatta, assicurazione). Nella procedura di ricorso sulla definizione delle imposte locali partecipa alla modifica del decreto e/oppure consegna i ricorsi assieme alla pratica al competente organo di secondo grado. Svolge i lavori di propria competenza in modo autonomo e predefinito; redige le evidenze nell'ambito di competenza del proprio posto di lavoro; esegue le relazioni statistiche e le altre relazioni prescritte nel proprio ambito di competenza e ne risponde personalmente della loro consegna tempestiva all'istituto statale di statistica oppure agli altri organi competenti; redige le evidenze ausiliarie dei beni materiali e non materiali di breve o lunga durata, il che sottintende la registrazione di ogni singolo mezzo di base per unità organizzativa in base al valore d'acquisto, la cancellazione, rispettivamente la correzione del valore e la definizione del valore attuale dello stesso; effettua anche altri lavori simili per ordine dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado di istruzione di profilo economico
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B»

Numero di esecutori: 1 (uno).

Liquidatore-saldacontista

Articolo 37

Descrizione delle mansioni: redige libri particolari ed evidenze analitiche: obblighi (per soggetti, conti, singoli importi, termini di pagamento, interessi moratori e altro, fogli di valore e altri strumenti finanziari ricevuti e dati, (per tipologia, soggetti, singoli valori, scadenze, ammontari), il libro dei conti entranti e il computo degli obblighi – fornitori, l'evidenza delle garanzie date e ricevute, fino all'introduzione della contabilità di bilancio integrale redige questi libri separatamente, mentre dopo la sua introduzione e' autorizzato ed eseguire le basi necessarie e registrate queste evidenze analitiche secondo voci analogicamente separate del libro principale; prende in consegna tutti i contratti stipulati e i moduli d'ordine e ne controlla la loro idoneità ad essere registrati in qualità di documenti contabili; prende in consegna le fatture entranti, le registra nel libro dei conti entranti e le invia alla persona competente per la loro liquidazione, controlla le persone competenti per la liquidazione e le ammonisce in caso di liquidazione intempestiva; prepara le fatture liquidate per il pagamento e dopo l'avvenuto pagamento le archivia; effettua le relative basi (di regola elaborate elettronicamente) per la registrazione delle fatture liquidate dalla persona competente della Città; prende in consegna gli estratti conto dalle istituzioni bancarie, li controlla e li prepara per la registrazione; controlla continuamente i cambiamenti del giro conto della Città; quando mediante controllo dei documenti contabili o mediante il controllo del processo di liquidazione constatata che vengono violate le regole della realizzazione legale del bilancio, della gestione finanziaria o materiale, informa per iscritto il controllo interno del bilancio in merito alle irregolarità riscontrate; prepara gli accrediti e gli ordini per il pagamento senza contanti; prepara le cambiali, gli accrediti e i relativi certificati che rilascia la Città; controlla, riceve e prepara per l'inoltro al pagamento, rispettivamente il trasferimento a terzi delle cambiali intestate alla Città; effettua i lavori di preparazione e le evidenze dei documenti del giro dei pagamenti, verifica e prepara le dichiarazioni dopo la loro conformazione, controlla, evidenzia e computa gli interessi e le conformazioni in base ai moduli; gestisce e salda tutte le cartelle finanziarie (acquirenti e fornitori), comprese le cartelle di tutti i contribuenti fiscali; gestisce le evidenze dell'ambito di

competenza del proprio posto di lavoro; elabora relazioni statistiche e di altro genere nell'ambito delle competenze del proprio posto di lavoro e risponde personalmente per la loro consegna tempestiva all'Istituto statale di statistica oppure alle altre istituzioni competenti; svolge anche altri lavori simili per ordine specifico dell'assessore.

Condizioni:

- generali: IV. grado d'istruzione di profilo economico
- particolari: almeno cinque anni di lavoro nella professione, esame professionale di stato, ottima conoscenza del lavoro al computer, conoscenza della lingua italiana, patente di guida di categoria «B».

Numero di esecutori: 1 (uno).

RAPPORTO TRA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E GLI ORGANI DEL POTERE ESECUTIVO

Articolo 38

Gli organi amministrativi della Citta' di Cittanova oppure i loro funzionari, impiegati e dipendenti reciprocamente collaborano e si danno aiuto professionale.

I funzionari dirigenti come pure i loro impiegati subordinati rispondono personalmente della preparazione professionale e conforme alla legge delle basi professionali e delle bozze degli atti singoli e generali dell'ambito di competenza del loro assessorato e della loro consegna tempestiva agli organi esecutivi al fine della loro approvazione, e tramite questi anche all'organo rappresentativo, quando e' cosi' prescritto.

Articolo 39

In luogo ben visibile, all'entrata negli ambienti dell'amministrazione cittadina si assicura l'accesso al libro dei ricorsi nel quale i cittadini hanno la facolta' di scrivere entro l'orario di lavoro della Citta' di Cittanova, ricorsi, osservazioni, proposte ed elogi in merito al lavoro degli organi amministrativi della Citta' di Cittanova.

PIANIFICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOSTITUZIONI

Articolo 40

Il sovrintendente dell'amministrazione organizza direttamente con gli assessori il lavoro coordinato di tutti gli assessorati nello svolgimento dei compiti di competenza della Citta' di Cittanova.

Articolo 41

Gli assessori hanno la facolta' di determinare mediante ordine orale o scritto, giornalmente o per periodi di tempo piu' brevi, quando l'organizzazione dei lavori lo necessita, che un determinato dipendente svolga o aiuti a svolgere le mansioni di un altro posto di lavoro all'interno dello stesso organo operativo. In questo caso lo svolgimento di mansioni di un altro posto di lavoro non si considera spostamento ad altre mansioni ai sensi della definizione dello status lavorativo-legale, bensì il lavoratore mantiene tutti i diritti del suo posto di lavoro, e che ha in base a prescrizioni particolari.

Articolo 42

Quando a causa dell'assenza dal lavoro di un maggior numero di funzionari e dipendenti oppure a causa di un aumento temporaneo della mole di lavoro in un singolo assessorato della Citta' di Cittanova non e' possibile assicurare all'interno dello stesso un lavoro tempestivo e continuato, l'assessore ne informa il sovrintendente dell'amministrazione cittadina.

Nel caso di cui al comma precedente o negli altri casi in cui e' evidente che l'assessore di un determinato assessorato non intraprende dovute misure per assicurare un lavoro tempestivo e continuato dell'assessorato, il sovrintendente dell'amministrazione cittadina stabilisce quali tra gli impiegati o i dipendenti degli altri assessorati subentrera' in sostituzione o in aiuto, e intraprende anche altre misure necessarie per assicurare un lavoro continuato e tempestivo.

Articolo 43

In caso di dubbio in merito alle competenze di un singolo organo operativo, in merito alle modalita' di svolgimento dei compiti e simili, la decisione viene portata dal sindaco dell'amministrazione cittadina.

La Giunta cittadina autorizza il sindaco ad assumere un ulteriore dipendente per un periodo determinato nei casi di aumento della mole di lavoro per un determinato posto di lavoro. In questo caso il dipendente deve rispondere ai requisiti richiesti per tale posto di lavoro.

La copertura dei posti di lavoro vacanti si puo' effettuare anche con l'assunzione di apprendisti, il tutto in conformita' a legge particolare.

Articolo 44

La stipulazione e la cessazione del rapporto di lavoro, come pure gli altri diritti e doveri vengono realizzati dai funzionari, dagli impiegati e dai dipendenti in base alla legge, alle delibere del Consiglio cittadino e della Giunta cittadina, al presente Regolamento e alle rimanenti prescrizioni vigenti.

Articolo 45

Le elezioni, le nomine e la sistemazione degli impiegati sul proprio posto di lavoro nell'ambito dei rispettivi assessorati si effettuano in conformita' alla legge e al presente regolamento.

Articolo 46

La Delibera sull'assunzione del dipendente in base al bando di assunzione pubblico viene emanata dal dirigente della sezione amministrativa, rispettivamente dal sindaco quando si tratta di assumere il sovrintendente o l'assessore.

Articolo 47

Tutti gli impiegati degli assessorato sono tenuti ad aggiornarsi e a seguire le disposizioni legislative del proprio ambito di competenza, e in conformita' alla legge avere l'esame professionale di stato.

I funzionari, gli impiegati e i dipendenti che non hanno superato l'esame professionale di stato hanno l'obbligo di superarlo entro la scadenza di un anno a decorrere dalla data di collocamento sul posto di lavoro sistemizzati in base al presente regolamento.

Per quanto riguarda i funzionari, gli impiegati e i dipendenti che non avranno superato l'esame professionale di stato entro il termine di cui al comma 1, si applicheranno le disposizioni della legge che sanciscono i diritti degli impiegati nelle unita' d'autogoverno locale.

Articolo 48

Dietro proposta del sindaco il Consiglio cittadino emanera' un particolare regolamento sui coefficienti per il computo degli stipendi degli impiegati e degli altri dipendenti nell'ambito degli assessorati e sugli altri diritti materiali degli stessi.

Articolo 49

Il presente Regolamento entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

Articolo 50

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessa di valere il Regolamento sull'ordine interno e la sistemazione dei posti di lavoro dell'amministrazione cittadina della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova» nro. 8/03, 7/04, 3/05, 1/07, 4/07 e 6/07 e 7/07 – testo emendato, 8/08 e 6/09).

CLASSE:003-05/10-01/1

PROTOCOLLO:2105/03-01-10-01

Novigrad-Cittanova, 12 aprile 2010

CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA
IL SINDACO

Anteo Milos, f.a.

25.

Ai sensi dell'articolo 48 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nro. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09), e del comma 3 dell'articolo 4 della Legge sui funzionari e gli altri dipendenti dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) (Gazzetta ufficiale nro. 86/08) il Sindaco della Citta' di Novigrad-Cittanova emana il seguente

REGOLAMENTO
di modifiche e integrazioni del regolamento sugli stipendi e gli altri diritti materiali
degli impiegati e degli altri dipendenti della Citta' di Cittanova

Articolo 1

Nel Regolamento sugli stipendi e gli altri diritti materiali degli impiegati e degli altri dipendenti della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova", nro. 7/04, 1/05, 2/05, 1/07 e 6/07 7/07 – testo emendato e 8/08 e 6/09) , – in seguito Regolamento, nell'articolo 7, al paragrafo: Assessorato per l'amministrazione generale, gli affari legali e le attivita' sociali, al punto 5 Referente amministrativo per il protocollo e l'archivio, il coefficiente di 2,50 si sostituisce con il coefficiente 3,00.

Articolo 2

il presente Regolamento entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova.

CLASSE:120-02/09-01/1
PROTOCOLLO:2105/03-01-09-02
Novigrad-Cittanova, 12 aprile 2010

CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA
IL SINDACO

Anteo Milos, f.a.

"Službene novine Grada Novigrada"-Službeno glasilo Grada Novigrada – Izdavač: Grad Novigrad
"Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova"-Gazzetta ufficiale della Citta' di Cittanova-Editore:Citta' di Cittanova
Uredništvo/Redazione: Ured gradonačelnika /Ufficiocicio del sindaco 52466 Veliki trg 1, Novigrad-Piazza grande 1, Cittanova, tel.757 446 fax. 758 260
Izlazi po potrebi/Esce al bisogno
god.pretplata/Abbonamento ann. 250 KN
pojedninačna prodaja: 20 KN (posebno za hrvatski odn.talijanski tekst)
prezzo copia singola: 20 KN (singolarmente per il testo in lingua croata, rispett. per quello in lingua italiana)
